Anno 101 Numero 251

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.79 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 24 Ottobre 1967

Il «caccia» di Israele distrutto dagli egiziani

Grave tensione in Medio Oriente
Mosca invia un ministro al Cairo

L'Egitto annuncia che la nave israeliana fu colata a picco da «torpediniere lanciamissili» perché aveva violato le acque territoriali - I missili sono sicuramente russi; un portavoce militare del Cairo proclama che «furono lanciati da tecnici egiziani» La missione sovietica è guidata dal maresciallo Zakharov, capo di S. M. dell'esercito - Anche il «premier» della Siria accorre per consultare Nasser - Il Primo Ministro d'Israele dichiara: «Il sangue versato dai nostri marinai non resterà impunito»

Situazione minacciosa

La tensione monta di nuovo pericolosamente nel Medio Oriente: è il meno che ci si possa attendere dopo l'affondamento del caccia israeliano «Eilath» ad opera dei missili egiziani. Le due parti, naturalmente, si palleggiano le responsabilità, sostenendo gli egiziani che la nave si trovava nelle loro acque territoriali, negandolo invece gli israeliani. Il punto è certamente importante, ma non risolutivo, perché l'incidente, per quanto assai grave, non è che un episodio nell'intera situazione di crisi del Medio Oriente. Finché tra arabi e israeliani permarrà l'attuale stato, che non è più di guerra guerreggiata ma neppure di vera pace, gli incidenti saranno sempre inevitabili: col rischio, cui questa volta si è andati molto vicino, che venga rotta la precaria tregua e possa persino scoppiare la quarta guerra arabo-israeliana.

Eppure nessuno dei due avversari desidera arrivare agli estremi; non gli israeliani, i quali con la fulminea vittoria sono andati molto al di là delle più ottimistiche aspettative e hanno già fin troppi problemi con i territori arabi occupati e il milione circa di arabi in essi residenti. Ma neppure gli egiziani desiderano un nuovo conflitto, perché devono ancora riaversi dalle conseguenze del disastro di giugno e, nonostante tutte le forniture di armi sovietiche, non dispongono tuttora dello strumento militare indispensabile per tentare l'avventura. Nasser, a quanto se ne sa, sembra personalmente incline a seguire la via della moderazione, l'unica che gli possa consentire di superare, se vi riuscirà, il delicato frangente in cui si trova.

Il colpo inferto dalla catastrofe militare al prestigio del Presidente egiziano è stato, infatti, durissimo: tutta la struttura del «nasserismo», come organizzazione statale egiziana e come ideologia rivoluzionaria, è stata scossa nel profondo. Le epurazioni, il complotto degli alti ufficiali, la fine tragica del maresciallo Amer, i mutamenti nel governo e nella direzione del partito unico, sono tutti segni evidenti che il potere di Nasser è stato messo in questione ed è tuttora in bilico. In queste condizioni la linea di condotta del capo egiziano non può essere che molto prudente, diretta quindi a contrastare gli estremisti dell'interno, non facendo loro la concorrenza, ma muovendosi nella direzione opposta, cercando cioè di reinserire l'Egitto nell'ordine internazionale.

Si spiega così il riavvicinamento anglo-egiziano, di giorno in giorno più sensibile. Londra ha indubbiamente valide ragioni per tentare la mossa egiziana: la chiusura del Canale di Suez costa alle finanze britanniche, notoriamente non floride, 250 milioni di dollari l'anno; il prossimo abbandono di Aden rende auspicabile un accordo con l'Egitto, che ha sempre un suo peso nella regione. Dal canto suo, Il Cairo ha motivi ancora più forti per accostarsi all'Inghilterra, perché deve controbilanciare l'influenza sovietica con quella di una grande Potenza occidentale: questa non può essere l'America, per ovvie ragioni, e neppure la Francia, considerata dagli egiziani di scarso peso; non resta pertanto che l'Inghilterra, la quale sarebbe stata così scelta da Nasser come «finestra sull'Occidente».

Mentre si parla già di prossima ripresa delle relazioni diplomatiche anglo-egiziane, Nasser ha fatto sapere, appunto tramite gli inviati inglesi che di recente si sono recati al Cairo, che sarebbe disposto a cominciare trattative con Israele, sulla base degli accordi di armistizio del 1949, ossia nel quadro di una commissione mista egizio-israeliana, sotto la presidenza di un rappresentante dell'Onu. A parte le eventuali proposte specifiche egiziane, il punto capitale sta nella accettazione di sedersi allo stesso tavolo delle trattative con Israele, cosa sinora rifiutata e dall'Egitto e da tutti gli altri Stati arabi.

Se questa direttiva di Nasser è seria, come si dovrebbe credere, allora non si concilia con essa un atto tanto grave quanto l'affondamento dell'«Eilath». E' probabile, perciò, che esso sia avvenuto o per iniziativa di comandanti militari locali oppure per ordini impartiti da chi vuole impedire la politica moderata di Nasser. In questo secondo caso risulterebbe confermata la crisi interna del regime, messo a repentaglio da forze decise a tutto pur di provocare la crisi che dovrebbe travolgerlo.

E' un'ipotesi che merita conferma, certamente, ma rientra bene nel quadro clinico della situazione egiziana. Per ottenere una guarigione radicale e salvare così il proprio potere, Nasser deve decidersi ad imboccare la via maestra, quella che porta alla fine dello stato di guerra con Israele e al riconoscimento dello Stato ebraico. Una tregua d'armi come l'attuale, che può saltare da un momento all'altro, non è neppure un surrogato provvisorio della pace: è una tentazione permanente per riprendere la guerra in grande, al prossimo incidente.

Ferdinando Vegas

Nella nave affondata 51 morti, decine di feriti

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 23 ottobre.

Ci si chiede oggi a Gerusalemme quale sia lo scopo della visita al Cairo di una missione sovietica guidata dal maresciallo Zhakarov, vice ministro della Difesa e capo di Stato Maggiore generale dell'Urss. Non si dubita che il viaggio sia legato all'affondamento da parte egiziana dell'incrociatore israeliano *Eilath*.

Secondo alcuni osservatori, il maresciallo sovietico sarebbe andato al Cairo per rendersi conto della riorganizzazione delle forze egiziane nel momento in cui l'esercito di Nasser si lancia nell'impiego di missili di alta qualità tecnica. E' inoltre possibile che il viaggio sia dovuto alle preoccupazioni che l'incidente di sabato scorso nelle acque del Mediterraneo ha suscitato a Mosca.

Sulla parte che i russi avrebbero avuto nel lancio dei missili egiziani, i giudizi sono tuttavia discordi. Se si accerterà che l'Egitto non è l'unico responsabile dell'aggravamento della crisi, si possono prevedere giorni difficili, e non solo in Medio Oriente, ma in un quadro più ampio. Utilizzando sabato scorso, per la prima volta, i missili balistici che hanno colato a picco l'incrociatore *Eilath*, gli egiziani hanno salito un gradino importante dell'*escalation* verso un nuovo conflitto. E' naturale che gli israeliani non vogliano lasciarsi superare, ed è altrettanto evidente che sia l'Egitto sia Israele non possono continuare la corsa al riarmo missilistico contando esclusivamente sui propri mezzi.

Dopo la distruzione della nave da guerra e le numerose perdite in vite umane che l'affondamento ha comportato (i morti sono 51, ed i feriti parecchie decine), gli israeliani hanno l'impressione di ritrovarsi all'indomani del blocco al Golfo di Akaba, pochi giorni prima che scoppiasse la guerra del 5 giugno. Allora come oggi, Israele ha subito un duro colpo, ma non ha reagito immediatamente. Nel maggio scorso, come ora, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu fu avvertito, e le grandi potenze informate, che la pace nella regione era in pericolo. Per due volte il Capo del governo ha parlato di «*aggressione criminale*» e di «*situazione intollerabile*». E, in maggio come oggi, non ci si spiega perché il nemico non sia stato subito colpito duramente: tanto più che nessuno dubita che sarebbe stato possibile assestare un colpo mortale alla base di Porto Said.

I giornali sono unanimi, dall'estrema destra al quotidiano del partito comunista, nel reclamare dal governo un atteggiamento di fermezza contro l'aggressione egiziana. Ma finora non si conoscono, delle intenzioni del governo, che quelle che si possono ricavare dalle dichiarazioni rese ieri dal primo ministro Levi Eshkol: «*Il sangue dei nostri marinai* — ha detto il *premier* — *così come quello dei nostri civili e dei nostri soldati non sarà stato versato impunemente. Gli egiziani hanno inferto un colpo duro e pericolosissimo al diritto marittimo internazionale ed agli accordi armistiziali. L'attacco egiziano ha creato una situazione intollerabile*». La domanda che ci si pone è dunque di sapere come uscire da questa *impasse*.

André Scemama

Tratteggiate le regioni occupate dalle truppe israeliane al termine del conflitto dello scorso giugno

L'Urss costruisce in Siria una base per sottomarini

Tel Aviv, 23 ottobre.

Una base di sottomarini sovietici è in costruzione nel porto siriano di Latakia sul Mediterraneo. Lo afferma il quotidiano israeliano Haaretz.

Il porto da qualche tempo serve come stazione di rifornimento per le navi da guerra sovietiche nel Mediterraneo. Attualmente si trovano nel Mediterraneo orientale una cinquantina di unità da guerra sovietiche. (A. P.)

I comandanti delle unità arabe decorati da Nasser «per il loro eroismo»

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 23 ottobre.

E' giunta oggi al Cairo una delegazione militare sovietica guidata dal maresciallo Zakharov, capo di Stato Maggiore dell'Urss e viceministro della Difesa. Nulla si sa sugli scopi dell'improvvisa visita; ma appare probabile che Mosca abbia deciso l'urgente invio in Egitto dell'alto esponente militare per seguire da vicino la situazione in Medio Oriente, divenuta estremamente grave dopo l'affondamento del cacciatorpediniere israeliano «Eilath».

Per illustrare i particolari dell'incidente, certo il più grave e drammatico dalla fine della guerra di giugno, ha tenuto oggi una conferenza stampa il generale Mustafa Kamel, membro dell'Alto Comando della Rau. L'ufficiale ha esordito dichiarando che tutte le armi impiegate contro l'«Eilath» sono state manovrate da personale egiziano; egli ha voluto così respingere l'ipotesi, avanzata soprattutto in Israele, che i missili fossero stati lanciati da tecnici sovietici.

Il generale Kamel ha definito le unità egiziane «torpediniere lanciamissili» di base a Porto Said, ma ha rifiutato di precisare (trattandosi di un segreto militare) se quel tipo di razzi fosse già stato usato in precedenza e a quale distanza dal cacciatorpediniere israeliano si trovassero le unità egiziane. Interrogato circa la possibilità di una rappresaglia di Tel Aviv, Kamel ha risposto: «Noi ci aspettiamo qualunque cosa, in qualsiasi momento, da questi israeliani. Questa era la nostra posizione anche prima dell'incidente dello "Eilath"».

Kamel ha poi ribadito la notizia secondo cui altri due missili egiziani colpirono una seconda unità israeliana, «quasi delle stesse misure» *dell'«Eilath», più di due ore dopo l'attacco iniziale contro il cacciatorpediniere. Il generale ha aggiunto che tutte e due le unità nemiche, al momento di essere attaccate, erano penetrate per più di un miglio nelle acque territoriali dell'Egitto.*

Kamel ha escluso che l'unità israeliana fosse stata avvertita in anticipo dell'attacco ed ha osservato: «Forse gli israeliani ci avvertirono in anticipo il 5 giugno?». *Egli ha concluso annunciando che i comandanti delle due motovedette lanciamissili protagoniste dell'affondamento, sono stati decorati* «per il loro eroismo».

Il quotidiano Al Ahram *scrive che l'Egitto non esclude la possibilità di una rappresaglia da parte di Israele e che Il Cairo si prepara a questa eventualità. Il giornale dichiara infatti che durante la riunione di governo di ieri* «sono stati discussi tutti gli aspetti della situazione, in vista di reazioni alla battaglia».

Evidentemente per discutere con le autorità egiziane i possibili sviluppi della situazione, è giunto al Cairo il primo ministro siriano Youssef Zeayen. **r. s.**

A Londra si teme un'altra crisi nel Levante

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 ottobre.

L'affondamento del cacciatorpediniere israeliano *Eilath* ha inflitto un duro colpo alle speranze britanniche nel Medio Oriente. Proprio quando — secondo Londra — le prospettive di pace nel Levante sembravano farsi più incoraggianti, l'azione egiziana riporta la tensione ad altissimo livello. Il Foreign Office non nasconde la sua delusione ed i suoi timori.

Il pessimismo prevale anche perché Londra, più di ogni altra capitale, s'era convinta, negli ultimi giorni, che l'Egitto fosse disposto ad assumere un più ragionevole atteggiamento.

L'affondamento dell'*Eilath* non interromperà forse i negoziati anglo-egiziani per una ripresa dei rapporti diplomatici, ma l'atmosfera è certo mutata. Il *Times* sostiene stamane che l'incidente è di «*estrema gravità*» e ricorda: «*Le navi di una marina non affondano quelle di un'altra marina a meno che i due Paesi non siano in stato di guerra o una delle due nazioni non desideri scatenare un conflitto*».

Il giornale conclude: «*Milioni di arabi saranno adesso giubilanti per l'efficacia delle armi russe. Gli israeliani chiederanno con più insistenza aiuti occidentali. L'episodio si rivelerà utile solo se rianimerà il declinante interesse dei russi e degli americani verso i pericoli del Medio Oriente e li solleciterà a prendere iniziative comuni*».

m. ci.

De Gaulle vieta la consegna di 50 aerei agli israeliani

Proteste tra gli stessi gollisti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 ottobre.

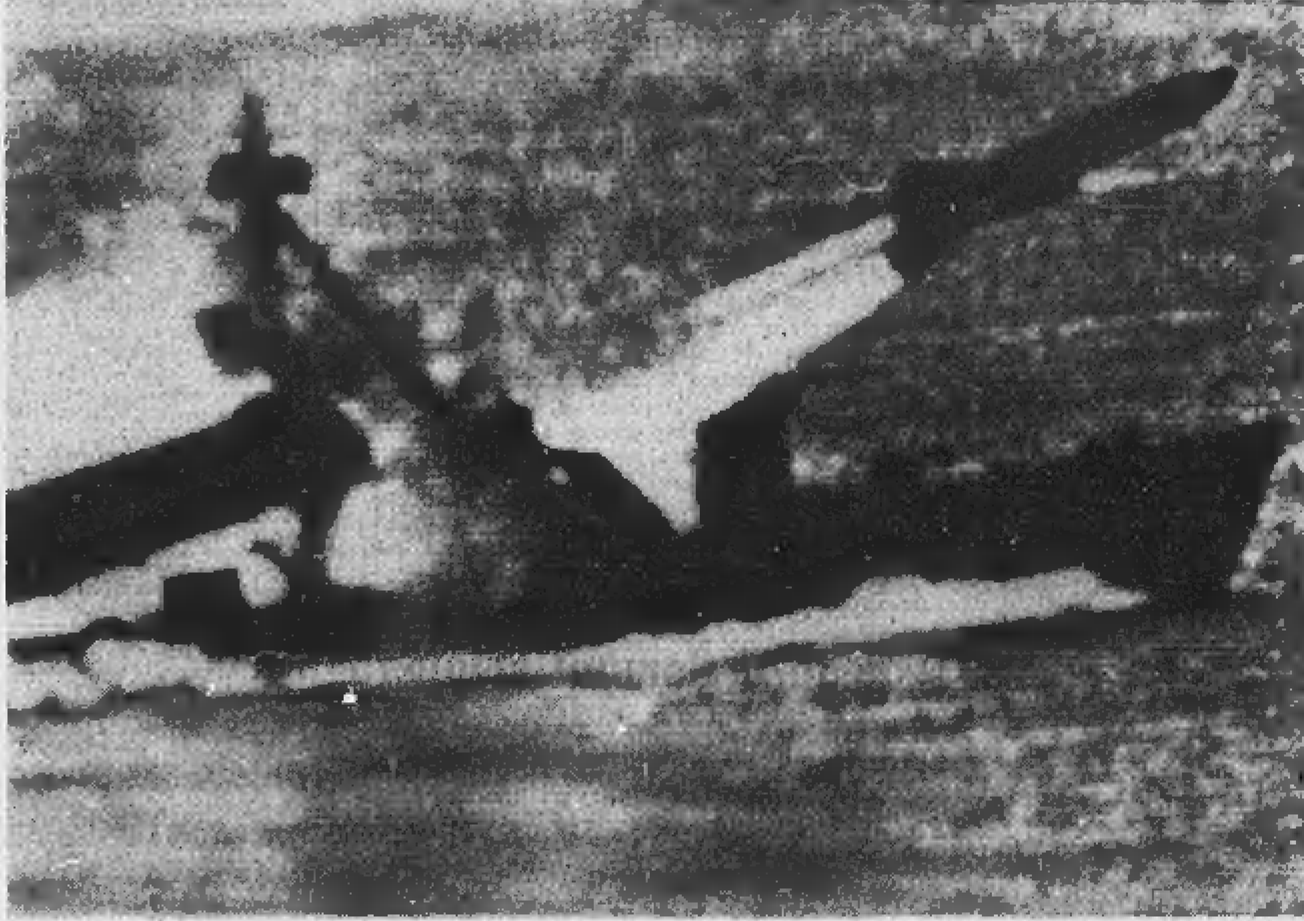
Per la prima volta da quando De Gaulle è tornato al potere, si assiste ad una levata di scudi gollista contro una decisione presa dal generale. L'insubordinazione riguarda l'*embargo* sugli armamenti francesi già acquistati da Israele.

Si tratta principalmente di una cinquantina di aerei *Mirage V* che il governo di Gerusalemme aveva ordinato e in gran parte già pagato alla fabbrica *Sud-Aviation*, prima della guerra nel Medio Oriente.

La questione è stata sollevata nella commissione parlamentare della Difesa dal deputato gollista Hebert, il quale ha protestato contro il governo perché, non onorando i propri impegni, si lascia soppiantare da altri paesi sui mercati esteri. Ed alla sua protesta si è associato Marcel Dassault, uno dei più influenti deputati gollisti, proprietario della *Sud-Aviation*.

s. v.

La nave lancia-razzi in azione a Porto Said



La torpediniera lancia-missili egiziana che ha colpito con i suoi razzi, ed affondato, il cacciatorpediniere israeliano «Eilath». La fotografia, diramata al Cairo, mostra la nave da guerra durante un «recente lancio» (Tel. A.P.)

I deputati sono stanchi, i nervi saltano facilmente

Svenimenti, urla, tumulti alla Camera mentre prosegue la seduta senza sosta

Il missino Romualdi cade a terra privo di sensi - I liberali insorgono contro Bucciarelli Ducci perché abbrevia la discussione sull'art. 7 - «Volete strozzare il Parlamento» - De Martino (psu): «Tacete, voi che vi siete messi con i fascisti» - Malagodi ai comunisti: «Avete la coda di sangue» - I deputati del pci, urlando «sei uno sciacallo» cercano di aggredirlo - I commessi intervengono per impedire pugilati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

E' ormai una settimana che la Camera è impegnata, in una sola seduta-fiume, sulla legge per l'elezione delle Regioni. La confusione cresce. Stamane, due emendamenti dell'opposizione di destra all'articolo 6 sono stati accolti dalla maggioranza, ma per abitudine molti deputati regionalisti hanno votato contro: sul primo emendamento i contrari erano 107, sul secondo 72. Anche la stanchezza comincia a farsi sentire visibilmente.

Un deputato missino, Romualdi, è svenuto nel Transatlantico di Montecitorio, e i medici gli hanno prescritto un periodo di riposo. Un altro missino, Santagati, che già due giorni fa in un intervento aveva perso il filo del discorso e si era impappinato per circa dieci minuti, oggi non voleva svolgere un suo emendamento, poiché non ricordava più di averlo presentato, tanto che il Presidente ha dovuto mandargli un foglio stampato per rinfrescargli la memoria.

Tuttavia l'ostruzionismo delle destre continua, e la maggioranza non è riuscita ancora a venirne a capo. Mentre passa il tempo, germinano le voci di manovre politiche che la destra cerca di attizzare sperando di provocare divisioni all'interno del centro-sinistra. I liberali hanno più volte gridato a gran voce in aula che la maggioranza, sul tema delle Regioni, si è ormai estesa fino al psiup e al pci. Un esponente della sinistra dc, Galloni, si è pronunciato contro ogni abbreviazione del dibattito «per proseguire la linea di allargamento dell'area democratica del paese».

Questa tesi, che accoglie il significato politico che i comunisti attribuiscono alla loro collaborazione con la maggioranza nella lotta contro l'ostruzionismo, ha trovato pronta replica nella sinistra sindacalista della dc che l'ha giudicata «un elemento di confusione». «*Bisogna tenere ben presente* — ha dichiarato Donat Cattin — *che in questo caso comunisti e socialproletari, pur appoggiando una legge che condividono, restano pur sempre forze di opposizione*».

Per i socialisti, un articolo sull'*Avanti!* di domani, attribuito a Nenni, osserva che «*alla fine della discussione, tra dieci giorni o tra venti, la legge sarà approvata con più di quattrocento voti contro 60 o 70. Ciò dimostra il carattere pretestuoso dell'ostruzionismo della destra, che è un diversivo elettorale ed è una battaglia di retroguardia, una battaglia contro i mulini a vento. E se ci saranno ritardi legislativi in altri campi, sarà la destra ad avere la responsabilità*».

La stessa volontà di andare avanti fino all'approvazione della legge è stata confermata stasera dal direttivo dei deputati dc riunito con Rumor e Moro.

Oggi la battaglia in aula è stata in gran parte di carattere procedurale. C'erano state, in mattinata, riunioni dei massimi esponenti dc (Moro, Rumor, tornato dall'America, i capi gruppo della Camera e del Senato) e di quelli socialisti. Il psu faceva sapere che era stato deciso di «*abbreviare la discussione facendo ricorso a tutto quanto può offrire legalmente il regolamento*». Difatti, alle 16, mentre durava da ore la discussione sull'art. 7, il socialista De Pascalis ne ha proposto la chiusura.

Mentre i deputati della destra rumoreggiavano, il presidente metteva ai voti la proposta socialista dicendo però che essa riguardava la discussione degli articoli, invece di dire «dell'articolo 7». I liberali hanno sollevato un putiferio gridando che si voleva strozzare il dibattito e affossare le libertà parlamentari. Tutti erano in piedi, molti deputati affollavano l'emiciclo e c'è stato un principio di zuffa tra il socialista Quaranta e il missino Nicosia. I commessi sono intervenuti mentre si gridava da ogni parte.

Ancora più agitato il dibattito sulla seconda proposta dell'on. De Pascalis: disciplinare la durata dello svolgimento e della discussione degli emendamenti. Bucciarelli Ducci dichiarava che non poteva esserci un limite temporale nello svolgimento degli emendamenti, ma soltanto una limitazione concettuale, nel senso che la presidenza avrebbe impedito scantonamenti dal tema specifico. Restava però stabilito che la chiusura della discussione sull'articolo precludeva anche la discussione degli emendamenti. Questa interpretazione è stata a lungo combattuta, fra grida, battibecchi, interruzioni continue, dai missini e dai liberali. Il presidente ha più volte affermato che la sua decisione era presa nel più rigoroso rispetto del regolamento.

Giomo (pli) — *Volete strozzare il Parlamento.*

De Martino (psu) — *Tacete, voi che vi siete messi con i fascisti.*

Un'ora dopo veniva approvato l'articolo 7. Erano le ore 20,45. Sull'articolo 8 i deputati sono tornati a battagliare intorno al tema della libertà parlamentare. L'on. Ingrao (pci) ha pronunziato una requisitoria contro le destre.

Tornava a ricrearsi un clima teso. Malagodi prendeva la parola con molta foga polemica. Ai comunisti che gli gridavano: «*Hai la coda di paglia*», rispondeva: «*E voi avete una coda di sangue*». Si scatenava un gran parapiglia. Urlando a Malagodi «*sei uno sciacallo*», numerosi comunisti, tra cui Gorreri e Serbandini, si precipitavano verso i banchi liberali, ma i commessi riuscivano a bloccarli.

Lentamente l'agitazione è andata spegnendosi, e all'una di notte, dopo aver respinto tutti gli emendamenti, la maggioranza ha fatto mancare il numero legale nella votazione finale di approvazione dell'art. 8. La sospensione è stata decisa fino alle 10 di domattina. Montecitorio si sgombra lentamente, molti della maggioranza fanno commenti amari. «Si fanno grandi battaglie — dice un deputato, — poi tutto quel che se ne ricava è una notte senza lavoro, che dà respiro alla destra. Evidentemente non abbiamo ancora deciso di fare sul serio».

Fausto De Luca

Messaggio del Capo dello Stato

Saragat agli italiani per i 22 anni dell'Onu

Roma, 23 ottobre.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, in occasione della Giornata dell'Onu, con cui si celebra quest'anno il XXII anniversario delle Nazioni Unite, ha rivolto agli italiani il seguente messaggio:

«*Italiani, il 24 ottobre ricorre il XXII anniversario di fondazione dell'Onu. Come già negli anni scorsi, questa giornata, nell'intendimento dei 122 paesi membri della grande organizzazione, è dedicata a una sempre più approfondita conoscenza e ad una più ampia diffusione fra i popoli degli alti ideali di pace e cooperazione internazionale fissati nella Carta di San Francisco.*

«*Conformandosi a questo indirizzo e proseguendo nella ormai consolidata tradizione di dedicare ogni singolo anno alla esaltazione di qualche aspetto particolare dell'attività svolta dalla Organizzazione, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, con apposita risoluzione, ha stabilito che il 1967 sia considerato "anno internazionale del turismo"*».

Dopo aver accennato ai valori del turismo, valido strumento di contatti umani, Saragat ha proseguito:

«*Per noi italiani, poi, la celebrazione dell'anniversario dell'Onu coincide quest'anno con la prima "Giornata internazionale dell'alfabetizzazione"; e questa è certamente una felice coincidenza. I due temi: turismo e alfabetizzazione, infatti, non sono che due differenti aspetti di uno sforzo tendente ad un fine comune: quello cioè dell'elevazione culturale dei popoli*».

CRONACA CITTADINA

Al Consiglio del Comune

Polemica su La Mandria

L'area ospiterà la città universitaria o diverrà parco pubblico? - Quest'ultima soluzione è sostenuta da gran parte dei consiglieri - Il Sindaco: «Auspico una scelta nel piano della programmazione regionale»

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera il problema della futura città universitaria. Il prof. Astengo (psu) aveva presentato una interrogazione con la quale, in vista della riunione dei professori che venerdì prossimo dovrebbero decidere, chiedeva quali passi sono stati compiuti *«per evitare che l'Università di Torino operi una scelta di ubicazione indipendente dall'inquadramento urbanistico dell'area metropolitana»*. L'interrogante faceva inoltre presente *«l'assoluta esigenza che in ogni caso l'intero territorio della Mandria sia conservato allo stato attuale, per essere destinato in futuro a parco pubblico»*.

Il Sindaco spiega che tempo addietro la Commissione andò a prospettargli alcune conclusioni dei propri lavori: *«Mi ripromettevo di portare il problema in Consiglio, per discuterlo con il piano regionale. Contavo di farlo il 16 ottobre, dopo la riunione dei sindaci del piano intercomunale convocata per il 14. Ma ormai sapete in seguito a quali vicende abbiamo dovuto rinviare questi problemi. Il Rettore prof. Allara mi aveva chiesto se potevo dare una risposta entro il 15, risposi di no»*.

Il prof. Grosso continua: *«Ho saputo dai giornali che la Commissione ha orientato la sua scelta verso la Mandria. L'alternativa era tra quella zona e un terreno verso l'Autostrada, certo poco adatto a una città universitaria. Secondo la Commissione, inoltre la Mandria costa meno*, (sulle 200-300 lire al metro, n.d.r.). *Attendevo la relazione per poter discutere il problema, ma poiché sembra che l'orientamento sia già preso, mi farò interprete del voto della Città di partecipare alla scelta finale»*.

Il prof. Astengo si dichiara favorevole a un'area demaniale attigua al Castello di Venaria, ma pare che le trattative con l'autorità militare abbiano incontrato difficoltà. Tutti gli interroganti prendono la parola per criticare la scelta della Mandria, che dovrebbe diventare parco pubblico senza favorire la speculazione privata.

Il Sindaco conclude assicurando che si farà portavoce del pensiero del Consiglio, *«concorde nel ritenere che la decisione debba prendersi nell'organica visione del problema universitario inserito nella programmazione regionale»*. Ma occorre far presto, perché l'Università ha urgenza di far funzionare le facoltà, tra cui quella di agraria che potrebbe essere trasferita subito alla Mandria.

Il prof. Franchi (pli) chiede spiegazioni sulla proposta di costruire una nuova sede del S. Giovanni sull'area dell'ex-Politecnico. Risponde l'assessore professoressa Malan, assicurando che *«la Commissione comunale non si è mai pronunciata in materia»*. Il Sindaco aggiunge: *«L'area dell'ex-Politecnico è oggetto di desideri e di richieste da parte di molti enti, ma non c'è ancora niente di deciso»*.

Il dott. Valente (dc) ricorda che nel '63 il Comune si impegnò a versare 150 milioni in tre rate all'ospedale Maria Vittoria per costruire un moderno pronto soccorso con 50 letti: *«Sono passati quattro anni e l'edificio non si vede»*. Propone di sospendere il pagamento delle due ultime rate. L'assessore Malan lo rassicura: i lavori sono in corso; ad ogni modo i versamenti verranno rinviati in attesa di un sopralluogo.

A mezzanotte il Consiglio approva all'unanimità il piano per 12 nuove scuole (7 elementari e 5 medie) da presentare al governo per ottenere il finanziamento di 3 miliardi e 832 milioni, di cui «La Stampa» ha riferito domenica scorsa. Il dibattito è stato rimandato ad una apposita seduta.

Ospedali: domani sciopero

I medici in agitazione sino all'8 novembre
Garantiti soltanto i servizi di urgenza

I medici ospedalieri della provincia di Torino riuniti ieri sera nella sede dell'Ordine hanno confermato che effettueranno uno sciopero articolato da domani all'8 novembre, dal 14 novembre al 3 dicembre e dal 9 dicembre ad oltranza. Il secondo e il terzo sciopero coincidono con l'agitazione promossa su scala nazionale e decisa dalla Giunta d'intesa sindacale.

Per l'intera durata degli scioperi «saranno garantite soltanto le prestazioni di effettiva urgenza», *cioè i servizi di guardia medica, pronto soccorso, interventi chirurgici e ricoveri indilazionabili, esami di laboratorio connessi alle urgenze.*

I motivi della grave agitazione sono gli stessi che l'Anaao (Associazione aiuti e assistenti), l'Anpo (Associazione primari) e altri sindacati medici hanno annunciato domenica a Firenze. La categoria chiede: a) pagamento degli aumenti di stipendio per il periodo 1° gennaio-31 dicembre '66; b) proroga del nuovo trattamento economico *che la circolare ministeriale stabiliva fino al 31 dicembre di quest'anno;* c) sollecita approvazione *della legge ospedaliera.*

Gli stipendi vengono rivendicati nei confronti degli ospedali, che richiederanno il rimborso dalle mutue.

Il riscaldamento comincia stamane in tutte le scuole

Durante la riunione del Consiglio comunale il sindaco prof. Grosso ha annunciato, in risposta ad alcune interrogazioni, che il riscaldamento nelle scuole e negli uffici del Municipio comincerà stamane.

Scarcerato il marito della prostituta strangolata in un prato di Mirafiori

Il delitto nello scorso settembre, mentre lui era in carcere - Si presume che la donna sia stata uccisa perché intendeva ritrattare l'accusa di sfruttamento contro il marito

(Cronaca e fotografia del processo in 12ª pagina)

Salvatore Moncada, il marito di Antonietta Asero, la donna strangolata il 10 settembre in un campo di via Pio VII, è uscito dal carcere ieri pomeriggio. Poco prima i giudici l'avevano assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver istigato la moglie alla prostituzione, e di averla sfruttata. Veste un maglione giallo e un paio di pantaloni neri. «Ho comperato — dice — tutti i giornali che parlano dell'assassinio di Antonietta. E' la storia della mia vita disgraziata».

Si guarda attorno, come cercando qualcuno. In carcere gli avevano detto che ci sarebbe stata ad aspettarlo la suocera: spera che sia venuta con i suoi due figli, Melina di 5 anni, e Nuccio, di 3. Ma non c'è nessuno. S'incammina verso casa, in via Rismondo 47.

«Penso solo ai miei figli — dice —; la mia vita, senza loro, non avrebbe significato. Domani andrò a portare un mazzo di fiori sulla tomba di mia moglie. Io l'avevo perdonata, cercavo di convincerla ad abbandonare il marciapiede, ma lei non ha voluto». Ha saputo del delitto nel laboratorio del carcere, dove fabbricava fiori di plastica. Un compagno gli ha detto: «Ma è vero che hanno ammazzato tua moglie?». Lo ha guardato stupefatto: «Ma cosa dici, chi vuoi che l'ammazzi?». Poi il cappellano padre Ruggiero lo ha chiamato e gli ha dato la notizia.

In via Rismondo Salvatore Moncada diventa nervoso. Sale fino al quinto piano, dove abitava con la moglie. Suona, viene ad aprire un uomo in canottiera. «I Moncada non abitano più qui, sono tornati in Sicilia» dice, e richiude. Salvatore scende le scale: al quarto piano dà uno sguardo alla porta di sinistra, dove abitavano i Lo Monaco, quelli che gli hanno ammazzato Antonietta. Adesso, appena avrà un po' di soldi, raggiungerà in Sicilia la suocera e i figli.

— La magistratura doveva pronunciarsi ieri sulla sorte del ventottenne Paolo Lillo, sospettato per l'assassinio della prostituta Renata Martinatto, di 33 anni, il cui cadavere era stato scoperto sette giorni fa in un prato di via Pio VII, a Mirafiori.

Alla scadenza del «fermo», il sostituto Procuratore dott. Bonu — che si occupa dell'inchiesta sul feroce delitto — ha emesso nei confronti del Lillo un ordine di cattura. L'amico della mondana resta dunque in carcere, ma non sotto l'accusa di omicidio.

La sua colpevolezza non è stata finora suffragata da elementi attendibili, mentre la polizia ha accertato che il Lillo sfruttava e favoriva la prostituzione della Martinatto.

Ieri pomeriggio il giovane — che ha affidato all'avv. De Marchi la sua difesa — è stato prelevato dal carcere e condotto in questura, dove il dott. [illegible] lo ha ancora interrogato sull'alibi per l'ora in cui la Martinatto cadde vittima dell'assassino. Come è noto, nelle peregrinazioni compiute dal Lillo quella sera attraverso alcune bische clandestine ci sarebbe un «vuoto» di una o due ore: tempo sufficiente per recarsi in via Pio VII, sopprimere l'amica e tornare nelle case da gioco. Tuttavia non bastavano questi dubbi per addossargli la morte della sventurata.

Salvatore Moncada, ieri all'uscita dal carcere

Un anno di vita della città

Pubblicato dal Comune l'annuario statistico per il 1966

L'assessorato Statistica del Comune, diretto dal pro-sindaco Paonni, ha pubblicato l'annuario della città per il '66. E' un quadro completo della vita di Torino. Citiamo alcuni dati, per altro noti ai lettori, dalle pubblicazioni mensili de «La Stampa».

Popolazione — Dopo la flessione del '65, si è avuto un aumento di 5475 unità. Il movimento migratorio è rimasto leggermente passivo, la maggioranza degli spostamenti in uscita è avvenuta dalla prima e seconda «cintura», che raggruppano il [illegible] per cento della popolazione provinciale. Gli abitanti della città sono aumentati, per l'eccedenza dei nati (17.431) sui morti (10.288). In leggera flessione i matrimoni, 7393. In aumento gli studenti: 170.753 dall'asilo all'Università.

Lavoro — Nel '66 è proseguito in Torino e provincia il calo degli interventi della Cassa di integrazione. Le ore non lavorate sono state 14.844.652, 25 milioni in meno rispetto all'anno precedente. La ripresa economica è confermata dai dati della Cassa nel primo trimestre di quest'anno: 1.877.557 ore, 8 milioni circa in meno del primo trimestre '65.

Edilizia — Risultano costruite e licenziate all'abitabilità 33.170 stanze in 10.576 alloggi. Nel periodo gennaio-maggio '67 si è iniziata la costruzione di [illegible] alloggi con 16.700 stanze, con un aumento sensibile rispetto al periodo analogo dello scorso anno.

Turismo — Nel '66 Torino ha accolto 670.639 turisti italiani e stranieri. I giorni di presenza nella nostra città hanno superato i 2 milioni, 200 mila in più dell'anno precedente.

Divertimenti — I torinesi hanno speso in totale 13 miliardi 779 milioni per divertirsi: 12.451 lire in media a testa. La cifra è stata così ripartita: 588 lire per il teatro, [illegible] per il cinema, [illegible] per gli sport, 500 per il ballo, 630 per trattenimenti vari, [illegible] per radio e televisione. I cinema [illegible]. Sono scesi quest'anno a 130.

Morto a 79 anni il padre della «guaritrice di Volvera»

Il padre della «santa di Volvera», Giacomo Sopegno, 79 anni, è morto domenica per trombosi cerebrale. Il cortile della casa della guaritrice, sempre affollato di malati, ora è deserto. Le «visite» sono rinviate a data da destinarsi. Per la prima volta in molti anni le pensioni e le camere d'affitto di Volvera sono quasi vuote. Sono rimasti in pochi ad attendere: malati gravi che non vogliono affrontare i disagi di un altro viaggio.

Giacomo Sopegno era stato colpito dalla trombosi giovedì alle 8,30 mentre, come di consueto, si recava ad aprire il cancello per far entrare la gente in attesa. Un medico aveva subito diagnosticato la gravità del male. La figlia ha trascorso lunghe ore in preghiera. Per tre giorni non ha quasi toccato cibo: quando il padre è spirato è scoppiata in un pianto convulso. La salma del Sopegno è stata composta nella stanza dove la figlia riceve i malati. Le pareti sono ricoperte da ricordi degli ammalati, catenelle d'oro [illegible] da una mensola su cui è la statuetta della Madonna.

Impressionante catena di incidenti stradali

E' ucciso mentre attraversa corso Francia sulle strisce

72 anni, ex segretario della Procura - Scende dal tram ed è travolto dall'auto di un'impiegata - Un morto in corso Casale - Due feriti in corso Vercelli

Altro fatto: ragazza all'ospedale per le botte del fratello




Maggiorino Grassis. La ragazza picchiata: 22 anni

Un pensionato è stato ucciso su un passaggio pedonale di corso Francia dall'auto guidata da una giovane donna. Si chiamava Maggiorino Grassis, 72 anni, per vent'anni, fino al '65, era stato segretario capo della Procura generale della Repubblica. Vedovo da otto anni, abitava in via Valgioie 56 con la figlia Lidia.

Ogni giorno, andava a fare una partita a bocce. Ieri, alle 18,35, rincasava: è sceso dal tram numero 6 all'angolo di via Pozzo Strada e si è inoltrato sulle strisce in corso Francia. Da Collegno, dove lavora allo stabilimento Gallino, arrivava su una «600» l'impiegata Nerina Tozzati, 29 anni, via Oropa 55. Ha frenato e sterzato, ma non ha potuto evitare l'investimento.

Il pensionato, colpito dal parafango anteriore destro, è stato gettato a terra, ha battuto il capo ed è morto. La Tozzati, sconvolta dallo choc, è stata trasportata all'ospedale: le hanno somministrato calmanti ed è stata dimessa.

— Al S. Giovanni due ore dopo il ricovero è morto Edgardo Navone, [illegible] anni, via Santorre Santarosa 4. Alle 16, mentre attraversava corso Casale, era stato investito dalla «500» di [illegible] Verdolini, 24 anni, strada del Cantello 40.

— Un rappresentante e una cantante sono rimasti feriti in un incidente stradale: l'uomo è ricoverato al Martini in gravi condizioni, la donna guarirà in pochi giorni. E' accaduto ieri alle 16 in corso Vercelli. Santo Carone, 31 anni, via Nizza 33, ed Eva Zamit, 40 anni, da Roma, viaggiavano su una «600» diretti verso la periferia. Davanti a loro c'era una «1800» con tre bambini e due giovani: andavano a Viverone, dove le ragazze lavorano in un locale notturno.

Ad un tratto, per cause non ancora chiarite, l'utilitaria del Carone si è bloccata in mezzo al corso, mentre alle sue spalle sopraggiungeva un'autocisterna guidata da Bruno Giordano, [illegible] anni, via Bene Vagienna 8. Tamponata con violenza, l'utilitaria veniva sbalzata alcuni metri in avanti. Il Carone ha riportato la sospetta frattura del cranio, la Zamit qualche escoriazione.

* *

Una ragazza di 22 anni è ricoverata all'ospedale Maria Vittoria in stato di *choc* e con il viso tumefatto. L'ha ridotta in quelle condizioni un fratello, che l'aveva sorpresa con il fidanzato. Vittima del disgustoso episodio Maria Leone, di Corato di Bari, abitante in piazza Mattirolo 11 con la madre Santina e i fratelli Vincenzo, [illegible] anni, e Nicola, di 29. La ragazza è operaia alla Paracchi. Ieri era uscita per sbrigare alcune commissioni, verso le 19 sostava in via Luini angolo via Lecce nell'auto del fidanzato, Pino Sabini.

Il fratello Nicola — che è sposato — passa in motoretta e vede Maria che chiacchiera con il giovane. Non vuole che lo frequenti, perché il Sabini non si è ancora presentato per chiedere la mano della ragazza. Scende dal veicolo, afferra la sorella e la picchia. Il Sabini cerca di difenderla, ma incassa anche lui una gragnuola di pugni, nella baruffa perde l'orologio (la Leone, invece, ha perduto le scarpe).

Accorrono i passanti, sollevano la ragazza svenuta e la portano a braccia nel vicino negozio della pettinatrice Tina Avallo. Le spruzzano acqua sul viso, ma non si riprende. Un'ambulanza della Croce Rosa la porta all'ospedale: prognosi di sette giorni per *choc*, contusione cranica e ferite al volto.

IN 16ª E 17ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

In Tribunale un'atroce vicenda di giovani sposi

Sei mesi di carcere a una madre che fece morir di fame sua figlia

Senza denaro si rifugia con il marito nell'ex mattatoio per suini a Nichelino - Qui, fra gelo, fetore e sporcizia, viene alla luce una creatura - Non la denunciano - La madre le dà sempre meno latte e più acqua: dopo un mese la bimba muore - Assolto il padre, malato di cancro

Cinque anni fa una bimba è nata nel vecchio e abbandonato macello per suini di Nichelino; il padre l'ha aiutata a venire al mondo. E' vissuta poco più di un mese: la madre l'ha lasciata morire di fame in una repellente sporcizia. Ora la donna è stata processata dal Tribunale insieme col marito. Si chiama Lidia Corno, [illegible] anni, torinese; è sposata con Giuseppe Camarco, 32 anni, di Torremaggiore di Puglia. Hanno due bimbe, Luisa, che ora ha 8 anni e Giovanna, che ne ha 7. I coniugi abitano adesso in via Rossana 10. Non si sa di che vivano; sono nella miseria più nera.

La tragica, angosciosa vicenda della loro ultima figlia si è svolta nell'inverno tra il '62 e il '63. I Camarco, fallito il tentativo di gestire un bar in via Martiri, rimasti senza lavoro e denaro si rifugiano nell'ex mattatoio di Nichelino: un edificio sporco, gelido, con un lezzo che toglie il fiato. Si sistemano alla meglio in una stanza sopra alla stalla che fungeva da mattatoio: con loro c'è Luisa, la primogenita. L'altra figlia è nel Sud con i nonni.

Il 30 dicembre la donna è colta dalle doglie: il marito, in quel tugurio lurido fa scaldare l'acqua bruciando le assi del pavimento e assiste la moglie nel parto. Usa le forbici di tutti i giorni. A 5 minuti d'auto ci sono gli ospedali. La bimba, miracolosamente, nasce viva: la chiamano Elena; ma non la denunciano né allo Stato civile né alla parrocchia.

La madre prima la nutre con il suo latte; dopo dieci giorni non ne ha più e allora le fa un biberon con una bottiglietta di birra e un po' di latte di mucca allungato con acqua. Sempre più acqua e meno latte; finché è rimasta soltanto acqua zuccherata. Elena piange: è un minuscolo scheletrino nero di fuliggine, straziato da piaghe provocate dalla sporcizia, avvolto in un lurido straccio. Quando compie il mese, si rifiuta di bere l'acqua zuccherata.

Per due giorni non mangia; la mattina del 3 febbraio suo padre le si avvicina, la tocca: Elena è morta, in silenzio, dopo la sua breve, crudele vita di vagiti disperati. Giuseppe Camarco la porta all'ospedale Santa Croce: il medico, inorridito, informa i carabinieri. I coniugi vengono denunciati per omicidio colposo e mancata assistenza: il perito medico-legale prof. Tovo ha stabilito che se la bimba fosse stata portata all'ambulatorio in tempo si sarebbe salvata.

Il processo si è svolto ieri in Tribunale (pres. Donzelli, p.m. Moschella, canc. Sardi). Gli imputati non sono comparsi: Camarco è affetto da un male incurabile, non ha più speranze; la moglie si dibatte in una esistenza abulica, vuota, miserrima. Il p.m. ha chiesto 8 mesi di reclusione per entrambi. Dopo la difesa dell'avv. Astore, i giudici hanno assolto per insufficienza di prove il Camarco e condannato la moglie a 6 mesi per omicidio colposo, stabilendo che il reato di «mancata assistenza» è incluso in quello più grave. La donna ha ottenuto la condizionale.

La madre al processo con una delle figlie. Il padre: è all'ospedale in fin di vita

Specchio dei tempi

Il ponte della morte - Analisi partigiana d'un titolo - Il discorso di Merzagora: avrebbe meritato maggior evidenza se lo avesse pronunziato al Senato - «La quotidiana preghiera d'una mia amica»

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Lo storico viadotto di Cuneo ha fatto la sua 88ª vittima! Ricordo di avere letto mesi fa, in occasione del suicidio di una sartina di questa città, una lettera a *"Specchio dei tempi"* di un vostro lettore torinese, che suggeriva alle autorità competenti di provvedere all'installazione di una rete metallica di protezione, alta almeno 2 metri, sopra entrambi i parapetti del viadotto.

«Perché non si è fatto nulla? Si reputa la spesa da affrontare (certamente non eccessiva) non sufficientemente giustificata dal lungo elenco di suicidi, o si vuole forse attendere che il numero delle vittime salga almeno a 100 per decidere finalmente di impiantare tale rete? Sono a conoscenza che le autorità newyorkesi già da alcuni anni, sollecitate dalla pubblica opinione, hanno provveduto ad installare sul terrazzo dello "Empire State Building" una rete di protezione lungo tutto il suo perimetro, impedendo così ai numerosi aspiranti suicidi di seguire il contagioso esempio delle centinaia di persone che li precedettero nel tragico volo. Grato se potrai intervenire con la tua autorevole voce presso le competenti autorità, ti saluto caramente».

Mario Macario

Un lettore ci scrive da Roma:

«Oggi, nel momento in cui ho acquistato, come sempre, "La Stampa", sono stato sfavorevolmente impressionato dal titolo a grandi caratteri sulla prima pagina: "L'ostruzionismo delle destre blocca l'attività legislativa". Un simile titolo lo l'avrei compreso solo su "l'Unità", ma non su un giornale che tutti pensano libero, democratico e rivolto alla formazione di una pubblica opinione bene orientata e capace di svolgere una sana critica. Dico questo perché quel titolo, a me che amo giudicare i fatti pubblici col mio cervello, esprime non solo un giudizio negativo nei riguardi delle destre (cosa più che lecita), ma dipinge le destre con fosche tinte antidemocratiche, cosa che non corrisponde al vero.

«Le destre, a mio avviso, non svolgono ostruzionismo nei riguardi dell'attività legislativa (equivarrebbe a osteggiare l'istituto del Parlamento), bensì si oppongono, con *tutti i mezzi legali concessi alle minoranze*, ad una legge (non all'attività legislativa, ripeto, che è diverso). Non è forse un'istituzione democratica quella delle minoranze che svolgono l'opposizione? Ed hanno forse impiegato mezzi e sistemi non legali e democratici? Forse è più democratica l'azione delle masse di cui parlava sere fa in "Tribuna politica" l'on. Amendola, le quali "democraticamente" scendono in piazza a svolgere azione di protesta? E chi dice che chi partecipa a manifestazioni di piazza rappresenta la volontà della maggioranza? Oppure in democrazia il potere spetta ai più decisi e non alla maggioranza?

«Molti interrogativi e molti dubbi sono nati da quel titolo. Se qualcuno mi aiuta a chiarirli, gli sarò molto grato. Ti saluto con affetto».

Oreste Lucarelli

Un lettore ci scrive da Cagliari:

«Debbo esprimere la mia amarezza nel vedere che un giornale che stimo, e che leggo da tanti anni con fiducia e simpatia, dedica solo quattro righe e mezzo ad un intervento di Malagodi sulle regioni (su quelle regioni che, nel migliore dei casi, costituiranno uno scempio del pubblico denaro), e relega addirittura in nona pagina il fastidioso forse, ma validissimo richiamo di Merzagora alle disgrazie più o meno accidentali che affliggono il nostro Paese. Quanto stride il confronto con il risalto ai viaggi di un segretario di partito!».

Segue la firma

N. B. - Non desidero essere citato.

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto le varie lettere che si riferivano alle donne nubili ecc. ecc. Quando finirà il giorno che in Italia i giornalisti, e poi la gente, smetteranno di chiamare le donne nubili: zitelle? Per gli uomini c'è l'aggettivo "celibe". Perché non "zitelli" anch'essi?

«Quello "zitella" sa tanto di spregiativo o derisorio. Se la vita è dura da affrontare per chi è sposato, molto di più lo è per chi è rimasta sola, senza venire a compromessi con la propria coscienza. Perciò le donne sole, e che si guadagnano il pane onestamente, sarebbero da ammirare più di quelle sposate che perlomeno hanno l'appoggio del marito, se è buono e onesto.

«In Italia, secondo le statistiche, ci sono *milioni* di coppie separate. Penso che piuttosto di fare un matrimonio affrettato, che poi diventi un fallimento, sia meglio attendere l'uomo giusto. Se non lo si incontra, pazienza. Ognuno ha la propria croce da portare. Piuttosto che essere sposata come una mia amica che prega tutte le sere che Dio *le faccia morire il marito*, beh, preferisco la solitudine anche se è molto triste

«Ma il costume che risale a tempi remoti, di deridere le donne nubili, sarebbe ora che avesse termine, e che un giornale moderno come "La Stampa" se ne facesse promotore. Che diamine, presto raggiungeranno la Luna! (Bisogna rinnovarsi, dice sempre il mio principale). Cordiali saluti».

Segue la firma

Bicicletta per una ragazza

Gliel'ha portata *«Specchio dei tempi»* con l'augurio di una perfetta guarigione

Rubare la bicicletta ad una ragazza poliomielitica, è come rubare il cane-guida ad un cieco. Perché quella bicicletta non è un divertimento, ma un mezzo terapeutico per irrobustire gli arti menomati dalla malattia.

Domenica una lettrice ha segnalato a «Specchio dei tempi» la disavventura di Patrizia, una tredicenne colpita dalla polio nella prima infanzia. I genitori — il padre è un modesto impiegato, con lo stipendio deve mantenere anche la secondogenita, di 10 anni — si sacrificano in ogni modo per alleviare il disagio fisico e morale della loro creatura. La mutua concede una protesi e un paio di scarpe ortopediche all'anno, tutte le altre spese sono a carico della famiglia. Frequenti viaggi a Bologna, per le visite e la preparazione all'intervento che Patrizia dovrà subire nel prossimo giugno, vitto speciale, eccetera.

I medici avevano anche consigliato un po' di moto sulla bicicletta. Patrizia ne possedeva una, nuovissima. La settimana scorsa l'ha lasciata per qualche minuto nell'atrio dell'abitazione della zia: quando è scesa, non l'ha più trovata. Da allora andava a scuola con la disperazione nel cuore, (frequenta la 3ª media), il mondo le pareva ancor più infelice. Un piccolo dramma, che «Specchio dei tempi» ha subito fugato.

Ieri mattina le abbiamo comperato una bicicletta identica a quella rubata; rincasando dalle lezioni l'ha trovata nella sua cameretta. Era felice, nel pomeriggio ha potuto riprendere le passeggiate prescritte dai medici. Il dono vuol essere anche un augurio sincero: che dopo l'operazione il veicolo le serva soltanto per uno svago durante le vacanze.

Parcheggia l'auto in un cortile e un suicida gli piomba sul cofano

Dramma in via Nizza: uno sconosciuto sale al terzo piano e si getta dal balcone; temeva di essere ricoverato in una casa di cura - Altri episodi: un malato si impicca in cantina; donna salvata dal Po

Italo Tisa, di 34 anni, pensionato, si è ucciso gettandosi dal balcone, perché soffriva di un grave esaurimento. Tra qualche giorno doveva presentarsi a uno specialista per una visita e temeva di essere ricoverato in una Casa di cura. Abitava con la seconda moglie, Angela Milanesi, in via Migliara 21; sbrigava qualche commissione per la cognata, che ha una piccola fabbrica di timbri in Largo Saluzzo 36.

Ieri verso le 14, invece di entrare nel negozio, si è infilato a caso nel primo portone, quello di via Nizza 29, è salito al terzo piano, ha scavalcato la ringhiera della finestra delle scale e si è lasciato cadere nel vuoto da 14 metri. E' rimbalzato sul cofano della «600» multipla che il fabbro Italo Dellavalle aveva parcheggiato nel cortile e si è abbattuto sull'acciottolato. Lo hanno portato al Mauriziano con la frattura del cranio e altre gravi lesioni. E' morto tre ore dopo.

— Un decoratore si è impiccato nella cantina della sua abitazione, in via Como 3. Si chiamava Ettore Carminio, aveva [illegible] anni. Vedovo, con due figlie sposate, viveva solo. Era tormentato dall'asma. Ieri mattina, il suo socio Eugenio Ferro, 56 anni, via Cossila 12, è venuto a trovarlo per mettersi d'accordo su un lavoro. «Torna tra un'oretta, mi troverai in cantina a preparare i colori», gli ha detto il Carminio.

Sembrava tranquillo. E' andato da una conoscente Francesca Giobergia in via Padova 14, le ha comperato una bottiglia di conegrina. La donna voleva dargli la mancia, lui ha detto: «Piuttosto verrò a pranzo da lei a mezzogiorno». Ha aggiunto: «Se non la faccio finita prima».

La Giobergia ha pensato a uno scherzo. Alle 9,45 il socio lo ha trovato in cantina: penzolava da un nastro per avvolgibili legato al tubo dell'acqua ed era già morto.

— Telefonata d'allarme, ieri alle 8,15, ai pompieri: «Correte, in Lungo Po Antonelli c'è un'annegata nel fiume». In pochi minuti un equipaggio è sul posto: davanti al numero [illegible], nel Po, un pescatore proteso sul bordo della sua barca sorregge per il mento, con la testa fuori dell'acqua, il corpo inanimato di una donna.

Viene tratta a riva, rianimata con la respirazione artificiale e portata alle Molinette. Si chiama Anna Tasso, [illegible] anni, abita in Lungo Po Antonelli 71 con il marito Felice. E' sconvolta da grave choc, non può essere interrogata. Il marito dichiara alla polizia: «Siamo sempre andati d'accordo, non ha mai manifestato propositi suicidi. Ieri stava pulendo il giardino davanti a casa e aveva raccolto un mucchio di foglie secche. [illegible] sia andata a gettarle nel Po ed abbia perso l'equilibrio».

Si rimetterà in pochi giorni da un principio di asfissia da annegamento: per fortuna aveva perso subito i sensi ed era rimasta a fior d'acqua finché il pescatore è accorso a sorreggerla.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+15
MINIMA	+ 6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +10,4; press. 741,5; umid. 70%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** in prevalenza sereno. **Temperatura a Caselle:** mass. +16,5, min. +3,6, media +9,1.

Perché la Chiesa ha concesso i funerali religiosi a Meroni

Il cappellano del Torino precisa: "Nel caso suo e di Cristiana non si può parlare di concubinato. Vivevano insieme, ma senza peccato. Si sarebbero sposati a Natale"

Don Francesco Ferraudo, cappellano dei giocatori del Torino, spiega perché a Gigi Meroni, che pure viveva con Cristiana Arnone, la Chiesa ha concesso i funerali religiosi, rifiutati normalmente ai «pubblici peccatori». Dice il sacerdote: «*Nel caso di Meroni e di Cristiana, non è lecito parlare di concubinato. Vivevano insieme, ma senza peccato*».

Spiega: «*Come è noto, Cristiana Arnone era già sposata, ma aveva chiesto al Tribunale della "Sacra Rota" l'annullamento del suo matrimonio perché era stato celebrato, ma non consumato. Le perizie eseguite — e si sa quanto siano minuziose e lunghe — hanno accertato non solo che effettivamente il primo matrimonio non era stato consumato, ma anche che Meroni e Cristiana vivevano come marito e moglie soltanto in apparenza*».

Le pratiche per l'annullamento stavano per concludersi: «*Con ogni probabilità, la sentenza si sarebbe avuta entro l'anno. E Meroni aveva già fissato la data delle nozze: Natale. Le avrei certamente celebrate io. Diceva che in luna di miele sarebbe andato con la vecchia "Balilla" che possedeva a Como e con una tenda, in cui avrebbe dormito con la sposa. Un'altra delle sue idee bizzarre*».

Cristiana Arnone conferma: «*Sì, ci saremmo sposati a Natale, a mezzanotte in punto. Senza pompa: noi, i testimoni, il prete. In una piccola chiesa modesta: non l'avevamo ancora scelta. Forse a Torino, forse altrove. Io avevo qualche dubbio che la causa per l'annullamento del mio matrimonio si sarebbe conclusa in tempo, ma lui no. Insisteva: alla mezzanotte di Natale*».

Aggiunge, commossa: «*A dispetto delle sue piccole stravaganze, desiderava soltanto una cosa, dei bimbi, una vita tranquilla*». Diceva: «*Voglio cinque figli*». Probabilmente, Cristiana scriverà un libro sull'uomo che avrebbe dovuto sposare: «*Ho tante fotografie e lettere, da cui la sua figura esce viva, con tutta la bontà e le straordinarie doti del suo carattere*».

Si festeggia a Pino Torinese un medico di cento anni

Si è laureato nel 1892

Venerdì, a Pino, sarà festeggiato il dott. Pompeo Testore che compie cento anni. Nato a Lauriano Po, si era laureato all'università di Torino nel 1892 ed era poi andato a fare il medico condotto a Marcallo in provincia di Milano, dove aveva esercitato la professione per cinquant'anni. Rimasto vedovo nel 1942, aveva perduto, nel 1951, l'unico figlio, ragioniere, di 53 anni.

Ora il dott. Testore è ospite della famiglia Ceppi, in strada Torinese 25, che lo assiste con amorevole cura. Fino a sei mesi fa faceva ancora passeggiate, ora le gambe non lo reggono più ed è costretto al letto, ma la mente appare abbastanza lucida. Da Marcallo vengono a fargli visita taluni dei suoi vecchi clienti che aveva curato da bambini e da ragazzi.

UN RITO DI GOLA E D'AMORE

Parigine a tavola

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, ottobre.

Parigine a tavola, in ristoranti d'ogni classe. Misurate nei gesti, studiatamente esitanti nella scelta dei cibi e dei vini nei locali ragguardevoli; più pronte all'ordinazione in quelli correnti, che corrispondono alle nostre trattorie. Ma tutte, belle e no, eleganti e sciatte, con un languore ingordo negli occhi che scorrono la lista, la voglia di cibo che gli freme anche sulle dita irrequiete con cui accarezzano il braccio dell'uomo che gli è al fianco, e che pagherà il conto. Le donne francesi in genere, le parigine in particolare, consumano a tavola un rito, preludio a quanto avverrà dopo. Sono golose, persino ingorde, ma con una grazia che gli fa perdonare la lenta voracità con cui assaporano le vivande, aristocratiche o plebee che siano.

I più pronti a perdonargli questo desiderio di masticare, sono i loro compagni di tavola, perché da quella rituale nutrizione, dal sorseggiare voluttuosamente i vini scelti con sapienza, eppoi il liquore alla fine, cognac o framboise, dipende il proseguimento a due del pomeriggio, o della serata. Si direbbe che gli uomini francesi curino con particolare attenzione il pranzo, o la cena della loro compagna di tavola, ne lusinghino l'appetito e le voglie cercando i cibi più idonei ad una perfetta carburazione di tutto il corpo. Cioè, si direbbe che sia l'uomo a volere la sua donna sazia, per ragioni facilmente comprensibili.

Invece, a tavola sono le donne a disporre interamente di sé, e l'uomo obbedisce, spesso supinamente, ai costosi desideri della sua compagna che non esita nella scelta. Osservavo una coppia in un ristorante alla moda di Parigi, una coppia non diversa da tante altre, già vedute in precedenza. Lei, autorevole, ordinava per entrambi, dopo una consultazione a due che era un monologo. « Caviale? » gorgheggiava lei. « Va bene per te? ». « Certo caro, è un po' afrodisiaco. Poi, anatra alla [illegible]? ». « Sarà un po' greve ». « Oh no, risveglia i desideri, specie durante la preparazione sulla spiritiera, qui, davanti a noi ». Lui annuiva, con gli occhi già sperduti, e non faceva caso all'ordinazione dei vini, champagne col caviale, eppoi un Château Laffitte di non so quale annata; che lei quasi sussurrava al cameriere.

Osservo questi dettagli non perché la vorace golosità delle parigine mi infastidisca; anzi, una donna che sappia valutare e godere di vivande ben scelte, lo considero uno spettacolo indicativo di un costume. Per esempio: è proprio vero che gli uomini francesi sanno resistere al ricatto femminile come affermano? C'è modo e modo di subirlo, ma i risultati sono sempre gli stessi; le donne francesi, come le italiane, le spagnole e tutte quelle che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, hanno la vocazione di intrappolare l'uomo coi mezzi più idonei. Forse, noi italiani siamo più semplicioni, trasformiamo il corteggiamento in uno sport, una gara di caccia per presentare poi il carniere all'ammirazione degli amici. I francesi hanno una tattica differente, seducono le loro donne con la tavola, ma il risultato è sempre uguale, mi sembra.

Infatti, ecco la coppia che ho dinanzi, quasi al termine della cena; sazia, col volto soffuso dal rossore che le generano i cibi ed il vino, lei incomincia la schermaglia, il gioco sottile delle carezze leggere, dei sussurri nell'orecchio, degli sguardi accesi e complici. Lui, già tutto in succhio, ascolta e gode quegli attimi che gli promettono la voluttà futura. E' nel cappio, come lo sarebbe ogni uomo, e mi pare stolido fare differenze fra i popoli nella millenaria, piacevole battaglia fra l'uomo e la donna. Eppure, qualcuno l'ha fatto; ed alludo a quel libro di Dominique Fernandez, *Madre Mediterranea*, per molti aspetti ragguardevole per l'acutezza con cui ha centrato i problemi di casa nostra, ma decisamente preconcetto nel vedere i rapporti uomo-donna in Italia.

Secondo lui, per la condizione di quasi schiavitù in cui sono tenute, le nostre donne si vendicano avvelenando di sesso tutta la vita italiana, riducendo l'uomo ad un eterno bambino che non può camminare senza le dande di una donna; madre, sorella, amante, sposa. Il mammismo non è una malattia esclusivamente italiana, direi che anche la Francia ne è alquanto affetta, e se non basta il ristorante come campo d'indagine, osservate ciò che accade nei caffè, nei *bistros*, nelle vie; la donna francese accalappia l'uomo non diversamente da quanto faccia l'italiana, con la seduzione, e con una forma quasi materna di protezione.

Per sostenere le sue teorie, Fernandez prende lo spunto da villaggi del nostro Meridione, dove il senso dell'onore costringe le donne a vivere quasi nel gineceo. Non mi sembra un campionario valido per giudicare tutta l'Italia; sarebbe come se volessimo identificare l'intera Francia con la Normandia, o la Bretagna, abbrutite dall'alcoolismo.

I francesi sono dei *mammoni* meno appariscenti, più astuti, abituati da secoli ad una maggior libertà fra i sessi, ma cercano anch'essi nella donna la gruccia cui appoggiarsi, madre, sorella, sposa che sia. Sere addietro, andavo in casa di Dalida per un'intervista. Mi avevano detto di entrare da via Lepic, l'ingresso di famiglia, perché quello principale è alquanto scomodo. Arrivato in anticipo, entrai in un *bistro* per passare il tempo. Ad un tavolo, due donne, capelli tinti e la frangetta sui nasi grifagni, bevevano *pastis*. Erano già un po' cotte, a giudicare dai discorsi che facevano sulla valentia dei loro uomini. Uscii poco dopo di loro ed ecco, nel cortile che dovevo attraversare, una di quelle donne con un asciugamani intenta a ripulire il sangue che colava come un rivolo dalla tempia del suo uomo. C'era stata una lite con un coinquilino, che aveva vibrato una bottigliata all'avversario. Ed il ferito, in mezzo al cortile, gridava insulti al suo feritore, ma si abbandonava, a cercar difesa, addosso alla donna che gli asciugava il sangue, e quasi lo ninnava per consolarlo. Alle finestre spalancate, tutti gli inquilini partecipavano alla scena con risa e commenti. Mi pareva di esser piombato in un cortile di Napoli, ed ero in cima alla collina di Montmartre, una delle zone più sofisticate di Parigi.

Sono pochi dettagli, non posso affermare che, osservate a tavola, a passeggio, o mentre curano il loro uomo ferito in rissa, le donne francesi abbiano le stesse inclinazioni di quelle italiane; ma l'inclinazione al dominio la posseggono, ed in misura forse superiore. E' difficile vedere un'italiana, al ristorante, approfittare dell'occasione che l'uomo, marito, fidanzato, amante, pagherà il conto, per largheggiare con voluttà ingorda nelle ordinazioni. Le parigine, invece, incominciano a gustare le vivande scorrendo la lista, ma ho notato che non arrivano mai all'estrema destra del foglio, dove sono scritti i prezzi; ciò che per loro conta, soprattutto, è prepararsi a dominare poi l'uomo con l'aiuto del pranzo ch'egli ha pagato.

Francesco Rosso

FIDEL CASTRO PRATICA UN COMUNISMO TUTTO PARTICOLARE

Cuba vive di aiuti sovietici ma non si «allinea» con Mosca

L'economia dell'isola è interamente sostenuta dall'Urss: i russi comperano lo zucchero a prezzo maggiorato e portano tutto il carburante necessario - Eppure i cubani rifiutano le direttive sovietiche, la coesistenza, la cautela dei partiti comunisti sudamericani - Al tempo stesso, sono polemici con la Cina - Il castrismo, pur dichiarandosi ufficialmente comunista, non ha nulla dello spirito moscovita: è antidottrinario, sprezzante delle statistiche e dell'organizzazione, fondato sullo spirito della guerriglia e su un attivismo giovanile

(Dal nostro inviato speciale)
L'Avana, ottobre.

Ogni settimana arriva al porto dell'Avana una grossa petroliera sovietica carica di combustibile. L'isola non ha petrolio e, quel che è peggio, non ha grossi corsi d'acqua, tutte le sue centrali elettriche funzionano a nafta; se il combustibile venisse a mancare, le centrali si fermerebbero, le industrie rimarrebbero bloccate, tutti resterebbero al buio. In ventiquattro ore o poco più sarebbe il caos. Ma ciò non sembra impensierire eccessivamente Fidel Castro. A chi gli domandava cosa succederebbe il giorno in cui l'Urss, stanca di certi atteggiamenti troppo indipendenti di Cuba, decidesse di tagliare quel cordone ombelicale, ha risposto con spavalda indifferenza: « Niente. Lavoreremo con le candele ».

Quello del petrolio non è l'unico legame vitale che unisce Cuba all'Unione Sovietica. Dal giorno in cui Eisenhower, nella speranza di piegare i castristi, cessò di acquistarlo, quasi tutto lo zucchero cubano va a finire nell'Urss che lo paga un prezzo (6 centesimi di dollaro alla libbra; e la libbra equivale a poco più di quattro etti) più di tre volte superiore (1,8 centesimi di dollaro) del mercato mondiale. Se Mosca decidesse di cambiare politica, per Cuba sarebbe l'asfissia.

Ebbene, malgrado tutti questi legami, se c'è un paese comunista che dimostra una completa indipendenza dall'Urss, questo è senza dubbio Cuba. Nelle assemblee e nei pubblici discorsi non compaiono mai quegli omaggi entusiastici a Mosca, che in quasi tutti i paesi dell'Est europeo sono divenuti una formula rituale. La stampa e la propaganda governativa, quando parlano dell'assedio economico e del boicottaggio da parte degli Usa e di molti altri Stati occidentali, sottolineano sempre la « solitudine » di Cuba; mai o quasi mai pongono in rilievo gli aiuti degli altri paesi comunisti.

Anzi, di tanto in tanto la stampa si permette perfino qualche punzecchiatura. Nel giugno scorso, per esempio, alla fine della guerra arabo-israeliana, un giornale dell'Avana pubblicò con grande rilievo una frase dei governanti sovietici: « Se Israele non si ritirerà immediatamente, noi prenderemo adeguate misure ». Sotto, come spiegazione, c'era una vignetta in cui si vedevano alcuni uomini politici sovietici, con un metro in mano, intenti a « misurare » meticolosamente il diametro dei crateri aperti nel Sinai dalle granate israeliane.

Queste manifestazioni di autonomia avrebbero un senso relativo se, nella sostanza, Cuba seguisse certe direttive sovietiche. Ma proprio qui invece il contrasto balza in tutta evidenza. Da diverso tempo Mosca, constatante che la maggior parte dei paesi dell'America Latina sia governata da militari di tendenze destrorse, sta applicando nei loro confronti la politica della distensione. Ha aperto crediti al Brasile e all'Uruguay, tratta con l'Argentina, raccomanda la calma a tutti i partiti comunisti americani suggerendo loro la tattica delle alleanze e dei fronti popolari. Bene. Cuba segue la strada diametralmente opposta. Accusa di tradimento gli altri partiti comunisti americani, grida che « distensione » e « fronti popolari » sono un inganno e una trappola, proclama che solo la rivolta armata, la guerriglia potrà risolvere i problemi dell'America Latina.

Comunismo « cinese »? Sarebbe un giudizio superficiale e affrettato: che lo stesso Castro, del resto, si è incaricato di smentire. Quando Pechino, irritata perché l'Avana non aveva preso apertamente posizione in suo favore, ha osato diminuire le forniture di riso a Cuba, egli è saltato immediatamente sul podio accusando in termini violentissimi i cinesi di atteggiamento antisocialista. Per il fatto che Cuba talora non era d'accordo con l'Urss, non s'illudessero che dovesse automaticamente legarsi a Pechino. Il castrismo era un movimento autonomo, andava avanti per conto suo senza guardare in faccia a nessuno.

Alla base di questo indipendentismo sta il fatto che Castro, in fondo, non è comunista. Perlomeno nel senso che siamo soliti attribuire a questo termine. E' vero, ha nazionalizzato fonti d'energia, banche, industrie, il 67 per cento dei terreni coltivati e anche tutte le attività terziarie dagli alberghi ai barbieri, dai ristoranti alle gelaterie. Ma non ha la formazione, l'abito mentale del comunista. Gliene mancano tutti gli inconfondibili, tradizionali suggelli: la fiducia assoluta nell'ideologia, la mitizzazione del partito, l'ossequio allo Stato-guida, il linguaggio calibratissimo, l'attitudine ai mimetismi ritenuti politicamente utili, l'abitudine a considerare l'arte come uno strumento del partito, ecc.

Del resto tutta la guerriglia la combatté sventolando non già la bandiera rossa, ma quella verde-oliva della sua organizzazione — il « Movimento del 26 luglio » — che si basava su un vago umanesimo egualitario. E anche dopo la vittoria, una volta arrivato al potere, mentre nazionalizzava tutta Cuba, continuò sempre a nutrire nei confronti dei comunisti una insofferenza epidermica, una istintiva incomprensione che spesso si tramutavano in aperta diffidenza. Ciò non gli impedì due anni or sono di battezzare col nome di « Partito comunista cubano » il nuovo partito unico che raggruppava tutte le sinistre del paese. Nominalmente poteva sembrare una vittoria del vecchio partito comunista fedele a Mosca e agli schemi tradizionali; sostanzialmente era la sua fine. Dei cento membri del nuovo comitato centrale, solo otto venivano dalle file del vecchio comunismo; tutti gli altri erano castristi, in gran maggioranza militari, fedelissimi al loro capo e alla rivoluzione, ma piuttosto allergici alle questioni ideologiche.

Questa allergia, del resto, è diffusissima a tutti i livelli. Seguendo la parola di Castro che non perde occasione per prendere in giro i dottrinari e per esaltare la gente pratica, i funzionari cubani si dedicano a un attivismo febbrile relegando in secondo piano ogni disquisizione ideologica. Lo spettacolo che offrono certi ministeri e certi organismi statali è impressionante. Di vecchi o anche soltanto di anziani, non se ne vedono. Decine e decine di giovani dai venti ai quarant'anni, tutti con la stessa febbre negli occhi nerissimi, si agitano, si affrettano come se in quel preciso momento fossero in gioco la vita e la morte dell'intero paese.

Parlano di caffè da seminare, di squadre di volontari da inviare in questa o quella zona, di campagne sanitarie. Inutile chiedere la loro opinione sulla dittatura del proletariato, sul dualismo cino-sovietico, sul centralismo democratico; ti guardano con gli occhi sbarrati come se parlassi un linguaggio sconosciuto. E anche se si chiedono loro dati o statistiche, cadono dalle nuvole. Non sanno, non li hanno e del resto il problema non li interessa, la loro preoccupazione è tesa esclusivamente all'attività immediata, ai provvedimenti pratici, urgenti. Cuba è l'unico paese comunista che non sommerge i giornalisti e gli ospiti stranieri sotto valanghe di opuscoli e di documenti statistici, per la semplice ragione che ancora nessuno ha pensato a scriverli e a stamparli.

Quando un ministero o qualsiasi altro ente dà risultati poco soddisfacenti, i funzionari vengono trasferiti in massa ad altri lavori, di solito ad attività agricole, e sostituiti con altre squadre di giovani altrettanto entusiasti e altrettanto febbrili, che fanno piazza pulita di tutte le pratiche precedenti e ricominciano daccapo con metodi completamente nuovi. Oppure le funzioni di un organismo rivelatosi poco efficiente vengono trasferite in massa ad un altro ente che ha dato buoni risultati. Recentemente il ministero del Commercio estero è stato declassato; dei quattrocento e più funzionari che lavoravano nella sua grandiosa sede ne è restata soltanto una sessantina; tutti gli altri sono stati adibiti « ad attività più redditizie », in genere seminar caffè.

Tanta « elasticità » ha senza dubbio qualche vantaggio, ma presenta anche molti lati negativi. Nel complesso si ha l'impressione che il Paese viva sempre alla giornata, in una continua fase di assestamento, come succede in tempo di guerra. E molti cubani, infatti, giustificano questa relativa confusione, questa perenne emergenza col fatto che Cuba, assediata com'è, vive in pratica in un'atmosfera di guerra.

In questa informazione c'è senza dubbio del vero, ma va integrata con un'altra. Prima della rivoluzione, Cuba in pratica era una colonia americana, una terra semi-addormentata. Ora si è svegliata; ma, come sempre succede ai Paesi sottosviluppati che escono da un lungo sonno, non si è svegliata tutta la popolazione: una parte continua a sonnecchiare e l'altra di conseguenza è costretta a una frenetica superattività che genera confusione. L'ordine delle società sviluppate, dove ciascuno svolge scrupolosamente il proprio compito ma non di più, è un traguardo ancora lontano.

Gaetano Tumiati



Cuba ha una superficie di 114.500 kmq, poco più di un terzo dell'Italia, e 6 milioni e mezzo di abitanti. Principali risorse sono lo zucchero (in media 50 milioni di quintali all'anno) e il tabacco (l'Avana è il più importante produttore di sigari del mondo) che condizionano tutta l'economia dell'isola. Si tenta ora di valorizzare altre colture: frutta, caffè, riso, granoturco

A Roma Leonov, il «pedone dello spazio»

L'astronauta sovietico Alexei Leonov, accompagnato dalla moglie Svetlana, ieri all'arrivo a Fiumicino. Leonov, che fu il primo uomo ad uscire da una capsula spaziale ed a «passeggiare» nel vuoto cosmico, è giunto in Italia per la presentazione dell'opera «Unione Sovietica: geografia, popoli e costumi». Leonov, che ripartirà lunedì prossimo, visiterà anche Firenze, Milano, Venezia e Napoli (Telefoto A. P.)

Due alpinisti svizzeri uccisi da una frana di sassi sul Rosa

Scalavano la punta est della Dufour (m. 4635) - I corpi inanimati penzolano, legati l'uno all'altro, dalla roccia - La disgrazia scoperta dall'elicottero del centro soccorso alpino di Sion

(Nostro servizio particolare)
Macugnaga, 23 ottobre.

Due svizzeri impegnati in un'ascensione sul Monte Rosa, sulla Punta Est della Dufour (m. 4635) sono rimasti uccisi, forse per una scarica di sassi. I loro corpi, ancora legati l'uno all'altro, sono stati avvistati oggi pomeriggio da un elicottero del soccorso alpino svizzero, levatosi in volo da Sion. Le due vittime sono Louis Jatol, di 48 anni, e Fredi Birger, di 30 anni, entrambi di Morges (Losanna).

I due sfortunati alpinisti erano arrivati a Macugnaga in automobile sabato mattina e subito erano saliti al « Belvedere » con la seggiovia. Di qui attraverso il ghiacciaio avevano raggiunto il rifugio Marinelli (m. 3200) che in questa stagione è incustodito. Era loro intenzione, partendo dal rifugio intorno alla mezzanotte, scalare la punta Dufour e ridiscendere subito dopo a Zermatt.

Stamani i loro familiari, a Morges, non avendoli visti rientrare hanno telefonato a Macugnaga per avere notizie. Nessuno ha saputo fornire loro informazioni. L'auto dei due scalatori era sempre parcheggiata nel piazzale della seggiovia. Anche se si nutriva dopo l'allarme della famiglia qualche apprensione, a Macugnaga si riteneva che gli scalatori elvetici avessero incontrato difficoltà superiori al previsto.

Probabilmente, si pensava, i due, magari stanchi, sulla via del ritorno, anziché scendere a Zermatt si erano fermati a pernottare al rifugio Marinelli. Ciò anche perché con potenti cannocchiali era stato osservato che una finestra del rifugio era aperta.

Soltanto nel pomeriggio a seguito di una nuova segnalazione dalla Svizzera veniva dato l'allarme. Un elicottero pilotato dal comandante Martignoni (il successore del famoso Geiger) partito da Sion, nel corso di una lunga e minuziosa perlustrazione aveva avvistato a 3500 m. circa sul costone della Dufour, due scalatori ancora legati l'uno altro, penzolare dalla roccia. L'elicottero di Martignoni sorvolava a lungo la zona, quasi rasentando i due alpinisti, notando che purtroppo non davano alcun segno di vita.

Si pensa che Louis Jatol e Fredi Birger siano stati colpiti, non si sa se in fase ascensionale o mentre stavano rientrando, da una scarica di ghiaccio o di sassi, conseguenza del disgelo, nella mattinata di ieri.

Questa sera una squadra di guide (Costantino e Michele Pala, Felice e Carlo Jachini, Luciano Bettineschi, Lino Pironi, Oreste Fich e Pierino Jachini) è partita da Macugnaga per il rifugio Marinelli. Di qui dopo mezzanotte è partita alla ricerca dei due sfortunati alpinisti.

La segnalazione dell'elicottero è stata un po' confusa per quanto concerne la parete sulla quale sono state avvistate le salme. Ancora non si sa se si tratta del versante italiano, quello cioè verso Macugnaga, o di quello svizzero, verso Zermatt.

I familiari dei due alpinisti sono giunti in serata a Macugnaga e seguono con angoscia, e con ancora un filo di speranza, le ricerche.

p. b.

Funerali cattolici a Tokio per l'ex premier Yoshida

Si era convertito poche ore prima di morire

Tokio, 23 ottobre.

Con l'intervento dei familiari del Primo Ministro e della signora Sato, di alte autorità dello Stato e nonché di tutti i capi delle missioni diplomatiche accreditate in Giappone, è stata celebrata nella cattedrale cattolica di Tokio una solenne Messa funebre in suffragio dello scomparso statista Giuseppe Shigeru Yoshida (che aveva 89 anni).

La solenne funzione religiosa si spiega con il fatto che lo scomparso statista — come rivelato ieri dai familiari — su richiesta dei figli ed in omaggio ad un ripetuto suo espresso desiderio, è stato nel pomeriggio di venerdì, a poche ore dal decesso, ammesso nella chiesa cattolica romana con battesimo « post-mortem » impartito dal sacerdote giapponese Fujio Hamao della cattedrale di Tokio. Allo statista è stato imposto il nome di Giuseppe. (Ansa)

Una quattordicenne a Voghera

Muore per una iniezione praticatale dalla mamma

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 23 ottobre.

(e. gr.) La quattordicenne Daniela Valdo, figlia d'un operaio vogherese, è morta dopo una iniezione intramuscolare che le era stata fatta dalla mamma. Il tragico fatto è accaduto oggi pomeriggio nell'abitazione della vittima, in via Massimo d'Azeglio 5.

Ieri Daniela Valdo aveva accusato dolori addominali e stamattina era stata colta da conati di vomito. Il medico di famiglia, chiamato a visitare la ragazza, consigliava supposte ed iniezioni di vitamina B-1. La madre Franca Cei, di 38 anni, decideva di eseguirle personalmente perché lo aveva già fatto in passato. Alle 17 apriva la scatola di iniezioni appena acquistata, iniettava il liquido con una comune siringa.

Poco dopo Daniela Valdo veniva colta da malore: trasportata immediatamente all'ospedale di Voghera, la ragazza moriva durante il tragitto. Il medico di guardia ha diagnosticato: *« arresto cardiaco da causa imprecisata »*. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia per chiarire le cause del decesso, e inoltre il sequestro delle fiale e della siringa.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 20 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18056 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in casella fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono [illegible] il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — alle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. Siltar, Via Nizza 32, tel. 683-076.

FORNO Siest 2 elementi mc. 1 completo vende Ambrosio, via Chambery 45. A99873

OSCILLOGRAFO, filodiffusione, altoparlanti interni, bolliture operai, fotocopiatrice, sgobruzzini legno e metallo, cede Ambrosio, via Chambéry 45. A95874

PIANALE Guldner diesel Kg. 3000 trasporti interni vende Ambrosio, via Chambéry 45. A89874

PRESSA verticale stampaggio plastica cede Ambrosio, via Chambéry 45.

ROTATIVA Koenig & Bauer formato 55 x 40, 4/10 pagine, 15.000 copie orarie, in perfetto stato. Visibile in funzionamento. Completa di stereotipia nuova, vendesi. Casella 303 P [illegible] Milano. 26843

SMERIGLIATRICE nastro per tubi vende Ambrosio, via Chambéry 45.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABBIAMO lavoro cucito da eseguire a domicilio. Telefonare 510-804.

ARTIGIANO attrezzatissimo restaura alloggi, modifica, costruisce, sopraeleva Torino dintorni. Garanzia, serietà. Tel. 669-564. 1001

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine, montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telefonare 633-006. A93858

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000 tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime, lavabile 10.000-12.000, tappezzeria compresa 18.000. Tel. 355-295.

IMPRESA edile costruisce per terzi, massima serietà. Telefonare 510-565.

SARTA offresi negozio confezioni [illegible] per lavori in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino».

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende, FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O634

A. ACQUISTEREI Torino e vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. ACQUISTO negozio rivendita pane latteria eventuale gerenza. Telefonare 513-598. O744

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O409

AFFARONE svendesi bar superalcolico volendo gestione, centrale. Telefonare 768-931. O599

ALBERGO Asti 15.000 presenze cedesi 10.000.000 anticipati eventuale permuta alloggi. Telefonare 502-542.

ALBERGO ristorante Sauze d'Oulx. Attrezzatura nuova, clientela sicura, forte reddito. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO-ristorante vicinanze Domodossola 17.000.000 incasso cedesi 6.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

ALBERGO sul Lago Maggiore 60 milioni stagione cedesi con immobile dilazionando. Telefonare 502-514.

ALBERGO Valle Macra (Cuneo) moderno, posizione invidiabile cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

ALIMENTARI drogheria centrale, incasso giornaliero: 35.000, spese minime, alloggio [illegible]. Cede: 2 milioni 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ASSOCEREBBESI piccola fabbrica accessori radiotelevisivi piano sviluppo Italia estero meccanico capace organizzazione produzione. Dettagliare curriculum capitale disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino». A101822

ATTIVITA' commerciale da espletare anche con poche ore settimanali elevato guadagno offresi a disponenti contanti 550.000-1.100.000. Scrivere comunicando indirizzo numero telefonico: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 26565

ATTREZZATURA completa per albergo-ristorante (50 camere) bloccasi 80.000.000. Telefonare 502-514.

AUTORIMESSA, autoriparazioni Madonna Campagna, locale unico seminterrato, 130 auto. Cede: 4 milioni 300.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTORIMESSA autofficina semiservizio capienza 170 privato cede causa familiari. Telefonare 353-722.

AUTORIMESSA causa trasferimento Veneto urge cedere 1.000.000 anticipato, altra cedesi garage. Telefonare 502-542. O596

AUTOSALONE con subagenzia, officina attrezzata, primaria marca tedesca, alto reddito dimostrabile svendo causa malattia compreso magazzino ricambi attrezzature, auto usate. Rossin, Principe Oddone 3. O433

AVVIATISSIMA azienda tessile 200 milioni annui cedesi con immobile anticipando 30.000.000. Telefonare 502-542. O596

AVVIATISSIMA rivendita giornali cartoleria varie cedesi causa salute. Dallan, Borghetto [illegible].

AVVIATISSIMO bar superalcoolici centralissimo posizione commercialissima [illegible] 20.500.000 dilazionando. Rina, Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio maglierie biancheria importante piazza di Torino, giro d'affari 30 milioni annui, causa trasferimento cedo, cambio con cascina astigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3643 — Torino».

AVVIATISSIMO [illegible] bar albergo dintorni Torino, utile netto 1.300.000 mensile, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O440

AVVIATO negozio pastificio continuo sviluppo con macchinario vendesi. Telefonare 727-498. 2001

AZIENDA ingrosso giocattoli in forte espansione. Giro affari attuale: oltre 200.000.000. Cede: 55 milioni più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. O440

BAR Acqui Terme via Garibaldi 18 cedesi con muri. Telefonare 502-542.

BAR Intra (Novara) 5 vetrine 12 milioni annui cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. O596

BAR sommarive Bosco (Cuneo) 20 milioni annui moderno cedesi. Telefonare 502-542. O596

BAR trattoria pasticceria cintura Torino, incasso giornaliero: 50.000, alloggio. Cede: 11.000.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

CARTOLIBRERIA-giocattoli moderna fronte corso cedo per malattia 500 mila contanti resto 50.000 mensili. Telefonare 502-514. O596

CAUSA malattia cedesi boutique zona centrale. Tel. 10-12 553-274.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI cromature, puliture, 2 milioni trattabili, oppure raddrizzatori 500-1000 amper. Telef. 296-806.

CEDESI pescheria via Vaglia con vasche attrezzatissima. Telefonare ore pasti 363-958. 2001

CEDESI tintostireria alta barriera Milano. Telefonare 232-363 ore pasti.

CENTRALE negozio biancheria adatto persona sola cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 650-187.

COLORI vernici detersivi: modernissimo, zona forte sviluppo: consigliabile persona sola. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILE-alimentari 2 vetrine self-service 50.000 giornaliere incrementabili cedo causa matrimonio, anticipo 1.200.000. Tel. 502-542.

CONFEZIONI signore (pellicceria): centralissimo, incasso annuo: 32 milioni. Cede: 12.000.000 (parziale permuta immobiliare). Fasano, Madama Cristina 129. O440

DROGHERIA angolare incasso aumentabile cedesi causa trasferimento 2.000.000. Telefonare 274-959.

DROGHERIA cedesi fronte mercato forte incasso e passaggio dimostrabili. Telefonare pomeriggio 390-561.

DROGHERIA fronte piazza 50.000 giornaliere moderna con alloggio cedesi causa malattia. Acconto 1 milione. Telefonare 502-542. O596

ELETTRODOMESTICI radio, invidiabile posizione: oltre 200 mq.; 60 milioni annui. Cede, preferendo permuta immobiliare, Fasano, Madama Cristina 129. O440

ESPORTAZIONE degustazione vini liquori: zona Lingotto, modernissimo utile interessante, alloggio. Cede: 4 milioni Fasano, Madama Cristina 129

FERRAMENTA, casalinghi, articoli regalo, Valle Susa, avviatissimo; incasso annuo: 10.000.000. Cede: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

FRUTTA-verdura-commestibile 45.000 giornaliere 15 anni attività svendo 700.000 acconto. Telef. 502-514.

ISTITUTO bellezza vicinanze Collegno 400.000 settimanali cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-514.

LABORATORIO artigianale facile conduzione. Reddito netto mensile: 500.000. Ritiro commercio, cede: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LATTERIA completamente rimodernata, zona popolosa, incasso giornaliero: 48.000, spese minime. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LATTERIA formidabile, incasso superiore 4.000.000 mensili, priva concorrenza, grandissimo sviluppo edilizio L. 12.000.000 cedesi. Telefonare [illegible]. A101468

LATTERIA gelateria bar, posizione privilegiata: 300 litri giornalieri ulteriormente incrementabili. Cede: 7 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LATTERIA, litraggi 200, 300, 500 rimettiamo facilitazioni, Cavaliere, Saluzzo 21. O288

LATTERIA zona Stadio, arredamento modernissimo, incasso giornaliero: 35.000, spese minime. Cede: 4 milioni 200.000. Fasano, Madama Cristina 129 O440

LATTERIA 200 litri giornalieri ottima zona cedo 1.200.000 anticipati. Telefonare 502-514. O596

LAVAGGIO secco, tintoria, impianti «Mill». Utile netto mensile: 400 mila. Cede: 6.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

LAVASECCO Lucento attrezzatissimo, 400.000 mensili, occasione urge cedere 3.900.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O408

LORIO, Corso Francia 92, cede autorimessa attrezzata, 145 macchine, completa, affitto mila. O409

LORIO, Corso Francia 92, cede latteria angolare 65.000 giornaliere 7.500.000 trattabili. O409

LORIO, Corso Francia 92, cede pasticceria confetteria centralissima moderna, concedesi dilazione.

LORIO, Corso Francia 92, cede causa maternità gelateria bar enalcoolico, 2.800.000 trattabili. O409

LORIO, Corso Francia 92, cede elettrodomestici radio tv zona grande sviluppo, 2.500.000 trattabili.

LORIO, Corso Francia 92, cede dilazionando albergo pensione centralissimo attrezzatissimo 25 posti letto.

PANIFICIO, pasticceria, alimentari basse valli Lanzo 80.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telef. 502-514.

PASTIFICIO zona commerciale: avviamento ultradecennale, clientela sicura, utile interessante. Cede: 1 milione 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

PENSIONE centrale dieci camere, confort, reddito dimostrabile affitto mila cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino».

PETTINATRICE zona Molinette, 4 caschi, alloggio. Incasso mensile: 450 mila. Cede: 2.200.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18. Telefonare 540-679. O560

PROFUMERIA [illegible] arredamento moderno, incasso giornaliero 25.000. Causa trasferimento cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 7.000.000 istituto scolastico autorizzato avviamento decennale attrezzatissimo zona signorile. O408

RISTORANTE bar con alloggio in Avigliana Laghi cedesi causa trasferimento. Telefonare 93-117.

RISTORANTE Gattinara moderno, 20 milioni annui attrezzatissimo cedesi 7.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

RIVENDITA pane 30.000 giornaliere cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionate. Telefonare 502-514.

ROSSIN, Principe Oddone 3, convenientemente S. Paolo bar angolare lussuoso attrezzatissimo 45 mila giornaliere, affarone. O408

SUPER «self-service»: importante [illegible] cintura Torino, giro affari mensile: 9.000.000. Cede: 35 milioni dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O440

TRATTORIA bar superalcoolici: 130 coperti: utile netto mensile: 800.000 Cede: 10.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

VENDO negozio biancheria maglieria confezioni zona centrale operaia con o senza merce. Reddito elevato. Telefonare 270-311. A99338

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O193

A. ACQUISTIAMO contanti, alloggi vecchi nuovi, qualunque zona. Telefonare 694-180. O440

A. APPARTAMENTI vende serie impresa 2-3-4 camere cucinotto servizi 3.950.000 più mutuo 1.850.000 - 5.300.000 + 2.500.000 - 8.000.000 + 3.700.000. Corso Siracusa angolo Barletta. O540

A. AFFARE vendesi ultimi alloggetti nuovi, reddito 7%, possibilità mutuo dilazioni. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O444

A. BELLISSIMO camera-tinello-servizi. Corso Siracusa 28. Vendo 5 milioni 700.000. Ottimo reddito. Telefonare 553-483. O624

A. NEGOZI centrali Corso Siena 6 adatti esposizione vendiamo convenientemente. Visite cantiere. Telefono 553-463. O624

A. PINO vendesi alloggio signorile comodo ai servizi con giardino, facilitazioni pagamento. Telef. [illegible].

A. SETTIMO vendo 2 camere tinello servizi occasionissima. Tel. 273-571

A. TERRENO panoramico Rosta strada asfaltata acqua luce comodità [illegible] facilitazioni. Tel 765-457

A. VERA occasione, via Sobrero (piazza Barcellona), 2 camere cucina bagno termo ascensore 4.500.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O487

A. VIA Borgosesia 99 recente costruzione 2 camere cucina bagno termo ascensore prezzo eccellente da 4.900.000 a 5.900.000, lunghe rateazioni. Consuledile 545-670.

A. VIA FEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI, LIRE 3.600.000 . 4.200.000 . 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. REDDITO ATTUALE 9,50%. VISITE 15-18. TELEFONO 519-896. O671

A. VOLPIANO terreno adatto albergo vicino casello autostrada vendesi. Telefonare 273-571. O529

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere Via San Mauro angolo Via Vagliè, Telefono 537-420.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Tel. 881-562, 514-360.

A Santa Rita alloggi due camere tinello 4.400.000 mutuo 2.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 512-562, 542-540.

ABITABILE subito 500.000 contanti mutuo rateazione vendo alloggio Lucento. Telef. 757-826.

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria, 2 camere servizi 3 milioni 850.000, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 mensili. Box per auto. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324.

ACQUISTO in Torino terreno industriale quattro mila metri. Telefonare ore pasti 634-402. Scrivere: Costa, via Galluppi 7. Torino.

ADIACENZE corsi Giulio Cesare - Vercelli, abitabili subito: camere cucina, 3.000.000; 2 camere tinello, 5 milioni 400.000, mutuo 500.000 sano. Massime dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

AFFARE: muri negozio zona commercialissima, affittato Ente statale, reddito [illegible]. Vende: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vende impresa stesso stabile. Telefonare 271-939. O265

ALLOGGIO barriera Milano: due camere, cucina, IV piano, libero. Vende: 3.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

ALLOGGIO libero marzo, Regio Parco 162, due camere, cucina, termobagno 5.100.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO Racconigi, nuova costruzione, II piano: camere, tinello, servizi, garage. Vende: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO S. Donato, due camere cucina termobagno, sessanta, 6 milioni 100.000. Telefonare 518-738.

ALPIGNANO, Via Cavour angolo Tati, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o Ing. S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 19. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-994

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi [illegible] signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone 2-3-4 camere doppi - tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (Via Ornavasso 1), 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, visite 16-19, telefono 547-476. A101190

APPARTAMENTO alta classe su corso centrale mq. 300 oltre terrazzo-giardino eventualmente abbinabile con altro mq. 100 destinabile studio, vendesi. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO (Med. Cristina 51) piano rialzato, libero estate 1968, cinque camere cucina. 9.000.000 sufficienti 5.000.000. Torincasa 515-318

APPARTAMENTO nuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno. Lesumenn, 800.000 rimanenza 20.000 mensili. Telefonare 487-687 O581

APPARTAMENTO 3 locali, cucinetta, servizi, cantina privato vende corso Francia. Tel. 384-116 dopo ore 20

ASSOLUTA centralità: Via XX Settembre 75. Tre camere, cucina, ingresso, servizi a prezzo di occasione. 2.200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044. O386

AUTORIMESSA 4500 mq., reddito 14.000.000, bloccasi 250.000.000. Furbatto, piazza Lagrange. O277

BELFIORE 6, signorili, accuratamente rifiniti, 2-3 camere servizi 6.500.000 - 8.900.000, mutui, dilazioni mensili. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

BELLISSIMI panoramici [illegible] 2-3-4 camere servizi in nuova costruzione 30 km. Torino, vicinanze zona industriale. Mutuo e facilitazioni. Tel. 957-140, 730-081.

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendesi zona Piazza Bengasi. Tel. 555-349, 667-116.

BLOCCO alloggi Chivasso, nuova costruzione: 15, 23, 28,54 camere. Vende: 1.100.000 camera. Fasano, Madama Cristina 129. O440

BORGO Rossini: muri negozio, magazzino, totale 100 metri quadri, termo centrale, vende: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BORINGHIERI vende signorile rifinitissimo alloggio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box. Mutuo. Telefonare 537-496. O351

BOX libero comodissimo vendesi via Foresto (Racconigi, Vittorio). Telefonare 758-949. O401

CAPANNONI industriali, palazzina 12 camere, terreno 45.000 mq. (2.400 coperti), cabine indipendente. Zona depressa cintura Torino. Blocco: 85.000.000 meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

CASTIGLIONE Torinese residenza La Rezza club sportivo privato tennis piscina palestra vendonsi ultimi lotti terreno. Telefonare 981-812.

CASTIGLIONE Torinese zona residenziale collina tutti servizi tennis piscina vendonsi ultimi lotti terreno et costruendi alloggi quote in comproprietà. Telefonare 981-812.

CENTRALISSIMO appartamento Via Cavour 47: quattro camere, cucina, servizi, costruzione moderna, 3 milioni [illegible] mutuo 9.100.000. Gabetti 578-044. O386

CHIOMONTE alloggio [illegible] arredato: camere, tinello, cucinotto, servizi. Vende: 6.000.000, vuoto 5.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

COMPERIAMO privatamente alloggi case terreni edificabili Torino. Comedile 544-123, 519-546. O794

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 2 camere servizi, 6.000.000, contanti 1 milione 800.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere servizi semplici - doppi 5.700.000 - 9.700.000, mutuo 1.100.000 camera. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

CORSO Francia 65, Cascina Vica, impresa vende ultimi appartamenti pronti subito 1-2 camere, tinello, servizi, anticipo modesto, mutuo eccezionale.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici, alloggi signorili composti da 4-5 camere, cucina, doppi servizi, mutuo San Paolo, consegna immediata. Visite cantiere telefono 745-522. 2001

CORSO Lombardia angolo Via Bernardino Luini, impresa [illegible] vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968, Visione disegni Impresa Geom. A. Campiglia, Via San Bernardino 2, Torino. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 331-756. O343

CORSO Peschiera vendo a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere tinello cucinotto bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496. O351

CORSO Peschiera 205 (Piazza Sabotino). Tre camere ingresso bagno: 1.400.000 contanti, 4.300.000 pagabili dieci anni. Gabetti 578-044.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

CROCETTA vendo signorilissimi stesso piano due appartamenti abbinabili salone 2-3 camere cucina camera donna doppi servizi doppi ingressi. Mutuo S. Paolo. Telef. 538-821.

DEFINIZIONE frazionamento Via Cassini 48 (Crocetta), ultimi appartamenti adatti ufficio, abitazione. Due camere, servizi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALE signorile appartamento, adiacente Statuto, salone cinque camere tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo convenientemente. Mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

FORMIDABILE occasione: [illegible] (Chiesa [illegible] Salute) definizione frazionamento, ultimo signorile appartamento, 3 camere, cucinotta, servizi 4.900.000 mutuo 2.050.000. Gabetti 578-044. [illegible]

FABBRICATO industriale nuovo, 3000 mq. locato primaria azienda, S. Rita, reddito 6% vendesi mutuato. Furbatto, piazza Lagrange.

GASSINO Torinese, Via Leopardi 7, appartamenti in palazzina minimo costo, abitazione e reddito. Due camere, cucinotta, servizi 980.000 mutuo 2.600.000. Tre camere, cucinotta, servizi 1.580.000 mutuo 3 milioni 650.000. Gabetti 578-044.

GENERALCASE v. Urbano Rattazzi 11, tel. 553-860. Organizzazione per la vendita immobiliare a rate. Vende nel costruendo Complesso Residenziale in palazzi moderni in centri moderni di alto tono, appartamenti, negozi, uffici di ogni grandezza. Prezzi e condizioni favorevolissime. Contanti 2.400.000 rimanenza mensilità da Lire 23.000 a 55.000. Visite anche mattinate festive.

GEOM. Gariglio villaggio Torino Barghetto vende alloggi in villa con giardino. Telefonare 660-682.

IENNAMONTI VENDONO-AFFITTANO A M. 40 ARTERIA [illegible] PALERMO SCANTINATO MQ. [illegible], ALTEZZA MINIMA M. 6, AGIBILE AUTOTRENO, VAGONE FERROVIARIO, DOPPIA RAMPA. FONDO TINNIRELLO (ROMAGNOLO) PALERMO. TELEFONARE 470-443.

IMPRESA cerca terreno in Torino costruibili 100-150 camere circa pagamento contanti. Telefonare 531-046.

IMPRESA edile, referenze, cerca combinazione terreno Torino, dintorni, costruzione 20-30 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». 2001

LARGO Re Umberto 118, vendiamo appartamenti lussuosi mq. 180-210. Consegna giugno 1968. Visite pomeriggio. Telefono 553-483. O624

LIBERO, spazioso, due camere tinello termobagno, 6.100.000. Via Stradella - Grosseto. Torincasa 517-249.

LIBERO, via Pio VII angolo Onorato Vigliani. Signorile, nuovo, camera tinello 2.000.000 più 3 milioni mutuo. Torincasa 515-318.

LOANO impresa Capellutto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A90721

LOCALI industriali Settimo 650 mq cortile, abitazione ufficio vendonsi refezioni. Telefonare 881-605.

MAGAZZINO nuovo 300 m. vende od affitto. Telefonare 651-772.

NEGOZI reddito 6%. corso Sebastopoli, esercizi prestigio vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Furbatto 544-566.

OCCASIONE adiacente corso Tirreno vendo tre camere cucina bagno grande ingresso ripostiglio. Mutuo. Telefonare 538-821. O351

OCCASIONE: piano terreno, [illegible] camera vecchia, adatte: abitazione, negozio, magazzino, laboratorio. Zona Largo Racconigi, 4.950.000. Torincasa 517-249. O598

OCCASIONE vendo signorile quattro camere cucina due servizi, 6° piano, fronte corso Francia. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O351

OCCASIONE VENDONSI ALLOGGI ZONA S. PAOLO 2-3 CAMERE SERVIZI. TELEFONARE 784-398.

OCCASIONE vendonsi ultimi due alloggi 1-2 camere tinello grande cucinino liberi o affittati palazzo lussuoso La Loggia. Telefonare 965-309

PRIVATO vendo due alloggi liberi in corso Unione Sovietica 215 due e tre camere più cucina e servizi. Telefonare pomeriggio 352-211.

PROGETTO approvato vendesi zona Orbassano area industriale mq. 28 mila importante fronte strada vicinanze Fiat [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

REDDITO 7% vendonsi muri magazzino centrale affittato mq. 230. Telefonare 355-293. A99781

SE affare compero contanti alloggio 3-4 camere tinello servizi. Telefonare 215-281. A99692

SOCIETA' vende locali centrali uso uffici rappresentanze vicinanze Porta Nuova mq. 230. Telef. 355-293.

TERRENI industriali zona depressa fronte statale con servizi volendo Orbassano vendesi. Telef. 273-571.

TERRENO Piossasco vendesi lotti per villette progetto approvato lire 2000 mq. Telefonare 673-284. 1001

TORINO zona Gran Madre vendonsi blocco palazzo ufficio magazzini et adiacente palazzo abitazione complessivi mc. 24.000. Studio tecnico geom. Abbona. Tel. 760-485, 769-845.

VENDE privato villa panoramica Fosano: terrazzi garage salone grandi dodici ambienti tutte comodità doppi servizi 2-3 mila metri terreno. Bertola, Poggi Imperia, tel. 78-760.

VENDO casa 15 camere 6 alloggi 1.600.000 per camera. Corso Francia, Regina, tel. 781-405.

VENDO villetta vicinanze Indesit Rivalta di due alloggi piano rialzato con due camere tinello cucinino servizi garage e giardino indipendente. Telefonare 502-646. A58506

VENDONSI privatamente alloggi 2-3 camere servizi mansarde box anno '66 centro Nichelino, eventualmente con mutuo. Telef. 645-016.

VIA Coppino 126 [illegible] industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare [illegible]. O280

VIA Piedicavallo (piazza Rivoli) ingresso due camere cucina gabinetto interno, 1.700.000 più mutuo 1 milione 700.000. Torincasa 515-316.

VILLA due alloggi tre camere tinello pranzo soggiorno doppi servizi garage giardino vendesi mutuo. Moncalieri, strada Revigliasco 131. Tel. 644-764.

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900 oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino». A98727

VILLETTA 15 km. Torino due camere cucina servizi garage giardino, vendo 8.500.000. Telef. 530-385.

VILLETTE 6 camere 750 mq. giardino [illegible] termo residenziale Rosta vendesi. Telefono 95-180.

ZONA Francia tra il verde e la quiete ultimi tre camere tinello cucinino doppi servizi, altre due camere cucinette bagno. Mutuo S. Paolo 40%. Telefonare 537-496. O351

2-3-4 CAMERE SERVIZI IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE: MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 664-897, APERTO ANCHE FESTIVI. O382

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-535.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-756, [illegible]. O489

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CERCO alloggetto ammobiliato indipendente 30-35.000 mensili. Telefonare 513-598. O744

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare [illegible]. Geom. Martinat.

AFFITTASI locali uffici commerciali circa mq. 350 preferibilmente piano terreno casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino».

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 550-503. O562

CERCHIAMO alloggetto con piccolo giardino affitto o compera. Telefonare 552-396. A99556

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-451. [illegible]

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

(Continua a pag. 8)

Maurizio Arena e la principessa sono rientrati a Casal Palocco

Via vai di medici per Maria Beatrice

Un ginecologo e un altro sanitario si sono intrattenuti nella villa dell'attore - Questi smentisce che le nozze siano già avvenute e nega l'esistenza d'un matrimonio «cinese» - I monarchici chiedono ad Umberto che conferisca ad Arena il titolo di conte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena non si sono sposati. Lo ha dichiarato lo stesso attore, rientrato l'altra notte con la principessa nella villa che possiede a Casal Palocco, a 20 chilometri da Roma. Della coppia non si avevano notizie sicure da tre giorni: «Titti» e l'attore erano scomparsi subito dopo il burrascoso colloquio con Jolanda Calvi di Bergolo nella tenuta di Capocotta.

Oggi, Maurizio Arena ha ammesso che lui e Beatrice non sono mai stati né a bordo di un panfilo né a Capri o a Ischia, ma solo a Latina e al lido di Roma, ospiti in casa di amici. La coppia è rientrata nella villa di Casal Palocco perché esasperata dalla caccia che decine di giornalisti e fotografi stavano conducendo senza dar loro un attimo di tregua: secondo indiscrezioni, il rientro nella villa sarebbe dovuto anche al precario stato di salute di Maria Beatrice, che soffre da qualche tempo di una forte depressione psicofisica. Sulle condizioni di Maria Beatrice, circolano a Roma le voci più disparate.

A questo proposito, l'unico dato certo è che nella villa dove «Titti» e Arena sono chiusi da due giorni ha avuto inizio da stamane un misterioso quanto incessante via vai di medici. Nella mattinata, è entrata a «villa Capricorno» una vettura inglese targata Roma 973825 con a bordo un ginecologo dell'Istituto di medicina legale di Roma, il dottor Francesco Marracino. Il medico, che indossava una camicia a maniche corte e un paio di pantaloni estivi, si è intrattenuto nella villa dell'attore per circa un'ora. Sia all'entrata che all'uscita, ha permesso ai fotografi di ritrarlo, ma si è rifiutato di rilasciare qualsiasi dichiarazione perché legato al segreto professionale. Mentre il dottor Marracino si trovava nella villa, da una porta laterale è stata vista entrare un'altra automobile, targata Taranto 49449 e con il contrassegno dell'Ordine dei medici di Roma 7283. A bordo, c'erano il dott. Aldo Semerari e due giovani donne, forse due infermiere, che portavano voluminose borse. Semerari, anch'egli medico legale, è da tempo amico dell'attore. Lui stesso avrebbe chiamato il dottor Marracino.

Nel pomeriggio si è recato nella villa anche l'avv. Rinaldo Taddei, presidente della Unione monarchica italiana. Torinese, noto civilista, l'avv. Taddei conosce personalmente Umberto di Savoia; fin da quando, ancora prima della guerra, frequentò il corso allievi ufficiali diretto, con il grado di colonnello del 91° Fanteria, dall'allora Principe di Piemonte. L'avv. Taddei avrebbe esortato Maria Beatrice e Maurizio Arena a separarsi temporaneamente per esaminare meglio i loro sentimenti, in previsione di un eventuale matrimonio.

Maurizio Arena non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione sul misterioso via vai dei medici. Ha detto che parlerà solo dopo le sue nozze. Chiede che venga rispettata la sua vita privata e «giura sulla Bibbia» di non essersi sposato né con Beatrice né ad Hong Kong con l'hostess tedesca Monika Ronge. La smentita non ha convinto i componenti del «Consiglio nazionale del Movimento monarchico europeo», che hanno avanzato a Umberto di Savoia la proposta di *«conferire il titolo di conte a Maurizio Arena qualora risultassero già celebrate le nozze con la principessa Maria Beatrice»*. Il signor Maurizio Arena, dice un comunicato del movimento monarchico, *«ha indubbiamente titoli maggiori per inserirsi nella nobiltà di Casa Savoia con il titolo di conte che non un qualunque fotografo inglese, recentemente assurto al rango di lord e di conte per avere sposato la principessa Margaret d'Inghilterra»*.

«Per il momento — ha detto l'attore — *non voglio far conoscere gli sviluppi delle mie vicende personali. Colgo, anzi, l'occasione per chiedere a tutti coloro che hanno senso del rispetto della vita privata di lasciarmi in pace e soprattutto di non attribuirmi dichiarazioni che non ho mai fatto»*. L'attore cinematografico ha poi accusato alcuni giornalisti di avere intercettato le sue conversazioni telefoniche e quelle di Maria Beatrice. *«Tutte le conversazioni che avvengono dal telefono di casa mia»*, ha detto ancora Arena, *«le ritrovo, il giorno dopo, pubblicate su alcuni quotidiani. Ad esempio, la telefonata di ieri sera fatta dalla principessa a Merlinge è stata oggi riferita da alcuni quotidiani romani e così anche i sunti di altre conversazioni. Li ho letti sui giornali. Trovo assurdo che in un paese democratico come il nostro possano avvenire fatti del genere e chiedo pubblicamente che siano compiute indagini e puniti gli eventuali colpevoli, affinché i cittadini possano avere quella tranquillità e sicurezza che i servizi telefonici dovrebbero concedere»*.

Per l'esattezza, la conversazione telefonica di Titti con Merlinge è stata intercettata, se veramente s'è trattato di un intercettamento telefonico, da un solo giornale romano, che riportava stamane la notizia con particolare risalto. Secondo il giornale, Maria Beatrice è stata udita parlare concitatamente in francese. Ciò ha fatto supporre che fosse in contatto con sua madre a Ginevra. La conversazione sarebbe durata qualche minuto. La giovane avrebbe espresso a Maria José risentimento per il comunicato ufficiale diramato l'altra sera dalla residenza di Merlinge. Nel comunicato, l'ex regina d'Italia e Casa Savoia hanno esplicitamente annunciato il loro dissenso dalle nozze. Anzi, dall'idea delle nozze. Il giornale, comunque, non è in grado di riferire quali reazioni abbia avuto Maria José alla telefonata della figlia.

Pur rifiutandosi di uscire dalla sua villa insieme a Titti, Maurizio Arena ha anche parlato del presunto reato di bigamia nel quale incorrerebbe sposando Maria Beatrice. *«Non sono sposato e voglio ora chiarire i motivi che mi spinsero, circa un anno fa, a rilasciare quelle dichiarazioni sulle mie nozze: volevo tutelare la mia vita privata da tutti i flirt che mi venivano continuamente attribuiti ed ho quindi fatto deliberatamente circolare foto e notizie sul mio presunto matrimonio ad Hong Kong»*. Dopo avere ribadito che è libero di sposarsi quando e dove vuole, Arena ha concluso le sue dichiarazioni affermando che ricorrerà alle vie legali contro tutti coloro che continueranno a pubblicare notizie tendenziose sul suo conto.

Nessuna notizia ha invece voluto fornire Arena sulla durata della clausura forzata che lui e la principessa si sono imposti. Un giornale romano del pomeriggio scrive oggi che, tranne la breve parentesi della fuga e del soggiorno segreto a Latina ed Ostia, Maurizio Arena e Beatrice sarebbero chiusi in villa da martedì scorso. Sempre lo stesso giornale è in grado di smentire che la principessa sia giunta a Roma con il suo aereo personale o, comunque, accompagnata dall'attore. Martedì scorso, Beatrice avrebbe raggiunto «villa Capricorno» da sola, a bordo di un tassì. Non conoscendone l'ubicazione, la principessa sarebbe scesa dalla vettura e, entrata in un ristorante che sorge a qualche centinaio di metri dalla villa dell'attore, avrebbe chiesto al proprietario: *«Scusi, la casa di Maurizio Arena? Sono un'amica, vengo dall'estero e voglio salutarlo»*.

Luca Giurato

Secondo un giornale spagnolo

Il consiglio dei Savoia si riunirebbe a Madrid

Madrid, 23 ottobre.

Il quotidiano di Madrid «Informaciones», riportando voci che circolano in ambienti dell'alta società, scrive che i Savoia si riunirebbero nella capitale spagnola per discutere del matrimonio di Maria Beatrice con Maurizio Arena. Nei giorni scorsi, invece, si era parlato di un consiglio di famiglia, presieduto da Umberto, a Merlinge, in Svizzera.

Secondo lo stesso giornale, Maria Gabriella avrebbe annunciato che la sorella Maria Beatrice giungerà tra breve a Madrid. Avrebbe inoltre affermato che, almeno per ora, Maria Beatrice «non ha alcuna intenzione di sposarsi». (Ansa)

L'arrivo di tre persone, con pacchi e valige, ieri alla villa di Maurizio Arena a Casal Palocco. Il nome delle due giovani e dell'uomo non è stato rivelato [Tel. Ansa]

Il governo austriaco perde la maggioranza al Senato

E' una conseguenza della sconfitta subita dal partito popolare nelle elezioni di domenica in Austria Superiore - Al Bundesrat i seggi saranno così divisi: 27 ai popolari, 27 ai socialisti - Ma il presidente (popolare) non ha diritto al voto

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 23 ottobre.

Il «monocolore» popolare (democristiano) del cancelliere Klaus ha dovuto registrare ieri una dura sconfitta nelle elezioni amministrative dell'Austria Superiore (Oberoesterreich), considerate le più importanti della Repubblica Federale: il partito popolare è sceso, nella dieta regionale, da 25 a 23 seggi perdendo la maggioranza assoluta (in tutto i seggi sono 48); i socialisti sono saliti da 19 a 23 seggi, ottenendo una vittoria superiore ad ogni previsione; i nazional-liberali hanno perduto due seggi passando da quattro a due. Se si tiene conto del fatto che tutta la campagna elettorale nei 448 comuni della regione era stata impostata sull'interrogativo: «monocolore o no?», i risultati forniscono un quadro molto eloquente.

In seguito ai risultati elettorali dell'Austria Superiore verrà ad essere modificata anche la composizione della seconda Camera legislativa austriaca, il Bundesrat o Consiglio federale; i cattolici vi perderanno infatti la maggioranza. Il Bundesrat è formato da 54 rappresentanti dei 9 Laender (regioni) che costituiscono lo Stato federale. Sinora il Bundesrat era composto da [illegible] rappresentanti del partito popolare e 26 del partito socialista, ma adesso il partito popolare perderà un seggio, che sarà assegnato al partito socialista; quindi il numero dei rappresentanti dei due partiti diventerà uguale, 27 e 27. Poiché il presidente (popolare) non vota, i socialisti verranno a trovarsi in maggioranza: 27 contro 26.

Questa grande vittoria socialista in una zona tradizionalmente popolare si aggiunge a quelle registrate due settimane fa a Salisburgo e a Klagenfurt. Una notevole percentuale dell'elettorato austriaco ha dimostrato in tale modo l'insoddisfazione per la politica (interna ed estera) svolta dal governo monocolore del cancelliere Klaus dal 6 marzo 1966 — data delle elezioni politiche — ad oggi, dopo 21 anni di governo di coalizione fra popolari e socialisti.

Sul piano interno, la politica finanziaria del governo si è rivelata disastrosa: il deficit della bilancia nazionale segna otto miliardi di scellini, l'espansione economica non ha raggiunto nel 1967 la percentuale calcolata nella stesura del bilancio e ciò ha provocato un generale rincaro dei generi di prima necessità e nuove rivendicazioni salariali che si fanno ogni giorno più pesanti e minacciose.

Per quanto riguarda la politica estera i due maggiori problemi, Alto Adige e Mec, sono rimasti insoluti: non solo, ma si prevede che per i prossimi anni sia impossibile raggiungere una qualsiasi schiarita. Un anno fa il governo Klaus-Toncic ha ritenuto di essere vicino ad una composizione della annosa controversia sorta con il governo italiano sull'applicazione dell'accordo Grüber - De Gasperi. Ma nel frattempo i terroristi con i loro sanguinosi attentati (Cima Vallona-Trento) non solo hanno reso impossibile l'avvio di un dialogo concreto ma hanno provocato un «veto» italiano per l'ingresso dell'Austria nelle associazioni comunitarie.

In questo panorama di insuccessi si è inserita un'abile propaganda socialista che denuncia l'«incapacità» dei popolari a dirigere da soli il Paese. Il partito socialista sta conquistando nuovo prestigio in Austria e il suo presidente, Kreisky, ha rinforzato la sua posizione interna dopo lunghe lotte. **b. t.**

Arrestati in Austria altri due terroristi

Vienna, 23 ottobre.

(b. t.) Rispondendo oggi ad una interpellanza socialista sulle «nuove misure» antiterroristiche della polizia federale e il numero delle persone fino ad ora arrestate, il ministro degli Interni, Hetzenauer, ha fatto otto nomi.

Egli ha confermato l'arresto di Peter Kienesberger, Helmut Hartung e Barbara Percht coinvolti nell'attentato di Cima Vallona dove hanno perso la vita quattro militari italiani. Egli ha inoltre aggiunto due nuovi nomi, quello di Helmut Moritz e Erich Hans Klinger che appartengono al «gruppo Burger» e sono stati interrogati e messi in carcere dopo i *«recenti attentati in Süd-Tirol»*.

Hetzenauer ha poi detto che è stato spiccato mandato di cattura contro Watchinger, presidente del partito nazionaldemocratico e Nachtmann. Un altro tedesco, Piehl, si trova in carcere e sarà espulso.

Profanata a Londra la tomba di Marx

Nella notte è stata coperta di pece e di piume

Londra, 23 ottobre.

La tomba di Carlo Marx, che si trova nel cimitero di Highgate, a Londra, è stata profanata durante la notte da alcuni vandali che l'hanno imbrattata di pece e cosparsa di piume ed hanno dipinto la frase: «Il fronte nazionale pone la Gran Bretagna al primo posto».

Le agenzie di stampa hanno ricevuto telefonate anonime con le quali sono state avvertite che il fronte nazionale aveva profanato la tomba di Marx come contro-protesta per le dimostrazioni per il Vietnam svoltesi ieri a Londra ed anche in occasione del 50° anniversario della rivoluzione bolscevica. *(Ansa)*

Drammatico conflitto a fuoco nel quartiere di Greco

Un bandito in fuga spara contro la polizia a Milano ma è catturato: feriti tre agenti

Il malvivente, ventenne, aveva disertato giorni fa dal 21° reggimento di Fanteria di stanza ad Asti: anche lui è stato colpito nella sparatoria - Il giovane, sorpreso a bordo di una «Maserati» rubata, fugge a piedi, esplode rivoltellate verso i poliziotti e ne ferisce uno - Poi, con l'arma puntata, ferma una «1500», se ne impadronisce, sperona una vettura della «Volante» e infine è arrestato - In carcere altri due suoi complici

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 ottobre.

Lungo e cruento conflitto a fuoco — stamane a Milano, nel parco ferroviario di Greco-Pirelli — fra polizia e malviventi che erano stati sorpresi a bordo di auto rubate. Nella sparatoria sono rimasti feriti (non gravemente) un sottufficiale di P.S. e uno dei banditi; altri due agenti hanno riportato lesioni durante la cattura dei fuorilegge. I malviventi (tutti arrestati) sono tre: Giuseppe Barbaro, di 20 anni, residente a Milano in via Padre Luigi Monti 9; Maurizio Castiglioni, diciannovenne, domiciliato in via Padre Luigi Monti 15 e Michele Janno di 19 anni, residente in largo Rapallo 2.

Ecco com'è avvenuto il drammatico scontro. Questa mattina alle 8,15 il brigadiere di P.S. Casalino — centralinista di turno alla «Volante» — riceve una comunicazione urgente: «Attenzione, attenzione. A tutte le pattuglie. Ore 8 rubata in piazza Mascagni auto sportiva "Alfa Romeo 2600" Zagato, colore grigio metallizzato, targata Milano numero...». *Il furto di un'auto veloce è quasi sempre l'annuncio di una rapina e l'allarme viene subito rilanciato:* «Bloccare un'auto grigia metallizzata rubata in piazza Mascagni... Attenzione, a bordo vi possono essere persone armate...». *Alle 10,20 la «2600» attraversa piazza Egeo — nella zona di Greco — sfrecciando velocissima davanti a un'auto della «Volante» pilotata dall'agente Nicola Giuliani e sulla quale viaggiano il capopattuglia Oronzo Perrone e le guardie Nicola Capaldo e Antonio Accolti.*

«Insegui la "2600". E' quella che cerchiamo» *dice il capopattuglia all'autista Giuliani. La vettura della polizia accelera, con un balzo si mette nella scia dell'«Alfa Romeo» che marcia velocissima, la sorpassa e le taglia la strada. Oronzo Perrone, dal finestrino, fa cenno alla «2600» di fermarsi ma la vettura — su cui si trovano il Castiglioni e lo Janno — non mostra di accorgersene e prosegue aumentando ancora la andatura. All'altezza del raccordo ferroviario Greco-Pirelli (cioè il tratto di linea che unisce lo stabilimento industriale «Pirelli» allo scalo merci della stazione di Greco) l'«Alfa Romeo» è obbligata a fermarsi: le sbarre del passaggio a livello sono abbassate perché c'è un convoglio in transito. Nello stesso istante sopraggiunge una «Maserati» quattro porte targata Padova 145042 e con una sola persona a bordo: la potente vettura si mette dietro la «2600».*

Pochi attimi dopo arriva anche l'auto della polizia. Il capo pattuglia Perrone scende a terra, si avvicina all'«Alfa Romeo» e, attraverso il finestrino aperto, posa una mano sulla spalla del pilota: «Patente e libretto di circolazione...» *chiede l'agente. E' un attimo. Il giovane, vista l'uniforme del poliziotto, schiaccia l'acceleratore, parte di scatto, tentando di inserirsi tra il convoglio in movimento sulla linea e la staccionata che delimita l'attraversamento dei binari. La manovra non riesce: la «2600» è agganciata dai due vagoni di coda e trascinata per alcuni metri. Dall'auto fracassata balzano fuori il Castiglioni e lo Janno che sono catturati dopo una breve lotta; vistisi perduti, cercano di farsi largo impugnando due coltelli ma non hanno il tempo di usarli.*

Della rapida colluttazione approfitta il pilota della «Maserati». Costui è il ventenne Giuseppe Barbaro, già noto alla polizia per furti di auto e che, dieci giorni fa, ha disertato dal suo reparto militare, il 21° fanteria di stanza ad Asti. (Più tardi Castiglioni e Janno confesseranno che il Barbaro è un loro complice e, per conto suo, hanno rubato sia la «2600» che la «Maserati»). Il Barbaro, agendo d'istinto, appena vede l'incidente accaduto ai compagni tenta a sua volta la fuga per la stessa strada ma la potente vettura si schianta contro il convoglio in corsa. Il bandito balza fuori immediatamente: in pugno stringe una pistola. Corre a testa bassa lungo i binari e con un balzo acrobatico supera la staccionata.

Questa mossa non sfugge agli agenti che, ormai, hanno catturato i primi due ladri. Il capopattuglia Perrone si getta all'inseguimento del Barbaro esplodendo in aria alcune rivoltellate a scopo intimidatorio. Ma il bandito non si ferma; anzi, fa fuoco a sua volta, più volte, mirando all'agente. Richiamato dagli spari accorre il brigadiere della Polizia ferroviaria Mario Guglielmetti, di 43 anni, padre di cinque figli e che presta servizio nella stazione di Greco. Il sottufficiale si fa incontro al bandito; Oronzo Perrone gli grida: «Fermalo, è un ladro». *Guglielmetti tenta di bloccare il Barbaro, ma questi si divincola.*

L'inseguimento continua. Dopo un centinaio di metri Giuseppe Barbaro spara altri tre colpi: due pallottole raggiungono il brigadiere Guglielmetti ferendolo al braccio sinistro e alla coscia destra. Il sottufficiale crolla e l'inseguimento è proseguito da Oronzo Perrone, coadiuvato da altri due uomini della Polizia ferroviaria, l'appuntato Gino Beligni e la guardia Pietro Roscetti.

Giuseppe Barbaro, dopo aver attraversato il fascio dei binari, giunge davanti a un muretto, vi sale e da lì, voltatosi verso gli inseguitori, li prende di mira ed esplode un solo colpo perché, poi, l'arma si inceppa. Oronzo Perrone risponde al fuoco. Il bandito salta a terra e arriva in mezzo alla strada. Zoppica. E' stato colpito ad una gamba. Ormai non può andare lontano. Tuttavia, non si dà per vinto. Si allontana verso viale Sarca. In quel momento sopraggiunge una «1500» guidata dal signor Francesco Bergamaschi.

Il Barbaro ferma l'auto: si avvicina al guidatore, gli punta la pistola, lo costringe a scendere. Francesco Bergamaschi non ha la forza di reagire e cede il volante al bandito. Ormai gli inseguitori lo braccano da vicino. Il capopattuglia Perrone, via radio, fa convergere verso la «1500» in fuga un'altra auto della Volante. La guida l'autista Mario Santopinto, di 35 anni, abitante in via Vincenzo da Seregno 18. Giuseppe Barbaro quando vede arrivare questa macchina tenta nuovamente il tutto per tutto: accelera e si lancia contro l'auto della polizia. Lo scontro è violento.

Giuseppe Barbaro balza a terra e cerca ancora di fuggire ma per lui è finita. In quel momento arriva un'altra pattuglia e il bandito getta via la pistola e si arrende. Dalla gamba perde sangue. La folla radunatasi intorno lo minaccia. Gli agenti, preso il Barbaro, lo portano all'Ospedale Maggiore e quindi al Policlinico: è ricoverato e piantonato. Il brigadiere Guglielmetti guarirà in 20 giorni, l'agente Santopinto in 15; poche lesioni ha riportato la guardia Antonio Cocciolo, di 42 anni, contuso durante la colluttazione con i due giovani ladri della «2600». **g. m.**

Michele Janno, da sinistra, Giuseppe Barbaro e Maurizio Castiglioni, i tre giovani malviventi arrestati dopo la sparatoria avvenuta alla periferia di Milano (Tel. A.P.)

Il brigadiere Mario Guglielmetti ferito a Milano

SCIAGURA AD UN PASSAGGIO A LIVELLO APERTO

Un morto e cinque feriti nello scontro tra un camion e il treno ad Urbino

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 23 ottobre.

Un camionista è morto e cinque ferrovieri sono rimasti feriti in un incidente accaduto sulla Urbino-Fano-Pesaro, presso Fermignano, dove un'automotrice ha travolto un camion carico di sabbia a un passaggio a livello aperto.

La sciagura è avvenuta verso le 14 sotto gli occhi del casellante Ettore Ferretti di 50 anni, che subito dopo si è costituito ai carabinieri. L'uomo ha detto di non aver abbassato le sbarre perché gli si era fermato l'orologio. Credeva che non fosse l'ora del passaggio del treno.

L'automotrice AT 927, composta di due «littorine», era partita alle 13,50 dalla stazione di Fermignano diretta verso Fano. Aveva a bordo una sessantina di persone, quasi tutti studenti che dopo le lezioni ritornavano a casa, nei paesi disseminati lungo la vallata del Metauro.

Quando il convoglio, in piena velocità, ha raggiunto la località di Calpino di Fermignano, al passaggio a livello 42+0,27, il macchinista Massimo Stroppa di 47 anni, si è visto improvvisamente di fronte il camion che, sbucato dalla statale, aveva già impegnato il binario per raggiungere, con un carico di sabbia, un cantiere edile della zona. L'urto è stato violentissimo. L'automezzo, sventrato dal peso dell'automotrice, è stato trascinato per alcuni metri quindi lo stesso treno ha deragliato demolendo una piccola costruzione in muratura attigua all'orto della casa cantoniera e adibita a pollaio. Per il camionista — Luciano Palma di 25 anni abitante ad Urbino — non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo: aveva moglie e tre figli.

Anche il macchinista dell'automotrice, Massimo Stroppa, era in gravi condizioni. Questa sera i medici dell'ospedale di Urbino mantengono ancora la prognosi riservata. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati, per ferite guaribili in dieci giorni, l'aiuto macchinista Giovanni Riganelli di 30 anni da Cerreto d'Esi, il macchinista Redeo Franceschini di 41 anni da Fabriano, l'assistente viaggiante Alberto Bolognini di 42 anni da Ancona ed il capotreno Armando Paglialunga di 55 anni pure da Ancona. La linea ferroviaria Urbino-Pesaro è ancora interrotta. Il trasbordo si effettua tra le stazioni di Fermignano e Canovaccio. **e. g.**

SPETTACOLI

La rassegna dei Teatri Stabili

La compagnia di Leningrado apre il Festival di Firenze

Ha rappresentato i « Racconti variopinti » di Cecov
Attesa per il « Deutsches Theater », di Berlino Est

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 23 ottobre.

(g. c.) La terza rassegna internazionale dei Teatri stabili è stata inaugurata oggi a Palazzo Vecchio con una cerimonia alla quale sono intervenuti il sindaco, autorità cittadine e personalità della cultura. La manifestazione, organizzata superando non lievi difficoltà, è stata accolta con molto favore dagli amanti del teatro di ogni categoria. Quattro gli spettacoli in programma, che vengono presentati da complessi quali il « Teatro della commedia di Leningrado » il « Deutsches Theater » di Berlino Est, il « Piccolo Teatro » di Milano e il « Teatro Stabile » di Bologna, uniti per l'occasione nell'allestimento scenico e organizzativo.

La compagnia russa ha dato il via al Festival presentando stasera al Teatro Metastasio di Prato i *Racconti variopinti* di Cecov con la regia di Nikolai Akimov. Lo spettacolo, andato in scena in « prima » per l'Italia ieri sera al Lirico di Milano, è composto di nove pezzi, due soli dei quali, *Anniversario* e *Tragico per forza*, furono ridotti per le scene dallo stesso Cecov. Gli altri (*L'ospite, Per non saper cosa fare, Il mendicatore, Il portafogli, Il racconto della signorina N.N., Ninocka, Dramma*) sono stati ricavati da racconti brevi dello scrittore russo, che lo stesso Akimov ha sceneggiato in forma teatrale.

Per facilitare la comprensione, in ogni ordine di posti ha funzionato un impianto di traduzione simultanea. Il pubblico, assai numeroso, si è divertito ed ha applaudito con calore tutti gli attori e il regista.

I *Racconti variopinti* saranno replicati domani sera. Nella stessa serata al Teatro Comunale di Firenze il «Deutsches Theater» di Berlino, rappresenterà *Nathan il saggio* di Lessing, con la regia di Friede Solter, gia di Gianfranco de Bosio, protagonisti Giulio Bosetti e Franca Nuti. Seguiranno *Edipo re* di Sofocle, regia di Orazio Costa; *Il piccolo Eyolf* di Ibsen, regia di Aldo Trionfo; infine gli *Zanni*, con gli archetipi delle celebri maschere italiane, regia di Giovanni Poli.

Il palcoscenico triestino ospiterà inoltre il Teatro stabile dell'Aquila, che presenterà *Il divorzio* di Alfieri, e lo Stabile di Roma per una serie di recite di *Napoli di giorno*, regia di Patroni Griffi, una raccolta di testi dell'attore napoletano Raffaele Viviani.

Circolo della stampa — Domani sera, mercoledì, alle 21,30, nella sede di corso Stati Uniti 27, l'on. Mario Zagari, sottosegretario agli Affari Esteri, Augusta Grosso Guidetti, Carlo Casalegno e Renzo Villare presenteranno — con l'autore — il libro « Giappone domani », di Giovanni Giovannini, edito dalla A.E.D.A. (Autori Editori Associati di Torino).

« Giotto e la civiltà fiorentina del Trecento » è il tema della conferenza che il prof. Mario Bucci terrà giovedì 26, alle 21, nella nuova sede di « Nuovi Incontri », in corso Vittorio Emanuele 80. Dopo il trattenimento inaugurale sarà presentato il programma dell'associazione per il 1967-'68.

La stagione triestina della lirica e della prosa

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 23 ottobre.

(u. s.) Il cartellone della stagione lirica di Trieste comprende quest'anno tredici opere e due balletti. Essa comincerà al Verdi la sera del 6 novembre con *Falstaff*, nell'allestimento presentato al Massimo di Palermo con Franco Zeffirelli.

Si succederanno poi da novembre a marzo *I quattro rusteghi* di Wolf Ferrari, *Rienzi* di Wagner, *Il sorriso ai piedi della scala*, novità del musicista triestino Antonio Bibalo, che ha ottenuto clamoroso successo ad Amburgo; *La paskopitana* (Ivan il Terribile) di Rimsky Korsakoff, nuova per Trieste; *Il campanello* di Donizetti, *La voce umana* di Poulenc, *La partita a pugni* di Vieri Tosatti, *Fidelio* di Beethoven, *Mefistofele* di Boito, e *Cenerentola* di Rossini. I due balletti sono *Petrouchka* di Strawinski e *Dafni e Cloe* di Ravel, interpretati dal balletto dell'Opera di Stato di Brno.

Il Teatro stabile di prosa si aprirà alla fine di ottobre con *Il bugiardo* di Goldoni, regia ...

Musiche rare e inedite all'Autunno napoletano

Il successo dei primi tre concerti della rassegna

(Nostro servizio particolare) Napoli, 23 ottobre.

(a. b.) L'Autunno musicale napoletano, sorto allo scopo di riesumare opere ingiustamente cadute nell'oblio e di riproporre partiture inedite o rare, giunto quest'anno alla decima edizione, è divenuto un festival vero e proprio. Lo confermano i due lavori teatrali che l'hanno aperto e lo chiuderanno e, soprattutto, i programmi dei cinque concerti, tre dei quali si sono già svolti.

Nel primo, diretto da Nino Antonellini alla testa dello splendido « Coro da camera » della Rai e dell'orchestra Scarlatti di Napoli, si sono ascoltati lo Stabat Mater *di Domenico Scarlatti (organista efficacissimo Gennaro D'Onofrio), la nuova versione della* Prière *di Veretti e la* Messa *per coro misto e strumenti a fiato di Strawinsky. Nel secondo, affollato di giovani, sono state presentate composizioni elettroniche di Penderecki e Nono e una novità per l'Italia di Strockhausen, intitolata* Telemusik.

Nel terzo concerto, avvenuto ieri sera, il complesso diretto da Pietro Verardo, suonando strumenti appositamente costruiti o ricostruiti, ha offerto un gruppo di musiche rinascimentali che andavano da un anonimo del 1500 e G. Gabrieli.

Ciascuna manifestazione si è conclusa con un esito lietissimo.

Nove concerti al Conservatorio per il «Centro Culturale Fiat»

La stagione si apre stasera col duo Pierangeli-Mussato

Il pianista Enrico Pierangeli e la pianista Amalia Mussato apriranno questa sera alle 21,30 al Conservatorio G. Verdi (piazza Bodoni 6) la stagione concertistica 1967-'68 organizzata dal Centro Culturale Fiat. Eseguiranno un programma costituito in gran parte di musiche contemporanee, con *Sonate* di Zbinden e *Fuga*, *La fontana d'Aretusa* di Szimanowski, la *Rapsodia iberica* di Win e un brano settecentesco: la *Sonata in re maggiore* di Nardini (rev. David).

La stagione del Centro Fiat comprende nove concerti, che si svolgeranno con varia frequenza al Conservatorio, fino a marzo. Martedì 21 novembre il pianista francese Jean Micault, vincitore nel 1950 del premio Viotti a Vercelli e oggi insegnante alla Scuola Normale di Musica parigina, si esibirà in un programma dedicato a Schumann. Giovedì 30 novembre serata di canti popolari italiani nella interpretazione della Camerata Corale « La Grangia ». La mezzo soprano Rosina Cavicchioli e il pianista Enrico Lini il 12 dicembre eseguiranno madrigali, arie, canzoni popolari e Lieder di quattro secoli di musica, da Monteverdi a Mahler. L'organista Luigi Celeghin, il 9 gennaio, suonerà brani dal Cinque al Settecento: Gabrieli, Albinoni, Bach, Galuppi e altri autori.

Nella seconda parte della stagione sono previsti due complessi da camera stranieri: i Kammermusiker di Zurigo, che il 30 gennaio eseguiranno musiche di Bach, Mozart e Beethoven; e il Trio di Bruxelles, che il 15 febbraio suonerà Haydn, Beethoven e Smetana. Completano il programma due solisti di piano: l'italiana Marisa Borini il 6 febbraio e il bulgaro Yuri Boukoff il 7 marzo.

L'ingresso ai concerti è gratuito per gli iscritti al Centro Ricreativo e Culturale Fiat. Presso la sede di via Carlo Alberto 59 è inoltre disponibile un certo numero di biglietti di invito per i non iscritti. Saranno distribuiti prima di ogni concerto fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Panorama delle nazioni: Il Messico; b) « Il ragazzo di Hong Kong: Benvenuto Ike », telefilm.
18,45: « Arrivederci », telefilm con Sammy Davis jr. E' la storia di un soldato negro di stanza in Germania, che adotta un orfanello.
19,10: **Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna.** In programma tre « Concerti grossi » di Haendel. Orchestra Scarlatti.
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Leocadia** », commedia di Jean Anouilh. Interpreti principali: Giuliana Lojodice, Andreina Pagnani, Eduardo Toniolo, Warner Bentivegna, Vittorio Sanipoli. Regia di Mario Ferrero. Amanda, una giovane modista, licenziata senza spiegazioni dall'atelier dove lavorava, riceve una singolare offerta da una ricca duchessa: dovrebbe servire da « ricordo sentimentale » per il nipote, disperato per il suicidio dell'innamorata, Leocadia. La bella Amanda assomiglia straordinariamente alla donna morta; ma esita ad accettare il nuovo ruolo.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Cordialmente** », settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico, a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci. Presenta Enza Sampò.
22,15: « **Chi ti ha dato la patente?** », auto-quiz a premi presentato da Mascia Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,30: Telefilm: « Corky, il ragazzo del circo »; 20,20: Telegiornale; 21,55: « Melissa », originale televisivo giallo. Seconda puntata.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,45: Novità; 16: Per i ragazzi: « La patria dell'uomo »; 16,30: Novità discografiche; 17: Giornale radio; 17,20: Manon Lescaut, adattamento dal romanzo di Prévost; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani; 18,35: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Grandi successi italiani per orchestra; 21: Concerto offerto dall'Onu in collegamento con Budapest, Ginevra, New York: Kodaly, Bartok, Chopin, Beethoven. Messaggio del segretario dell'Onu Thant; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Ornella Vanoni vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9: «Consuelo » di G. Sand; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Hit Parade de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Oggi Rita.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,04: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Orchestra diretta da E. Simonetti; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Otto Klemperer dirige Haendel e Wagner.

Ore 16,05: Rapsodia; 16,38: Canzoni per invito; 17,05: Count Down; 17,35: « Un giorno d'aprile », atto unico di Aldo De Benedetti; 18,35: Classe unica: Renato De Benedetti: Vite di grandi scienziati; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Pasquino oggi; 20,40: Concerto dal concorso polifonico Guido d'Arezzo; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Musiche di Haydn; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,30: Musiche di Ciaikowski; 10,55: Sinfonia n. 4 di Bruckner; 12,20: Musiche di Glazunov e De Falla; 13,30: Pianista Gloria Lanni; 14,30: Pagine da « Il principe Igor », di Borodin; 15,30: Novità discografiche; 16,30: Musiche di Rieti; 17,30: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Poulenc; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: I maestri dell'architettura contemporanea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Gluck, C. Ph. Bach, Sibelius; 20,30: Il mito di Robinson Crusoe; 21: Claudio Monteverdi; 22: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Bellezza e volti d'Italie
Martedì 24 corrente, alle ore 21,15, nel Teatro del Centro Culturale Fiat (corso Moncalieri 10) avrà luogo una rassegna di fotografie a colori ispirate agli aspetti caratteristici del paesaggio e del costume del nostro Paese, attraverso l'occhio e la sensibilità dei fotografi italiani. Curata con particolare competenza dal Gruppo fotografi Fiat. Ingresso libero.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): giovedì ore 16 «Gatto con stivali».
Unione Culturale: questa sera ore 21,30 presso la Civica Galleria d'Arte Moderna, lo scrittore Konstantin Simonov presenta «Sciopero» di Eisenstein.

Alcione: Rivista Giorgi - Simone - Pezzetti. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigiu Paracher». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle (Cavor. 2, t. 676.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): I Baby Lunz, canta Johnny Coratio.
Arlecchino: ore 21 Piergiorgio Farina.
Augustea: ore 21 I Pivenor.
Castellino: ore 21 Cino Benci.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi - Compl. Chi-co-cha.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pomba 7): 15,45-21 I Sultani - I Guarente's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 Gli Amici.
La Rai Dancing: ore 21 I Nuovi.
Messaua Danze: 21 I Farsoni.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Anonima Sound.
Principe: ore 21 I Ricercati.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33.
Voom Voom (tel. 331.040): Quelli.
West End: 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo Più.
Caprice, Sacchi 16, om. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Samurai

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): G. Fioretti: Mostra personale.
Alla Minima: James McGarrell (p.za San Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20.
Galleria Fogliate (via Mazzini 9): «Da albi e cartelle». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): «Il Pane». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 15 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 -23.
Narciso (p. C. Felice 18): Omaggio a Casorati. Artisti del 900 italiano.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Prima mostra di maestri italiani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Aston: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tettoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.
Metropol: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas. V. 18.
Nazionale: «El Desperado» technicolor, scope, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Vietato anni 14.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella. technicolor.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, technic. scope. Viet. 14.

Ariston: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori; 6 premi Oscar.
Arlecchino: «Le dolci signore» col. U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Viet. 14.
Augustus: «Julie perché non vuoi?» Julie Christie, L. Phillips, S. Baxter.
Capitol: «I violenti di Rio Bravo» Lex Barker, technicolor.
Torino: «Vietnam guerra senza fronte» techn. Viet. 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Di sabato mai» technicolor, con Robert Hirsch.
Colosseo: «Il marchio di Kriminal» G. Saxon, H. Linè, A. Besic, col. sc.
Faro: «Waco, pistola infallibile» in tecnic., Howard Keel, J. Russell.
Fiamma: «Lo spaccone» con Paul Newman, Piper Laurie.
Gioiello: «Il sapore della pelle», Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Il marchio di Kriminal» Glenn Saxon, tech., scope. Segue «Tom Jerry» col. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Inferno nel Pacifico».
Maffei: «Valentino sexy» e canzoni Vigiu Paracher. Viet. 18. Or. 16,15 21,30. Film: «Una storia milanese».
Massimo: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.
Orfeo: «E venne la notte» technic. scope, M. Caine, J. Fonda. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «I diabolici» S. Signoret, P. Meurisse, V. Clouzot. Viet. 16.
Statuto: «El Dorado» techn. scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Adriano: «Vergine in collegio» tech. Nancy Kwan, John Fraser.
Alcione: «Per un pugno di canzoni» e Compagnia Rivista Giorgi - Simone - Pezzetti. Orario: 16,15 e 21.15.
Alpi: «La bambola di cera» col. sc. P. Wimark, M. Johnson. Viet. 14.
Regina: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn.

Centrale: rassegna film giapponesi: «L'isola nuda» di Kaneto Shindo. Apertura alle ore 10.
Milano: «Una vergine per il principe» colori, V. Gassman, V. Lisi, e «La fuga». Apertura ore 10.
Olimpia: «Universo di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Po: «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato ai minuri di anni 18.
P. Nuova: «Tamburi ad Ovest» col. A. Murphy; «Amante di guerra». Apertura ore 10.
San Felice: «Gli eroi di Antropoid» R. Brzobohaty, Rudolf Jelinek.

Esperia: «Posta grossa a Dodge City» techn. sc. H. Fonda, J. Woodward.
Giardino: «Rio Diablo» technicolor, scope, M. Perschy, H. Leipnitz.
Mirafiori: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn.
Vinzaglio: «Delinquente delicato» Jerry Lewis, Marilyn Hyer.

America: «Il sepolto vivo» di E. A. Poe, con Ray Milland, techn. scope.
Eliseo: «Il marchio di Kriminal» techn. scope, G. Saxon, H. Linè.
S. Paolo: «La vedova nera» con Karin Dor, W. Peters.

Artisti: «Il principe di Donegal» technicolor, di Walt Disney.
Belgio: «Conquistatore abissi».
Corallo: «L'impareggiabile Godfrey» colori, D. Niven, J. Allyson.
Eridano: «Il coraggio e la sfida» techn. D. Bogarde, M. Demongeot.
Oropa: «Ringo del Nebraska» col.
V. Veneto: «Tempo di vivere» technicolor, scope, John Gavin.

Astra: «Lo squillo» Pierre Brasseur, Cristina Gajoni. Vietato anni 18.
Bernini: «Strano incontro» Natalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18.
Cibrario: «Strage 7ª cavalleggeri» M. Murphy tec. sc. «Senza paura» Foster
Elios: «Dollari maledetti» in scope, techn. Dan Duryea, Rod Cameron.
Massaua: «Il marchio di Kriminal» Glenn Saxon, Helga Linè, tec. scope.
Odeon: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. E. Taylor, V. Johnson.
Stari: «LSD inferno per pochi dollari» G. Madison, F. Polesello, techn. Vietato ai minori di anni 14.

Adua: «Cantante del luna park» in technicolor, scope, con Elvis Presley.
Ars: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» F. Lamas, G. Millan, techn., scope.
Aurora: «Vendetta della signora Morgana» con Gordon Mitchell.
Brescia: «Sapore della pelle» con Loretta Zana, techn. Viet. anni 18.
Maior: «Ferragosto in bikini» techn. W. Chiari, L. Masiero. Vietato 16.
Nerd: «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.
Nuovo Fortino: «Dossier Marocco 7» G. Barry, E. Martinelli, colori.
Palermo: «Il meraviglioso paese» tec. scope, R. Mitchum, J. London.
Sociale: «Johnny Reno» technicolor, scope, Dana Andrews, J. Russell.
Zenit: «Spia 505 missione infernale» con Agnes Spaak.

Cabiria: «Nick Carter e il Trifoglio Rosso» Eddie Constantine.
Continental: «Vera Cruz» G. Cooper, B. Lancaster, D. Darcel, col., scope.
Flora: «Bravados» technicolor, Gregory Peck, Joan Collins.
Chigo: «Battaglia sulle spiaggie insanguinate» A. Murphy, G. Crosby.
Italia: «L'uomo che sapeva troppo» techn. J. Stewart, Doris Day.
Piemonte: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» R. Anthony, H. Chanel, colori, scope.
S. Carlo: «Massacro a Phantom Hill» D. Duryea, R. Fuller, technicolor.
Spezia: «Posta grossa a Dodge City» technic. con Henry Fonda. Ap. 15.

Diana: «L'uomo che uccise il suo carnefice» technicolor, con George Maharis, Katy Jurado.
Dora: «Carabina Rio Negro» colori.
Roma: «Missione sabbie roventi».

Alba: «Sfida nella valle dei Comanches» technic. con Audie Murphy.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «La ballata del boia».
Apollo: «Kozara l'ultimo comando» B. Sotlar, O. Markovic.
Colosso (tel. 290.141): «Marines all'inferno».
Edera: «Ray Master l'inafferrabile» technicolor, F. Martin, L. Oriel.
Lucento: «La notte del desiderio» J. Thulin, C. Auger. Vietato anni 18.
Lutrario: «Mistero isola dei gabbiani» technicolor, con Susan Leigh.
Splendor: «La battaglia di Enghelchen» con M. Hut, R. Holls.

ORBASSANO
Moderno: «La vendetta degli Apaches» R. Calhoun, C. Calver.

SETTIMO
Moderno: «Dominatori praterie» tec.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spazio, Vittoria; Italia (Moncalieri), Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

ARTI ED ARTISTI

Le ultime opere di Felice Carena

L'artista torinese, morto a Venezia, ritorna nella sua città con una importante mostra - Altre esposizioni a Torino: la giovane pittrice francese Claudine Pouteau e una rassegna di scultura sul motivo del pane

Il torinese Felice Carena, morto a Venezia l'anno scorso in tarda età ma ancora fervidamente attivo, lasciò abbastanza presto la città dov'era nato nel 1880 e dove, dopo gli studi all'Accademia Albertina sotto Giacomo Grosso, aveva iniziato la sua luminosa carriera pittorica. Nel secondo decennio del secolo era già a Roma, e il *Nudo* ora esposto nella galleria Gissi (piazza Solferino 2) e datato 1923 ci dice quanto gli giovasse «la presenza pacificatrice» dell'amico Armando Spadini che allora abitava presso il suo studio in via dei Villini. Nella sua bella, affettuosa presentazione, sul catalogo, della ora aperta mostra careniana da Gissi, Raffaele De Grada indica questo quadro come un esempio di amore per la figura piena, «in una luce dominata e sicura», in contrasto con la instabilità di altri dipinti del Carena, «dove ogni elemento è sempre in discussione e può cambiare di posto ogni momento».

Ma quel senso di pienezza pittorica nella composizione ampia, maestosa, degna dei grandi frescanti italiani del Settecento — che faceva scrivere a Ugo Ojetti: «Carena ha compreso che l'arte è una forma di certezza, il modo più certo e più durevole trovato dagli uomini per comunicar tra loro» — ritorna anche in tele solenni come *Nudi e cavalli*, del 1924, *Bagnanti*, del 1938, che rivediamo alla mostra, e in altre che forse i giovani non conoscono (e se le conoscessero probabilmente le trascurerebbero), e che al loro tempo furono famose: *La famiglia*, *La scuola*, la *Pietà*, la *Partita a scacchi*, l'*Amaca*, *Dogali*, la *Cena in Emaus*, e tante altre.

L'indomani della sua morte scrivemmo su «*La Stampa*» che quello di Carena era stato un temperamento eminentemente drammatico, tale da drammatizzare all'occorrenza, e ricorrendo ad una accentuazione della resa psicologica, anche la ritrattistica; e che proprio il suo temperamento passionale l'aveva portato ad essere uno degli ultimi pittori che non considerarono la forma umana come un «pretesto», la realtà del mondo come un'illusione, proprio perché nella sua pittura c'era l'ardore di una missione. E questo ardore è evidente persino in una sua semplice natura morta.

Adesso Carena, che, ancor vivo, aveva promesso a Gissi un suo ritorno a Torino con una «personale», vi riappare con delle «memorie d'oltre tomba». Sono in prevalenza nature morte dipinte nell'ultimo ventennio della sua vita, il ventennio della dimora a Venezia, città che gli parve adatta alla meditazione e a una solitudine che lo preparasse, dopo le molte amarezze sofferte, all'ultimo congedo. Opere — ha scritto il De Grada — che non derivano da una castità primordiale come quelle di Morandi, ma che nel loro luminoso disfacimento formale rivelano «l'assalto dell'inquietudine». Aveva cercato la pace; ma il loro colore che travalica i contorni ci dimostra che per Carena la pace era incrinata d'ansia. Esse sono la conferma «in altro aspetto, del Carena drammatico delle composizioni»: «la vita, con tutte le sue sensazioni, è vinta ma non superata»; e la lotta del tormentato grande pittore «tra senso e ascesa, tra materia e forma», lo accompagnò fino all'estremo sospiro.

* *

La «Cassiopea» inaugura la sua stagione artistica nelle rinnovate sale di Palazzo Cavour (via Cavour 8) che ne fanno una simpatica sede per manifestazioni culturali, con una mostra della giovane pittrice francese Claudine Pouteau Morando, la quale dal 1964 ha partecipato a varie esposizioni torinesi. Nella pittura della Pouteau, forse non insensibile a certe suggestioni di Marie Laurencin, convergono vari ricordi del Post-impressionismo francese, con qualche simpatia verso il *fauve*; il che testimonia la cultura e l'intelligenza dell'artista che, educata a un raffinato gusto parigino intriso di simbolismo e di letteratura, ha dato in questa mostra, fra l'altro, una singolare interpretazione di Torino vista con occhi stranieri.

* *

Divertentissima, e perciò sempre affollata, la mostra «Il pane» alla galleria «La Bussola» (v. Po 9). Vero pane, nelle più varie e appetitose forme (forme che talvolta appaiono degli *assemblages* alla Arman, il quale viceversa espone le sue bizzarre opere nella galleria «Sperone» di via Battisti 15), tipiche della panificazione nelle diverse regioni italiane. Una trentina di pittori e scultori piemontesi e lombardi, espressamente invitati, hanno dato con le loro invenzioni plastiche degna cornice alla piacevole esibizione. Fra gli esiti più interessanti citiamo quelli di Calandri, Soffiantino, Galante, Martina, meglio inseriti nel tema, e l'intelligente saggio pop di R. Cordero.

mar. ber.

Tagliavini derubato mentre firma autografi

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 23 ottobre.

(u. g.) *Il tenore Franco Tagliavini è stato derubato di mezzo milione mentre stava rilasciando autografi, attorniato da vari ammiratori.*

Tagliavini ha sostenuto la parte di Enzo Grimaldo nella Gioconda *di* Ponchielli *andata in scena al Donizetti di Bergamo. Al termine della terza replica, è stato avvicinato da un gruppo di spettatori entusiasti. Qualcuno ha approfittato della ressa per entrare nel suo camerino e sottrarre da una borsa il denaro che Tagliavini aveva ritirato in precedenza dalla direzione del teatro.*

Dopo la proiezione a Napoli

«Blow-up», per un gesuita non è un'opera immorale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 ottobre.

(a.l.) La vicenda giudiziaria di *Blow-up*, il film di Antonioni sequestrato per «oscenità» ad Ancona e inviato all'esame del tribunale di Napoli per competenza territoriale, è tuttora avvolta da massimo riserbo.

Di certo, si sa soltanto che dopo la proiezione della pellicola incriminata, avvenuta sabato sera nel centro cinematografico «Goffredo Lombardo» della comunità dei padri Gesuiti di Napoli, il provvedimento di sequestro del procuratore del tribunale di Ancona, dott. Angioni, è passato allo studio del P.M., dott. Vittorio Sbordone. Le decisioni del magistrato napoletano sono attese col massimo interesse.

Padre Francesco Casolaro, presidente del centro Goffredo Lombardo, presso cui *Blow-up* fu dato sabato sera in visione ai giudici e ritenuto negli ambienti culturali cittadini un profondo conoscitore dei problemi del cinema, non ha reputato la pellicola sconveniente: «*E' un'opera d'arte — egli ha detto — che bisogna comprendere ed apprezzare senza voler vedere in essa causa di turbamento per gli spettatori*».

Claudia, vedova siciliana



La Cardinale, con la piccola attrice Rosanna, gira a Roma una scena del «Giorno della civetta». Il film è ambientato in Sicilia, e Claudia Cardinale interpreta la parte di una vedova il cui marito è stato ucciso per ordine della mafia (Tel. Ansa)

Il brandy in cucina dai tortellini al gelato

La premiazione dell'originale concorso ieri a Torino - Le ricette dei migliori cocktails fornite dai barmen piemontesi

Presso il circolo torinese Amma, in via Fanti, ieri pomeriggio il brandy è stato al centro di molto interesse. Erano in programma la presentazione e la degustazione delle pietanze e dei cocktails vincitori del secondo concorso «Il Brandy in cucina» organizzato dall'Istituto nazionale per la tutela del Brandy italiano e dall'Epat, esercizi pubblici associati Torino.

Gli invitati pensavano che si trattasse di un rapido assaggio e invece si sono trovati davanti a portate eccezionali per quantità e squisitezza. Al concorso avevano partecipato dodici ristoranti della provincia e ventitré della città; i vincitori sono risultati nove, tre di provincia e sei di città; uno per portata, dai cocktails al gelato. Sicché la cerimonia si è prolungata per un paio d'ore e quando, alla fine, l'assessore Costamagna, in nome del sindaco, ha consegnato i premi, i volti dei presenti sembravano scoppiare per la salute, tanto le guance erano accese di rosso e gli occhi brillavano di allegria.

I vincitori del cocktails sono risultati: Giovanni Scotti del Caffè Torino, che ha presentato la seguente ricetta: 60% brandy, 20% aurum, 20% martini bianco, e una ciliegia; Camillo Bosco del Club Le Perroquet (40% brandy, 40% drambuie, 20% gin tanqueray, più due gocce di angostura, buccia di arancia e di limone strizzato, ciliegina al maraschino); Bruno Reis, dell'Hotel Ambasciatori (1/2 brandy, 1/6 maraschino, 1/6 curaçao, 1/6 succo di limone).

Gli altri vincitori sono stati: il ristorante Tre Re di Rivoli con gli «Scampi alla Tre Re»; l'albergo Ambasciatori con i «Tortellini all'Ambasciatori»; il ristorante Italia di Superga con il «Tacchino farcito alla Superga»; il ristorante Tre Re di Castellamonte con la «Lonza flambé al brandy»; il ristorante della Posta di Cavour con le «Pernici alla royal flambé»; il ristorante Fontana Luminosa con le «Omelettes sourprises»; il ristorante Ferrero con la «Fantasia gelata»; il ristorante Rendez-vous per il menù più completo e il ristorante Alpi Cozie per la vivanda più fantasiosa.

E' stata una dimostrazione della versatilità del brandy nella cucina: ovunque esso sa dare la propria impronta e un tocco di squisitezza al sapore. Del brandy c'è da ricordare ancora qualche dato: è il distillato di uva che in Francia viene chiamato cognac. La sua nascita, sotto la tutela della legge italiana, data dal 1951. Da allora la nostra produzione è andata sempre più aumentando e il nome di brandy ha conquistato i mercati stranieri. Siamo secondi nel mondo, dopo la Francia, per la produzione di distillato di vino. Ogni anno dalle distillerie italiane escono 33 milioni di bottiglie da 3/4 di litro.

r. l.

Un ciclo di film sovietici alla Galleria d'Arte moderna

Stasera l'apertura, con «Sciopero» di Eisenstein

Lo scrittore russo Konstantin Simonov, autore di vari saggi, romanzi e commedie rappresentate anche in Italia, sarà questa sera a Torino, per presentare il film *Sciopero* di Eisenstein alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna. Sarà la prima proiezione di un ciclo organizzato dall'Unione Culturale, in collaborazione con il Centro «In Quinto» di Collegno e l'Associazione Italia-Urss per il 50° anniversario della Rivoluzione di ottobre.

Martedì prossimo, sarà proiettato il film *Ottobre*, ancora di Eisenstein, con introduzione dello scrittore sovietico Viktor Sklovski. Nelle settimane successive verranno presentati, nell'ordine: *La fine di S. Pietroburgo*, di Pudovkin, *Kinopravda su Lenin* e *I tre canti di Lenin*, di Vertov, *Arsenale* di Dovsenko, *Mister West nel paese dei bolscevichi* di Kulesciov, *La linea generale* e *Il prato di Bezhin* di Eisenstein.

John Steinbeck operato per frattura d'una vertebra

New York, 23 ottobre.

Il romanziere John Steinbeck, che ha 65 anni, è stato sottoposto con pieno successo a intervento chirurgico per la frattura di una vertebra.

Un portavoce del Centro medico dell'Università di New York ha riferito che le condizioni di Steinbeck, premio Nobel 1962, sono soddisfacenti. (Associated Press)

Moravia ritorna al teatro con una satira della pubblicità

«Perché Isidoro?» è un pamphlet contro la visione del mondo proposta dalla civiltà dei consumi - E' andato in scena a Roma, con due atti unici di Wilcock e Parise

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

Un programma scritto in forma puntigliosamente astrusa, raffiche d'aria umida ed Alberto Moravia sorridente, in veste di padrone di casa, hanno accolto questa sera nel teatrino di via Belsiana gli intervenuti allo spettacolo di apertura della stagione.

Sono andati in scena tre atti unici: *La caduta di un impero* di Rodolfo J. Wilcock, *La moglie a cavallo* di Goffredo Parise e *Perché Isidoro?* di Moravia.

La caduta di un impero ha per tema la lotta fra l'anima e il corpo, l'anima e il nulla che l'attende. E' filato via attraverso gli oscuri aforismi e le capziose simbologie del testo, le volonterose esasperazioni di voce e di gesti degli interpreti, ed una certa noia piombata giù fra gli spettatori.

La moglie a cavallo, del '58, è una cosina leggera che rivela tutti i suoi anni ed anche qualcuno in più. Fra profferte d'amore, ripicche e candide crudeltà, una giovane sposa riesce progressivamente a sopraffare il marito. Vuole cavalcare sulle sue spalle, vuole che lui l'accontenti e sia felice di farlo. Egli continua a proclamare, sia pure con decrescente convinzione, la libertà delle sue scelte; tuttavia accetta e subisce tale schiavitù, finisce anzi per desiderare che essa sia più completa.

Perché Isidoro? di Moravia è un brillante ed amaro *pamphlet* che ha per bersaglio la pubblicità industriale, il modello di felicità stereotipa che essa suggerisce, la visione del mondo che impone. Isidoro se ne vuole andare di casa e rifiuta di dare spiegazioni. I genitori, costernati, non lo capiscono.

Cosa non va nella loro vita? Tutto è perfetto, facile, sicuro: i prodotti che indossano, ciò che mangiano, i divertimenti di cui godono. Non c'è legge del consumo e della pubblicità a cui non si sono pienamente uniformati. La loro vita è colma di soddisfazioni. Ripetono con tetra allegrezza gli *slogans* e le immagini che rendono più desiderabili i beni di consumo. Sono sicuri di essere nel giusto; eppure Isidoro se ne va. Li lascia nel loro bei vestitini assurdi, e gli grida dietro una sola parola, irripetibile.

Gli intellettuali presenti alla prima, numerosi e divertiti, hanno applaudito gli autori, gli interpreti — Carlotta Barilli, Paolo Bonacelli e Carlo Montagna — e Lorenzo Tornabuoni, autore degli spiritosi costumi.

l. m.



Carlotta Barilli, interprete l'atto unico di Moravia

CRONACA TELEVISIVA

Un celebre pittore maltrattato sul video

Stasera la commedia «Leocadia» di Jean Anouilh

Domenica, seconda puntata di «Caravaggio». Ci sono o non ci sono stati i tagli? Non avevamo il testo a disposizione, giudichiamo quindi da quel che abbiamo visto da spettatori. Il famoso incontro con Giordano Bruno su cui la mano della censura si sarebbe abbattuta pesantemente, c'è stato, ma chi l'ha capito? La scena era fuggevole per non dire fulminea. Che fosse Giordano Bruno pochi l'avranno afferrato. E poi, dove andava quel monaco sulla carretta? Il commento non diceva nulla. Andava a spasso o non andava per caso al Tribunale della Santa Inquisizione che l'avrebbe condannato alla pena del rogo per eresia?

L'impressione di un taglio — o comunque di una rimanipolazione, di un adattamento prudente in extremis — era nettissima.

Tanto più che così ridotto alla durata di qualche secondo, l'episodio assumeva un valore insignificante e non giustificava l'importanza che gli era stata invece attribuita da uno degli autori della sceneggiatura, Andrea Barbato, in un opuscolo appositamente curato dal servizio-stampa della Rai ed edito in settembre.

Lasciamo stare la legittimità o meno della supposizione di un incontro fra Giordano Bruno e il pittore. Se è avvenuto, come ci sembra sia in effetti avvenuto un intervento censorio, la cosa è particolarmente avvilente e assurda: si è voluto minimizzare o addirittura ignorare un fatto storico solo perché riguardava un filosofo ribelle condannato a morte da un tribunale ecclesiastico di oltre tre secoli fa.

Per il resto, la puntata è stata formalmente corretta, con ricerca, a volte persino calligrafica, di belle inquadrature nelle quali il contrasto di luci ed ombre fosse d'ispirazione caravaggesca. E' la sostanza che ci è parsa piuttosto debole. Il Caravaggio che somministrava randellate a destra e a manca c'era. Ma il Caravaggio artista con i suoi problemi, i suoi pensieri, la sua polemica anticonformista, la sua «ribellione» contro tutti, Chiesa ufficiale inclusa, veniva fuori molto a fatica. Certo, un'impresa difficile; che diventa impossibile quando di mezzo si mette anche la censura.

* *

Ieri sera è proseguita quella rassegna di film italiani che viene equamente divisa tra il primo canale al lunedì e il secondo al mercoledì. E' una rassegna di innegabile attrazione e anche d'un certo livello: ci sono stati dei ridimensionamenti e delle conferme.

Ieri la massa degli spettatori ha avuto modo di conoscere una pellicola che quando uscì nel 1957 passò quasi inosservata: «La grande strada azzurra», che era l'esordio d'un regista che doveva poi affermarsi con «Kapò» e con «La battaglia di Algeri», Gillo Pontecorvo. Il film, pur essendo caratterizzato da forti squilibri, conteneva sequenze drammatiche di indubbio vigore e di commossa sincerità: interessante in ogni caso per ricostruire l'itinerario artistico di un regista impegnato.

* *

In «Sprint», orchestrati da Zatterin, hanno signorilmente discusso i presidenti dell'Inter e del Milan che alla fine se la son presa anche con il commissario della «nazionale»: un dibattito alquanto vivace e colorito. Sempre nel campo dello sport, una lode a «La domenica» di Tortora, una trasmissione che si bilancia piacevolmente tra la cronaca e il varietà.

* *

Stasera il canale nazionale sarà occupato interamente dalla rappresentazione della commedia «Leocadia» di Jean Anouilh, regia di Mario Ferrero, interpreti principali Giuliana Lojodice, Andreina Pagnani, Warner Bentivegna. La commedia è del 1939 e appartiene al gruppo delle «pièces roses» che hanno, in contrapposto all'altro gruppo delle «pièces noires» dello stesso autore, uno spiccato andamento da vaudeville ironico e ammiccante, intessuto di amabile artificio. Se eseguiti bene — e il nome degli attori e del regista dovrebbero garantire, stasera, una buona realizzazione — i testi «rosa» di Anouilh costituiscono di regola un intelligente, raffinato divertimento.

Sul secondo canale avremo le due trasmissioni solite del martedì: la rubrica di inchieste «Cordialmente» e il quiz «Chi ti ha dato la patente?» che non accenna mai a finire.

u. bz.

Confermati i tagli al «Caravaggio» tv

Sono scomparse le scene in cui si mostrava Giordano Bruno - Censurato il commento sull'azione della Chiesa contro la Riforma protestante

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

La notizia di un intervento censorio sulla seconda puntata della *Vita di Caravaggio* di Andrea Barbato, Ivo Perilli e Silverio Blasi, è stata confermata dalla trasmissione andata in onda ieri sera alla tv.

Dal capitolo del teleromanzo apparso sul video i censori di viale Mazzini hanno tagliato una sequenza filmata e un lungo brano parlato. Le scene eliminate mostravano Giordano Bruno trascinato in bavaglio per le strade di Roma: la telecamera lo seguiva da vicino, inquadrandolo in primo piano. Nello spettacolo andato in onda, invece, il monaco di Nola appare soltanto di sfuggita. Nel commento censurato, lo «speaker» spiegava il momento storico in cui vivevano Caravaggio e Giordano Bruno, e le idee che essi rappresentavano nella Roma del Seicento.

Il commento parlava dell'azione politica iniziata dalla Chiesa di Roma per combattere la Riforma protestante, che dalla Germania stava dilagando in tutta l'Europa cattolica. Altri temi accennati dal testo censurato erano: la posizione controriformista dell'imperatore Carlo V; l'atteggiamento dilatorio di papa Paolo III, che infine accoglie le istanze provenienti da più parti contro gli innovatori; il Concilio di Trento, in cui la Chiesa cattolica discute e risolve i suoi problemi teologici e disciplinari scegliendosi un'organizzazione centralizzata al massimo: l'istituzione del Santo Uffizio, con poteri giudiziari assoluti, dell'Inquisizione e dell'indice dei libri proibiti, per combattere l'eresia, che spesso era la discussione dei dogmi; infine la persecuzione di Galileo Galilei, Tommaso Campanella, Bernardino Telesio e, appunto, Giordano Bruno.

Si tratta di un discorso che ha ormai una maturità storica e che nessuno ricusa di fare, compresa la Chiesa che ne ha trattato nel Concilio. Gli autori della *Vita di Caravaggio* intendevano riproporre un dibattito mai risolto fra le imposizioni dogmatiche e la partecipazione personale alla fede religiosa.

Quasi a dimostrare l'attualità dei problemi posti dal commento tagliato, ieri sera a Milano è stato attribuito un premio internazionale alla *Vita di Caravaggio*, proiettata in versione integrale. La designazione è dovuta alla giuria del premio «Mifed» (Mostra Internazionale dello Spettacolo Televisivo), di cui fanno parte anche esponenti cattolici.

l. z.

Belle musiche di Mozart eseguite da strumentisti tedeschi

Il concerto al Conservatorio del complesso a fiati di Detmold

Un concerto raro, di quelli che escono dai binari obbligati del virtuosismo inintelligente, ha permesso d'ascoltare ieri sera tre composizioni bellissime di Mozart per strumenti a fiato: precisamente l'*Adagio* K. 411, per due clarinetti e tre corni di bassetto, dal cupo e grave colorito massonico, e due delle ultime *Serenate*, quella in do minore K. 388, e quella in si maggiore K. 361, nelle quali il genere, originariamente leggero e futile, viene sollevato a piena dignità sinfonica.

Esecutori ammirevoli, sotto tutti i punti di vista, gli strumentisti del «Detmolder Bläserkreis»: tredici giovanotti che dal 1960 si sono riuniti, sotto la guida eccellente del maestro Jost Michaels, per dar vita a un repertorio purtroppo trascurato. Un primo oboe, del quale non è esagerato definire poetico il modo di suonare; e il secondo oboe lo spalleggia egregiamente. Due clarinetti dal suono chiaro, per niente velato, perché per questo ci sono già i due corni di bassetto, che rispondono dall'altro estremo del semicerchio, con bellissimo effetto stereofonico (e si può star sicuri che simili effetti Mozart li prevedeva, per queste divertenti musiche da suonare all'aperto). Quattro corni che in tutta la sera non sono mai incappati in un armonico importuno. Due fagotti che dipanavano imperterriti le loro velocissime giaculatorie, e un contrabbasso d'una finezza e d'un gusto rari, come s'è visto e sentito nel «pizzicato» del Trio nel Minuetto primo della grande *Serenata* in si maggiore (bissato alla fine).

Anche quest'anno, dunque l'Istituto Goethe si appresta ad offrire a Torino una stagione musicale di tutto rispetto. Se lo scopo di queste istituzioni è di suggerire ammirazione e stima per la civiltà del paese che le alimenta, ebbene, bisogna dire che l'Istituto Goethe, e l'organizzazione che gli sta dietro nel suo paese, ci riescono a meraviglia, e forniscono delle lezioni da cui molti potrebbero imparare. Insieme alla Germania, l'Italia ha il più grande patrimonio musicale che il mondo conosca. Anche da noi ci dev'essere qualche sezione del Ministero della P.I. che si occupa di mandare in giro per il mondo, nei vari Istituti di Cultura, Dante Alighieri, Petrarca-Häuser, ecc., concertisti e musiche italiane. Si vorrebbe tanto poter sperare che questa missione venga svolta con un livello di gusto, di competenza e di cultura, paragonabile a quello di cui dà prova tangibile la Germania.

m. m.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539. 6529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 28.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissime [redacted]. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI Beringhieri, luminoso locale mq. 400 più uffici 165.000 mensili. Fesano. Madama Cristina 129. O440

A. AFFITTASI negozi nuovi, Madonna Campagna. Telefonare [redacted] Geom. Martinat. O444

A. AFFITTO zona Fiat Mirafiori attico 14° piano: salone, 3 camere, bisservizi. Visite incontevole. Telefonare 547-502. O624

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Telefonare 545-104. A57635

ABBIAMO centrali due vani vuoti soffitta attrezzata indipendente. Telefonare 546-104. A58540

[redacted] 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O330

AFFITTANSI negozi zona intenso sviluppo, adatti qualsiasi attività. Metri quadri: 50, 76, 120. Fesano. Madama Cristina 129. O440

AFFITTANSI uffici modernissimi 2-3 camere aria condizionata. Cernaia 18, telef. 769-825. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi. Telefono 366-995. 2001

AFFITTASI centralissimo ufficio 5 vani doppi servizi. Arcivescovado 3. Visite la portineria. Telef. 769-825.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio. Corso Francia - Rivoli, L. [redacted]. Telefonare 796-459. O571

AFFITTASI negozio angolare 5 vetrine [redacted] Monginevro 180. Telefonare 372-177 [redacted] pasti. 1001

AFFITTASI negozio [redacted] Francia n. [redacted] ecc. Telefonare 760-781. A99989

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto [redacted], nuova costruzione 22.000 Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI VICINANZE STABILIMENTO PIANELLI & TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE, TUTTI I SERVIZI, LIBERO [redacted]. TEL. 773-300.

AFFITTASI 1° gennaio 3 camere cucina moderna tranquillo 50.000. Vi[redacted] 16-18. Roderna, Monte Grappa 97. 1001

AFFITTO centralissimo [redacted] negozio adatto uffici magazzini rappresentanze, parcheggio macchine proprio, affitto mite. Telefonare dalle 9-12, 15-17 al 542-594. A100337

AFFITTO locali piano terreno mq. 750-900 luminosi, zona Stadio. Telefonare 390-361. 2001

ALLOGGIO affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 sette camere, cucina, tripli servizi mq. 245, aria condizionata. A100720

AMMOBILIATO elegante moderno, lavatrice, televisione, telefono, soggiorno, letto, tinello, affittasi. Telefonare 745-947.

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O662

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti, operai specializzati (ditta Quaranta). Telefonare 635-571.

AUTOTRASLOCHI accurati, serietà, garanzia, [redacted]: interpellateci. Ditta Mazzer, tel. 633-872.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-380 (ditta [redacted]). O101

AUTOTRASLOCHI [redacted] furgoni imbottiti e operai specializzati 4000 per camera. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi, smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, telefono 621-835. A97887

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia, città monte mare. Telefonate 592-483 Einaudi. A96721

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 657-051. Montalto. A96212

AUTOTRASLOCHI 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio). A95632

AUTOTRASLOCHI 5000 camera, operai specializzati, garanzia, preventivi. Telefonare 325-855 Leonardi.

CORSO Corsica angolo via Vigliani affittasi 2 camere tinello cucinotto.

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio affittansi via Accademia Albertina. Telefonare 385-535.

NEGOZIO mq. 35 affittasi via Cellini 27. A100719

PIAZZA Statuto, tre camere, salone, cucina, bagno 45.000. Tel. 546-439.

TORRES affitta locale nuovo mq 480 S. Rita. Telefonare 389-417.

TORRES affitta S. Rita locale industriale mq 1700 forza riscaldamento, uffici. Telefonare 389-417. O577

UFFICIO affittasi quattro camere più servizi. Telef. 530-048 ore ufficio.

USO ufficio affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 locali mq. 200 aria condizionata. A100720

VIA Martorelli negozio angolare 4 vetrine ampio magazzino affittasi libero subito. Telefonare 238-039.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

LOANO affittasi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva. Telefonare Torino 293-529. A90722

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, telef. 42-966, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento, 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 26822

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sera, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, continuano le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. O660

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono [redacted]. O581

ACCONCIATORI, [redacted] Orsat Fratelli specializzata scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziato. Telefonare 489-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Cristina corso biennale segretario azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Aperte iscrizioni.

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in elegante ambiente universitarie. Corso Vittorio Emanuele 86, telefono 518-383.

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 546-244. O672

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata salone 4 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 595-523. 2001

AFFITTASI elegante ammobiliato, pied-à-terre, S. Rita, telef. 682-112.

PENSIONE signorile seria vitto alloggio uomini impiegati. Statuto, telefonare 489-642. A101529

SIGNORA sola cerca camera confortevole centralissima pensione completa, presso distinta o famiglia. Scrivere: «Pubblicità 6288 — Torino». A101717

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. SIGNORINA referenziata, piccola pensione, fine presenza, convincente conversazione, pratica compravendita, conoscenza francese, inglese, contatti pubblico, doti organizzative, occuperebbesi anche solo mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6283 — Torino». A101436

A.A. DOTTORE chimico, proveniente decennale qualificata esperienza complesso industriale produzione articolo affine, auto, conoscenza et specializzazione laboratorio studi ricerche leghe ferrose, esamina proposte rapporti livello professionale. Scrivere: «Sirena — Pubblicità 22/G — Sanremo». 26893

A.A. ESPERTO contabilità magazzino, contabilità industriale operatore IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino». A101365

A. INDUSTRIA 25enne perforatrice IBM, paghe contributi lavori vari ufficio offresi. Telefonare 681-700.

A. RAGIONIERE 25enne militesolto, esperienza contabile-amministrativa, referenziato, inglese francese, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino».

ABILE magazziniere, autista, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 595-208.

ABILITATA paghe contributi vasta esperienza aziendale occuperebbesi presso ditta [redacted] libera. Tel. 350-090.

ANALISTA chimico specializzato impiegherebbesi presso industria chimica qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino».

ASSISTENTE edile grande capacità lavori civili industriali tracciamenti. Offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino». A101379

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili e industriali referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino».

ATTIVA volenterosa, ventinovenne pratica lavori ufficio, 2° impiego, offresi seria azienda. Tel. 652-435.

AUTISTA SEGRETARIO POSSESSO OTTIMI REQUISITI ELEVATA CULTURA ED EDUCAZIONE, DISPOSTO VIAGGIARE OFFRESI, LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4136 — TORINO».

AVENDO CULTURA SUPERIORE PROFONDA CONOSCENZA CAMPO IMMOBILIARE COMMERCIALE ED ELETTROTECNICO SPIRITO DI ORGANIZZAZIONE, AUTO PROPRIA, TRENTENNE, [redacted] VIAGGIARE, ESAMINEREBBE SERIA PROPOSTA DI LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4130 — TORINO». A101677

AZIENDA impianto organizzazione sviluppo offresi pensionato, massima serietà, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino».

BUONA cultura, referenziata, patentata, offresi a seria ditta come magazziniera impiegata o [redacted] fiducia Telefonare 764-640.

CARABINIERE 39enne offrirebbesi incarico fiducia mansioni ufficio schedario ed altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

CINQUANTADUENNE ex carabiniere magazziniere piccola contabilità offresi. Telefonare 694-254.

CINQUANTENNE ex guardia finanza referenziato studio 3° complementare offresi qualsiasi posto responsabilità fiducia. Telefonare 736-847.

CINQUANTENNE pensionato occuperebbesi come esattore, fattorino uomo fiducia, mezzo proprio, anche mezza giornata, disposto cauzionare. Telefonare 241-085. A101417

COMMESSA confezioni signora, abilissima, presenza, pratica misure riparazioni, cerca miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino». A101533

CONTABILE, stenodattilo, corrispondente francese inglese 1° impiego offresi. Telefonare 981-306.

CONTABILE 35enne bilanci lavori vari ufficio offresi impiego responsabilità fiducia presso seria ditta o professionista. Telefonare 795-248.

DATTILOGRAFA paghe contributi, offresi libera subito, telef. 350-208.

DICIANNOVENNE referenziata volenterosa bella presenza 2° impiego triennale esperienze lavori ufficio comunicativa offresi qualsiasi lavori ufficio contatti clientela e telefono. Telefonare 384-713. A101502

DICIANNOVENNE steno dattilo calcolo meccanico paghe contributi primo impiego offresi per serio lavoro ufficio. Telefonare 870-239.

DICIANNOVENNE stenodattilografia computometria paghe contributi 2° impiego offresi. Telefonare 214-282 ore pomeridiane. A101538

DICIASSETTENNE qualificatasi contabile Istituto Giulio offresi 1° impiego subito seria ditta. Telef. 235-775 mattino. A101645

DICIASSETTENNE seria volitiva presenza licenza media requisiti morali educativi occuperebbesi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6262 — Torino».

DICIOTTENNE dattilo-steno comptometer divisumma paghe, offresi. Telefonare [redacted]. 2001

DICIOTTENNE perforatrice IBM dattilografa paghe contributi complementer offresi a seria ditta 1° impiego. Telefonare 695-535. A101567

DICIOTTENNE presenza serietà licenza commerciale stenodattilografa occuperebbesi 3° impiego presso seria ditta compenso minimo 50-55.000. Telefonare 728-153. A101482

DIPLOMATA dattilografa 24enne [redacted] impiego offresi. Tel. 870-595.

DIPLOMATA 38enne [redacted] conoscenza inglese francese, lunga esperienza, esamina serie proposte impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino». A101581

DIPLOMATO maturità artistica ventiseienne, impiegato tecnico nota industria grafica, capacità professionale di primo piano responsabilità. Esaminerebbe adeguate proposte disposto trasferirsi, viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino».

DISEGNATORE meccanico militesolto esperienza triennale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino».

DISEGNATORE pratico carpenteria sollevamento trasporto sketches tubazioni pluriennale esperienza scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano». 26822

DISEGNATORE progettista meccanico [redacted]. Tel. 261-539.

ELETTROTECNICO diplomato, decennale esperienza calcolo trasformatori e saldatrici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino».

ESPERIENZA edile decennale, geometra, impiegherebbesi impresa o studio professionale. Telef. 889-259.

ESTETISTA diplomata manicure pedicure, esperienza offresi. Scrivere Bertetto Alida, via Volta 3, Settimo Torinese. A101862

EX maresciallo alpini 53enne pratica contabilità occuperebbesi posto fiducia. Scrivere: Ferraris A., Bra.

GEOMETRA ventiquattrenne volenteroso, libero subito, offresi impiego. Telefonare 468-791 ore pasti.

GIOVANE capo reparto grande stabilimento meccanico offresi scopo miglioramento anche ramo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6266 — Torino».

GEOMETRA ventisettenne occuperebbesi presso impresa edile o studio tecnico. Telefonare 397-351.

GIOVANE attore di prosa dilettante offresi qualsiasi scrittura. Telefonare 546-406 o scrivere Mastro Donato, fermo posta, Torino. A101556

GIOVANE militesolto referenziato, esperto lavori ufficio, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 516-411.

GIOVANE ragioniere occuperebbesi presso ditta come impiegato magazziniere operaio. Telef. 694-808.

GIOVANE 23enne militesente, maturità classica, presenza, moralità, offresi. 786-957.

GIOVANE 25enne militesente, volenteroso, presenza, moralità, offresi [redacted]. Telefono 786-957.

HOSTESS inglese francese offresi per Salone Automobile. Telefonare Torino 279-334 [redacted] pasti.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio stenodattilografa libera subito occuperebbesi seria ditta. Tel. 754-630.

IMPIEGATA quindicenne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

IMPIEGATA ventenne pratica schede magazzino c/ lavorazione registrazione rimessi libera subito. Telefonare 959-581. 1001

PRATICISSIMA spedizioni e tutti lavori ufficio, patente, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 231-310.

RAGIONIERE, assoluta padronanza tenuta contabilità generale completa, elevata capacità professionale di primissimo piano altamente qualificata, esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte medie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

RAGIONIERE attestato contabilità meccanizzata dattilografo patente auto esperienza biennale contabilità negozio elettrodomestici offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: Mottan, via Ugo Foscolo 20, Torino. Telefonare 685-469. A101374

RAGIONIERE militesolto primo impiego miti pretese offresi. Telefonare 657-647. A101981

RAGIONIERE venticinquenne, volenteroso, secondo impiego libero subito, offresi. Telefono 668-735.

SEDICENNE stenodattilo complementer offresi primo impiego. Telefonare 371-568. A101632

SEGRETARIA praticissima commercio e edilizia impiegherebbesi, anche ½ giornata. Telef. 516-915 ore 8-10 - 14-18. A101700

VENTISEIENNE patentauto C presenza, lingue, pratico trattative [redacted], qualificato ramo elettrico, offresi. Telefonare 394-870. A101372

VENTISETTENNE dinamica cultura media superiore, conoscenza lingue, occuperebbesi qualsiasi lavoro, purché serio. Telefono 885-260.

VENTITREENNE licenza commerciale conoscenza lingue libero subito occuperebbesi presso serie ditte. Telefonare 553-868. A101584

VENTITREENNE neo ragioniere offresi impiego. Tel. 511-763.

VENTITREENNE perito tessile offresi anche extra campo tessile. Telefonare 210-749. A101523

VENTOTTENNE cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale campagne pubblicitarie analisi mercato conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A personale maschile e femminile, maggiorenni, media cultura, facilità relazione pubblica, residenti Torino, ente pubblico offre lavoro organizzato esterno ben retribuito. Presentarsi mercoledì 25 c. m. ore 16-18, via Amedeo Avogadro 6, 1° piano.

CONTABILE diciannovenne esperienza biennale controllo fatture, fatturazione, prima nota, cercasi. Scrivere: Ghiselba S.p.A., via Tevere 15, Borgata [redacted]. A100516

DIRETTORE commerciale ramo metallurgico conoscenza compra vendita lamiere et manufatti perfetto spagnolo, assume primaria industria Barcellona (Spagna) città situazione grande avvenire eventuale associazione interessenza. Casella 378 A, Sip, Milano. 26832

INDUSTRIA macchine utensili importanza nazionale assume per Torino segretaria stenodattilo media età. Scrivere: Casella Postale 393 Bologna. 2001

INDUSTRIA modelli per fonderia cerca impiegata pratica qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A99416

INFERMIERA studio dentistico apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

PERITO meccanico giovane per ufficio tecnico officina assumesi. Scrivere: Saico, Rossini 25, Torino.

STENO-DATTILOGRAFA francese italiano nozioni contabilità cerca importante ditta rappresentanze zona Campidoglio. Manoscrivere specificando età, referenze, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3697 — Torino».

AUTISTA patente E offresi [redacted] giornata praticissimo città e provincia. Tel. 384-255 ore 6-13.

AUTISTA pratico autotreni offresi qualsiasi lavoro anche motrice [redacted]. Tel. 350-154. A101703

AUTISTA pratico città offresi subito pat. B. Militesente. Telefonare 768-584. A101727

AUTISTA [redacted] o con Leoncino ribaltabile trilaterale proprio offresi a ditta o impresa. Telef. 798-081.

AUTISTA ventitreenne pratico città offresi presso seria Ditta patente C. Telefonare [illegible]80-682.

AUTISTA 46 anni offresi con patente D per consegne Torino e provincia, ottime referenze, pratico città. Telefonare 633-766.

BAMBINAIA sarda 42enne [redacted] lunghe referenze Torino offresi per un solo bambino oltre 2 anni. Telefono 759-913. O467

BENZINAIO diciannovenne offresi accettasi proposte altri lavori ore 10-14. Telef. 537-030.

CAMERIERE barista pizzaiolo offresi anche subito. Telef. 684-356.

[redacted] lavoro mezza giornata e sabato tutto il giorno con patente C qualsiasi lavoro anche 250 o 300 lire ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino».

IMPIEGATO lunga esperienza tutti lavori ufficio e magazzino spedizioni carico e scarico, dazio, ecc. offresi. Telefono 513-433. 1001

IMPIEGATO tecnico esperienza pluriennale officina pratica tempi cicli lavorazione esaminerebbe scopo miglioramento proposte come capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

INDOSSATRICE taglia 42 occuperebbesi fissa sartoria. Tel. 695-083.

[redacted] taglia 44 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A101728

INGLESE, francese, parlato, scritto, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino».

INSEGNANTE 19enne occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino».

ISTITUTRICE 57enne referenziata madre lingua tedesca, seria, responsabile, offresi buona famiglia. Scrivere: «Casella 130/P — Publiman — 13051 Biella». 26893

LAUREATO economia commercio ragioniere milite assolto ufficiale conoscenza francese inglese primo impiego occuperebbesi adeguatamente Subito. Telefonare 791-597.

MAGAZZINIERE mezz'età referenziato esperto pratica capacità tutte mansioni magazzino occuperebbesi. Telefonare 320-494.

PERITO elettrotecnico, ventiduenne, militesente, ottimo dattilografo, occuperebbesi. Telefonare 793-031.

PERITO industriale ventinovenne presenza, facile parola, dinamico, con senso di responsabilità, occuperebbesi presso piccola media azienda per essere avviato alla carriera direttiva. Referenze [redacted]. Scrivere: Milani G. Franco, Gaillari 12, Torino.

PERITO [redacted] ventiquattrenne esperienza quadriennale ufficio coordinamento et metodi-tempi in lavorazioni meccaniche varie, offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino».

PERITO meccanico diciannovenne, militesente offresi primo adeguato impiego. Telefonare 325-431.

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 397-745. A100972

REFERENZIATO, buona cultura, patentato, introdotto presso imprese decorazioni, caloriferi offresi a seria ditta come magazziniere o impiegato Scrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino». A101705

SEDICENNE stenodattilografa 2° impiego referenze offresi seria ditta. Telefonare 485-744. A101585

SEDICENNE 2° impiego segretaria ufficio offresi subito seria ditta. Telefonare 555-834. A101645

SEGRETARIA d'azienda primo impiego libera offresi. Telef. 379-542.

SIGNORA esperta contabilità [redacted] a piccole aziende ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino».

SIGNORA perfetta inglese francese dattilografia occuperebbesi subito [redacted] preferibilmente solo mattino. Telefonare 332-235.

SIGNORA trentenne bella presenza [redacted]: francese, inglese, spagnolo, offresi come traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A101100

SIGNORA 28enne presenza ottima famiglia cerca occupazione giornaliera o solo pomeriggio con mansioni fiducia in elegante negozio o altra attività similare. Telefono 584-133.

SIGNORINA, ottima [redacted] umanistica, offresi impiego o famiglia. Telefonare 597-355. 1001

SIGNORINA [redacted], media, offresi per lavoro impiegatizio dalle ore 8.30 alle 18. Telefonare 770-691 ore pasti. A101425

[redacted] 40enne pratica ufficio segreteria produzione acquisti-vendite massima fiducia occuperebbesi [redacted] adeguatamente, patentauto. Scrivere a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

STUDENTE di Geometri offresi mattine qualsiasi lavoro. Tel. 386-744.

STUDENTESSA IV Ragioneria offresi mezza giornata. Telefonare 336-378.

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 210-749.

VENTENNE, volenterosa, pratica dattilografia, offresi per facili lavori ufficio. Telefonare 873-728.

VENTIQUATTRENNE torinese lunga pratica vendite auto propria impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 288-876. A101604

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero e libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante 4° piano. O630

ARCHITETTO assume collaboratori, disegnatori, particolaristi espertissimi referenziati. Scrivere dettagliatamente: Progettazione Integrale, Stati Uniti 41 telefono 511-257. A99433

[redacted] DIVERSE OFFRONO LAVORO, MA UN'AZIENDA [redacted] NA NON OFFRE SOLO LAVORO [redacted] PRESTIGIO, GUADAGNO, SODDISFAZIONE MORALE, CON UN LAVORO NUOVO MODERNO GIOVANE BEN RETRIBUITO E POSSIBILITA' D'INSERIRSI NELL'ORGANICO DIRIGENZIALE. UNA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE TRAMITE UNA SUA AFFILIATA SI ESPANDE IN ITALIA CON DIVERSI UFFICI REGIONALI A CUI ALTRI SE NE [redacted] 6 MESI, DOVENDO AMPLIARE I QUADRI ORGANIZZATIVI ASSUME DIPLOMATI, LAUREATI AMBOSESSI DI MORALITA' INECCEPIBILE MINIMO 23 ANNI AMBIZIOSI ENTUSIASTI PROTESI A MIGLIORAMENTO ED A RAGGIUNGIMENTO DI SEMPRE MAGGIORI TRAGUARDI. PER APPUNTAMENTO SELETTIVO TELEFONARE MARTEDI' ORE 9,30-13 - 16-19,30 E [redacted] 9,30-13 AI NUMERI 510-133 - 531-268.

CANTANTI voci nuove lancio discografico [redacted] Mele d'Oro. Iscrizioni gratuite. Telefonare 489-386.

CERCASI giovane tecnico disegnatore per istituto universitario. Presentarsi Istituto Zoologia, Accademia Albertina 17, ore 16-18. A98937

CERCASI impiegata volenterosa pratica ufficio fatturazioni corrispondenza, spedizioni, possibilmente indipendente, patentata. Specificare capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». O337

CERCASI urgentemente giovane signorina, massima moralità, bella presenza, disposta seguire ragazzo di anni 10 durante periodi festivi zone stazioni invernali Piemonte. Ottime referenze. Telef. 543-700 - 520-333.

PROGETTISTA disegnatore presse oleodinamiche forza da 500 a più tonnellate assume primaria industria milanese. Curriculum vitae necessario. Casella 378 A, Sip, Milano.

SERIA ditta elettrodomestici cerca abile commesse desiderose migliorare. Telefonare 480-800 solo se veramente capace.

STENODATTILOGRAFA, primo-secondo impiego, assumiamo. Fabbrica cosmetici: San Maurizio 5.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE fattorino autista ventiseienne praticissimo città offresi mansioni fiducia con auto o [redacted] anche mezza giornata. Telefonare 515-285.

ABILE stiro cucito lavori casa torinese referenziata offresi ore 8-12 esclusi festivi. Telefonare 233-511 mattino. A101602

ADIACENZE Statuto tornitore specializzato pensionato offresi finizione serie meccanica piccola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino».

AUTISTA fattorino venticinquenne patente E pratico città dinamico volenteroso, referenziato, assume mansioni fiducia. Telefonare 683-314.

AUTISTA fidato pratico patente D mezza età, offresi. Telef. 554-878.

AUTISTA, fidato, referenziato, patente C, pratico Torino, [redacted], offresi. Tel. 257-666.

AUTISTA [redacted] 8 ventitreenne offresi subito seria Ditta. Telefonare 672-136. A101550

AUTISTA patente C pensionato 57enne attivo disposto trasporti città e dintorni o privato. Telefono 871-871. A101459

AUTISTA patente D-E pubblica offresi mezza giornata. Telefonare 850-945 mattinata.

AUTISTA patente E pratico qualsiasi automezzo carrellista pullman offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 641-351.

AUTISTA referenziato praticissimo guida-magazzino seria ditta offresi eventualmente anche parzialmente. Telefonare 326-323. A101447

CAMERIERE 27enne offresi anche private patentauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6271 — Torino».

CAMERIERE 28enne offresi ristorante città oppure albergo montagna. Tel. 537-830. A101730

CINQUANTAQUATTRENNE offresi guardiano notturno e portinaio. Giannattasio Antonio, Via Quarto n. 30, Nichelino. A101231

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato P. S. offresi come persona di fiducia usciere o bidello. Telefonare al 787-288. A101463

CINQUANTENNE referenziata occuperebbesi governo casa tuttofare pratica cucina due tre persone libera subito. Telefonare 391-996.

CINQUANTOTTENNE offresi subito patente C persona di fiducia. Telefonare 755-810. A101491

CONIUGI soli, giardiniere, [redacted], tuttofare, offronsi. Telef. 553-287.

COTTIMISTA trabuccante scagliolista offresi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino».

CUOCO piemontese, offresi. Telefonare 687-715 ore pasti.

CUOCO II offresi per trattoria. Telefonare mattina 853-766.

DICIOTTENNE commesso calzature abbigliamento [redacted] offresi. Telefonare 273-517.

DOMESTICA ventottenne offresi quattro ore giornaliere. Scrivere via Ellero 7, Ali Carmela. A101501

DONNA tuttofare ore 8-15 [redacted]. Telefono 310-420.

DONNA tuttofare pratica lavori casa, offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

ELETTRICISTA offresi ore libere per manutenzioni ed impianti civili ed industriali. Telefonare 745-122 ore pasti. 1001

ESPERTO aiuto magazziniere militesolto referenziato offresi subito. Telefonare 516-411. A101428

FUOCHISTA secondo grado generale, lunga esperienza, ottime referenze, cerca adeguato impiego. Scrivere: Pubblimen Casella 249, 14100 Asti.

GIOVANE signora guarderebbe bambini casa propria. Telefonare 633-083

GIOVANE signora patente offresi compagnia aiuto casa a signora. Scrivere: Bertetto Alida, via Volta 3, Settimo Torinese.

GIOVANE [redacted] volenteroso militesolto bella [redacted] occuperebbesi subito qualsiasi lavoro anche manovale. Telefonare 653-203.

GIOVANE volenteroso offresi cameriere o autista ovunque. Telefonare 546-406, chiedere Donato.

GIOVANE 18enne licenza media patentato pratico disegno offresi studio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino».

GIOVANE 21enne mutilato del lavoro offresi come fattorino di fiducia oppure usciere. Tel. 545-917.

GIOVANI coniugi piemontesi, attivi, volenterosi, offronsi conduzione casa, guida auto, massime referenze. Telefonare 657-652 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino».

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino». A101474

INFERMIERA professionale [redacted] ciata offresi presso ammalati, dama compagnia, compreso piccoli lavori [redacted], [redacted] 353-001.

MECCANICO auto generico 28enne offresi a seria ditta. Telef. 235-476.

MILITESENTE [redacted] anche fattorino autista. Tel. [redacted].

OFFRESI autista patente B, militesente, libero subito. Tel. 385-634.

[redacted] cuoco saltuariamente o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

OFFRESI diciannovenne pratico riparazioni auto fattorino pratico città o altri lavori. Telefonare 261-676 ore pasti. A101514

OFFRESI esperto barista anni [redacted] subito. Telefono 651-979.

OFFRESI fattorino con patente B pratico città. Tel. 261-034.

OFFRESI giovane cuoco. Telefonare 361-752. A101532

OFFRESI giovane dinamico bella presenza pat. B, anche lunghi viaggi, perfetta conoscenza tedesco. Telefono 753-948. A101548

OFFRESI motorista, meccanico generico con patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A101694

OFFRESI pratico aggiustatore meccanico 19 anni libero subito. Telefonare 657-107. A101584

OFFRESI volenteroso autista magazziniere 28enne pratico vetture furgoni città provincia. Tel. 652-573.

OPERAIO addetto macchine offresi. Telefono 674-243. A101468

PENSIONATO comunale 500 propria accetta qualsiasi lavoro, referenzialissimo. Tel. 213-895.

PENSIONATO ex commerciante pratico falegnameria e verniciatura offresi per lavoro adeguato. Telefono 337-328. A101531

PENSIONATO F.S. quarantatreenne patente auto giardiniere qualsiasi lavoro libero. Telefonare 685-973.

PENSIONATO veneto 58 anni offresi qualunque lavoro, miti pretese, praticissimo pulizia uffici e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino». A100925

PIALLATORE 2° [redacted]. Telefonare 490-607. A101496

PRATICO lavori officina offresi 4 ore, patente B. Telef. 723-561.

PRENDO custodia bimba, ottimo trattamento, camera e parte bellissima. Telef. 393-877.

QUARANTENNE guardarobiera governante, dama compagnia offresi mezza giornata. Telefonare 324-058.

RAGAZZA [redacted] offresi lavori presso [redacted] leggeri. Telefonare 730-144. A101738

RAGAZZO 18enne con patente offresi. Tel. 757-577.

REFERENZIATA 58enne cerca governo casa presso persona sola. Telefonare 875-898 dopo le 10.

REFERENZIATA 25.000 mensili pratica cucina offresi signore sole. Telefonare 549-453 ore 8-20.

SIGNORA offresi a ore o pulizia scale. Telefonare 292-807.

SOTTUFFICIALE pensionato occuperebbesi adeguatamente magazziniere ecc. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6278 — Torino».

STUDENTESSA universitaria offresi presso famiglia custodia e compiti bambini ore serali periodo scolastico, possibilmente zona Molinette. Telefonare 332-676. A101182

TRENTACINQUENNE aggiustatore macchine utensili altamente specializzato desideroso cambiare attività, offresi in campo commerciale dimostrativo et montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

TUTTOFARE cerca lavoro anche per svolgerlo in casa. Telef. 734-179 ore 13-22. A101370

TUTTOFARE, presenza, trentina, offresi pulizia uffici o altro pomeriggio a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

VENTENNE [redacted] magistrale offresi assistenza bimbo pomeriggio. Telefonare 751-945. A101449

VENTIDUENNE esente militare patente B referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 213-895.

VENTINOVENNE [redacted] come facchino, domestico primo servizio, lavapiatti, qualsiasi lavoro. Telefonare 531-114. A100920

VENTIQUATTRENNE meccanico auto con patente offresi subito anche come autista auto. Tel. 492-265.

VENTISEIENNE patentauto C qualificato impianti elettrici offresi. Telefonare 394-870. A101372

VENTUNENNE militesolto 3° [illegible] offresi notturno autorimessa e impiego mezza giornata. Telef. 878-998.

VENTUNENNE militesente offresi addetta macchine. Friolo, via Palestrina 32. A101497

VENTUNENNE patentauto offresi mezza giornata. Tel. 657-295.

VERNICIATORE offresi genere industriale in apposite esclusa carrozzerie. Telefonare 620-010.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. FRESATORE e apprendista cercansi. Telefonare 296-974.

A.A. ASSUMIAMO tubisti e idraulici anche se cottimisti. Tel. 730-581, 734-242. A100758

E. ABILE pulitrice referenziata cercasi ore 9-11, corso Cairoli. Telefono 878-907. A101644

A. TUTTOFARE referenziata [redacted] giornata buon trattamento cercasi. Telefonare 532-586.

ABILISSIMA rifinitrice stile moderno bella presenza cercasi. Telefonare 538-992, 869-109.

AGGIUSTATORI stampisti per manutenzione stampi minuterie metallica precisione, possibilità buona sistemazione assumonsi. Presentarsi o scrivere: Saico, Rossini 25, Torino. A101611

ALBERGO assume personale femminile. Telefonare 852-335.

APPRENDISTA barista 15-18enne paga ottima urge. Telef. 773-805. Via Roeta 9. A101737

APPRENDISTA [redacted] bella presenza negozio casalinghi cerca. Telefonare 547-222. 2001

APPRENDISTA et aiuto barista cercasi. Mattalia, via Paolini 8. Telefono 743-875. A101895

APPRENDISTA magazziniere ditta casalinghi cerca. Telef. 745-984.

APPRENDISTA e aiuto barista per torrefazione chiusura serale e festiva cerco urgentemente. Tel. 690-006.

APPRENDISTI aggiustatori fornitori cercansi. Telef. 950-332. Cascina Vica. 2001

ASSUMIAMO manovali generici. Presentarsi Strada Casale 33, S. Mauro.

AUTORIMESSA cerca diurno pratico ore 13-22 festivi compresi. Tel. 630-795. A101544

CAMERIERA tuttofare per convitto cercasi. Presentarsi via Delle Rosine 14. A101691

BALIA fissa per neonato cercasi referenziata. Telefonare 323-016.

CARPENTIERI in ferro, saldatori, veramente capaci, si assumono, Zona Collegno. Telefonare 781-163.

CARTOTECNICA cerca esperto macchinista. Presentarsi ore ufficio: strada di Altessano 61. Tel. 732-213.

CERAMET, via Sospello 220, assume operai qualificati. Presentarsi.

CERCANSI aggiustatori montatori revisione macchine utensili veramente capaci. Corema, 753-997.

CERCANSI coniugi soli massimo sessantenni custodia villa Rivoli moglie lavori casalinghi mezza giornata, marito manutenzione piccolo giardino patentauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino».

CERCASI elettricista e apprendista. Telefonare 950-885. A100352

CERCASI operaia 16-18 anni. Manifattura, via Sagra San Michele 45, Torino. A101674

CERCASI tuttofare 4 ore mattino percorso pullman 58. Tel. 396-434 esclusivamente 9-11.

CERCASI 17-18enni [redacted] barista. Presentarsi bar via Lancia [redacted].

CERCHIAMO 5 signorine per propaganda vendita prodotti cosmetici e similari. Eurospray, via Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394. O573

CERCO abile montatore manutentore bruciatori nafta ottimo trattamento. Telefonare 595-560. 1001

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. O467

CONIUGI domestici liberi cercansi marito con patente. Ferrino, corso Galileo Ferraris 42, terreno.

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. O467

DITTA impianti centralizzati antenna cerca apprendisti installatori volenterosi. Tel. 372-863.

DITTA vinicola cerca autista patente C per consegne città carico scarico. Telefonare 250-119.

ELETTRICISTI e aiuti, cercasi praticissimi impianti civili. Cris, via Po 28. A101594

ELETTRICISTI pratici manutenzione industriale cercasi. Presentarsi Veschetti, Strada San Mauro 113.

FAMIGLIA CONTADINI CERCASI PER AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO, POSIZIONE OTTIMA, ABITAZIONE CON TUTTE LE COMODITA', POSSIBILITA' TENERE POLLI CONIGLI MAIALE. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, «PUBBLICITA' STAMPA 169 — TORINO». O781

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa, ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

FRIGORISTA cercasi pratico impianti ermetici gruppi aperti per riparazioni. Tel. 757-796.

GIOVANE volenterosa per commissioni e aiuto cerca negozio colori. Telef. 70-146. A101429

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CITTADINA CERCA PER REPARTO PRESSOFUSIONE OPERAI CON BUONA ESPERIENZA FONDERIA. TELEFONARE AL NUMERO 871-666 CHIEDENDO DELL'UFFICIO PERSONALE.

INDUSTRIA meccanica di precisione assume elemento affidare controlli qualitativi collaudo produzione movimento merci. Richiedesi elemento dinamico attitudini conduzione personale addetto scelta, esperienza anche nella lavorazione alle varie macchine utensili. Possibilità di carriera. Manoscrivere indicando età, studi, posti occupati, mansioni svolte, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». O480

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici piatte. Guerrero, Monte Pietà 16. O483

LEGATORE tagliente apprendista ultimi semestri cercasi. Tipografia Baudana, San Domenico 15.

MACELLAIO anche garzone pratico scapolo massimo trentenne disposto trasferirsi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano».

MAGLIERISTE macchiniste abili e apprendiste cercasi. Bonino, Garibaldi 57, tel. 510-025.

MODELLATORE cerca operaio e apprendista. Rivolgersi Marinuzzo, telefono 795-875. A99550

OPERAIE per lavorazioni resine, cerca Sermet, via Cenni 39, Grugliasco. 1001

PROFUMERIA cerca apprendista commessa 15-16enne bella presenza. Telefonare 657-670.

QUINDICI-diciassettenne apprendista, barista volenterose cercasi. Telefono 373-147. A101723

RISTORANTE vicinanze Torino cerca chef de rang demi chef commis chef di partita. Serietà e segretezza. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A101623

SERIA ditta cerca autista referenziato pratico traslochi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

SI assume per periodo invernale un autista per autotreno, un autista deposito. Telefonare 297-075.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casucci, S. Quintino 4 cortile. O129

SUPER Coptal macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Narvo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TECNICO veramente pratico elaborazione progetti elettrici-elettrotecnici elettriche, assumesi anche saltuariamente, buona retribuzione. Telefonare 724-824. A99803

TORNITORI I e II categoria cerca media industria. Presentarsi Sicme via Cigna 114. A101375

TUTTOFARE fissa e giornata referenziata cercasi famiglia due persone. Ottimo trattamento. Telef. 511-426.

TUTTOFARE referenziatissima orario 9-15 cerca famiglia signorile zona Crocetta, ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 580-046.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ASSUMESI PERSONALE AUTO PROPRIA PER VENDITA GRU SEMOVENTI FAVOREVOLMENTE CONOSCIUTE PORTATE 15 - 30 - 60 Q.LI. VASTISSIMA CLIENTELA POTENZIALE IN OGNI SETTORE COMMERCIALE, INDUSTRIALE, POSSIBILITA' BUONI GUADAGNI PER ELEMENTO ATTIVO OPERANTE O RESIDENTE IN PIEMONTE. OFFRESI STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, INCENTIVI. SOC. VALLA & C., VIA FRANCO TOSI 20, 20143 MILANO. 28843

FARMACEUTICI. Organizzazione vendita propaganda specialità medicinali cerca propagandisti introdotti medici singole province Piemonte. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3884 — Torino». A100056

INDUSTRIA primaria lubrificanti cerca agenti per provincie piemontesi introdotti ramo. Offresi alte provvigioni et concorso spese. Scrivere: Pubblimen, casella 217, 16121 Genova. 26822

PRIMARIA società importazione apparecchiature scientifiche industriali elettroniche elettromeccaniche cerca qualificato rappresentante tecnico per Torino Piemonte con ottima documentabile introduzione industrie università laboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano».

PROVVIGIONE ottima piazzista articoli idraulici, ferramenta, casalinghi da abbinare loro vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3863 — Torino».

(Continua a pag. 28)

Polemiche e complicazioni diplomatiche per la visita del generale

Andorra applaude il «principe» De Gaulle che promette aiuti al piccolo territorio

Il presidente francese divide col vescovo spagnolo d'Urgel il titolo nobiliare e la potestà sul minuscolo Stato - Ma i due «co-principi» non si sono incontrati per un disaccordo sul «protocollo» - De Gaulle ha promesso facilitazioni turistiche e legislative - Irritazione a Madrid

(Nostro servizio particolare) Parigi, 23 ottobre.

Il generale De Gaulle dorme stanotte a Perpignano dopo una visita ad Andorra che ha avuto, per tutta la giornata, il carattere di una scampagnata.

Andorra ha fatto un'accoglienza particolarmente calorosa al suo co-principe francese. La folla, fittissima nella lunga strada che attraversa la piccola capitale, agitava le bandierine nazionali di color blu, giallo e rosso, quelle vaticane giallo e bianco (in ricordo dell'intervento papale che permise nel 1278 la fine del conflitto tra il vescovo di Urgel ed il conte di Foix), ed il tricolore francese. Per ordine della polizia, però, le botteghe erano chiuse, i vasi da fiori erano stati tolti dalle finestre e queste erano attentamente controllate. All'ultimo momento è stato persino deciso di far presentare soltanto le armi ai sedici poliziotti andorrani che, secondo il protocollo, avrebbero dovuto sparare una salve d'onore. Soltanto i gendarmi francesi — parecchie centinaia — erano armati. Molti andorrani erano scesi dalla montagna per applaudire il generale De Gaulle, e tutti deploravano tuttavia un'assenza: quella di monsignor Uglesias y Navarri, vescovo di Seo de Urgel, principe episcopale.

Una questione di protocollo ha impedito l'incontro. Il vescovo di Urgel, infatti, viene considerato ad Andorra il «Principe» mentre il generale De Gaulle è soltanto co-principe. Il vescovo, detentore originario della sovranità, rappresenta il potere spirituale che, da sempre, ha avuto il passo sul potere temporale che appartiene al «discendente del conte di Foix», cioè attualmente il generale De Gaulle. Di conseguenza il vescovo doveva accogliere il Presidente francese come un ospite.

Questa tesi, però, non venne ammessa dal Palazzo dell'Eliseo, e si cercarono altre soluzioni: la Spagna propose che il vescovo avrebbe celebrato ad Andorra la Vella un Te Deum al quale De Gaulle avrebbe assistito, oppure che l'automobile del co-principe francese andasse a prendere il principe episcopale a Seo de Urgel per condurlo ad Andorra.

Tutte le soluzioni vennero respinte dal generale De Gaulle, il quale intendeva essere acclamato solo da tutti i suoi sudditi andorrani, e ciò provocò sgomento fra i dirigenti del piccolissimo Stato i quali, otto giorni fa, pensarono persino a chiedere al generale De Gaulle di annullare la sua visita, poiché essa non permetteva l'incontro col vescovo di Urgel. Poi rinunciarono però a tale idea. Si teme tuttavia che da quanto precede derivi ora un peggioramento nelle relazioni fra Parigi e Madrid.

Ciò nonostante il generale De Gaulle è soddisfatto. La giornata è stata bella, egli ha salutato gli andorrani nella loro lingua pronunciando la frase «*Visca el país d'Andorra*» ed ha fatto alcune promesse che sono state accolte ad unanimità con molta soddisfazione. Tra l'altro la costruzione di una galleria per permettere ai turisti di recarsi ad Andorra anche d'inverno che favorirà il sorgere di un importante centro sciistico; la costruzione di un collegio secondario e tecnico che eviterà ai ragazzi, dopo le elementari, di dover andare in Francia o in Spagna per proseguire gli studi. Infine il generale De Gaulle si è detto d'accordo che la nazionalità andorrana sia concessa con maggior facilità mentre finora occorre che la famiglia abiti nel piccolo Stato da almeno tre generazioni.

Dopo il discorso pronunciato sulla piazza del principe vescovo Benlloch, e poi il banchetto organizzato in un grande albergo della città, il generale ha fatto la visita delle cinque parrocchie. Ovunque egli è stato accolto con sincere manifestazioni di giubilo da parte di una folla che non ha spesso l'occasione di applaudire i Capi di Stato. A San Julià De Monial, come a la Massena, a Ordino, a Encamp e infine a Canillo tutta la popolazione si pigiava nella strada principale intorno all'arco di trionfo che era stato eretto per accogliere il visitatore.

Alle 17 la visita delle cinque parrocchie è finita. Il corteo delle automobili ha iniziato la discesa della montagna verso la Francia.

L. Mannucci



Il generale De Gaulle, ieri durante la visita ad Andorra, tra i membri del Consiglio della Valle (Telefoto Ansa)

LA GRAVE SITUAZIONE DELL'ESTREMO ORIENTE

Johnson accusa i pacifisti di «incoraggiare» il Nord Vietnam

Il Presidente dichiara a Washington: "La pace tornerà solo quando gli aggressori capiranno di non poter prevalere con la forza" - Cessate le dimostrazioni al Pentagono

(Dal nostro corrispondente) Washington, 23 ottobre.

In un discorso che è apparso come una indiretta risposta alle manifestazioni per la pace di ieri e ieri l'altro a Washington, il presidente Johnson ha rigettato sul Nord Vietnam l'intera responsabilità della guerra. «La pace e la stabilità torneranno nell'Asia soltanto quando gli aggressori si saranno resi conto di non potersi impadronire con la forza della terra di un altro popolo», *ha detto il Presidente. Ed ha aggiunto:* «In ogni possibile maniera cerchiamo la pace in Vietnam. Ma la cerchiamo da soli. Coloro che hanno iniziato la guerra rimangono ostinatamente attaccati alla speranza che l'aggressione verrà premiata dalle nostre delusioni, dalla nostra impazienza, dalla nostra incapacità di perseverare. Non sarà così».

Le manifestazioni per la pace — è questa l'accusa che Johnson in sostanza rivolge ai suoi oppositori — rappresentano un incoraggiamento al Nord Vietnam e quindi obbiettivamente servono solo a prolungare la guerra.

Johnson ha parlato alla Federazione internazionale degli impiegati tecnici e commerciali all'hotel Shoreham di Washington. Il suo discorso — seppure moderato nel tono — serve a dare un'idea di quanto sia profondo oggi il solco che divide il Presidente da coloro che si oppongono alla guerra nel Vietnam. Ieri e ieri l'altro i dimostranti hanno attaccato Johnson con slogans e con cartelli di una violenza inaudita. Il Presidente replica oggi dicendo che i suoi avversari in sostanza aiutano il nemico. Il dialogo tra le due sponde sembra diventare sempre più difficile.

Al Pentagono oggi 27 mila uomini, tra militari e addetti ai servizi di nettezza urbana, stanno rimettendo a posto i giardini e i parcheggi intorno all'edificio ripulendoli e sgomberando tonnellate di cartaccia. Centinaia di scritte «Pace», «Basta con la guerra in Vietnam», «Abbasso Johnson» *vengono cancellate. Al termine della dimostrazione sono state arrestate 650 persone, tra cui David Dellinger, l'organizzatore della marcia sul Pentagono, e lo scrittore Norman Mailer. Alcuni dei fermati hanno pagato la cauzione per tornare in libertà; altri hanno rifiutato di farlo, intendono rimanere in prigione per continuare la loro protesta.*

Nicola Caracciolo

Marinaio derubato da un giovane robusto travestito da donna

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 23 ottobre.

Il ventunenne marinaio Peter Joslin, imbarcato su un cacciatorpediniere americano alla fonda nel nostro porto, è stato aggredito e rapinato di venti dollari che aveva in tasca da un nerboruto bruno che per adescarlo aveva indossato una succinta minigonna ed una scollata camicetta. Il responsabile del disgustoso episodio di violenza, Antonio Ferrara, di 30 anni, è stato arrestato dalla polizia ed inviato al carcere di Poggioreale per rapina e contrabbando di sigarette estere, rinvenute nel suo domicilio in via S. Maria ai Monti 2.

La scorsa notte, il marinaio americano si era inoltrato per gli angusti vicoli di via Toledo alla ricerca di compagnia. Egli era stato notato dal Ferrara che, con una bionda parrucca ed abbigliamento provocante sostava all'angolo di vico Lungo Teatro Nuovo. Gli approcci non sono andati per le lunghe e Peter Joslin ha seguito docilmente il travestito in uno squallido appartamentino alle spalle di via Roma.

Quella che il marinaio riteneva un'eccitante conquista, al termine dello «strip-tease» si tramutava in un deprimente spettacolo quando al giovane cadeva anche la bionda parrucca. Invano, Peter Joslin ha cercato di fuggire e guadagnare la strada. Con un balzo, il Ferrara lo ha raggiunto, ingaggiando con lo sventurato americano una violenta colluttazione, durante la quale lo derubava dei dollari. **a. l.**

Il cadavere scoperto in un bosco presso Roma

Forse è stato strangolato il bimbo scomparso misteriosamente un mese fa

Aveva due anni - La salma, in avanzato stato di decomposizione, giaceva in fondo a un dirupo - L'autopsia ha stabilito che la morte è sopravvenuta per asfissia - Il nonno della vittima rilasciato dopo un lungo interrogatorio

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 ottobre.

Il piccolo Fabio Quatrana, il bimbo di due anni e mezzo scomparso da Trivigliano il 30 settembre scorso, è stato ritrovato ieri da due cacciatori in una boscaglia fittissima, a circa un chilometro e mezzo dal casolare in cui abita la sua famiglia. Giaceva in una pozza d'acqua fangosa in fondo ad un dirupo.

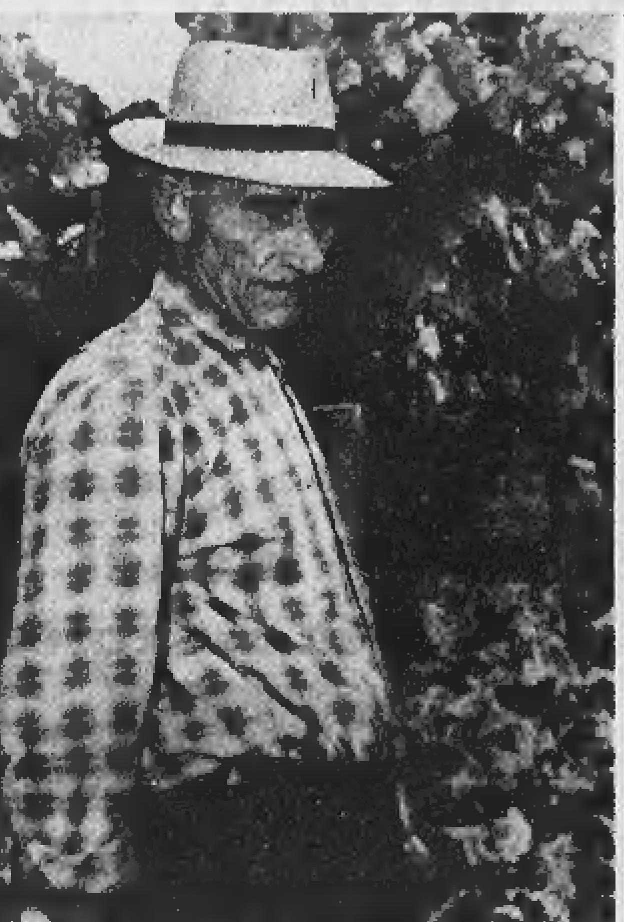
Il cadavere, ormai in stato di avanzata decomposizione, è stato riconosciuto ufficialmente stamani dal padre e da uno zio nella camera mortuaria del cimitero di Alatri dove era stato trasportato durante la notte.

Oggi il prof. Marracino, dell'Istituto di medicina legale di Roma, ha compiuto l'autopsia. Egli ha stabilito che il bambino è morto per asfissia. Sul suo corpo non sono state infatti trovate ferite ma solo alcune escoriazioni che potrebbero essere state prodotte dalla caduta nella scarpata. La morte deve essere sopravvenuta poco dopo la scomparsa. Nello stomaco del piccolo, infatti, il medico legale ha trovato del cibo non ancora digerito e dei residui di more, un particolare questo che avvalorerebbe l'ipotesi di una disgrazia.

I carabinieri hanno interrogato il fratello di Fabio, Massimo di sette anni, ed il cugino Claudio di otto anni, gli ultimi a vedere in vita il piccolo. I due ragazzi hanno affermato di non avere mangiato more; il piccolo Fabio potrebbe perciò aver raggiunto il bosco inoltrandovisi in cerca dei frutti. Perdutosi nel groviglio dei cespugli, sarebbe precipitato nella forra annegando nella pozzanghera di acqua stagnante.

Fabio Quatrana fu cercato per giorni e giorni, oltre che dai carabinieri da agenti con i cani-poliziotti, anche da un reparto dell'esercito. Si pensò ad un rapimento da parte di una coppia di stranieri. Le indagini comunque proseguono.

Lo stesso medico legale si è riservato di presentare al magistrato un rapporto definitivo dopo aver completato gli accertamenti di laboratorio. Bisognerà stabilire da cosa è stata provocata l'asfissia: se da annegamento o da altre cause. Non è quindi esclusa ancora del tutto la ipotesi di un delitto; il piccolo infatti potrebbe essere stato strangolato. Il nonno del bambino, che per tutta la notte era stato interrogato dal magistrato e dai carabinieri, è stato rilasciato stamane. **g. fr.**



Rocco Quatrana, nonno del piccolo trovato morto, è stato interrogato a lungo dai carabinieri (Tel. Ansa)

Cinque feriti (tre torinesi) in uno scontro a Fossano

Fossano, 23 ottobre.

(f. b.) Un grave incidente stradale è avvenuto nella tarda serata di domenica sulla statale 28 all'altezza della provinciale Fossano-Centallo. Dei cinque feriti, due sono fossanesi e tre torinesi — tutti sono ricoverati al locale ospedale di Fossano, uno dei quali con prognosi riservata.

Un'auto pilotata dal cinquantunenne Armando Pasquariello, assieme al quale viaggiava la quarantasettenne Giuseppina Tolomei, entrambi dimoranti a Fossano in via Roma, nell'accingersi ad attraversare la statale per dirigersi verso la città investiva con violenza il fianco sinistro di un'utilitaria proveniente da Mondovì e pilotata dal quarantatreenne Battista Arato, assieme al quale erano la moglie Erminia Pesce, di 46 anni, e la trentunenne Marina Romagnoli, tutti dimoranti a Torino: i coniugi in via Manzoni 25, l'altra in via S. Marino 82.

In seguito all'urto l'utilitaria usciva di strada capovolgendosi in un prato, mentre l'auto investitrice terminava la propria corsa schiantandosi contro un palo della linea elettrica.

Soccorsi e trasportati all'ospedale, Battista Arato veniva giudicato con prognosi riservata, avendo riportato contusioni costali multiple, choc gravissimo e ferite al cuoio capelluto; Giuseppina Tolomei con prognosi di trenta giorni per commozione cerebrale; Erminia Pesce con prognosi di venti giorni per choc traumatico; Marina Romagnoli con prognosi di quindici giorni e Armando Pasquariello con prognosi di venti giorni.

Archiviata la denuncia contro il direttore del Centro Ricerche Commercio Estero

Roma, 23 ottobre.

La Procura della Repubblica ha concluso le indagini circa la denuncia del ministero del Commercio Estero contro il dott. Italo Lo Cascio, direttore della società Circe (Centro Italiano Ricerche Commercio Estero). La Procura della Repubblica ha chiesto l'archiviazione della denuncia per manifesta infondatezza, rilevando che le operazioni di importazione ed esportazione a libera dogana non sono mai state dichiarate riservate o segrete. Pertanto l'opera informativa e statistica della Circe era perfettamente lecita.

Il giudice istruttore di Roma ha accolto la richiesta archiviando la denuncia.

Mediatore di terreni arrestato a Cagliari per traffico d'armi

Fa parte dell'associazione capeggiata dal legale dott. Piras e dal Ballore - Costoro dovevano trovarsi a casa sua la sera del 10 ottobre quando furono fermati La polizia avrebbe nelle mani tre persone sospettate del rapimento del dr. Deriu

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 23 ottobre.

Un nuovo arresto è stato eseguito oggi a Cagliari dalla polizia e dai carabinieri, nel quadro dell'operazione scattata la sera del 10 ottobre e che ha già portato all'incriminazione di sei persone che si ritiene facciano parte di una vasta organizzazione criminale, coinvolta in sequestri di persone, traffico di armi e di valuta. La settima persona caduta nella rete degli inquirenti è un mediatore di terreni, Giovanni Tronci, di 37 anni, assai noto negli ambienti cittadini. Stamane gli è stato notificato il mandato di cattura emesso contro di lui dalla Procura della Repubblica per associazione per delinquere. Il Tronci risiede in via Generale Cagna.

Appunto in via Cagna erano stati fermati, nella tarda serata del 10 ottobre, l'avvocato Gavino Piras e Antonio Ballore, ritenuti i capi e gli organizzatori della associazione criminale. Si disse allora che i due avessero un appuntamento in casa del Tronci. In quell'occasione l'avv. Piras e il Ballore furono rilasciati dopo un lungo interrogatorio, ma dopo ventiquattro ore vennero sottoposti a fermo, tramutato poi, il 13 ottobre, in ordine di cattura dal magistrato inquirente. Il Tronci fu solamente interrogato.

Stamane, al termine di una riunione svoltasi alla Procura della Repubblica, il Procuratore dott. Sanna ha spiccato l'ordine di cattura nei confronti di Giovanni Tronci. La motivazione dell'incriminazione dice: «*Per essersi associato con i sei precedentemente arrestati e con altri non identificati allo scopo di commettere più delitti, con l'aggravante di scorrere in armi le campagne*».

Giovanni Tronci, che è già stato tradotto alle carceri giudiziarie di «Buoncammino» è nato a Nurachi, un paesino dell'Oristanese, dove possiede un bar-tabaccheria. A Cagliari risiede da parecchi anni, occupandosi della vendita di terreni; per questa attività è molto conosciuto in città.

Polizia e carabinieri proseguono intanto a ritmo febbrile anche le indagini per identificare e catturare i rapitori del dott. Giuseppe Deriu, rilasciato dai fuorilegge venerdì mattina a quaranta chilometri da Cagliari dopo dieci giorni di prigionia. Anche oggi numerose persone sono state interrogate nella tenenza dei carabinieri di Quartu; per tre in particolare l'interrogatorio è stringente; vi sarebbero, a loro carico, gravi indizi. Non è improbabile che contro i tre venga adottato quanto prima il provvedimento del fermo giudiziario. **m. g.**

Coniugi e la figlia uccisi dal gas mentre ascoltano musica in salotto

L'uomo aveva 78 anni, la moglie 73 - La figlia, cinquantunenne era suora - I cadaveri scoperti da una vicina - La disgrazia causata da una fuga di gas dalla stufa

(Dal nostro corrispondente) Verona, 23 ottobre.

Per una fuga di gas tre persone sono morte questa notte a Cadidavid, una piccola frazione a sette chilometri da Verona. Si tratta del dottor Giuseppe Magri, 78 anni, di sua moglie Aristea Stanzial, 73 anni, e della figlia Suor Delia, di 51 anni. La tragedia è stata provocata dall'ostruzione della canna fumaria di una stufa a carbone cui era stato applicato l'impianto a gas.

La scoperta è stata fatta stamane, verso le 8, da una vicina di casa dei Magri: Lina Stirelli, di 39 anni, che, insieme ai figli Loretta e Maurizio, ha accusato al risveglio un acuto mal di capo e un violento senso di nausea. Volendo avvertire dell'indisposizione il suo datore di lavoro, la donna è entrata nell'appartamento dei Magri aprendo la porta con le chiavi che le erano state consegnate perché di tanto in tanto vi si recava per fare le pulizie.

Nel salotto la luce era accesa e su un divano era seduta, con un plaid sulle ginocchia, la signora Magri. Poco discosto, accanto ad un registratore acceso, stava su una sedia il dottor Magri. La donna ha salutato, ma poi s'è accorta che stesa bocconi sul pavimento vi era la loro figlia, Suor Delia, e che tutti e tre erano morti. Inutile si è rivelato l'intervento di un medico. I coniugi e la figlia erano deceduti per intossicazione da ossido di carbonio.



Giuseppe Magri, la figlia suor Idelma e la moglie morti presso Verona (Tel. A.P.)

Ecco come la polizia ha ricostruito la tragedia. Domenica sera i coniugi Magri si riuniscono in salotto assieme alla figlia Suor Delia, che da pochi giorni è tornata dall'America. La religiosa era stata recentemente nominata madre provinciale dell'Istituto Pie Madri della Nigrizia a Bucinigo d'Erba (Como).

L'incarico affidatole era importante, perché avrebbe dovuto dirigere sette case missionarie sparse in Spagna, in Portogallo, in Svizzera e in Italia. Prima di partire per la nuova sede, Suor Delia aveva ottenuto un permesso di otto giorni per salutare la madre, da tempo sofferente.

Quella dei Magri è una tranquilla e serena riunione familiare: il padre accende un registratore per ascoltare alcuni nastri sui quali Suor Delia ha inciso motivi folcloristici americani. La morte li coglie senza che se ne accorgano: per l'ostruzione della canna fumaria, il gas esce da una stufa a carbone saturando la stanza e paralizzando i presenti.

Il dottor Magri è stato trovato seduto, con il capo appena reclinato, accanto al registratore ancora acceso. Su un tavolo aveva deposto un vocabolario inglese-italiano, per tradurre alcuni passi delle canzoni registrate dalla figlia. La vecchia madre sembrava dormisse; con le mani raccolte in grembo. L'unica ad avere un presentimento della tragedia è stata forse la figlia: Suor Delia è stata infatti trovata sul pavimento, con le mani tese verso una finestra.

Il dottor Magri era una persona molto nota a Cadidavid: impiegato di banca, si era reso promotore di numerose iniziative. Alla morte di un figlio quindicenne, avvenuta molti anni fa, aveva ripreso gli studi e in età avanzata aveva conseguito la laurea in lettere. **g. b.**

CRONACHE DELLO SPORT

Per chiarire i retroscena della sconfitta con Griffith

Nuovi accertamenti su Benvenuti decisi dai dirigenti del pugilato

Riunione del consiglio federale a Roma - Una commissione di tre membri incaricata del supplemento di indagini - In settimana verranno interrogati l'ex campione del mondo, il suo allenatore Golinelli ed il procuratore Amaduzzi - In seguito verrà eventualmente annunciata un'inchiesta ufficiale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

La delicatezza del caso Benvenuti ha indotto i dirigenti della boxe italiana ad agire con prudenza: al termine di una riunione durata fino a notte, il Consiglio federale ha deciso che una commissione formata di tre consiglieri disponga gli accertamenti necessari per stabilire l'opportunità di un'inchiesta ufficiale sulle responsabilità dell'ex campione del mondo nella sconfitta con Griffith.

I tre membri incaricati interrogheranno in settimana il pugile triestino, l'allenatore Golinelli e il «manager» Amaduzzi, al fine di chiarire una volta per tutte le cause dell'insuccesso del 29 settembre scorso allo «Shea Stadium» di New York. Le conclusioni di questa istruttoria verranno presentate al Consiglio federale, che dovrà pronunciarsi circa l'inchiesta.

Il Consiglio della Federboxe ha discusso oggi sulla base della relazione presentata dall'avv. Sciarra, presidente del Comitato attività professionisti (Cap). Secondo alcuni voci raccolte nell'ambiente federale, una parte dei consiglieri era favorevole ad ordinare immediatamente l'inchiesta, un'altra, quella che ha poi prevalso, a chiedere un supplemento di indagini.

Sembra però che i dati già raccolti siano numerosi, comunque sufficienti ad alimentare le perplessità dimostrate dalla maggioranza dei consiglieri. Ora che Benvenuti e Amaduzzi sono tornati dagli Stati Uniti senza alcuna assicurazione di poter ottenere la «bella» con Emile Griffith, il parere prevalente nel mondo romano della boxe è che la Federazione finirà per dovere scegliere la via della severità.

Si tratta semplicemente di opinioni anche se espresse da personaggi autorevoli. Lo stesso comunicato sulla riunione di oggi, diramato a tarda notte, si mantiene in termini piuttosto generici sull'atteggiamento assunto dalla Federboxe sulla vicenda. In esso è precisato che una procedura analoga sarà adottata anche nei confronti del procuratore Adriano Sconcerti, per il suo poco chiaro comportamento in merito alla richiesta di rinvio del campionato d'Europa dei superwelters tra Sandro Mazzinghi ed il francese Gonzales.

Tornando alla questione Benvenuti, il pur giustificato riserbo degli organi federali non basta a far dimenticare agli sportivi italiani il titolo lasciato in America da Benvenuti. E le innumerevoli polemiche che da una parte all'altra dell'Atlantico sono rimbalzate subito dopo il «match» non hanno certo contribuito a calmare le acque. Non si conosce ancora con precisione che cosa mostrino effettivamente le lastre fatte dai medici americani e italiani a Benvenuti. Ma i periti della Federboxe hanno visto le radiografie e certamente avranno già riferito il loro parere.

Da parte sua, Teddy Brenner, l'organizzatore del «Madison Square Garden», ha parlato chiaro; ha detto pubblicamente di avere offerto a Benvenuti la possibilità di rinviare l'incontro, e a rifiutare fu proprio il nostro pugile. Quindi, il malanno c'era effettivamente e non doveva essere neppure tanto segreto. Infine, c'è chi sostiene che Benvenuti rimase ferito in un incidente stradale, che riuscì a tenere nascosto a tutti. E il colpo di Teddy Wright ebbe conseguenze tanto gravi proprio perché raggiunse una parte lesa precedentemente.

Difficile dire quanto siano rispondenti al vero tutte queste voci; nondimeno sono assai pochi coloro i quali dubitano della necessità di un serio chiarimento. **l. z.**

Solo 131 mila spettatori nel terzo turno della «A»

Milano, 23 ottobre.

Nelle otto gare della seconda giornata di andata del campionato di serie A si sono avuti, il primo ottobre scorso, 201.497 spettatori per un incasso lordo di L. 334 milioni 850.850. La maggiore affluenza si è avuta per la partita Milan-Fiorentina (62.622 spettatori, incasso L. 98 milioni 42.200), il più elevato incasso per Roma-Napoli (59.252 spettatori, L. 116 milioni 451.400).

Affluenza e incassi sono diminuiti nella terza giornata. L'8 ottobre si sono avuti 131 mila 859 spettatori (per un totale di L. 183.709.650). La maggiore affluenza ed il più elevato incasso si sono registrati per la gara Internazionale-Lanerossi Vicenza (35 mila 681 spettatori, L. 47 milioni 970 mila).

Per quanto riguarda la serie B, nelle 10 gare del quarto turno il 1° ottobre sono affluiti negli stadi 86.377 spettatori (L. 88.370.700) e in quelle del quinto, l'8 ottobre, 68.980 spettatori (L. 66 milioni 57.260).

Un formidabile "tandem,, ciclistico

Forse Gimondi e Anquetil in coppia al Trofeo Baracchi



Jacques Anquetil, a sinistra, e Felice Gimondi faranno coppia a Bergamo

Milano, 23 ottobre.

Mino Baracchi, l'organizzatore bergamasco che ogni anno il 4 novembre allestisce il Trofeo Baracchi, corsa ciclistica internazionale a cronometro a coppie, domani annuncerà ufficialmente i nominativi dei primi componenti le formazioni sinora ingaggiate. E' molto probabile che Felice Gimondi partecipi in coppia con Jacques Anquetil.

A dire il vero, il candidato come compagno di tandem di Gimondi era Altig, che nella prossima stagione correrà in difesa dei colori della Salvarani. Ma il tedesco pare che non stia attraversando un buon periodo di forma e, di conseguenza, l'organizzatore gli ha chiesto se non ha nulla in contrario a farsi sostituire da Anquetil. Entro domattina Altig darà una risposta telefonica.

Le altre coppie già varate sono quelle di Merckx-Bracke, Pingeon-Poulidor, Bitossi-Dalla Torre, Guerra-Benfatto e, probabilmente, Dancelli-De Rosso. Qualora Altig dovesse correre con Gimondi, allora Anquetil avrebbe come compagno Guyot.

Hulme, il nuovo campione del mondo ha conquistato il successo a 31 anni

Il pilota neozelandese ha vinto il massimo titolo dell'automobilismo sportivo domenica nel Gran Premio del Messico - Ha cominciato a correre in patria nel 1959 e solo da due anni partecipa a gare di Formula 1 - Il prossimo anno passerà alla scuderia del connazionale McLaren - Le voci del «mercato» dei piloti: Graham Hill alla Ferrari, Rindt alla Brabham

Denis Hulme, 31 anni, scapolo, neozelandese, è il nuovo campione del mondo di Formula Uno, il re — per un anno — di quei trenta corridori d'auto che rischiano la vita sulle piste d'Europa e d'America nella stagione dei Grands Prix. Hulme ha ottenuto il titolo domenica, giungendo terzo, dopo Clark e Brabham, nel Gran Premio del Messico, ultima delle undici prove in cui era suddiviso il campionato. Per un caso strano l'ordine di arrivo ha ripetuto in senso inverso la classifica del «mondiale»: 1. Hulme, con 51 punti, 2. Brabham (46), 3. Clark (41).

Hulme, al volante della Brabham con il motore Repco otto cilindri, ha vinto soltanto due corse (Monaco e Germania), ma ha dimostrato di aver raggiunto un livello di forma e di rendimento eccezionali, conquistando una serie continua di piazzamenti. Non è stato forse il pilota migliore in senso assoluto, ma lo è stato certamente nel complesso. Clark gli è superiore, e infatti si è affermato in Olanda, Inghilterra, Stati Uniti e Messico, ma troppe volte la Lotus-Ford ha lasciato a terra lo scozzese e il suo compagno di squadra Graham Hill.

Hulme e Brabham, su vetture meno agili e potenti ma funzionanti come orologi e con una tenuta alla distanza formidabile, non sono mai stati troppo duramente impegnati. Per Hulme il titolo rappresenta il definitivo riconoscimento nell'«élite» dei conduttori della F. 1. E' un uomo calmo e posato, con uno stile di guida fatto di coraggio e di forza, e un pizzico di improvvisazione. Cominciò a correre nel 1959 in Nuova Zelanda e l'anno successivo sbarcò in Inghilterra. Molte gare in giro per l'Europa, con una Cooper di seconda mano, spesso saltando i pasti, lavorando come meccanico a Londra. Una vita faticosa, finché nel '63 Hulme iniziò la collaborazione con Jack Brabham impiegandosi nell'officina del costruttore-pilota australiano.


Denis Hulme, sulla Brabham-Repco con cui ha vinto il titolo mondiale (Telefoto)

L'esordio nel campionato del mondo di F. 1 ebbe luogo due anni fa, a Clermont-Ferrand, per il Gran Premio di Francia. Una prova anonima, in mezzo agli assi del volante, Clark, Graham Hill, Surtees, lo stesso Brabham. Corsa dopo corsa, con molta modestia e discrezione, Hulme si fece le ossa. «In ogni gara — disse una volta — imparo qualcosa di nuovo». Ha fatto presto ad imparare, il neozelandese, e adesso i direttori sportivi di mezzo mondo se lo contendono con lo stesso accanimento che i dirigenti di un club calcistico metterebbero nell'acquistare un Pelé. Ora Hulme non vuol più stare con Brabham, il quale — fra l'altro — ha deciso di ritirarsi dalle competizioni. (Forse farà ancora la prossima «500 Miglia» di Indianapolis, poi si limiterà a costruire le macchine, non a guidarle).

Pare, comunque, che il nuovo campione del mondo correrà nel '68 sulle macchine del connazionale McLaren, dotate dei motori BRM a 12 cilindri. Il suo posto, alla Brabham, sarà preso dall'austriaco Jochen Rindt, una delle rivelazioni dell'annata, che avrà quasi certamente Siffert come compagno di squadra. Rindt desidera abbandonare la Cooper-Maserati, non va più d'accordo con i responsabili della scuderia. E' una girandola di nomi, di trattative, in cui sono coinvolti anche Jackie Stewart, Graham Hill, Pedro Rodriguez, Alan Rees e altri piloti.

Stewart, di cui si era parlato come probabile «prima guida» della Ferrari, andrà invece dalla BRM alla scuderia dell'inglese Ken Tyrrel, con il belga Ickx, dove avrà a disposizione una monoposto francese Matra con motore Ford-Cosworth otto cilindri, lo stesso delle Lotus. Per Graham Hill si prospetta un ritorno alla BRM o un passaggio alla Ferrari. L'esperto corridore inglese potrebbe essere un vero maestro per il giovane Amon, autore di due belle e sfortunate prove negli Stati Uniti e nel Messico. Rodriguez e Rees, infine, verrebbero stabilmente assunti dalla Cooper-Maserati.

E' un momento in cui l'automobilismo sportivo assomiglia al calcio nelle giornate della compravendita dei giocatori. Sono in movimento centinaia di milioni, la sede principale delle trattative è Londra. Dietro la spettacolare facciata dei «Grands Prix» si celano molti interessi, legittimi, del resto. E anche se alcune Case petrolifere e di pneumatici hanno deciso di abbandonare l'attività agonistica, il «boom», per i piloti, non accenna a diminuire. Quest'anno, il più «povero» non ha guadagnato meno di una trentina di milioni di lire.

Michele Fenu

I campioni del mondo da Farina a Denis Hulme

1950 - Giuseppe Farina
1951 - Manuel Fangio
1952 - Alberto Ascari
1953 - Alberto Ascari
1954 - Manuel Fangio
1955 - Manuel Fangio
1956 - Manuel Fangio
1957 - Manuel Fangio
1958 - Mike Hawthorn
1959 - Jack Brabham
1960 - Jack Brabham
1961 - Phill Hill
1962 - Graham Hill
1963 - Jim Clark
1964 - John Surtees
1965 - Jim Clark
1966 - Jack Brabham
1967 - Denis Hulme

Spinazzi dal Palermo al Casale Canzi e Ballabio alla Biellese

Milano, 23 ottobre.

Il Casale ha riscattato per dieci milioni di lire la mezz'ala Spinazzi, posta in lista condizionata dal Palermo. Spinazzi ha 28 anni e attualmente svolge un'attività commerciale ad Alessandria. E' un giocatore serio e deciso che potrà essere molto utile alla squadra piemontese.

La Biellese ha preso dal Monza (in comproprietà) la mezz'ala ambidestra Canzi e il terzino Ballabio (in prestito).

Clamorosa rivelazione dopo il recente «caso Anquetil»

Rivière scrive: «Solo con il doping si può battere il record dell'ora»

Il corridore francese ammette di essersi drogato nel 1958 prima di scendere in pista - «Ho fatto un'iniezione e ho preso cinque pillole di amfetamine» scrive su un settimanale parigino - «Soltanto così riuscii a percorrere km 47,347» - Rivière consiglia di «lasciare perdere i professionisti e di pensare ai dilettanti»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 ottobre.

Roger Rivière, che per la non omologazione del primato sull'ora stabilito da Anquetil a Milano (mancato controllo antidoping) resta il detentore ufficiale del record (km 47,347), ha confessato di essersi drogato nove anni fa durante la realizzazione del suo tentativo. Il corridore francese lo ha ammesso in una intervista concessa a un settimanale parigino che sarà messo in vendita solamente domani.

Stralciamo a caso qualche frase, le più importanti. «*A mio giudizio* — dichiara nel preambolo del lungo articolo Rivière — *è impossibile stabilire un primato eccezionale senza essere drogati. Ne parlo con molta conoscenza, poiché io il primato dell'ora ho tentato di batterlo due volte, nel 1957 e nel 1958. Nel '57 non avevo preso assolutamente nulla: ho realizzato chilometri 46,923 nell'ora. L'anno successivo mi sono drogato: ho fatto km 47,347, cioè 424 metri di più della volta precedente, quasi un intero giro di pista, malgrado una foratura che mi ha fatto perdere almeno venti secondi*».

«*Senza questo incidente* — prosegue Rivière — *i metri sarebbero stati almeno mille. A quell'epoca avevo un massaggiatore molto esperto in queste cose, e il giorno in cui sono sceso in pista, sapevo esattamente cosa avrei dovuto prendere. Cinque minuti prima della partenza, feci nello spogliatoio una iniezione con una forte dose di amfetamine e di Solucamphre, e al momento di mettermi in sella, trangugiai ancora cinque pillole di sole amfetamine. Sapevo, e ne ero certo, che l'effetto dell'iniezione non sarebbe durato che quaranta minuti. Le pillole dovevano fare il resto*».

«*Il record l'ho battuto*, — conclude l'ex corridore — *e ancor oggi ricordo con quanta lucidità abbia cambiato la bicicletta dopo aver bucato. All'arrivo ero freschissimo. Vorrei infatti distruggere una leggenda: quella del ciclista drogato, col viso stravolto e senza reazioni. La verità è che non tutti reagiscono nella stessa maniera al doping e io, lo ripeto, ero freschissimo*».

Roger Rivière dà ancora, nella sua lunga confessione, molte altre considerazioni minori. Afferma, fra l'altro, che «è nel campo dei giovanissimi dilettanti e nel quadro delle migliaia di corse (solo in Francia duemila) che essi disputano ogni stagione, che dovrebbe veramente intensificarsi ed estendersi la lotta contro il *doping*. Ma, di grazia, lascino tranquilli i professionisti, i quali dovrebbero avere il diritto di vivere e di correre come intendono».

Mario Bordone

Helenio Herrera non vuole più concedere interviste

Milano, 23 ottobre.

Colpo di scena ad Appiano Gentile. I cronisti milanesi, recatisi al villaggio dell'Inter come tutti i lunedì per intervistare l'allenatore nerazzurro, si sono imbattuti in un Helenio Herrera furente e deciso a non parlare. «La stampa di tutta Italia mi ha attaccato — *ha polemizzato il trainer* — e voi non mi avete difeso. Ebbene i cancelli del villaggio continueranno a rimanere chiusi e da oggi è perfettamente inutile che mi telefoniate a casa per avere notizie sulla squadra. Non parlerò più». *Ciò detto se n'è andato.*

Il general manager Allodi ha promesso di intervenire entro domani sia presso Herrera sia presso Moratti affinché l'incidente venga appianato e il tecnico receda dal suo «bellicoso» proposito. Comunque, un fatto è significativo, e cioè che le uniche notizie odierne dell'Inter sono state fornite dal medico sociale dott. Quarenghi, il quale ha dichiarato che nella mattinata Nielsen e Suarez si sono allenati e tutto fa supporre che ambedue si siano ormai ristabiliti.

A differenza del suo collega interista, Nereo Rocco ha accettato stamane il dialogo con i cronisti ai quali ha manifestato anzitutto la sua soddisfazione per la netta vittoria ottenuta dal Torino sulla Juventus. «Sono contento per Pianelli, per Fabbri ma soprattutto per i giocatori che finalmente hanno battuto i cugini bianconeri», *ha detto Rocco. Subito dopo, però, ha aggiunto:* «Certo la sconfitta della Juventus per noi del Milan non ci voleva. Ieri abbiamo incontrato un'Inter scottata per l'insuccesso di Bergamo con l'Atalanta e domenica prossima a San Siro ospiteremo una Juventus decisa a tutto pur di cancellare il ricordo dello 0 a 4 nel derby».

Bracke tenterà a Milano di battere il record di Rivière

Milano, 23 ottobre.

Il belga Bracke si è presentato nel pomeriggio al Vigorelli avendo deciso nei prossimi giorni di attaccare il record dell'ora detenuto da Rivière. Bracke, che nella mattinata aveva percorso una cinquantina di chilometri su strada, in pista ha effettuato alcuni giri di rodaggio, poi cinque cronometrati (tempo migliore 28"5, tempo peggiore 35") infine una cinquantina di tornate senza forzare.

Al Vigorelli si è presentato anche il francese Poulard, che durante la settimana intende attaccare il primato dell'ora francese dei dilettanti detenuto da Nedelec, che fu campione del mondo nel 1960 con km 43,486. Poulard vanta un record personale di km 44,238 ottenuto però su strada.

Infine, mercoledì sarà di scena il dilettante italiano Ettore Castoldi, il quale cercherà di stabilire il nuovo record mondiale dell'ora dietro moto commerciali (il centauro sarà Pellizzari). Si tratta di un primato riconosciuto dalla Ucic che non è mai stato effettuato in Italia.

Le preolimpiadi di Città di Messico

Al torinese Franco Cagnotto la medaglia d'oro nei tuffi

Il ciclista Turrini si afferma nella velocità davanti al campione del mondo Morelon

(Nostro servizio particolare)
Città di Messico, 23 ottobre.

Due successi italiani alle gare «preolimpiche» di Città di Messico: il torinese Franco Cagnotto ha vinto la medaglia d'oro di tuffi dal trampolino precedendo in finale l'americano Russel (Klaus Di Biasi, l'altro azzurro in gara, è giunto quarto), mentre il ciclista Giordano Turrini si è affermato nella gara di velocità battendo nella prova decisiva il francese Morelon, campione del mondo.

Nell'inseguimento a squadre l'Italia, giunta seconda nelle eliminatorie dietro l'Urss, affronterà in semifinale il Messico. Sulla pista in cemento del velodromo frattanto sono proseguiti oggi a ritmo intenso i tentativi di primato. Il cecoslovacco Jiri Daler ha stabilito il nuovo limite mondiale dei cinque chilometri con partenza da fermo in 6'05"64, migliorando di oltre cinque secondi il record precedente che apparteneva all'italiano Giorgio Ursi con 6'11"07, stabilito a Roma il 15 luglio 1965. Daler ha poi fallito il tentativo contro il primato dei 10 chilometri (12'37"3 stabilito da Ercole Baldini il 19 settembre 1956 a Milano) compiendo la distanza in 12'40"59.

In una partita del girone finale del torneo di pallanuoto l'Ungheria ha battuto l'Italia per 3-2. Nelle gare di vela l'azzurro Straulino ha conquistato la medaglia d'argento (classe «5,5») ed Albarello quella di bronzo (classe «Finn»). **e. p.**

Il ciclista italiano Neri condannato per «doping»

Orléans, 23 ottobre.

Il corridore italiano Olivo Neri è stato condannato a 500 franchi di ammenda (circa 35 mila lire) con la condizionale per aver fatto uso di prodotti stimolanti nel corso del Tour del 1966. La sentenza è stata emessa oggi dal tribunale di Orléans.

All'arrivo della tappa di Orléans, il 13 luglio 1966, Olivo Neri era stato sottoposto con altri ciclisti al controllo anti-doping, il cui esito risultò positivo.

CRONACHE DELLO SPORT

Una [redacted] squadra sale alla ribalta nel campionato

Il Torino è lanciato; la Juventus si riprenderà?

[redacted] squadra juventina

Domenica [redacted] Milano la prova d'appello

I bianconeri dovranno affrontare un nuovo difficile confronto
La Roma intanto continua la [redacted] marcia in testa al torneo
Pericoli del calcio-atletico: Gori, Janich e Bertini infortunati

Nella quinta giornata del campionato [redacted] colpo grosso [redacted] riuscito alla squadra che maggiormente aveva [redacted] nel [redacted] della [redacted]: quella del Torino. La vittoria, per quattro reti a zero, riportata sulla Juventus — campione d'Italia — va considerata, oltreché come un fatto inatteso, una prodezza di rara levatura. L'andamento del giuoco ed il risultato della partita [redacted] Torino [redacted] stati il frutto dello spirito col quale i granata sono entrati in campo. Le due reti iniziali di Combin possono avere scombussolato fin che [redacted] vuole il gioco della Juventus, ma il fatto positivo [redacted] che il Torino giuocava come ispirato. Quando una squadra affronta una contesa, unita, compatta, chiusa in quel senso [redacted] volontà che ha un vero e proprio fondamento morale, è ben difficile che il [redacted]uccesso le sfugga di mano.

Quella del Torino è una compagine che contiene molte doti positive. [redacted] diretta, condotta in modo serio, non sempre trova il modo d'esprimersi che è degno dei mezzi che possiede: perché è giova[redacted] ed impetuosa. Quando essa sente la causa e fa le cose colla serietà degli esperti, [redacted] in realtà ben difficile da fermare. Domenica sapeva quello che voleva, ed era ben decisa a vi[redacted]. E, di que[redacted] [redacted] deliberata volontà, è stata la Juventus a fare le [redacted]: come le avrebbe fatte qualunque altra unità che, nella giornata, fosse stata chiamata a prenderne [redacted] posto. Il che dimostra ancora una volta quanto il comando di [redacted] undici sia spesso un'opera morale, oltre — e forse più — che tecnica.

Grazie a questa sua prodezza, il Torino è balzato di [redacted] colpo solo ed improvvisamente al secondo posto della classifica generale. Ha segnato più reti di tutte: undici, di cui otto in due occasioni consecutive. E non c'è che il Bologna che ne abbia incassato un numero minore: tre invece di quattro. Domenica prossima avrà che fare, in casa propria, colla Spal, che sta all'ultimo posto della scala. Se saprà conservare la serietà e la dirittura che le tragiche vicissitudini gli hanno ispirato, può essere chiamato a recitare una parte importante nel campionato di quest'anno. I suoi giocatori devono ascoltare, devono seguire i loro dirigenti attuali, e nessun altro.

Si è detto che chi ha fatto le spese di questo avvenimento capitale è [redacted]ta la Juventus. Le ha fatte per davvero. Dal secondo posto è caduta al terzo, assieme a due colleghe, la Fiorentina ed il Napoli. E, per domenica prossima è chiamata ad affrontare il Milan a San Siro. Questo Milan non ha subito l'altro giorno uno smacco simile a quello [redacted] bianconeri, ma [redacted] fermato ugualmente nella [redacted] marcia ascensionale: [redacted] ha che pareggiato, per uno a uno, coll'Internazionale, [redacted]zie ad una rete contestata. Era partito per vincere, e si è trovato di fronte ad una inattesa riscossa degli avversari. Quello dell'ultima domenica di ottobre, sarà l'urto fra due squadre che, richia[redacted] severamente all'ordine dai vicini [redacted] casa, debbono e vogliono risollevarsi per non rotolare verso posizioni che disdegnano. Milan-Juventu[redacted] sarà la partita della giornata: getterà [redacted] fascio di luce [redacted] due unità che ave[redacted] preso il via nel torneo con intenzioni di prim'ordine.

Il campionato di quest'anno [redacted] segue un ordine di marcia oltremodo serrato. Al momento attuale [redacted] ancora in testa la Roma, che, chiamata a Genova, contro [redacted] Sampdoria ha dovuto accontentarsi di un risultato [redacted] parità. Ma, pure [redacted] uno a uno è stato fermato a Vicenza il Bologna. In trasferta — oltre [redacted] Torino che pure [redacted] come in casa propria — è stato il Napoli solo a vincere. I partenopei hanno piegato la derelitta Spal per due reti a una, a Ferrara. Perché la Fiorentina ha battuto il Cagliari a Firenze, per un solo punto di scarto, e la stessa cosa ha fatto il Mantova, che ha riportato in [redacted] il [redacted] primo successo pieno della stagione, supe[redacted] il [redacted] grazie ad un rigore indovinato e ad un altro sbagliato dai suoi avversari.

Il caso, unitamente alla propaganda per il giuoco atletico, non hanno mancato [redacted] fare le loro vittime, in questa quinta giornata [redacted] lotta. La Juventus ha perso il terzino Gori, e dovrà rimanerne priva per qualche tempo. Il Bologna Janich. La Fiorentina poi dovrà rinunciare a Bertini, feritosi contro il Cagliari. Ed altri [redacted]. Sarà bene [redacted] sventolarla troppo in alto questa bandiera del giuoco atletico, visto il temperamento di parecchi fra i calciatori nostri.

Vittorio Pozzo

Controllo medico per Gori [redacted] Bologna

Si teme una lesione al meni[redacted] - Dovrà essere operato?

Adolfo Gori, il terzino della Juventus infortunatosi al ginocchio durante il «derby», [redacted] rinviato ad [redacted] la partenza per Bologna. Sarebbe dovuto partire ieri, ma ha dovuto ritardare poiché non vi erano letti disponibili presso l'istituto dove sarà ricoverato per qualche giorno [redacted] osservazione. Il difensore, per suo [redacted] desiderio, compirà il viaggio in autoambulanza e in giornata verrà visitato dallo specialista prof. Gui il quale dovrà accertare se, oltre [redacted] distorsione al ginocchio destro, esiste pure la lesione del menisco interno.

Quando [redacted] la mezz'ora del primo tempo dell'incontro [redacted] il Torino, [redacted] si è infortunato non si poteva sospettare che l'incidente fosse di [redacted] gravità. Anzi il giocatore chiese di continuare [redacted] ruolo di terzino. Soltanto più tardi il dottore l'ha costretto a lasciare il suo ruolo di difensore.

La lezione dei «mondiali» [redacted] servita all'allenatore

[redacted] insegna [redacted] giocatori [redacted] con umiltà e [redacted]

[redacted] il «segreto» [redacted] buon inizio [redacted] stagione del Torino, culminato domenica [redacted] il trionfo nel «derby» - Teme l'eccessivo ottimismo dei tifosi: «Occorre attendere altre prove»

Il compito di Fabbri, nei giorni di vigilia [redacted] derby, [redacted] parso molto difficile. La morte [redacted] Gigi Meroni aveva sconvolto i giocatori [redacted] Torino, ed aveva privato la squadra del suo elemento migliore: gli sportivi si chiedevano ansiosi come i granata avrebbero reagito in un momento tanto delicato. La risposta l'ha data la partita: il Torino ha travolto la Juventus per 4 a 0, dimostrandosi più [redacted]tico nel gioco e più incisivo all'attacco; i suoi atleti si [redacted] gettati nella lotta sin dal primo minuto con uno slancio sorprendente.

Merito dei giocatori e dell'allenatore, il quale ha saputo infondere fiducia agli atleti, convincerli che la volontà è un'arma molto efficace. Fabbri ha iniziato la sua attività al Torino con grande impegno ed ora ne sta cogliendo i primi frutti. L'esempio dei mondiali del '66 — quando la sua Nazionale andò in campo piuttosto baldanzosa [redacted] tra la Corea, col risultato di perdere clamorosamente per 1-0 — gli ha insegnato molto.

Squalificato sino al luglio scorso dalla Federazione calcistica, proprio in seguito alle vicende del campionato del mondo, l'[redacted] ha atteso in silenzio che [redacted] periodo [redacted] forzata inattività terminasse: la «lezione» di Londra gli [redacted] servita, ha dimenticato gli atteggiamenti un po' autoritari che gli erano caratteristici, per tornare ad essere l'uomo modesto e capace che ha portato il Mantova [redacted] cinque anni dalla serie D [redacted] A.

Fabbri [redacted] preso in [redacted] il Torino incerto dello scorso [redacted] — privato di Simoni, ceduto alla Juventus, ed ora, tragicamente, [redacted] povero Meroni — e l'ha portato al secondo posto in classifica. Il Torino è la squadra che [redacted] ha segnato [redacted] più — 11 reti — ed [redacted] fra quelle che ne hanno subite di meno, soltanto quattro.

[redacted] «trainer» granata ha [redacted] sistema segreto? «No, cerco soltanto di sfruttare al meglio le caratteristiche dei giocatori a disposizione — dice —, di convincerli che nello sport, come nella vita, contano soprattutto due doti: volontà ed umiltà. Al Torino ho trovato [redacted] professionisti seri, atleti esperti come il portiere Vieri, che non smetterebbe mai di allenarsi se non fossi io a mandarlo negli spogliatoi, come Ferrini, che ora giustamente ha il premio di una nuova convocazione in Nazionale, e giovani puntigliosi, che hanno voglia d'imparare. L'ambiente è sano, si può lavorare bene. Ora il mio compito è di far sì che nessuno si esalti per il 4 a 0 sulla Juventus. Domenica abbiamo avuto fortuna nell'andare in vantaggio subito [redacted] due goals; se qualcuno [redacted]vesse montarsi la testa non esiterei a lasciarlo fuori squadra, ma [redacted] sarà bisogno».

Eppure, durante il periodo delle gare [redacted] preparazione, Fabbri si era mostrato scontento [redacted] squadra. «Proprio scontento no — *precisa*, — però mi mancava un elemento, un giocatore d'attacco che sapesse anche arretrare, per poi inserirsi nuovamente in avanti. L'ho trovato in Carelli, [redacted] di ventitré anni che aveva solo bisogno di fid[redacted]. E' forte fisicamente, ha uno scatto come pochi in serie A. Ora ha la maglia di Meroni, per lui [redacted] un impegno ed uno sprone».

Fabbri era certo in una buona prova del Torino nel derby. Spiega: «I giocatori venivano [redacted] una settimana tremenda, [redacted] sabato [redacted] il [redacted] sentiti pronti e convinti a lottare con il massimo im[redacted] Abbiamo parlato a lungo. Li ho ancora scossi i poco domenica mattina, tavola mi parevano sin .oppo tranquilli, ho temuto che improvvisamente si fossero rassegnati alla sconfitta. In campo mi hanno commosso, ma quella [redacted] derby era un'at[redacted]osfera particolare. Ora si parla già di un Torino forte, [redacted] io dico che [redacted] attendere altre prove».

Bruno Perucca



U[redacted] curiosa foto di F[redacted] durante il derby: Salvadore sta discutendo con Trebbi ed il trainer del Torino blocca il difensore juventino che egli portò ripetutamente in Nazionale. A sinistra, Ferrini, un altro convocato per la squadra azzurra per la gara di Cosenza (Moisio)

Un [redacted] mortale incidente nel [redacted] Premio d'Argentina

San Juan, 23 ottobre.

Anche la seconda tappa [redacted] premio automobilistico d'Argentina, Villa Carlos Paz-San Juan, di km 684,700, è stata funestata [redacted] un mortale incidente. La vittima è [redacted] pilota argentino Eduardo Maselli. Durante [redacted] svolgimento della prima tappa, venerdì scorso, erano deceduti in [redacted] paurosa sciagura i sudamericani Eduardo Rios Marmol e Luis Alberto Garcia.

Ventidue convocati

[redacted] senza [redacted]

Per [redacted] gara del 1° novembre [redacted] Cosenza contro Cipro

Roma, 23 ottobre.

Ferruccio Valcareggi, commissario tecnico della Nazionale di calcio, ha gettato le basi per la f[redacted] del[redacted] azzurra che il 1° novembre a Cosenza disputerà la gara di ritorno con la rappresentativa di Cipro, nel quadro della Coppa Europa per nazioni.

La lista segnalata [redacted]'Uefa, su indicazione del c.t. azzurro, comprende, divisi [redacted] ruolo, i seguenti [redacted] giocatori:

[redacted] Albertosi (Fiorentina), Zoff (Napoli) e Vieri (Torino).

TERZINI: Burgnich (Inter), Facchetti (Inter), Anquilletti (Milan), Salvadore (Juventus) e [redacted] (Torino).

LIBERI e STOPPER: [redacted]cellino (Juventus), [redacted] (Varese) e Rosato (Milan).

CENTROCAMPISTI: Fogli (Bologna), Rizzo (Cagliari), De Sisti (Fiorentina), Juliano (Napoli) e Ferrini (Torino).

ATTACCANTI: [redacted] (Bologna), Riva (Cagliari), Bonin[redacted] (Cagliari), Domenghi[redacted] (Inter), [redacted] (Inter), Zigoni (Juventus).

Compaiono, in questo [redacted]lenco, nomi nuovi per la Nazionale, come il terzino Anquilletti del Milan, il portiere [redacted] del Napoli, gli attaccanti [redacted] del [redacted] e Boninsegna del Cagliari e v'è il ritorno di Salvadore, Ferrini, Vieri e Rosato. Man[redacted] invece i nomi del portiere dell'Inter Giuliano Sar[redacted]i, di Gianni Rivera e [redacted]rio Corso, che pure [redacted] stati utilizzati, dalla coppia Valcareggi-Herrera, in occasione della gara di andata a Cipro. Il 22 [redacted] 1967 gli azzurri vinsero per 2-0.



Combin, [redacted] destra, e Bercellino, due tra i migliori protagonisti di Juventus-Torino

[redacted] trainer juventino [redacted] le [redacted] sconfitta

Heriberto: «La squadra reagirà»

«Contro il Torino siamo [redacted]i bloccati dalle due reti subite nei primi minuti. Tutti hanno perso [redacted] calma»
Propositi [redacted] riscossa sin dalla trasferta [redacted] domenica prossima contro [redacted] Milan - A S. Siro rientrerà Anzolin

Dopo tre vittorie e quattro pareggi, Heriberto Herrera ha conosciuto la prima sconfitta nel derby torinese. E quel che più conta la Juventus ha incassato il passivo più pesante (che trova riscontro soltanto nello 0-4 di Brescia, registrato nel dicembre '65) da quando è allenata dal tecnico paraguaiano. Prima del confronto [redacted] Torino la difesa bianconera [redacted] la [redacted] battuta del torneo (una sola rete, su calcio [redacted] rigore) e i quattro goals subiti [redacted]tro i granata hanno mutato la situazione. Perché la Juventus ha perso per la prima volta in campionato? Quali i possibili rimedi?

Herrera, come ogni lunedì, ha esaminato la situazione con freddo realismo. «*A nessuno piace perdere* — ha detto in tono deluso —. *Guai [redacted] stare indifferenti ad [redacted] sconfitta. In una partita animata dalla rivalità cittadina si sa perfettamente quale peso possa avere [redacted] goal a freddo. Le difficoltà aumentano quando, tre minuti dopo, se ne subisce un secondo dello stesso tipo. Era evidentemente [redacted] giornata storta. In svantaggio di due reti e [redacted] Gori [redacted]zoppato dopo mezz'ora [redacted] gioco, abbiamo perso la te[redacted]. A noi manca l'uomo che riporti l'ordine in campo quando le cose si mettono male, e [redacted] sappiamo conservare la calma. Non è la prima volta che accade e [redacted] sarà l'ultima. Se la Juventus esce dal suo binario [redacted] inevitabilmente incontro a brutte figure. E [redacted] concentrazione diventa sinonimo [redacted] scarso senso di responsabilità anche se, sul piano agonistico, non ho nulla da rimpro[redacted] ai miei giocatori per l'impegno profuso contro il Torino*».

E ancora: «*Sono amareggiato soprattutto per i nostri tifosi i quali hanno fiducia in noi e hanno senz'altro sofferto per il risultato negati[redacted] del derby. Nessuno [redacted] noi vuole sfuggire alle proprie responsabilità. Rimedi? Nessun dramma. Certo, sarebbe gra[redacted] se [redacted] prova offerta contro il Torino avesse un seguito. Dopo la [redacted] lezione del derby [redacted] necessario reagire e subito. Incominciando da domenica prossima. [redacted] S. Siro con il Milan si dovrebbe [redacted]dere [redacted] Juventus diversa*».

Contro i rossoneri è previsto il [redacted] di A[redacted]lin in porta e l'impiego [redacted] Cinesinho a centrocampo. Non [redacted] escluso che Simoni possa fruire di un turno [redacted] riposo e che Favalli o De [redacted] vengano inseriti in prima linea. Per la sostituzione di Gori la Juventus dovrebbe ricorrere a Volpi (con Leoncini terzino), oppure al giovane Coramini. Frattanto Castano ha intensificato gli [redacted] rieducare il ginocchio convalescente dalla distorsione. Non desta preoccupazioni [redacted] contusione alla caviglia lamentata [redacted] Salvadore.

Salvadore, intanto, è stato convocato in Nazionale dopo oltre un anno [redacted]. L'ex capitano azzurro ha accolto con moderata soddisfazione la notizia: «Sono soltanto incluso nell'elenco dei "22". Però [redacted] già significativo che si siano accorti [redacted]».

b. b.

Campionato in sintesi

SERIE A — Risultati: [redacted]lanta-Varese 4-0; Fiorentina-Cagliari 1-0; Inter-Milan 1-1; Torino-*Juventus 4-0; L. Vicenza-Bologna 1-1; Mantova-Brescia 1-0; Sampdoria-Roma 1-1; Napoli-*Spal 2-1.

CLASSIFICA: Roma p. 8; Torino, [redacted] e Bologna 7; Fiorentina, Juventus e Napoli 6; Atalanta, Inter e L. Vicenza 5; Varese 4; Cagliari, Brescia, Sampdoria e Mantova 3; Spal 2.

MARCATORI: [redacted] reti Combin (Torino); 5 reti: Savoldi (Atalanta).

SERIE B — Risultati: Reggina-*Bari 2-1; Catania-Lecco 0-0; Monza-*Foggia 1-0; Lazio-V[redacted] 1-0; Modena-Livorno 1-1; [redacted]va-[redacted]; Palermo-Pisa 2-1; Perugia-Genoa 1-0; Reggiana-Potenza 1-0; Venezia-Novara 1-1; ha riposato il [redacted].

[redacted]: Livorno e Pa[redacted] p. 10; Pisa, Reggina, [redacted]rugia e Palermo 9; Lazio e [redacted]rona 8; Venezia e Novara 7; Reggiana, Monza e Catanzaro 6; Foggia, Lecco, Modena e Bari 5; Genoa, Potenza, Messina e Catania 4.

Proposta ufficiale presentata al Ministero

[redacted] un'ampia indagine su [redacted] le [redacted] minerali

Secondo l'on. Usvardi (psu) l'inchiesta deve [redacted] estesa alle acque [redacted] qualsiasi [redacted] - [redacted] loro prezzo, dice, è troppo alto [redacted] occorre [redacted] i benefici dichiarati sulle etichette corrispondano a verità

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

L'opportunità che il ministero della Sanità effettui un controllo generale «a tappeto» [redacted] tutte le acque minerali in vendita in Italia è stata [redacted] prospettata in un'interrogazione dell'on. Usvardi (psu).

Nell'interrogazione, che trae [redacted] spunto dal [redacted] della società «Varanina» di Parma, la cui acqua minerale è risultata ad un controllo del Nas acqua non potabile, si afferma, [redacted] l'altro, che l'azione terapeutica delle acque minerali — secondo medici specialisti — *«è in linea generale trascurabile, [redacted] pertanto le generose dichiarazioni vantate sulle etichette devono essere accettate [redacted] beneficio di inventario e comunque le qualità delle acque minerali non giustificano l'alto prezzo [redacted] esse raggiunto, superiore [redacted] quello del latte [redacted] del vino.*

«*Per di più* — afferma l'on. Usvardi — *risulta che certe autorizzazioni furono rilasciate parecchi anni fa, quando ancora non era costituito il ministero della Sanità e non erano richieste le autorizzazioni sanitarie prescritte*». Secondo il parlamentare, oggi un sempre più rigoroso [redacted] trollo e la revisione delle autorizzazioni concesse [redacted] fonti di ogni zona del paese, «*sono necessari anche perché il grande sviluppo del consumo delle acque minerali, gassate o no, è dovuto in larga misura proprio alla convinzione della sterilità e della composizione chimica dell'acqua e alla garanzia [redacted] i controlli sanitari.*

«*E proprio questo ampliarsi della richiesta può [redacted] sere stato* — a parere [redacted] Usvardi — *"pericoloso consigliere"*», spingendo a [redacted] guardare troppo per il sottile, per [redacted] desiderio [redacted] tenere costante e di aumentare il guadagno «*così ampio, e facile in questo settore*». g. fr.

Nella fabbrica [redacted] Sestri Pon.

Continua l'occupazione della «Rinaldo Piaggio»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 23 ottobre.

(f. d.) Situazione immutata alla «Rinaldo Piaggio» di Sestri Ponente. Le maestranze continuano ad occupare lo stabilimento di costruzioni ferroviarie in segno di protesta per [redacted] sospensione di 137 operai e il licenziamento di 25 impiegati.

L'azione sindacale è in atto da venerdì [redacted] ma fino ad oggi gli ambienti governativi romani, dai quali dipende lo sviluppo della situazione, non si sono pronunciati sui due problemi che condizio[redacted] futuro dello stabilimento sestrese, quello delle [redacted] delle carrozze ferroviarie e l'altro [redacted] bireattori «PD 808».

A quanto sembra, l'intervento governativo [redacted] è limitato sino [redacted] ora ad [redacted] riduzione dei tempi stabiliti per la gara d'appalto che dovrebbe condurre alla [redacted] di carrozze ferroviarie (la data della [redacted], che doveva svolgersi il 28 ottobre, è stata anticipata di due giorni). E' noto però che tra l'appalto [redacted] l'effettivo [redacted] lavori trascorre un periodo di tempo [redacted] può arrivare anche a sei mesi ed è proprio questo «vuoto» che determina l'inoperosità dello stabilimento e che ha provocato il provvedimento [redacted] spensione di 127 operai su 228.

Oggi la direzione dello stabilimento ha diffidato gli occupanti dall'usare i macchinari, avvertendoli che [redacted] eventualmente svolto non sarà riconosciuto. Gli operai hanno fatto sapere, [redacted] loro volta, che [redacted] abbando[redacted] lo stabilimento se non riceveranno «concrete garanzie [redacted] una revisione dei provvedimenti di sospensione e [redacted] licenziamento».

Aperto (simbolicamente) il valico [redacted] Rombo

(Dal nostro corrispondente) Merano, 23 ottobre.

(u. c.) [redacted] valico del Rom[redacted] a 2500 metri di quota nell'alta Val Passiria [redacted] stato aperto questa mattina alla [redacted] autorità italiane e austriache. L'apertura del valico è stata puramente simbolica: le vetture infatti sono potute transitare soltanto fino [redacted] 16,30 di oggi. Successivamente [redacted] che [redacted] dispone ancora [redacted] attrezzature doganali da parte italiana, è stato nuovamente chiuso [redacted] verrà riaperto nella prossima stagione estiva.

Giovane astigiano [redacted] per emissione [redacted] assegni falsi

(Dal nostro corrispondente) Asti, 23 ottobre.

(v. m.) Le indagini della Squadra Mobile sulle [redacted] cazioni [redacted] l'uso di titoli di credito che hanno portato all'arresto [redacted] giovane astigiano Angelo Garassino, di 33 anni, fermato ieri in un bar del centro di Asti [redacted] trovato in possesso [redacted] assegni e cambiali falsificati per l'importo di mezzo milione, si sono estese anche [redacted] Alba, con la denuncia a piede libero dell'avv. Oreste Amerio, [redacted] 49 anni, residente a Torino [redacted] via Consolata 7, insegnante [redacted] storia presso l'Istituto tecnico [redacted] Alba.

L'avv. Amerio, [redacted] esercita la professione forense, [redacted] stato condotto ad Asti e sottoposto a lungo interrogatorio da parte di agenti della Squadra Mobile. Pare che il torinese abbia consegnato al Garassino il blocchetto di assegni, che risulta rubato un [redacted] ditta Cavalleri [redacted] Vagnoni di Torino. Come l'avv. Amerio sia giunto in possesso [redacted] blocchetto [redacted] è stato [redacted] rivelato dalla polizia. Egli ha tuttavia negato [redacted] aver consegnato gli assegni al Garassino.

Il giovane astigiano [redacted] nei giorni scorsi emesso diversi assegni [redacted] cambiali falsificate a pagamento [redacted] alcuni debiti contratti presso commercianti [redacted] Asti. Sulle cambiali il Garassino apponeva un timbro da lui [redacted] falsificato, con la dicitura: «Felice Pessina, Industrie edili. Milano». [redacted] fermo del Garassino [redacted] stato portato in arresto su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Catrambone.

Al Garassino (già condannato [redacted] truffa) saranno elevate [redacted] imputazioni [redacted] falsificazione [redacted] assegni e [redacted] e di truffa. L'avv. Amerio dovrebbe rispondere di ricettazione. Le indagini continuano per [redacted] il [redacted] ro [redacted] l'importo degli assegni [redacted] delle cambiali [redacted].

I divieti [redacted] pesca nelle acque del Novarese

Novara, [redacted] ottobre.

(p.b.) Da oggi praticamente in tutte [redacted] acque dell'alto [redacted] medio Novarese la pesca [redacted] vietata sino al 25 febbraio prossimo. Il provvedimento, suggerito dalla Federazione italiana della pesca sportiva, [redacted] stato [redacted] dall'Amministrazione provinciale per salvaguardare [redacted] incrementare il patrimonio ittico.

[redacted] squallida [redacted] Tribunale [redacted] Torino

Assolto dall'accusa [redacted] sfruttamento [redacted] marito [redacted] prostituta uccisa nel prato a [redacted]

L'imputato, Salvatore Moncada di 27 anni, era in carcere [redacted] denuncia della stessa moglie quando nel settembre scorso [redacted] nietta Asero, 26 anni, [redacted] strangolata - I presunti assassini, padre e figlio, [redacted] già arrestati - Il marito [redacted] vittime, prima [redacted] tornare in Sicilia, vuole costituirsi parte civile - [redacted] stessa zona, [redacted] giorni fa, [redacted] uccisa un'altra mondana

L'operaio Salvatore Moncada, di [redacted] anni, da Melilli (Siracusa), marito della prostituta Antonietta Asero, di 26 anni, da Paternò, strangolata, nella notte dall'11 al 12 [redacted]tembre scorso, in un prato di borgata Mirafiori, [redacted] periferia [redacted] Torino, è stato assolto ieri per insufficienza di prove dalle accuse [redacted] aver indotto la moglie a prostituirsi e di averla favorita e sfruttata. [redacted] processo si è svolto davanti [redacted] prima sezione del tribunale di Torino [redacted] (pres. Donzelli, p. [redacted] Marzachi, canc. Bardi): il rappresentante della pubblica [redacted] aveva chiesto 7 anni di reclusione [redacted] 1 anno di [redacted] di lavoro.

Antonietta Asero [redacted] la penultima prostituta assassinata nel capoluogo piemontese; l'ultima, Renata Martinatto, è stata trovata nove giorni or sono, anch'essa in periferia, in via Pio VII, crivellata da 19 coltellate. Il tragico elenco [redacted] mondane uccise si allunga paurosamente.

In tali casi i primi sospetti cadono sempre sugli sfruttatori, ma Salvatore Moncada [redacted] non poteva essere sospettato di uxoricidio [redacted] la [redacted] plice ragione che si trovava in carcere, su denuncia della stessa moglie, [redacted] 13 maggio.

«*Devo ringraziare Iddio* — [redacted] detto ai giudici — *che mi ha fatto andare in galera, benché innocente. In tal [redacted] do i veri colpevoli [redacted] stati assicurati alla giustizia*».

La denuncia contro [redacted] Moncada fu presentata da Antonietta Asero appunto il 13 maggio. Alla squadra del buon costume la donna [redacted] raccontato: «*Mi sposai nel 1961, a Paternò, con Salvatore Moncada, [redacted] quale ebbi due figli, Carmelo e Antonio. Nei primi mesi [redacted] 1965 mio marito fu arrestato per furto d'auto e successivamente [redacted] dannato a [redacted] mesi di carcere. Pochi mesi dopo, [redacted] i bambini, mi trasferii a Torino presso mia suocera, Carmela Petrarca ved. Moncada. Nel giugno 1966 mio marito fu rimesso in libertà per amnistia [redacted] dalla Sardegna, dove stava scontando la sua pena, mi raggiunse a Torino. Dopo una settimana mi disse: "Non riesco [redacted] trovare lavoro. L'unico modo per vivere tranquilli è che [redacted] metta [redacted] fare la prostituta". Non volevo accettare. [redacted] Salvatore minacciò di abbandonarmi, insieme [redacted] i bambini. Allora mi decisi ed egli stesso mi accompagnò nella zona [redacted] via Onorato Vigliani in cerca di clienti.*

Antonietta Asero non ha potuto confermare o ritrattare le [redacted] perché è morta, assassinata — [redacted] do [redacted] indagini — da Michele Lo Monaco e da suo figlio Luigi. Michele Lo Monaco, non contento di sfruttare la madre del Moncada, nota prostituta, aveva cominciato a vivere anche alle spalle della [redacted] Asero che, dopo l'arresto del marito, era tornata [redacted] la suocera. Forse la [redacted] tragica fine dipende dal fatto che, [redacted] processo del marito, essa temeva [redacted] dover dire tutta [redacted] verità, tirando in ballo il Lo Monaco.

In questa luce si spiegano le [redacted] lettere che il [redacted] rito le spedì dal carcere, scongiurandola di scagionarlo. Antonietta Asero sapeva che, ritrattando, sarebbe stata denunciata per calunnia e per questo aveva in animo [redacted] non presentarsi [redacted] processo. [redacted] Lo Monaco, invece, pretendeva che sostenesse le accuse contro il marito, per poter continuare il contemporaneo sfruttamento della suo[redacted] della [redacted].

Sono ipotesi, [redacted] i fatti riferiti [redacted] Salvatore Moncada le [redacted]. «*A causa dell'amnistia sono uscito troppo presto dal carcere per mia moglie, per mia madre [redacted] per il [redacted] amante. La mia presenza li disturbava [redacted] per [redacted] sto si [redacted] messi d'accordo per farmi tornare in galera. Non credo che la denuncia sia stata preparata da mia moglie: per me è stato Lo Monaco che l'ha suggerita*».

Presidente — *E [redacted] madre avrebbe tollerato una [redacted] simile?*

Imputato — *Mia madre abbandonò [redacted] marito e i figli quando io avevo 13 anni. [redacted] spiace dire certe cose, perché Antonietta è morta, [redacted] tutta la denuncia [redacted] falsa. Quando io sono uscito dal carcere, nel giugno dell'anno scorso, Antonietta faceva già la prostituta. E [redacted] stato io [redacted] avviarla sul marciapiede. Mi accorsi subito di [redacted] era successo e invitai mia moglie a lasciare la "vita". Lei [redacted] lo assicurò, ma [redacted] si decideva mai.*

«*Nel frattempo, ho sempre lavorato, prima in un'impresa di pulizia, poi in proprio come raccoglitore [redacted] ferri vecchi e ultimamente in una officina. Quando mi hanno arrestato ero appena rientrato [redacted] dal lavoro [redacted] non avevo [redacted] lira in tasca. Dove sono finiti i soldi, le centinaia di biglietti da mille che Antonietta mi avrebbe dato?*».

Il difensore, avv. Gian Claudio Andreis, ha osservato: «*La denuncia contro Salvatore Moncada insospettisce perché è perfetta. Ma tutto si basa sulle parole di una [redacted]ta: n[redacted] dei fatti raccontati, le minacce, le per[redacted], ha il conforto di una prova*».

Il presidente ha chiesto al Moncada: «*Com'era Antonietta Asero quando lei la sposò?*».

Imputato — *Era [redacted] bra[redacted] ragazza e rimase [redacted] fino a quando, venuta a Torino, non incontrò mia madre.*

Salvatore Moncada [redacted] stato rilasciato ieri sera. Prima di tornare in Sicilia intende costituirsi parte civile contro gli assassini della moglie.

Gino Apostolo

Salvatore Moncada, 27 anni, al momento della sentenza

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

I botteghini del Lotto pagheranno le vincite inferiori a 25 mila lire

Roma, [redacted] ottobre.

Il pagamento di ogni vincita al lotto che non superi le [redacted] mila lire [redacted] fatto dai gestori, sotto la propria responsabilità, all'atto della presentazione della bolletta. Lo stabilisce il decreto del 15 settembre 1967, n. [redacted] pubblicato oggi dalla «Gazzetta ufficiale».

Il decreto stabilisce inoltre le norme da seguire per il pagamento e la verifica delle bollette vincenti oltre 25 mila lire, e di quelle [redacted] cui pagamento debbono provvedere, per qualsiasi causa, le intendenze [redacted] di archivio [redacted] grato. *(Ansa)*

Una avventurosa storia d'amore [redacted] Acqui

[redacted] cameriere che [redacted] «rapito» la fidanzata scarcerato dice: [redacted] deciso [redacted] sposarla»

[redacted] Cassaro, [redacted] anni siciliano, arrestato per sottrazione consensuale di minorenne, ha ottenuto la libertà provvisoria - L'innamorata, [redacted] diplomata diciottenne figlia unica d'un commerciante, [redacted] confermato: «Certo che ci sposeremo» - Il padre della ragazza, però, non è dello stesso avviso

La ragazza Andreina Zunino ed il [redacted] «rapitore», Stefano Cassaro di 26 anni

(Dal nostro inviato speciale) Acqui, [redacted] ottobre.

Stefano Cassaro, il cameriere di 26 anni arrestato dopo aver «rapito» per la terza volta la fidanzata diciottenne, è uscito stamane dal carcere, in libertà provvisoria. Dovrà rispondere di sottrazione consensuale di minorenne. «Comunque — dice — sono deciso a sposarla, anche se dovrò aspettare an[redacted] degli anni. Io le voglio bene. Se ho fatto tutto questo, vuol dire che ne sono proprio innamorato».

E' stato in prigione quattro giorni. Ora, gli occhi [redacted] di tensione, siede nello studio del [redacted] legale, l'avvocato Osvaldo Acanfora, che ha presentato l'istanza di scarcerazione. E racconta la storia di questo amore avventuroso. Stefano Cassaro viene [redacted] Caltanissetta, si trasferì quattordicenne a Torino, dove visse per qualche tempo nell'alloggio del fratello. Poi partì per il servizio militare e quando tornò accolse l'invito [redacted] cugino: andò [redacted] stabilirsi a Canelli, lavorando come cameriere. Adesso è occupato in un ristorante di Nizza Monferrato. «Un [redacted] laborioso», *dicono di lui.*

Lei [redacted] chiama Andreina Zunino, [redacted] figlia unica di [redacted] commerciante [redacted] polli che abita in località Prete; ha ottenuto da poco il diploma [redacted] stra d'arte. [redacted] conobbero circ[redacted] due anni fa qui ad Acqui, in una libreria. Andreina stava sbrigando [redacted] commissione per il padre. Stefano dava un'occhiata ai libri, per comperarne qualcuno [redacted] cui passare il tempo nella stanza di pensione dove vive solo. Si scambiarono qualche parola, poi uscirono dal negozio insieme, lui con un paio di volumi sottobraccio, lei con [redacted] pacco. Fecero un tratto di strada e si salutarono, [redacted] prima di andarsene il giova[redacted] chiese alla ragazza di poterla rivedere: si trovarono il giorno dopo, e altre volte ancora.

«Capimmo subito — *dice Stefano Cassaro* — che [redacted] si voleva bene. Andammo [redacted]ti così per quasi [redacted] anno, ma i genitori di lei non [redacted]pevano niente. Andreina decise allora di fissarmi un appuntamento con i suoi. Io andai, ma parlammo poco. Suo padre fu piuttosto brusco: mi disse che c'era ancora molto tempo per pen[redacted] queste cose, che [redacted]munque sua figlia avrebbe dovuto prima finire [redacted] studi».

Delusi, i due giovani continuarono ad incontrarsi così, per [redacted] passeggiata lungo il corso, quasi di sfuggita. Stefano riuscì [redacted] mettere da parte un po' di soldi [redacted] un giorno si presentò raggiante alla fidanzata, mettendole sotto gli occhi un astuccio [redacted]luto con dentro [redacted] anello. Lei lo infilò [redacted] dito e corse a casa confusa. «Ma [redacted] dopo — *racconta [redacted] cameriere* — suo padre venne a restituirmi l'anello. Era fu[redacted] Mi disse: "Mia figlia non sposerà mai [redacted] meridionale"».

Andreina cercò di confortare il fidanzato: «Non [redacted] paura, continueremo [redacted] stare insieme lo stesso». *Adesso si vedevano di nascosto. Nel giugno scorso, quando lei terminò gli esami, c'era Stefano ad attenderla all'uscita dalla scuola. Ma c'era anche il padre della ragazza, e scoppiò un'altra scenata.* «Fu costretta — *dice il giovane* — a tornarsene a casa. Quando la rividi, nel [redacted] piangeva: "Stefano, mi disse, io non ce la faccio più, in casa mia non resisto". Andò a prendere un po' di roba, partimmo la sera [redacted] la mia auto. La portai a Caltanissetta, dai miei [redacted], ma fu sempre trattata con molto rispetto [redacted] parenti».

Rimasero quattro giorni. Poi il padre della giovane prese un [redacted] e piombò a Caltanissetta, [redacted] portò via la figlia. Il cameriere ricorda quella [redacted] agitata: «Promise che entro breve tempo ci si sarebbe sposati. Io tornai a Canelli, [redacted] della mia fidanzata. Ero convinto che ormai non [redacted] fosse [redacted] da preoccuparsi. Invece lui dopo qualche giorno cambiò idea, mi impedì di nuovo di vederla».

Altri incontri furtivi e, in luglio, la seconda fuga. Stefano Cassaro condusse la [redacted]gazza presso [redacted] parente ad Orbicella, poco lontano [redacted] Molare. Lo convinsero [redacted] riportare a [redacted] la ragazza.

Lunedì scorso il Cassaro finisce di lavorare al pomeriggio. Esce dal ristorante e viene ad Acqui, trova Andrei[redacted]. «Poco dopo — *racconta* — arrivò sua madre e ci fece una scenata. Andreina andò [redacted] far fagotto, tornò da me [redacted] mi disse: "Portami via". *Ripartono, [redacted] l'auto, e vanno [redacted] Rossiglione nell'abitazione di un'altra parente. Poi lui torna indietro, perché deve pensare al lavoro. [redacted] a trovarla la sera, sta un poco [redacted] parlare con lei. Lunedì il cameriere ha il turno [redacted] riposo [redacted] al mattino a Rossiglione, c'è [redacted] lungo consiglio e alla fine [redacted] giovane si decide a ricondurre [redacted] dai genitori. Giungono ad Acqui nel pomeriggio, ma Stefano Cassaro non si arrischia a condurre direttamente [redacted]sa la giovane. La porta nell'alloggio [redacted] un amico. Mentre ancora stanno consultandosi sul da farsi, giunge trafelato [redacted] padre [redacted] lei.*

Tra il commerciante e il cameriere scoppia una lite furiosa. «Mi ha anche picchiato», *sostiene [redacted] giovane. C'è [redacted] denuncia e questa volta il Cassaro finisce in carcere. Oggi [redacted] magistrato ha concesso la libertà provvisoria e a mezzogiorno il ragazzo [redacted] uscito [redacted] prigione. Andreina è corsa da lui.* «Certo [redacted] ci sposeremo», *dice. Abbassa lo sguardo [redacted] po' intimidita, mentre stringe la mano di Stefano.*

Giuliano Marchesini

Due giovani arrestati a Savigliano per sfruttamento

Saluzzo, 23 ottobre.

(v. i.) Due giovani sono stati fermati ieri sera [redacted] Savigliano dai carabinieri di Saluzzo. Si tratta di Antonio Vocaturi, [redacted] 23 anni, di Cassano Jonio (Cosenza), e di Antonio Seoni, di 25 anni, da Villagrande (Nuoro), manovale, residenti a Torino in via Boucheron 13.

I due sarebbero responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di Gemma Giannattasio, di 41 anni, abitante a Torino in corso [redacted] Martino 4, coniugata ma separata [redacted] marito.

[redacted] di [redacted] ragazze

Tre teppisti [redacted] Milano - Le giovani hanno riportato leggere ustioni - Forse si tratta di [redacted] vendetta

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 ottobre.

(g. m.) Tre teppisti, forse per vendetta, da bordo di un'auto hanno lanciato acido corrosivo contro due [redacted] che camminavano insieme sotto le piante dei bastioni di Porta Venezia e sono fuggiti.

Vittime [redacted] questo inconsueto episodio [redacted] state due amiche, Maria Cadonici, di 23 anni, abitante in via Cambiasi 8, [redacted] Riorisella Rossi, ventunenne, fino [redacted] poco tempo [redacted] alloggiata in via Conca del Naviglio 21.

Le due giovani hanno raccontato che verso le 23.30 stavano camminando lungo i bastioni di Porta Venezia allorché sono state affiancate da una «500» sulla quale viaggiavano tre giovani. Uno di questi, aperto il finestrino, ha spruzzato loro addosso, con una pompetta, un liquido nero che [redacted] raggiunte al viso e sugli abiti. Con i vestiti [redacted] fumavano e la pelle che bruciava Maria Cadonici e Riorisella Rossi hanno raggiunto a piedi l'ospedale Fatebenefratelli. [redacted] medico le ha giudicate guaribili in cinque giorni per irritazione cutanea provocata da [redacted] caustica sconosciuta.

Una delle ragazze ci ha rimesso un cappottino [redacted] collo di pelliccia del valore di [redacted] mila lire; la compagna ha lamentato [redacted] danno di 12 mila lire.

[redacted] due giovani hanno [redacted] notato il numero della targa ma sino ad ora le ricerche [redacted] carabinieri sono state inutili.

CRONACHE DELLA MEDICINA

UNA STATISTICA ALLARMANTE

I [redacted] muoiono [redacted] più per incidenti che per malattia

La maggior parte [redacted] disgrazie colpiscono i piccini lasciati soli in [redacted] - Il pericolo è ovunque: veleni incustoditi, elettrodomestici, fornelli accesi, oggetti taglienti - La sorveglianza deve essere continua

Tra i compiti che l'Organizzazione [redacted]le della Sanità [redacted] assunti, merita di [redacted] posta in evidenza l'opera svolta attraverso inchieste e convegni [redacted] problema degli incidenti [redacted] cui [redacted] vittime i bambini nell'ambiente domestico. Su tale argomento [redacted] di [redacted]cente pubblicato un rapporto.

Per [redacted] varietà delle cause non è possibile considerare questo capitolo come un'unica entità, però i fattori predisponenti che sono alla base della maggior parte di quegli incidenti, e perciò anche i metodi pre[redacted]tivi, [redacted] fondamentalmente i medesimi. Il problema ha assunto particolare gravità negli ultimi tempi, quando anche le madri lavorano fuori di casa e si sentono talvolta costrette a lasciare incustoditi i loro bambini, oppure [redacted] darli a fratelli o sorelle [redacted] ch'essi in [redacted] garantisce una sorveglianza effi[redacted] sovente i due rischi si sommano.

Le statistiche dimostrano che nell'età infantile gli incidenti sono più mortali che non le malattie, che su 100 incidenti dei bambini 40 avvengono in casa, e che 9 su 10 riguardano bambini lasciati soli. L'ultima statistica annuale italiana dell'Istat reca questi dati di morte per incidenti domestici: bambini da 1 a 5 anni [redacted] 1219; da 5 [redacted] anni n. 717; da 10 a 15 anni numero 690: [redacted] compresi gli incidenti stradali (25-30%) molto spesso dovuti a mancata sorveglianza. In ogni gruppo di età, la mortalità per ogni genere di incidenti è più alta tra i maschi che tra le femmine. La statistica è peraltro incompleta, in quanto i dati riguardano i morti per causa diretta, immediata, mentre sfuggono gli altri, forse una gran parte, nei q[redacted] la morte sopravviene successivamente e le [redacted]nunce [redacted] forniscono chiari elementi di individuazio[redacted] della causa.

Di fronte ad una situazio[redacted] così grave, le più efficaci misure preventive dovrebbero essere peraltro piuttosto semplici e per lo più intuitive. Nell'inchiesta dell'Oms esse sono analizzate e suddivise per gruppi d'incidenti: cadute, scottature, avvelenamenti, soffocazione, ferite, annegamenti, folgorazio[redacted], tutti ugualmente importanti, ma che non è possibile trattare qui diffusamente.

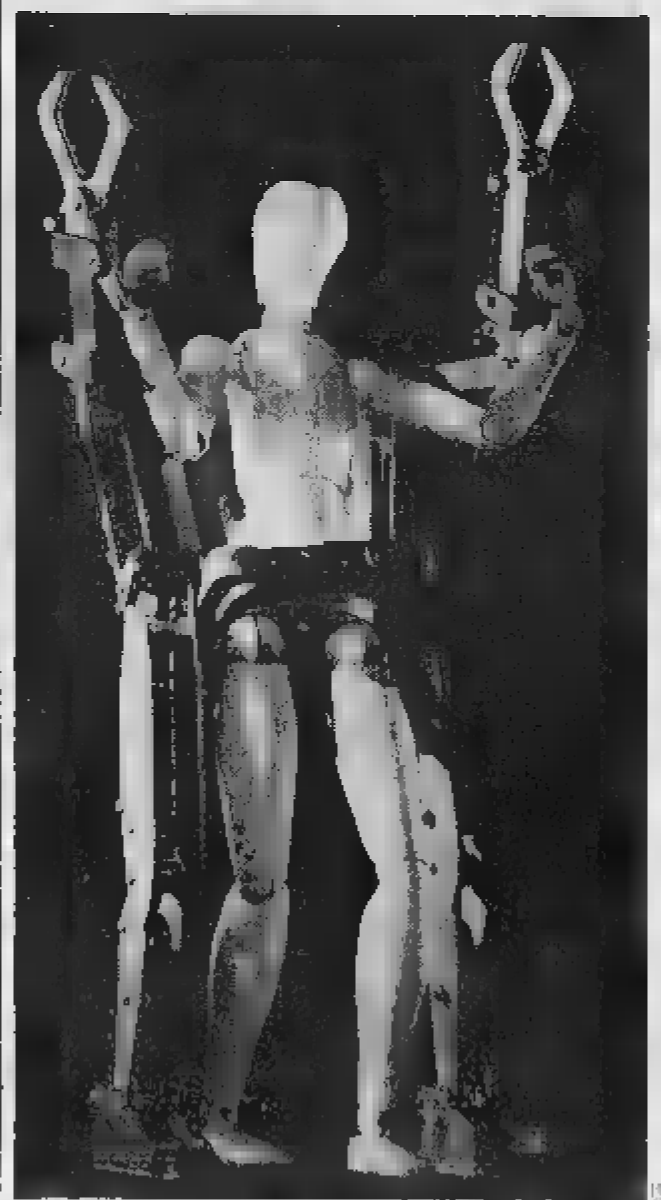
La prevenzione dei tipici incidenti domestici deve cominciare dalla progettazio[redacted] dalla costruzione delle abitazioni. I principali suggerimenti per una casa si[redacted] per i bambini, [redacted]no da una quotidiana esperienza: finestre che i bambini non possano aprire; balconi le cui inferriate di sicurezza non permettano di salirvi né di attraversarle come quando sono troppo diradate; scale ben illuminate che non rappresentino pericoli, senza rampe a chiocciola e che nelle villette devono essere fornite di cancelletti in cima [redacted] in fondo; porte dei giardini che i bambini non possano aprire; serrature piazzate ad un'altezza [redacted] che i bambini non vi battano la testa; chiavi fabbricate in modo [redacted] non ferirli [redacted] capo; le parti basse delle porte non guarnite di vetri, facile bersaglio [redacted] bambini.

Inoltre un gran numero di incidenti può essere facilmente prevenuto [redacted] i genitori intuiscono dove stanno i pericoli più frequenti e provvedono [redacted] evitarli. Le sedie basse sono più sicure di quelle alte; il seggiolone deve avere una larga base perché non si capovolga, con cinghie per tene[redacted] fermo il bambino, e [redacted] nottolino per impedirgli di alzare il vassoio. Il letto, gli oggetti, i mobili per bambini devono essere privi di pericolo e i genitori devono prendere ancora delle precauzioni supplementari per renderli più sicuri. Le madri devono prendere l'abitudine [redacted] non mettere il [redacted]nico dei tegami [redacted] davanti del fornello; di mettere, nel servire i pasti, le pentole calde o la caffettiera nel mezzo del tavolo ed evitare le tovaglie che sporgono [redacted] l'orlo [redacted] che quindi possono [redacted] tirate giù. I bambini non devono giocare con [redacted]getti più piccoli della loro bocca [redacted] smontabili, né con matite od oggetti appuntiti. I vari elettrodomestici de[redacted] protezione [redacted] sicurezza ed i cordoni e le prese [redacted] rigorosamente protetti. I fiammiferi vanno tenuti in recipienti nei luoghi alti. Pozzi, stagni e cisterne devono essere ben protetti. I veleni vanno messi al sicuro, ricordando che un quinto di tutti gli [redacted]velenamenti accidentali avvengono [redacted] secondo anno di vita e che un terzo o la metà di essi sono dovuti [redacted] l'ingestione di medicamenti mal custoditi.

Si potrebbero aggiungere una quantità di altri accorgimenti suggeriti dall'esperienza e dal buon senso. [redacted] soprattutto gli adulti devono tenere presente che sovente la loro negligenza è più pericolosa che l'imprudenza [redacted] bambini, [redacted] che questi, in genere fino ai 10 anni, non devono mai [redacted]re lasciati soli o [redacted] sorveglianza.

prof. Amos Foa
Direttore Istituto Provinciale Infanzia di Torino

I muscoli meccanici



[redacted] General Electric ha costruito per l'esercito degli S.U., d'accordo col Dipartimento della Sanità, questi «muscoli meccanici». Permettono di trasportare 700 kg

RISPOSTE AI LETTORI

L'artrosi cervicale, un [redacted] che si può correggere [redacted] guarire

«Che cos'è, in fondo, [redacted]st'artrosi cervicale di cui tutti parlano, [redacted] cui tutti si lamentano? E' davvero una malattia così frequente e così incomoda: o [redacted] soltanto un'etichetta alla moda che nobilita qualsiasi banale doloretto al collo? E' curabile?» (segue la firma)

L'uomo moderno soffre di artrosi cervicale per tre semplici motivi: perché — contrariamente ai quadrupedi, che infatti non soffro[redacted] artrosi cervicale — vive in posizione eretta; perché invecchia; e perché ha ben pochi riguardi per la sua [redacted] vertebrale. I primi due sono motivi naturali ed inevitabili; il terzo [redacted] evitabile, ma, a quanto pare, non [redacted] tutto.

L'artrosi [redacted] è la malattia da usura anatomi[redacted] e da esaurimento funzionale di quelle sette vertebre cervicali che, nel giro di una vita, ricevono tante sollecitazioni di carico quante basterebbero per sollevare un obelisco. Sono sette vertebre, quelle del collo, che — con le loro articolazioni, i loro legamenti, i loro «dischi», i loro nervi di uscita, le loro arterie di transito — non hanno proprio mai riposo: sempre in ballo, sempre sotto tensio[redacted] caricare e scaricare gli effetti statici e dinamici [redacted] nostre posizioni e [redacted] nostri movimenti. Sempre al lavoro, che si stia seduti [redacted] in piedi, che ci si affatichi, che si rimanga sdraiati o che ci si crogioli nella più comoda delle moderne posizioni relax.

Sette vertebre che fanno un magnifico lavoro di sostegno e di bilanciamento al gran peso della testa, all'attività muscolare [redacted] braccia [redacted] buona parte del lavoro del torace: sette magnifici ammortizzatori, [redacted]paci [redacted] sopportare carichi di diverse centinaia di chilogrammi. Ma anche ammortizzatori che «si scaricano» — [redacted] ne hanno i loro buoni motivi — per effetto dell'età, per la perdita di elasticità [redacted] vitalità dei [redacted]suti e per i continui maltrattamenti: e che nessuno specialista è ancora in grado di ricaricare.

[redacted] sintomi, lo sappiamo, sono tanti: anche se non tutti, per fortuna, importanti [redacted] gravi. Dolori alle braccia, dolori alla nuca, mal di testa, vertigini [redacted] i disturbi più comuni. Qualche volta — quando la colonna cervicale è veramente sofferente nel [redacted] plesso — [redacted] possono avere sintomi di insufficiente circolazione cerebrale (transitorie perdite della coscienza, crisi vertiginose, drop-attacks) [redacted] labirintica (ronzii, vertigini con [redacted] disturbi funzionali dell'orecchio) [redacted] midollari (compressione [redacted] midollo spinale).

E' davvero tanto frequente l'artrosi cervicale? E' difficile dirlo con esattezza. Certo, al di sopra [redacted] 60 anni, non c'è più una colon[redacted] cervicale «radiologicamente» normale: ma questo, per fortuna, [redacted] è, al[redacted]no di per sé, un elemento sufficiente per parlar di malattia. Probabilmente, però, al di sopra dei 50 [redacted] l'80% dei soggetti, dell'uno [redacted] dell'altro sesso, soffre di qualche disturbo da cervicoartrosi.

Già nell'età scolare, per esempio, a [redacted] di cattive abitudini di posizione [redacted] banco o durante le ore al tavolino, la muscolatura della [redacted] e del collo è sottoposta [redacted] sollecitazioni innaturali che possono provocare cefalee di origine vertebrale.

Nell'adulto — [redacted] creare continue occasioni [redacted] maltrattamento [redacted] quelle sette vertebre già tanto sfruttate — c'è l'ufficio, c'è l'officina, c'è l'automobile a creare la ripetizione di movimenti innaturali, disarmonici, traumatizzanti: e [redacted] potenziare tante artrosi cervicali, tante malattie «collo-spalla-mano», tante cefalee. E c'è il lavoro domestico che è un'altra bella palestra per aggravare tante dolorose contratture, tanti cronici «torcicolli». Non parliamo poi dell'automobile: quando siamo seduti al volante ogni sobbalzo — non c'è sospensione della vettura che tenga — si ripercuote immediatamente sulla colonna: specie [redacted] dove questa regge il gran peso della testa. Ogni azione sui pedali [redacted] guida [redacted] un asimmetrico movimento trasmes[redacted] alla colonna vertebrale: e ogni sussulto del volante [redacted] microtrauma trasmesso lungo le braccia, alle no[redacted] vertebre cervicali. In fondo era più favorito, da questo punto di vista, chi, un tempo, andava a cavallo: [redacted] aveva le staffe ed il gioco di sella [redacted] prevedere ed ammortizzare ogni contraccolpo.

Con tutto questo, [redacted] dramma: perché l'artrosi cervicale, salvo casi rari, è qualcosa che si può prevenire, che [redacted] può correggere, che si può curare. E che, almeno alla gran parte delle persone, non dà che saltuari e transitori disturbi.

il dottor X

Come prevenire gli attacchi di gotta

Si può prevenire la comparsa degli accessi gottosi? e una tale prevenzione è possibile anche in coloro che hanno accessi frequenti? (segue la firma)

La prevenzione degli accessi gottosi è oggi sicuramente possibile nella quasi totalità dei casi, non esclusi quelli nei quali le crisi acu[redacted] si ripetono [redacted] molta frequenza. Per raggiungere un tale scopo è soprattutto necessario ridurre l'aumento dell'acido urico presente nel sangue (iperuricemia), aumento che costituisce una [redacted] stigmate più caratteristiche e più importanti [redacted] la malattia gottosa.

La diminuzione del valore uricemico sino [redacted] cifre normali, o di poco superiori alla norma, può essere ottenuta con vari sistemi. A parte le restrizioni alimentari (le quali sono sempre opportune, ma, con i mezzi di cura attuali, meno indispensabili che in passato) oggi si può correggere l'iperuricemia demolendo la molecola dell'acido urico presente nel sangue e nei tessuti con la somministrazione di un particolare enzima (uricase), oppure bloccando con l'impiego dei cosiddetti parametaboliti la formazione di acido urico nell'organismo, oppure, ancora, provocando un aumento dell'eliminazione dell'acido urico per via renale.

Il primo dei tre metodi accennati è, per varie ragioni, generalmente trascurato. I due metodi rimanenti sono invece di sempre più largo impiego, [redacted] quanto normalmente tollerati bene, e altamente efficienti. Risultati particolarmente buoni si ottengono impiegando i due metodi [redacted] cura in associazione.

Ovviamente nel gottoso la cura medicamentosa diretta a prevenire gli accessi acuti deve [redacted] continuata molto a lungo, forse indefinitamente; infatti, se è possibile correggere l'iperuricemia, non [redacted] normalmente possibile giungere alla normalizzazione di quell'alterazione metabolica che [redacted]stituisce il fondamento della malattia e che [redacted] all'origine dell'iperuricemia. Comunque, se giustamente prescritta e se opportunamente adattata nelle dosi ad ogni singolo caso, la cura è, come ho detto, tollerata bene nella grande maggioranza dei casi.

Conviene aggiungere, a questo proposito, che l'associazione parametaboliti-uricosurici sopra accennata permette di ovviare al pericolo di formazioni di calcoli renali, pericolo al quale il gottoso [redacted] esposto quando per la [redacted] della gotta si disponeva soltanto dei farmaci ad azione antinfiammatoria e di quelli capaci [redacted] provocare una riduzione dell'acido urico presente nell'organismo unicamente attraverso [redacted] aumento dell'eliminazione renale della scoria.

In conclusione, alla domanda posta dal lettore si può rispondere che oggi è sicuramente possibile prevenire l'insorgenza delle crisi dolorose acute anche nei gottosi che hanno accessi frequenti.

prof. A. Robecchi
Direttore del Centro di Reumatologia Osp. S. Giovanni Battista di Torino

Il premio «A. M. Dogliotti» assegnato al prof. Actis Dato

In occasione del Congresso nazionale [redacted] chirurgia, svoltosi a Firenze, il Premio prof. A. M. Dogliotti, istituito d[redacted] Fondazione Ganassini, *per il miglior contributo in tema di cardiochirurgia nel biennio 1966-67*, è stato conferito al prof. Angelo Actis Dato e [redacted]llaboratori: A. Andreone, A. Grande, G. Venere, per l'impiego di una «Nuova tecnica di ipotermia nella chirurgia cardiaca» ideata e proposta dallo stesso prof. Actis.

Il prof. Actis Dato fu collaboratore diretto del compianto Maestro per circa venti anni.

La tecnica di ipotermia endovasale viene [redacted] per raffreddare il paziente [redacted] a 29°C [redacted] temperatura corporea, allo scopo di poter arrestare completamente la circolazione sanguigna per alcuni minuti, aprire le cavità cardiache e correggere alcuni tipi di difetti [redacted] malformazioni interne.

Consiste nell'usare una lunga sonda metallica [redacted] calibro di pochi millimetri; nella quale si fa circolare un liquido refrigerante durante la fase del raffreddamento del malato, e un liquido riscaldante durante la [redacted] di riscaldamento, una volta ultimata l'operazione.

Tale sonda è introdotta attraverso una [redacted] della gamba nella ver[redacted] fino all'interno dell'atrio destro [redacted] cuore. Essa raffredda così direttamente il sangue circolante e quindi tutto l'organismo.

a. v.

Nuova luce [redacted] importantissima «centrale [redacted] comando»

Dalle ricerche sulle ghiandole [redacted] al ruolo di «mediatrice» attribuito prima all'ipofisi, poi più direttamente ad una parte del diencefalo, l'ipotalamo

Patologia e terapia discusse ieri al Congresso di medicina interna di Firenze

[redacted] era cominciato [redacted] l'affermare che l'ipofisi, ghiandolina [redacted] foggia di pisello, secernente tanti ormoni, allogata su un seggio osseo della base cranica [redacted] un peduncolo collegata col cervello, [redacted] regina [redacted] tutta la costellazione delle ghiandole endocrine, cioè allestitrici di ormoni, piccole [redacted] grandi. Difatti è mediante sue sostanze messaggere di stimoli che le suddite, che nella maggioranza non dimostrano di possedere autonomia funzionale, coordinano il loro lavoro secondo necessità.

Poi una stazione [redacted] del cervello, per ragioni di attiguità, fece sorgere il sospetto di sue interferenze con l'ipofisi stessa. Infine, mossisi i ricercatori ad esplorare gli ipotizzati connubi diencefalo-ipofisari, ecco accertato addirittura che il vero scettro delle vicissitudini funzionali delle varie ghiandole endocrine è detenuto, invece, dal diencefalo, specie [redacted] sua porzione detta ipotalamo. Il che non ha tolto all'ipofisi una accreditata azione di mediatrice, per così dire sotto sollecitazione.

Si [redacted] scoperto poi che questa centrale diencefalica fabbrica direttamente anch'essa qualche caratteristica sostanza (neuro-secreti) ad attività ormonale. E' con alcuni di essi che ordina all'ipofisi di liberare dal suo seno singoli ormoni per azioni ben definite.

Allo stato attuale si sa che il diencefalo è [redacted] struttura complessa [redacted] importanza cruciale per l'adeguamento continuo dell'organismo alle [redacted]riazioni dell'ambiente interno ed esterno. Esplica ta[redacted] compito elaborando, integrando [redacted] coordinando gli stimoli nervosi [redacted] umorali che gli pervengono dalla periferia (importanti quelli dal[redacted] corteccia cerebrale) ed inviando a sua volta alla periferia suoi stimoli d'avvertimento. E', pertanto, vigile faro per [redacted] gran numero [redacted] attività funzionali. In modo particolare nei riguardi [redacted] l'equilibrio funzionale delle ghiandole endocrine. Interviene nella regolazione della vita vegetativa.

Tante incombenze ha [redacted] diencefalo che svariati possono [redacted]ere i com[redacted] di disturbi (sindromi) collegati all'una o all'altra [redacted] minorazione. Appunto sulle «sindromi diencefaliche» si sono polarizzati ieri i lavori della prima giornata del 68° Congresso nazionale di medicina interna a Firenze. Relatore il prof. A. Lunedei, clinico medico di Firenze; correlatore [redacted] prof. M. Cagnoni. E' stata [redacted] disamina approfondita di problemi tuttora in evoluzione, ai quali il Lunedei ha dedicato ormai un trentennio di ricerche.

La patologia del diencefalo è veramente una patologia a largo raggio, data la posizione di tale zona cerebrale nel governo della vita organica. Se si pensa che esso presiede all'equilibrio idrico, influenzando la produzione dell'ormone [redacted]tico, che regola l'eliminazione dell'acqua urinaria, si comprende come [redacted] alterazione in questo ambito possa condurre [redacted] cosiddetto diabete insipido (da non confondersi col ben noto diabete zuccherino), che comporta eliminazioni giornaliere di molti litri d'orina. Se si tiene presente che vi sono strutture diencefaliche deputate alla regolazione nel senso della fame [redacted] della sazietà si può intuire quanto [redacted] alterazioni della loro funzionalità agiscano nel determinismo [redacted] una iper-adiposi, chiamiamola pure obesità. Si è anzi sentito che ogni obesità, [redacted] qualsiasi origine, comporta sempre una alterazione di gran parte dei meccanismi deputati al controllo della distribuzione e della quantità dell'adipe. Ciò è soprattutto determinante nelle obesità cosiddette «post-gravidica» [redacted] «climaterica», nonché nei casi di obesità «post-matrimoniale».

In altri settori, troviamo tra le alterazioni attribuite ad una patologia di strutture diencefaliche nella vita segreta della donna la pubertà precoce e così anche la menopausa precoce, sotto ogni altro aspetto, tuttavia, fisiolo[redacted]. Un aspetto [redacted] emerso [redacted] ricerche recenti è quello dell'importanza che la regolazione diencefalica assume nello stabilirsi [redacted] nel mantenimento della ritmicità [redacted] molte funzioni. Ora [redacted] sorta anche la tesi di una disfunzione nei confronti della genesi delle meteoropatie, cioè [redacted] disturbi dipendenti da una abnorme reattività individuale nei confronti delle perturbazioni atmosferiche.

Orbene [redacted] messa a punto di tutta questa patologia prelude all'individuazione dei relativi orientamenti terapeutici.

Gli altri due temi di discussione in programma sono: «La fisiopatologia e la clinica dell'ipersplenismo» (relatori A. Fieschi e C. Sacchetti, di Genova) e «I comi metabolici» (relatore E. Poli, di Milano). Ne riferiremo a congresso concluso.

prof. Angelo Viziano

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

[redacted] convalescenza [redacted] è [redacted] lusso

Nessuno dubita più che val meglio prevenire che curare. Ma a molti sfugge che quando [redacted] malattia ha fatto bersaglio in forma acuta e poi è clinicamente guarita, anche una convalescenza bene condotta, per breve che sia ma proporzionale all'entità ed alle varianti del caso, [redacted] di prevenzione non soltanto di ricadute, ma soprattutto dei reliquati [redacted] meno breve scadenza.

La convalescenza non [redacted] un lusso. E' il mezzo ed il tempo necessari per il raggiungimento di [redacted] pieno stato di benessere per il riadattamento alle ordinarie [redacted]pazioni, in luogo [redacted] prolungarsi [redacted] increscioso stato di astenia fisica e talora anche nervosa.

Non diamole l'ostracismo, anche se per l'avvento di cure moderne la durata media delle malattie acute, infettive particolarmente, è assai raccorciata nei confronti del passato [redacted] quindi l'organismo [redacted] più precocemente sottratto [redacted] fenomeni tossici, a motivi di deperimento. C'è sempre da calcolare, tuttavia, fattori variabili per ogni [redacted] (virulenza, ad esempio, dell'agente infettivo, fenomeni collaterali tossici [redacted] farmaci utili impiegati, necessità [redacted] applicazioni intense [redacted] essi, stato [redacted]teriore del paziente, eccetera) che giocano la loro parte per il prolungamento di uno stato di debolezza dopo la guarigione convenzionale. E' notorio, per esempio, che certe forme influenzali di [redacted] più [redacted] tre giorni di febbre lasciano un'astenia in certo qual modo paradossale. Naturalmente è [redacted] curante giudice del fabbisogno e consigliere del regime complementare.

doc.

Borse economia e finanza

L'indice [redacted] azionario passa da 75,12 [redacted] 75,09 (—0,05%)

Riunione [redacted] e contrastata [redacted] minime variazioni al listino

Alterna prevalenza degli acquisti e [redacted] vendite - [redacted] fisso sostenuto - Dopoborsa debole

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, [redacted] un mercato nervoso, che ha concluso [redacted] in progresso una riunione iniziata negativamente. I realizzi di apertura hanno smussato gran parte dei vantaggi del dopoborsa di [redacted]nerdì, specie sulle Viscosa, nuovamente sacrificate. A [redacted]tà seduta, per quanto l'attività sia apparsa relativamente modesta, si è avuto un ritorno dei compratori: immobiliari, assicurativi, finanziari e mercuriferi hanno guidato la ripresa terminale, che ha riportato le quotazioni sui livelli delle chiusure precedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa lievemente più debole. Prezzi informativi della serata: Fiat 2923-27; Viscosa 4305-15; Montedison 1285-1287; Assic. Generali 110.400-110.600.

Totali della giornata: titoli di Stato per 4.000.000 di lire; obbligazioni per 26.000.000 di lire; azioni n. 406.000.

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	23	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	107 90	—
» cont.	107 80	—
Redimibile 3½	100 85	—
» cont.	100 75	—
Ricostruz. 3½	97 80	— 0 20
» cont.	97 70	— 0 20
Ricostruz. 5%	99 30	—
» cont.	99 20	—
Ril. Fond. 5%	97 40	—
Pr. N. 5% 1r.	99 90	—
» 34	97 40	—
Cert. C.T. 5% 11	99 90	—
B.T.N. 5% '69	100 10	—
» » '69	100 05	—
» » '70	100 20	—
» » '71	100 17	—
» » '73	100 07	—
» » '74	100 05	— 0 05
» » '75 I	100 03	— 0 03
» » '75 II	100 02	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	97 70	+ 0 10
» » '60 I	97 35	+ 0 05
» » '60 II	97 90	+ 0 10
» » '67	99 70	—
» Eur 6%	97 60	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 05	—
» ('34) 6%	[redacted]	—
» ('36) 6%	99 65	—
» '37 5.5%	99 90	—
» ('50) 6%	99 10	—
» ind. 6%	99 10	—
» ('74) 6%	99 15	—
» '33 5½%	93 40	—
» '69 5½%	93 —	—
» '71 5½%	93 —	—
» '73 5½%	91 90	+ 0 20
» ('64) 6%	96 95	— 0 15
» '63/65 6%	97 30	+ 0 075
» Sidd.% spl.	94 —	—
» Ct. 5½% spl.	94 —	—
Efter (19) 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	98 70	—
» » '55	98 70	—
» » '56	95 50	—
» » '58	93 20	— 0 05
» 5% '59	98 20	—
» 5% '61	98 10	—
» 6% '64 I	96 10	— 0 15
» 6% '65 II	96 95	—
» 6% '66 I	99 —	—
» 6% '25 II	96 025	— 0 075
» 5% '67	99 00	—
P.S.Agr. 5% I	90 45	+ 0 10
» » 5½ II	93 90	—
» » 5% III	93 25	—
» » 6%41 I	96 15	—
» » 6%41 II	96 —	+ 0 10
» » 6%41 III	96 —	—
» » 6%41 IV	96 —	—
» » 6% Sp.V	95 95	— 0 10
CC.PP. 5%	99 10	—
» 5½%	91 80	—
» 6%	96 —	+ 0 05
» C. Ag. '64	96 30	—
» » '65	98 —	—
» » '66	96 40	—
» S. 1ª 6%	96 30	—
» S. 2ª 6%	96 —	—
» ss. A 6%	96 40	+ 0 00
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	96 90	—
» ss. C 6% I	96 10	—
» ss. C 6% II	96 10	—
» I.S.I. 6% 66	95 875	— 0 05
» » 5% 66 II	99 90	—
» Aeg 6% 66	99 85	—
Eni Petrolio 6%	99 30	—

Titoli	23	Variaz.
Eni Petr. 6% 57	99 00	—
» » 6% 58	99 00	—
Eni Sp. 6% 58	97 15	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 70	—
Eni Sud 6%	98 10	—
» » 5½%	[redacted]	—
» » 5½ '61	[redacted]	—
» 5½ '61 4ª	92 10	— 0 80
» 5½ '62 5ª	92 00	—
E.S. 5½ '62 6ª	92 00	+ 0 20
» 5½ '63 7ª	93 80	+ 0 55
» 5½ '63 8ª	93 30	—
» 6% '64 9ª	97 05	—
» Gela 5½%	93 —	+ 0 20
S. Paolo 6%	99 50	—
» O. P. 5%	95 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mogliaron. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Giv. 5%	91 —	—
C.I.R. Bil. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	98 00	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '66 6% II	95 30	—
» » '66 6%	95 30	—
C.F.R. Mob. 5%	91 —	—
Invimer 6% '56	100 —	—
» 5½ II	93 30	—
» 5½ 12 4ª	92 90	—
» 5½ 12 5ª	91 70	—
» [redacted]	92 30	—
» 5½ 13 7ª	91 30	—
» 5½ 13 8ª	91 40	—
» 6% 14 9ª	95 80	—
» 6% 14 10ª	95 30	—
» 6% 61 11ª	95 30	—
» 6% 66 12ª	95 35	—
» 6% 67 13ª	95 35	—
Cassa RPL 5%	95 10	—
» O.P. 5%	95 10	—
Icipo vent. 5½	92 30	—
» » 6%	96 95	+ 0 05
» Edison%51	[redacted]	—
» » 6%55	96 80	—
» » 6%56	96 80	—
» Cutini 6%	97 30	—
» St.Merz.6%	96 70	—
» Sp.S.M. » 1ª	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 30	—
» XVIII 6%	96 30	— 0 30
» XIX 6%	99 00	—
» XX 6%	99 05	+ 0 35
» XXI 6%	94 10	—
» XXII 5%	92 10	—
» XXIII 5%	99 00	— 0 20
» XXIV 5½	92 10	— 0 05
» XXV 6%	99 20	— 0 05
» Cr.Nav.%	96 90	+ 0 20
» sper. '64	99 55	— 0 10
» Fim 6% '65	96 20	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '62 6%	95 70	—
» AEM 5½ '60	91 —	—
» AM 5½ 62	91 30	—
Genova 6% '59	97 75	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 5% '49	99 50	—
Fiat 5% '56	100 20	+ 0 50
Fiat 5% '57	100 20	— 0 30

Titoli	23	Variaz.
Fiat 5½% '60	92 65	— 0 05
RIV 5½%	90 65	— 0 05
Pirelli 6% '60	101 —	—
» 5½% '62	93 —	+ 0 80
Elit. '60-'61 7%	104 80	—
» '63 7%	106 50	—
» '65-'67 7%	104 —	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	100 00	—
» '62 5½ 1ª	91 45	+ 0 10
» '62 5½ 2ª	91 40	+ 0 05
Edi. El. 5½%	91 30	—
[redacted] '66 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '34 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 50	—
» 5½ '63	99 —	—
Viberti 7% '58	101 20	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cert-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	[illegible]	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	98 60	—
Cert. II. 7% 49	102 —	—
» 5½ 62	[illegible]	+ 0 50
Cotini Uni	100 —	—
» 6% 50	97 50	+ 0 15
» 5½% [illegible]	91 90	—
» 5½% 61	91 33	+ 0 15
» 5½% 67	91 20	—
Montedisilt. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '64	98 40	+ 0 20
Sigel 6%	100 50	—
Tinta 6%	98 50	—
Teive 6%	99 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 50	—
SIP 6%	98 75	—
Filigas 5½%	98 50	—
» 6% '66	97 33	— 0 075
Montefibre 7%	103 —	—
Fergal 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	98 —	—
» 5,50 62	95 75	—
[redacted] 5½	91 00	—
» 5,50 62	90 50	+ 0 20
Lancia 5½% 60	99 30	—
» 5½% 62	90 50	—
Liquigas 6% 50	94 90	—
Cave-Ser. 5½	91 45	—
IBM Italia 5½	91 50	—
H. Sos 5½ '61	99 00	— 0 10
Tr.G.S.Ser. 5½	91 33	—
Autostrade 5½	91 40	—
» 6% '65	97 45	— 0 05
» 6% '67	97 925	— 0 125
Motta 6%	94 80	—
Carom 6% '64	93 75	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	93 00	+ 0 30
Ac. P. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	230 —	+ [illegible]
Ruminaca 6%	105 70	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	[redacted]	80
Eridania	3270	—
Rom. Zuccheri	115	+ 5
Talmone	3365	— 15
Florio	60	+ 3

Titoli	23	Variaz.
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	5570	+ 150
Montepom.	515	— 15
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Riun.	1600	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	9750	—
Torino-Nord	40	—
Mittel (F. Med.)	7700	—
[redacted]	2740	+ 10
Italcable	[redacted]	—
[redacted]		
SIAM	5730	—
Gilardini	2200	—
Bignm. (Napoli)	5600	— [illegible]
Siliss	3300	—
Beni Stabili	3710	+ 20
Imm. Roma	815	— 1
Ind. Stura	1000	—
Ferro	180	+ 2
CHIMICI		
[redacted]	1294	+ 0 50
Liquigas	214	— 1 50
Filigas	85 75	— 0 75
SAFFA	5000	— [redacted]
Schiapparelli	4000	—
Paramatti	900	— 10
Mira Lanza	38180	—
S.A.R.E.M.	1070	— 10
ANIC	1654	— 1
Rumianca	1543	— 10
Italgas	1515	— 22
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	63000	— 100
La Centrale	3240	— 40
S.M.E.	3442	+ 7
STET	2832	+ 9
Finsider	673	— 3
Prom. Finanz.	1370	+ 130
Invest	3320	+ [redacted]
Assic. Toreno	9900	+ [redacted]
Ass. Tori priv.	6830	+ 120
Ass. Generali	110720	+ 770
S.A.I.	24400	+ [redacted]
Bastogi (Mer.)	2340	+ [redacted]
METALMECCANICI		
Fornara	415	—
Westinghouse	900	—
Mecconvisio	1985	—
Nebiolo	840	— 8
Italsider	955	—
Dalmine	1413	+ 7
Olivetti	3585	—
Olivetti priv.	3870	— 8
FIAT	2928	— 8
FIAT priv.	2233	+ 8
Terni	314	— 3
E. Marelli	741	+ 14
M. Marelli priv.	1230	+ 1
TESSILI		
Chatil[redacted]	5185	— 35
Fisac	468	—
Bergamasca	6075	—
Viscosa	4236	+ 80
Viscosa priv.	2880	+ 30
DIVERSI		
Rinascente	384 75	+ 5
Rinascente pr.	200	+ 1
Pirelli	4295	— 30
Cartiera Ital.	1080	—
Cartiera Burgo	17850	— 325
Cir	4440	—
Acque Potabili	1200	—
Acque Roma	590	— 20
Eternit	4025	—
Ceram. Pozzi	174	— 1

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cirio	2850	Motta	[illegible]
Distillerie	3700	R. Zucch.	197
Eridania	3240	» » pr.	335
Ex. Molini	2550		
ASSICURATIVI			
Generali	110.830	Ass.Ital.pr.	6835
S.A.I.	24.450	Incendio	10.500
Ass. Mil.	34.970	Fond. Vita	20.300
Ass.Mil.pr.	27.100	Assicur.	81.000
Ass. Ital.	9650	Ras	44.200
BANCARI			
Mediobanca	63.050		
CHIMICI			
Anic	1661	[redacted] pr.	[illegible]
Brioschi	14.450	[redacted]	213,75
Nap. Gas	900	Mira L.	[redacted]
Caffaro	230	[illegible]	1865
C. Erba	10.070	Pleigas	[redacted]
Erba priv.	7160	[redacted]	[redacted]
In.Ind.Ca.	2850	Saffa	5005
Italgas	[redacted]	Lerom	1050
[redacted]	4530	Montedison	1290,50
ELETTRICI			
Cenis	3107	Orobia	2870
Edison	2564	Sip	2744
Magneti	1830	Tecnom.	1450
Marelli	740	Terni Sid.	314,50
FINANZIARI			
Agricola	3240	Italpi	3190
Bastogi	2342	Centrale	3256
Breda	4535	Pirelli C.	4675
Finmare	381,30	Erfi	1082
Finsider	672,25	Sme	3444
[illegible]	1047	Stet	2830
[illegible]	4300	Sviluppo	2130
Invest	2285		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[redacted]	2899	Saces	1080
Beni Stab.	3729	[illegible]	2850
Bon. Ferr.	840	Milano C.	20.000
Cogei	9820	Grand. H.	6510
Imm. Roma	824,50	[illegible]	3930
Bagi	1900		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	866	Olivetti	3570
Fiat	2931	Olivetti pr.	3855
Fiat priv.	2234	Fr. Tosi	1225
Nebiolo	478		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	[redacted]	1740
Falck pr.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	1190	Amiata	6600
Dalmine	1400	Montepon.	520
Ilssa-Viola	803	Siele	3000
Italsider	954	Trafilerie	794
TESSILI			
Chatillon	5180	Lanerossi	466
Cantoni	17.000	Marz. pr.	[redacted]
Val Ticino	3,375	Rapanti	14.110
Bicana	350	Rotondi	20.000
Cucirini	7550	Tosi	2305
Stampati	3670	Pacchetti	510,50
Bassani	6500	Snia Visc.	4225
Fisac	439	Viscosa pr.	2835
Lanerossi	3540	Bernasc.	935
Borletti	2080	Tilane	305
Scotti	131	Unione M.	32.800
TRASPORTI			
N. Milano	3050	Mittel	7760
Ausiliare	3141		
DIVERSI			
De Ferrari	1350	Italcem.	17.100
Bioda	32.400	C. Acque	600
Burgo	18.065	Rinasc.	395,75
[illegible]	3100	Rinasc. pr.	287
Cementir	4837	Manifat.	3340
Cer. Pozzi	175	Pirelli [redacted]	[redacted]
Pozzi priv.	288	Espa	960
[illegible]	425	Smeriglio	18
Ciga	4350	Sai	[redacted]
Acque pot.	1220	Sges	[redacted]
Eternit	[redacted]	T. Acque	3301

Milano, 23 ottobre.

Seduta contrastata, con [redacted] lieve prevalenza di flessioni, dopo tre giornate di progressi. A un'apertura calma, [redacted] seguiti spunti di rialzo sugli assicurativi, alcuni immobiliari [redacted] i mercuriferi, mentre i tessili hanno subito nuove flessioni. Verso la fine della riunione, l'andamento [redacted] è fatto irregolare, con declini in diversi settori. Il listino raccoglie i valori intermedi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» [redacted] da 75,12 a 75,09 con una perdita dello 0,05 [redacted] cento. Indice Mediobanca [redacted] 71,29 a 71,27, [redacted] una diminuzione dello 0,03 per cento. Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 735 milioni 300.000 lire; azioni n. 3.899.475.

Genova, [redacted] ottobre.

Agricola 3240; Navig. Alta Italia 8700; Cotonificio Ligure 1190; Mira Lanza 39.250; Italsider 957; Eridania 3280, [redacted] Zuccheri 6330; Industria Zucchero 6320; Distillerie italiane 2765; Zuccheri Sarmide 685; Esercizi Molini 3550; Aedes 2955.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street [redacted]

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali scende [redacted] 896,73 a 894,65

New York, 23 ottobre.

Wall Street [redacted] chiuso oggi con moderati ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli [redacted] industriali è sceso da 896,73 [redacted] 894,65. **Hanno influito negativamente sul mercato le proposte [redacted] restrizioni creditizie avanzate dal Federal Reserve Board e l'accordo sindacale alla Ford, considerato inflazionistico.**

Le sensibili perdite registrate nella mattinata sono state parzialmente assorbite nel pomeriggio, da un'intensa corrente di vendite.

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 680.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 894,65 (896,73); ferroviari 246,18 (247,50); pubbl. utilità 124,36 (124,65).

Parigi: [redacted] 104,7 [redacted] 103,6

Prevalenza di ribassi, in media di oltre l'1 per cento, dopo tre giornate di rialzi.

Indice 103,6 (prec. 104,7).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 345 (352); Citroën 117,50 (119,80); Français des Pétroles 174 (175,5); Peugeot [redacted] (136,50); Rhône Poulenc 172,60 (179,80); Ciments Français 156,10 (157,5); Crédit Comm. Français 117 (117,20); Saint Gobain [redacted] (139,90).

Zurigo: [redacted] 216,2 [redacted] 213,2

[redacted] mercato ha registrato perdite diffuse, superiori all'1,40 per cento in media. La Borsa è stata depressa dalla debolezza [redacted] Wall Street.

Indice 213,2 (prec. 216,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): C. Erba 78,50 (77,50); Rumianca 11,20 (11,25); Italcementi 122,50 (123); [redacted] Viscosa 30,25 (30,50); Bastogi 16,85 (16,50); Condotte 5 (5,10); Fiat 20,95 (20,95).

Unione Banche Svizzere 3190 (3205); Società di Banca Svizzera 2135 (2180); Credito Svizzero 2540 (2570); Elektrowatt 1430 (1440); Italo-Suisse 213 (215); Aare-Tessin 875 (850); Adolph Saurer 910 (910); Baily 1280 (1290); Brown Boveri 1780 (1830); Ciba 5875 (6050); Fischer 875 (890); Lonza 1050 (1110); Nestlé 2360 (2420); Sulzer 3625 (3700).

Francoforte: 122,25 (122,76)

Seduta di assestamento, dopo i progressi delle quattro precedenti riunioni.

Indice 122,25 (prec. 122,76).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 420 1/2 (422); Badische Anilin [redacted] (220); Brown Boveri 397 3/4 (400); Daimler [redacted] 585 1/2 (590); Bayer 172,40 (173); Hoesch 127 1/4 (127); Mannesmann 133 (134); Metallgesellschaft 276,80 (277); Schering 585 [redacted] 1/2 (585 1/2); Siemens [redacted] (238); Volkswagen 398 (399); Deutsche [redacted] 249 (249); Dresdner Bank 243,50 (243).

Londra guadagna l'1,7 per cento

L'indice è salito da 508,9 a 517,7

Londra, 23 ottobre.

L'ottimismo sulla sorte della sterlina, dopo l'aumento del tasso [redacted] sconto, [redacted] sostenuto i titoli industriali. Il listino registra forti progressi in tutti i settori e l'indice guadagna l'1,70 per cento.

Gli acquisti hanno avuto costantemente la prevalenza, provocando un graduale miglioramento delle quotazioni. Molto richiesti gli elettrici e gli automobilistici. Calmi i fondi di Stato.

Indice 517,7 (prec. 508,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): General Electric 75 e 3/8 (72 7/8); Imperial Chemical [redacted] (46 3/4); Imperial Tobacco 74 1/4 (75 5/8); Rolls Royce 48 3/4 (48 1/4); Vickers 26 1/2 (28 1/8); Woolworth 20 1/8 (19 7/8); Lloyds Bank 57 1/4 (55 1/4); Royal Dutch 18 15/32 (18 11/32).

Oro [redacted] valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, [redacted] ottobre.

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 622-625; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco occ. 155-157.

Oro fino 703-717 lire al gr; argento 37.500-40.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 6150-6450; marengo svizzero [redacted] marengo italiano 6200-6550.

Il prestito Autostrade Iri sottoscritto [redacted] apertura

Milano, 23 ottobre.

Il Consorzio bancario incaricato dell'offerta al pubblico di 67 miliardi di lire del Prestito obbligazionario «Autostrade Iri 6% 1968-88» [redacted]nica che [redacted] sottoscrizione [redacted] stata chiusa alle 9,30 di oggi, giorno di apertura [redacted] collo[redacted], avendo [redacted] prenotazioni raccolte largamente [redacted]perato l'ammontare offerto. *(Ansa)*

Il prezzo dell'argento raggiunge nuovi massimi

Sul mercato di Londra è salito ieri [redacted] livello (senza precedenti) di circa 39 lire [redacted] grammo - Tra le cause, la contrazione delle vendite del Tesoro americano e lo sciopero nell'industria del rame

Londra, 23 ottobre.

I prezzi dell'argento hanno raggiunto sul mercato londinese i livelli massimi nella storia di questa Borsa.

Il prezzo [redacted] pronti di 164 pence per oncia (lire 38,50 al grammo) e quello a tre mesi di 166 1/2 pence (lire 39,10) [redacted] il risultato della forte richiesta, in seguito alla decisione del Tesoro americano [redacted] limitare le vendite da 2 milioni di once settimanali a sole 210.000 once. Venerdì i prezzi massimi [redacted] di [redacted] pence per il mercato a pronti e di 162 1/2 pence [redacted] consegna a tre mesi.

Gli attuali livelli sono [redacted]terminati non solo dalla scar[redacted] mondiale di argento, ma dalla scarsità di tale metallo quale sottoprodotto dell'industria statunitense [redacted] rame, che non ha ancora composto il suo sciopero, in corso da [redacted] settimane.

La [redacted] borsistica londine[redacted] [redacted] sostiene che i [redacted]zi dell'argento potranno diminuire con la fine dello sciopero dei cupriferi negli Stati Uniti, ma che nell'immediato futuro il tono del mercato londinese resterà sostenuto. *(Ag. Italia)*

Assemblee e dividendi

Magneti Marelli. — Gli azionisti della Fabbrica Italiana Magneti Marelli [redacted] convocati in assemblea per [redacted] 16 novembre per deliberare, in sede straordinaria, [redacted] incorporazione delle [redacted]ti società: Fabbrica Italiana Valvole [redacted] Elettriche; Mabo; Radiomarelli; Imcaradio; Iniex; Francesco Rabotti; Rabotti Sud.

In [redacted] ordinaria l'assemblea dovrà provvedere alla determinazione del [redacted] [redacted] membri del Consiglio di amministrazione e nomine.

La città dell'auto sul Volga sarà [redacted] entro il [redacted]

Il piano prevede quartieri residenziali [redacted] il verde, stazioni [redacted] servizio, una pista per elicotteri, istituti tecnici

Mosca, 23 ottobre.

L'Agenzia sovietica «Novosti» ha fornito oggi ampi particolari dello sviluppo urbanistico di Città Togliatti, che sarà sede della nuova grande fabbrica di automo[redacted] commessa alla Fiat [redacted] Torino.

Il piano urbanistico è stato elaborato ed approvato nei giorni scorsi dal Comitato statale per l'edilizia [redacted] l'architettura. Nel suo preambolo [redacted] detto che [redacted] è stato sviluppato proprio in relazione alle esigenze della fabbrica d'automobili. Nei nuovi quartieri della città, saranno insediate soltanto industrie alimentari e quelle industrie leggere che hanno [redacted] rapporto diretto [redacted] [redacted] fabbrica d'automobili. Ma è stato tenuto presente che in un avvenire relativamente prossimo dovranno esser istituiti un importante centro di [redacted] scientifica [redacted] un complesso di istituti tecnici.

I quartieri residenziali [redacted]geranno in [redacted] particolarmente salubre, in prossimità di una foresta [redacted] [redacted] bacino idroelettrico Lenin: essi saranno ampiamente dotati di servizi [redacted] [redacted] attrezzature sportive, oltreché [redacted] oasi di [redacted]de, indipendentemente dalla foresta vicina.

Nel tracciare le strade si è tenuto conto che domani la Città Togliatti sarà eminentemente industriale, con intenso [redacted] traffico di automezzi pesanti, oltreché di autovetture. Abbonderanno, quindi, le stazioni di servizio ed i parcheggi. Le stazioni ferroviarie [redacted] di autobus [redacted] ovunque confinanti e vi sarà anche una pista per l'atterraggio degli elicotteri.

Le «Novosti» assicurano che l'intero piano regolatore della città sarà realizzato en[redacted] il 1972. *(Ag. Italia)*

Dopo l'accordo tra società e sindacati

[redacted] sul nuovo contratto

Se le maestranze lo accetteranno, verrà sottoposto alle altre case: General Motors, Chrysler [redacted] American Motors - Lo sciopero è costato alla Ford un miliardo [redacted] dollari di mancata produzione e agli operai 160 milioni [redacted] dollari di salari perduti

New York, 23 ottobre.

L'accordo raggiunto in linea di massima fra la Ford e il sindacato, [redacted] che dovrebbe por termine allo sciopero in corso da [redacted] giorni, deve [redacted] [redacted] ratificato dai dipendenti [redacted] Ford. Poi occorrerà risolvere migliaia [redacted] vertenze minori relative ai singoli stabilimenti. [redacted] infine giungere alla stipulazione di nuovi contratti [redacted] lavoro [redacted] la Chrysler, la General Motors e l'American Motors, sulle linee [redacted] quello concordato con la Ford.

La prima preoccupazione del sindacato di Reuther è [redacted] quella di concludere i singoli contratti locali presso gli stabilimenti Ford e di ottenere una rapida ratifica [redacted] [redacted]tratto collettivo nazionale. A [redacted] del nuovo sistema di voto, che prevede votazioni separate degli operai generici e degli operai qualificati (con possibilità per ciascuno dei due gruppi di bloccare la ratifica dell'accordo), [redacted] teme che [redacted] nuovo contratto possa essere respinto. Prevale tuttavia, negli ambienti industriali e in quelli sindacali, la [redacted]vinzione che i lavoratori finiranno [redacted] ratificare l'accordo [redacted] largo margine.

I prezzi delle automobili negli Stati Uniti potrebbero essere nuovamente aumentati a seguito della conclusione del [redacted] contratto [redacted] lavoro, che comporta un ulteriore [redacted] sensibile [redacted] a carico delle Case automobilistiche.

La ripresa del lavoro alla Ford, dopo l'accordo sul nuovo contratto collettivo [redacted] le maestranze, dovrebbe avvenire [redacted] giovedì mattina, perché la manutenzione degli impianti [redacted] stata ben curata durante lo sciopero.

[redacted] nuovo contratto, che avrà durata triennale (sarà valido sino al 14 settembre 1970), assicura ai dipendenti della Ford miglioramenti salariali e normativi superiori [redacted] qualsiasi precedente: tra l'altro, riconosce loro la [redacted]ranzia del salario annuale.

Lo sciopero dei 160.000 dipendenti è costato alla Ford [redacted] perdita [redacted] produzione valutata ad almeno un miliardo di dollari [redacted] agli operai scioperanti 160 milioni di dollari di salari perduti.

Il sindacato ha fatto sapere di [redacted] ricostituito i suoi fondi per i sussidi [redacted] altri operai scioperanti. Allusione alla General Motors che, [redacted]condo generiche conferme di stamane, non intende accettare il contratto Ford per le proprie maestranze. Vi è quindi [redacted] possibilità di un secondo e più grande sciopero nell'industria automobilistica, per [redacted] maggiori dimensioni della General Motors rispetto alla Ford. *(Agenzia Italia)*

[redacted] aggrava in Germania [redacted] crisi [redacted] carbone

[redacted] per la chiusura [redacted] due miniere

L'annuncio ha fatto l'effetto «di un fiammifero in [redacted] covone di fieno», dice il ministro dell'Economia - La popolazione è scesa in piazza - Il governo, riunito d'urgenza, decide di [redacted] versare l'indennizzo previsto ai proprietari delle miniere, perché «la decisione non è motivata»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 ottobre.

L'annuncio che [redacted] minie[redacted] [redacted] carbone nella Ruhr, la «Hansa» a Dortmund [redacted] la «Pluto» a Wanne-Eickel, ver[redacted] chiuse alla fine dell'anno, ha provocato una situazione di grave disagio, dimostrazioni [redacted] piazza, [redacted] riunione straordinaria del governo e polemiche violente. Nel bacino della Ruhr la situazione [redacted] tesa e — secondo [redacted] capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Helmut Schmidt — costituisce il «problema politico numero uno [redacted] momento».

«Dieci milioni di abitanti della Ruhr sono delusi e depressi — *ha detto Schmidt* — [redacted] [redacted] in questo momento do[redacted] venire chiamati alle urne, negherebbero la fiducia ai partiti di governo e cercherebbero appoggio tra i neonazisti dell'"Npd", la quale [redacted] messo saldamente piede nel sindacato [redacted] minatori».

Il disagio dei minatori è stato espresso a Dortmund durante una dimostrazione [redacted] quale hanno partecipato circa [redacted] mila persone, minatori, donne, bambini, [redacted] mercianti, religiosi, sindacalisti [redacted] diverse categorie, professionisti. Hanno chiesto che le miniere rimanga[redacted] aperte o, se proprio alcune devono venir chiuse, per contrarre la superproduzione di carbone, che ai minatori disoccupati venga trovato altro lavoro sul luogo. Anziché risarcire le industrie estrattive che chiudono (come prevede il piano del governo), il denaro dovrebbe venire impiegato per creare nuovi posti di la[redacted] [redacted] per istruire in una nuova professione le maestranze licenziate.

L'appello è stato accolto dal governo, il quale ha esaminato il problema durante una seduta straordinaria tenuta stamane, prima della partenza del cancelliere Kiesinger per Londra e del vicecancelliere Brandt per il Lussemburgo.

Al termine della riunione, il ministro dell'Economia Schiller [redacted] annunciato che [redacted] Società «Gelsenkirchener Bergwerke», proprietaria delle due miniere, non riceverà nemmeno un centesimo dei 58 milioni di marchi (quasi [redacted] miliardi di lire) previsti come «premio» per la chiusura di «Hansa» e di «Pluto», perché [redacted] «non [redacted] sufficientemente motivata». Secondo Schiller, l'annuncio della chiusura è «un errore politico-psicologico, uguale al gettare un fiammifero [redacted] [redacted] un covone [redacted] fieno». t. s.

Prestiti per cinque miliardi [redacted] della [redacted] Europea [redacted]

L'operazione permetterà nuovi impianti per quasi 20 miliardi - Dichiarazioni [redacted] Pastore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

Sono state oggi perfezionate le operazioni relative [redacted] cinque prestiti concessi [redacted] Banca Europea degli Investimenti alla Cassa per il Mezzogiorno. Erano presenti alla cerimonia conclusiva il ministro Pastore, il presidente della Bei, Formentini e il presidente della Cassa, Pescatore.

L'importo complessivo [redacted] prestiti sfiora i [redacted] miliardi [redacted] lire e darà luogo a 19,5 miliardi d'investimenti. Le operazioni finanziarie di maggior rilievo riguardano la costruzione, a Latina, di una fabbrica di alimenti dietetici e l'ampliamento e trasformazione, a Pomigliano d'Arco, dei reparti auto ed avio degli stabilimenti dell'Alfa Romeo.

Con le operazioni odierne, il volume dei prestiti concessi [redacted] dalla Bei per iniziative industriali localizzate nel [redacted]zogiorno sfiora i 205 miliardi. Il ministro, in una breve dichiarazione, ha sottolineato l'importanza di tale contributo per lo sviluppo [redacted] Sud.

In varie occasioni i finanziamenti della [redacted] [redacted] Bruxelles «*hanno permesso di superare* — ha detto Pastore — *le difficoltà congiunturali del mercato finanziario italiano. Desidero altresì sottolineare che le iniziative industriali beneficiarie dei finanziamenti Bei vengono scrupolosamente e attentamente vagliate, in concorrenza alternativa con iniziative di altri Paesi*». [redacted] ba.

Il mercato [redacted] crisantemi si [redacted] aperto [redacted] Sanremo

Sanremo, 23 ottobre.

(r.) Si [redacted] aperto stamane [redacted] Sanremo il mercato [redacted] crisantemi. La stagione è scarsamente favorevole poiché la siccità [redacted] [redacted] caldo prolungato hanno danneggiato la produzione, che in parte è fiorita anzitempo. Sono affluite in tutto 773 ceste che [redacted] state facilmente assorbite. [redacted] prezzi sono moderati: extra dalle [redacted] [redacted] 2500 per decina, pri[redacted] qualità dalle [redacted] alle 2000, seconda qualità dalle 400 alle 600 lire. Pochissime decine [redacted] stupendi superextra hanno raggiunto le 3000 [redacted] fino [redacted] [redacted] lire.

Presentate quest'anno 4.264.572 schede Vanoni

La lieve flessione del numero delle denunce rispetto al '66 (—2,4%) riguarda solo quelle [redacted] utili, cioè inferiori al minimo imponibile - I redditi dichiarati [redacted] saliti di circa il 13% per la Complementare [redacted] di [redacted] il 9% per la Ricchezza Mobile

Roma, 23 ottobre.

Il mancato invio al domicilio dei contribuenti [redacted] scheda [redacted] la dichiarazione [redacted] redditi non ha avuto conseguenze per il Fisco. Lo attestano i dati pubblicati [redacted] rivista «Tributi», edita dal ministero delle Finanze. Le dichiarazioni presentate agli uffici distrettuali delle imposte dirette [redacted] 31 marzo [redacted] sono [redacted] 4 milioni 264.572, di cui 3 milioni 802.359 da «persone fisiche» e 462.213 da ditte collettive.

Rispetto alla precedente dichiarazione, si è avuta una diminuzione di 100.735 unità, pari al 2,40%; la diminuzione ha interessato soprattutto le [redacted] collettive (72.946 unità, pari al 13,63%) ed in misura minima le persone fisiche (27,789 unità, lo 0,73%).

Queste cifre riguardano anche [redacted] dichiarazioni «non utili» perché inferiori alla quota di franchigia [redacted] [redacted] minimo imponibile per la complementare e le schede utili solo per l'imposta sui fabbricati.

Dall'esame delle dichiarazioni utili ai fini dell'imposta complementare risulta che [redacted] [redacted] [redacted] sono state presentate 1.332.272 dichiarazioni, [redacted] un aumento, rispetto [redacted] 1966, [redacted] 123.676 unità [redacted] (+ 10,23%). Il volume dei redditi dichiarati ha fatto registrare un sensibile [redacted]mento: [redacted] miliardi, pari [redacted] 12,84%.

Significativo è [redacted] confronto tra le schede utili per la ricchezza mobile, presentate da persone fisiche e ditte collettive: 1 milione 328.616 al marzo scorso contro 1 milione 284.961 (43.655 dichiarazioni in più, pari [redacted] 3,4%) [redacted] marzo '66.

I redditi dichiarati sono aumentati, passando [redacted] 1097 miliardi di lire a 1194 miliardi (+ 97 miliardi, pari al 8,85%); l'aumento è generale, [redacted] raggiunge le punte massime nei compartimenti [redacted] Ancona, Bari e Messina; si [redacted] registrata una lieve flessione [redacted] nel compartimento di Firenze, in conseguenza [redacted] esenzioni accordate per le alluvioni del novembre [redacted].

«*In conclusione* — scrive "Tributi" — *si può affermare che la diminuzione delle [redacted]chiarazioni presentate nel 1967, rispetto al 1966, è dovuta soltanto alla diminuzione delle dichiarazioni non utili*». (Ag. Italia)

[redacted] ieri [redacted]

Un «Centro» [redacted] [redacted] e [redacted] nuovi

E' l'«Istituto per le ricerche [redacted] tecnologia meccanica» di Vico Canavese - Sorto per iniziativa della Fiat, Olivetti [redacted] Finmeccanica - Ricercatori, ingegneri e fisici studiano macchine utensili

(Dal nostro inviato speciale)
Vico Canavese, [redacted] ottobre.

Il ministro [redacted] Ricerca Scientifica [redacted]. Leopoldo Rubinacci ha visitato oggi l'«Istituto per [redacted] ricerche di tecnologia meccanica» (Rtm) sorto per iniziativa della Fiat, Olivetti [redacted] Finmeccanica. Queste tre aziende, che producono [redacted] anche macchine utensili, hanno avvertito l'esigenza di associarsi per creare [redacted] ente che studia e sperimenta [redacted] vi materiali [redacted] tecniche sem[redacted] più progredite per [redacted] lizzare attrezzature di alta efficienza.

L'Istituto dispone di una sede modernissima [redacted] oltre 2100 metri quadrati coperti, inserita in un'area verde di 13 mila metri quadrati, alla periferia [redacted] Vico Canavese. Dell'organico fanno parte una ventina di giovani ricercatori, ingegneri [redacted] fisici di altissima preparazione che appartengono alle tre aziende (sono previsti borse [redacted] studio e «stages» [redacted] Vico [redacted] giovani laureati italiani ed anche stranieri) per partecipare alle ricerche del Centro.

Il cuore dell'organizzazione è costituito [redacted] sala prove, dove sono [redacted] corso [redacted] decina [redacted] esperimenti. Ci [redacted] poi un ufficio tecnico [redacted] disegnatori, una officina meccanica per la costruzione di [redacted] parecchiature speciali per eseguire ricerche particolari, [redacted] laboratorio metrologico dotato [redacted] più moderni strumenti.

[redacted] presidente dell'Istituto, ing. Paolo Ragazzi della Fiat, nel discorso [redacted] presentazione ha detto: «*Operare al perfezionamento della macchina utensile, oltre ad essere fon*[redacted] *progresso, costituisce anche un dovere sociale. Una azione* [redacted] *ricerca può recare, entro un ragionevole periodo* [redacted] *tempo, un contributo risolutivo per l'eliminazione degli squilibri che la nostra tecnica* [redacted] *la nostra economia ancora oggi presentano,* [redacted] *spetto ad altre nazioni* [redacted] *le quali dobbiamo competere sui mercati internazionali*».

Si studiano e si sperimentano macchine, o parti di macchine, nuove; si formano però anche uomini preziosi per [redacted] futuro delle aziende. L'azione del Centro segue questi due grandi obiettivi. Non è un'associazione chiusa. «*L'Istituto* — ha dichiarato l'ing. Ragazzi — [redacted] *aperto ad ogni forma di collaborazione e favorisce in* [redacted] *modo la possibilità* [redacted] *lavoro comune con Università, Enti scientifici, aziende. E' pronto anche ad accogliere tirocinanti e borsisti. Recentemente sono stati presi contatti con analoghe istituzioni italiane ed estere*».

Il ministro [redacted]. Rubinacci è [redacted] ricevuto da esponenti delle tre aziende ed autorità. Erano presenti il vice-presidente della Fiat ing. Nasi, [redacted] presidente della Finmeccanica [redacted] dott. Magri, gli amministratori delegati della Olivetti ing. Jarach e dott. Roberto Olivetti. Per l'Iri è intervenuto il direttore generale prof. Golzio. Il Consiglio [redacted] zionale delle ricerche (che già collabora con l'Istituto) era rappresentato dal vicepresidente prof. Capocaccia. Tra [redacted] autorità il presidente della Provincia avv. Oberto, parlamentari e consiglieri provinciali. Il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi ha benedetto gli impianti.

L'ing. Ragazzi e il direttore dell'Istituto ing. Graziosi hanno illustrato le finalità dell'iniziativa. [redacted] primo anno [redacted] sono state portate a termine una dozzina di ricerche per macchine utensili: alcuni dei risultati raggiunti [redacted] coperti da brevetto.

Il ministro Rubinacci ha espresso il suo compiacimento: «*Sono lieto* — ha detto — *di constatare che qui si trovano associate industrie private e pubbliche, il Consiglio nazionale delle ricerche, istituti universitari ed enti scientifici. La collaborazione consente* [redacted] *mobilitare tutte le energie nell'interesse comune, per* [redacted] *progresso della nostra economia. Sottolineo* [redacted] *modo particolare il collegamento* [redacted] *mondo* [redacted] *sitario e scientifico con la realtà rappresentata dalle aziende industriali*».

Il sen. Rubinacci ha preso in esame il settore specifico delle macchine utensili: oggi per ogni licenza ceduta all'estero ne importiamo tre. Alla ricerca «*per macchine utensili e macchine operatrici in genere*» nel '63 [redacted] un miliardo e [redacted] In Italia abbiamo 321 aziende che costruiscono macchine utensili con una media di 48 operai. Il settore [redacted] eccessivamente frazionato. In Francia [redacted] sono 214 imprese (110 operai per azienda); [redacted] Gran Bretagna [redacted] imprese [redacted] 211 con [redacted] operai per fabbrica; in Germania, infine, le aziende [redacted] 540 con 204 [redacted] media.

I centri di ricerca [redacted] utilissimi in Italia perché consentono [redacted] unire energie e attività troppo disperse «*e favoriscono la diffusione delle cognizioni a favore delle piccole e medie imprese*».

Il ministro Rubinacci parla [redacted] Vico Canavese

Il ministro ha concluso con alcune cifre che documentano la «forte ripresa» del settore macchine utensili. Le aziende, superati gli anni difficili, stanno rinnovando macchinari ed attrezzature. L'anno scorso in Italia sono state installate macchine utensili per un totale di 53 mila tonnellate [redacted] mento [redacted] 68 per cento rispetto [redacted] precedente. Anche le prime indicazioni che si riferiscono all'anno in corso sono confortanti. [redacted] è però [redacted] lontani dai livelli raggiunti nel 1963.

Sergio Devecchi

Colpito da una putrella precipitata dalla [redacted] che sta demolendo: morto

A Lanzo - La vittima [redacted] un cinquantaseienne di Usseglio

Lanzo, 23 ottobre.

(c. s.) Un operaio di Usseglio — il cinquantaseienne Galdino Perino — [redacted] rimasto vittima di una mortale disgrazia sul lavoro. Insieme [redacted] alcuni compagni stava demolendo uno stabile per conto dell'impresa Boria, ad Usseglio. Una putrella [redacted] ferro lo ha colpito alla testa facendolo precipitare [redacted] muro sul quale si [redacted] arrampicato, [redacted] dalla parete nella scarpata sottostante, profonda una quindicina [redacted] metri. L'incidente è avvenuto verso [redacted] 11,30. [redacted] Perino è stato portato all'ospedale Mauriziano di Lanzo, dov'è morto.

[redacted] *scuola* [redacted]

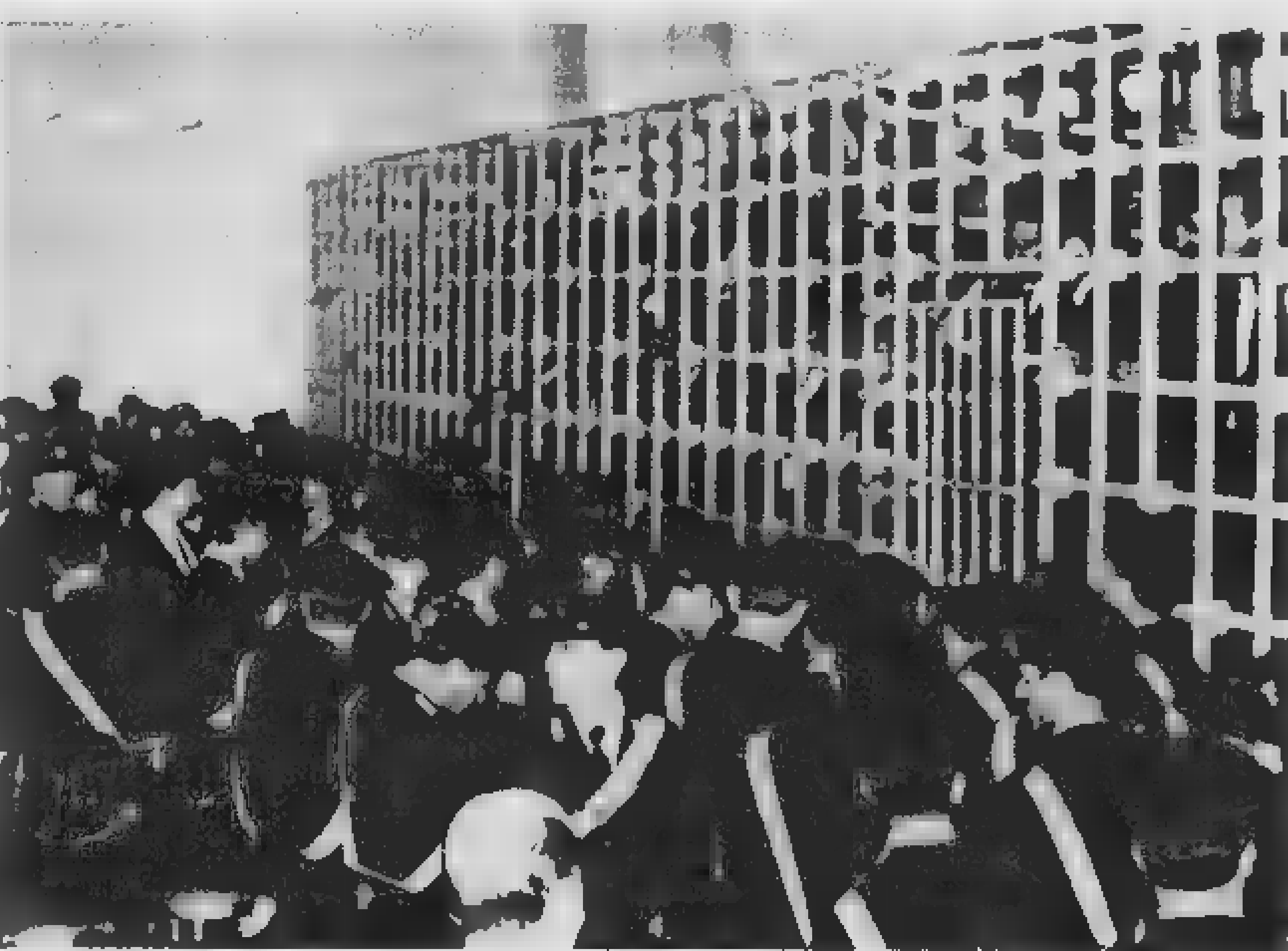
Aperto il processo [redacted] mafiosi [redacted] autori [redacted] feroce strage [redacted] Ciaculli

Nel dibattito (assegnato in Calabria per legittima suspicione) compaiono 152 imputati, di cui 112 in [redacted] d'arresto - La [redacted] spietata [redacted] «gangs» rivali durò 3 anni, dal 1960 al 1963, con eccidi, [redacted] decina di assassinii, estorsioni, attentati - L'ultimo episodio criminoso fu quello della borgata palermitana [redacted] Ciaculli: [redacted] «Giulietta» carica di tritolo esplose e uccise [redacted] tutori dell'ordine; [redacted] le vittime vi fu [redacted] giovane ufficiale cuneese [redacted] carabinieri

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 23 ottobre.

Ha avuto inizio stamane a Catanzaro un processo che prenderà posto negli annali giudiziari come uno dei più importanti dell'ultimo [redacted] *secolo: imputati 152 mafiosi, 112 dei quali detenuti, mentre* [redacted] *sono latitanti* [redacted] *gli altri a piede libero. Tra di* [redacted] *figurano alcuni noti capomafia della Sicilia occidentale ed i loro sicari, divisi da una lotta spietata e* [redacted] *quartiere durata tre anni fra il 1960 e* [redacted] *1963 e conclusa dalla «strage di Ciaculli». L'episodio, raccapricciante* [redacted] *inaudito nella storia della lotta fra «cosche» mafiose, è sufficientemente noto: nella notte sul 30 giugno 1963 una «Giulietta» carica* [redacted] *tritolo esplose nei pressi dell'abitato di Ciaculli uccidendo sette tutori dell'ordine; destinata ad eliminare membri d'una gang rivale,* [redacted] *stata abbandonata per strada in seguito alla foratura d'una gomma. Nell'eccidio morì anche il tenente dei carabinieri Mario Malausa, di 24 anni,* [redacted] *Revello (Cuneo).*

L'episodio [redacted] *Ciaculli rappresentò l'apice ed insieme l'epilogo del lungo «regolamento dei conti». Un mese dopo Ciaculli, infatti, carabinieri* [redacted] *Squadra Mobile presentavano alla magistratura il primo dettagliato rapporto (noto come «rapporto dei 54») che è alla base del processo apertosi oggi nella palestra della scuola elementare «Aldisio». Pesantissimi sono i capi d'accusa contro gli uomini che stamane hanno preso posto nella colossale gabbia (dodici metri per cinque) montata nella palestra: strage, omicidi, associazione per delinquere, con un complicato corteggio* [redacted] *reati «minori».*



Eccezionale schieramento [redacted] carabinieri davanti la grande gabbia degli imputati ieri a Catanzaro (Telefoto Ansa)

Ma il «processone» di Catanzaro, al di là del numero degli imputati e dell'efferatezza [redacted] *loro crimini (una decina di assassini senza contare l'eccidio di Ciaculli) riveste un particolare interesse anche dal punto* [redacted] *vista sociologico,* [redacted] *spia della tumultuosa e caotica crescita della Sicilia. Dopo essersi scontrate per strade e* [redacted] *chie dell'isola* [redacted] *negli stessi viali della lontana* [redacted] *nebbiosa Milano, nel gabbione dell'aula giudiziaria si affrontano infatti oggi* [redacted] *«cosche» nettamente caratterizzate:* [redacted] *una parte la vecchia mafia delle campagne, usa alla lupara, che ha visto esaurirsi a poco* [redacted] *poco* [redacted] *tradizionali fonti di sfruttamento, ha fatto pratica col tabacco e la droga ed ora muove all'assalto della città dove già prospera, taglieggiando i mercati e controllando il boom edilizio, un'altra malavita organizzata, che ha imparato a servirsi dell'argomento risolutivo del tritolo. E dopo una prima delimitazione delle rispettive* [redacted] *d'influenza» a Palermo* [redacted] *provincia, si arriva alla guerra aperta: con agguati solitari, gimcane spericolate di sicari in fuoriserie, attentati* [redacted] *tritolo, appunto. Si comincia col far saltare in aria una fabbrica di bevande gassate e a Palermo si finisce* [redacted] *l'eccidio di Ciaculli.*

Stamane, i dieci cellulari con a bordo 71 imputati (una parte dei detenuti ha preferito in questa prima giornata disertare il processo) sono giunti alla scuola «Aldisio» poco dopo le 10, in mezzo ad un fitto schieramento di agenti e carabinieri. Il gabbione era diviso in [redacted] *sezioni* [redacted] *spiccavano rispettivamente* [redacted] *capobanda Pietro Torretta con occhiali affumicati ed elegante doppiopetto grigio, Angelo La Barbera, catturato dalla polizia a Milano, nel 1963, dopo essere rimasto ferito dai sicari d'una «cosca» rivale.*

Alle 10,45 la Corte (costituita dal presidente dottor Carnovale, [redacted] *giudice* [redacted] *latere dott. Colosimo, dal p. m. dott. Sgromo) ha fatto il suo ingresso. Un mormorio si* [redacted] *levato, soprattutto dai setto*[redacted] *degli avvocati (una cinquantina) quando si* [redacted] *visto che quattro dei cinque giudici popolari erano donne. In effetti, degli altri due giudici popolari previsti, uno aveva all'ultimo momento rinunciato all'incarico, mentre* [redacted] *secondo* [redacted] *deceduto qualche tempo fa. Il presidente ha rimediato estraendo dall'urna quattro nuovi nominativi: un'operazione che* [redacted] *è prolungata più del necessario, suscitando qualche battuta scherzosa poiché la* [redacted] *si ostinava a favorire i nomi femminili. Alla fine i giudici popolari, garantito un certo equilibrio tra i sessi (cinque maschi* [redacted] *quattro femmine,* [redacted] *quelli di diritto e quelli supplenti) hanno prestato giuramento.*

Dopo l'accoglimento della proposta del P. M. tendente ad unificare i processi La Barbera [redacted] *Torretta per la loro* [redacted] *stretta connessione, il presidente ha proceduto all'appello delle parti lese. Dovrebbero* [redacted] *ma, in questa prima giornata,* [redacted] *sono fatte registrare parecchie* [redacted] *senze. L'interesse del pubblico* [redacted] *ammesso* [redacted] *aula (piuttosto sacrificato, tenuto conto che soltanto i carabinieri erano duecento) si* [redacted] *accentrato sugli unici superstiti della strage* [redacted] *Ciaculli:* [redacted] *brigadiere* [redacted] *carabinieri Giuseppe Muzzupappa, rimasto invalido e quindi attualmente in pensione,* [redacted] *il carabiniere Salvatore Gatto, che fu colpito più lievemente da schegge alle gambe. Le parti lese che dovevano rendere testimonianza,* [redacted] *citate per la* [redacted] *di novembre. Conclusi questi preliminari, alle 15,30 il presidente* [redacted] *sospeso l'udienza.*

A Catanzaro, [redacted] *si è disposto* [redacted] *tenere* [redacted] *processo per «legittima suspicione», regna tra la gente viva animazione. Le ragioni vanno ricercate nella personalità stessa degli imputati, nello spiegamento massiccio delle forze* [redacted] *polizia, nel movimento di avvocati, familiari e amici dei detenuti che arrivano in progressione continua.* [redacted] *prattutto regna un certo malcontento per il fatto che si è trasformata in aula giudiziaria la palestra di una scuola elementare.*

L'Ordine degli avvocati [redacted] *Catanzaro,* [redacted] *comunicato, ha cercato di tranquillizzare l'opinione pubblica. Ma* [redacted] *gente, anche se ne fa a parole* [redacted] *questione* [redacted] *dignità,* [redacted] *buon gusto, ha in realtà un po' di paura.*

g. ge.

Depositata [redacted] Agrigento la perizia [redacted] sulla frana

Agrigento, 23 ottobre.

Nell'ufficio del giudice istruttore, dott. Rotolo, [redacted] stato depositato oggi il [redacted] to degli esperti incaricati di accertare [redacted] cause [redacted] frana che si abbatté su Agrigento [redacted] luglio [redacted] Sul contenuto del documento viene mantenuto il massimo riserbo.

Il tragico [redacted] operaio [redacted]

[redacted] moglie [redacted] uccide con [redacted] suoi quattro bimbi

L'uomo (30 anni, i piccoli da 18 mesi a otto anni) si [redacted] asfissiato col gas, con il figlio minore [redacted] le braccia e gli altri tutti attorno - La madre, convocata dalla polizia, ha risposto alle domande poi se n'è andata con l'amante

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 ottobre.

Umiliato dalla moglie che lo tradiva ed avendo tentato invano di riconquistarla, un operaio [redacted] trent'anni, Gilbert Hild, residente a Colmar, in Alsazia, si [redacted] tolta [redacted] vita trascinando nella morte i quattro figli tra i diciotto mesi [redacted] gli otto anni.

Il fatto, rarissimo trattandosi [redacted] un [redacted], ha messo [redacted] rumore la cittadina [redacted] Colmar, in particolare il quartiere dove abitavano i coniugi [redacted] e la fabbrica dove [redacted] marito lavorava. I vicini sono sconvolti perché sino a poche settimane fa la coppia sembrava unita. La moglie, Clemence, [redacted] donnetta bionda [redacted] e snella, non aveva [redacted] dato fastidio a nessuno, [redacted] Gilbert Hild non pensava che alla famiglia.

Tutto crollò per lui tre settimane fa. I compagni di lavoro ebbero l'impressione che, improvvisamente, [redacted] invecchiato di vent'anni. Credettero che fosse ammalato e si informarono, [redacted] egli scrollò [redacted] spalle e non rispose. Poi, [redacted] a poco, per bisogno di sfogo, incominciò [redacted] raccontare ciò che [redacted] uomini non dicono mai [redacted] paura [redacted] ridicolo. [redacted] moglie lo tradiva. Gliela aveva confessato cinicamente annunciandogli l'intenzione di lasciarlo [redacted] andare a stare con un operaio portoghese più giovane di lei. Gilbert [redacted] l'aveva supplicata [redacted] rimanere con lui pensando [redacted] loro quattro figli, ma la donna, scoppiando in una risata, aveva risposto che egli non era il loro padre.

L'indomani Clemence andò a stare con l'amante portoghese, Vasco, ed il marito fu costretto a mettere i figli in [redacted] orfanotrofio dove andava tuttavia a trovarli almeno [redacted] volta al giorno. I bimbi [redacted] piangevano, chiedevano della mamma, volevano tornare [redacted] casa, e Gilbert Hild [redacted] mise quindi in cerca della moglie. La rintracciò in capo a dieci giorni e la supplicò, promettendole un perdono totale.

La donna accettò di tornare [redacted] a casa, ma la prima cosa che fece fu di appuntare sulle pareti della cucina la fotografia dell'amante. Il povero [redacted] marito [redacted] diceva nulla [redacted] per paura che Clemence andasse via di nuovo, abbandonandolo definitivamente col [redacted] li, e volendole dare [redacted] prova supplementare di amore [redacted] indebitò per comperarle un'utilitaria.

Tutto fu vano. Sabato scorso [redacted] la donna dichiarò [redacted] voler ritornare dall'amante, ed il marito, sperando ancora in un miracolo, la pregò di trascorrere un'ultima serata [redacted] lui. Andarono in un locale dove [redacted] beve vino e birra, ed egli [redacted] teneva affettuosamente la mano, ma improvvisamente Clemence si alzò, uscì, salì sull'automobile [redacted] sparì.

Gilbert [redacted] capì allora [redacted] non c'era più [redacted]. Pagò il conto e rincasò. Ieri verso mezzogiorno, vedendo le finestre chiuse, i vicini andarono a bussare al villino della famiglia Hild ma [redacted] rispose. Quando [redacted] porta venne aperta [redacted] fabbro ed i vicini poterono entrare, trovarono cinque cadaveri asfissiati col gas. In cucina [redacted] rubinetto era ancora aperto. Il padre [redacted] allungato sul letto e si teneva il figlio minore stretto nelle braccia; gli altri tre erano per terra. Apprendendo la tragedia, Clemence non ha versato [redacted] lacrima. Convocata dalla polizia ha risposto alle domande [redacted] ripartita al braccio dell'amante. Poi la coppia è scomparsa e nessuno sa dove sia.

l. m.

Torinese, «testimone di Geova» condannato per [redacted] quinta volta

Roma, 23 ottobre.

Giuliano Caleffi, legatore [redacted] libri; nato a Ca' del Bosco (Reggio Emilia) [redacted] residente a Nichelino (Torino) e [redacted] Ruggeri, ferraiolo, nato [redacted] Colle Corvino (Pescara) sono comparsi oggi, in [redacted] arresto, davanti al Tribunale militare per rispondere [redacted] disobbedienza aggravata e continuata perché [redacted] primi [redacted] settembre di quest'anno, al termine dell'espiazione [redacted] una precedente condanna per identico reato, rifiutarono un'altra volta [redacted] obbedire all'ordine di indossare la divisa militare.

Il Tribunale militare ha condannato il Caleffi, che [redacted] alla [redacted] quinta condanna, ad un [redacted] e sette mesi [redacted] reclusione ed il Ruggeri, che è alla quarta, ad un [redacted] sei mesi. Entrambi, dichiaratisi «testimoni di Geova», hanno ribadito di essere contrari a prestare il servizio militare. (Ansa)

Condannato [redacted] Pretura [redacted] Milano

Tentò [redacted] due [redacted] 24 giorni

Voleva farne dono alla moglie in [redacted] di un bimbo - Cercò [redacted] prendere la frutta sul mercato: le arance [redacted] erano commestibili

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 ottobre.

[redacted] uomo è stato condannato in Pretura a 24 giorni [redacted] reclusione [redacted] lire di multa per avere tentato di rubare due arance [redacted] ce. L'imputato, Aduo Durrini [redacted] 32 anni, avendo [redacted] precedenti, dovrà scontare la pena: i suoi difensori hanno [redacted] subito interposto appel[redacted] contro la sentenza.

I fatti che hanno portato davanti al Pretore il Durrini [redacted] risalgono all'8 febbraio [redacted] Largo [redacted] Aviv. Quella sera, la moglie del giovane, [redacted] attesa di [redacted] figlio, aveva manifestato il desiderio di mangiare [redacted] arancia. Il marito era [redacted] per acquistarne qualcuna, [redacted], data l'ora tarda, aveva trovato bar [redacted] negozi chiusi. Il Durrini [redacted] allora diretto verso un [redacted] rionale dove i commercianti fanno le provviste per [redacted] giorno dopo: qui [redacted] trovato parecchi fruttivendoli che caricavano sui loro veicoli cassette [redacted] frutta.

L'operaio aveva pensato allora [redacted] allungare la [redacted] sul portapacchi di una motoretta per prendere due arance che [redacted] fuori della cassetta: la [redacted] mossa, però, era [redacted] notata da una guardia notturna che aveva dato l'allarme prima ancora che l'operaio potesse impossessarsi dei due frutti.

Durante l'udienza il Pretore ha sentito la parte lesa la quale ha [redacted] che le due [redacted] erano fuori della cassetta, perché marce: il fruttivendolo le avrebbe gettate nell'immondezzaio. L'imputato [redacted] lettura della condanna [redacted] scoppiato a piangere.

g. m.

Torinese paralizzato alle gambe in un infortunio sul lavoro

[redacted] Chiomonte - Manovrava [redacted] escavatore che ha slittato [redacted] pendio - L'uomo (42 anni) [redacted] fuori ma è caduto [redacted] un masso: ha [redacted] lesione [redacted] spina dorsale

(Dal nostro inviato speciale)
Chiomonte, 23 ottobre.

Un operaio addetto ad [redacted] escavatore [redacted] rimasto gravemente ferito [redacted] ricoverato in ospedale [redacted] una paralisi alle gambe. E' Paolo Tangari, di 42 anni, abitante a Torino in via Refrancore 75, dipendente dell'impresa Perotti che esegue lavori per conto delle Ferrovie dello Stato. Nel territorio [redacted] Chiomonte [redacted] in [redacted] il raddoppio della linea ferroviaria Torino-Modane. Al chilometro 57,380, cioè [redacted] chilometro oltre Chiomonte verso la Francia, la linea deve superare [redacted] strada secondaria. L'attuale ponte è pericolante per cui i tecnici hanno [redacted] deciso di abbatterlo per costruirne uno nuovo di doppia larghezza.

I binari [redacted] stati sollevati dal vecchio ponte [redacted] nuovo appoggio e una pala meccanica ha incominciato ad abbattere la vecchia [redacted] struzione. Questa mattina il Tangari, alla guida di un escavatore, ha demolito [redacted] parte superiore dell'arco poi ha affrontato una delle due parti laterali. L'escavatore era sulla scarpata che fiancheggia la ferrovia [redacted] sovrasta [redacted] strada. Il braccio della pala si è infilato sotto il troncone dell'arco [redacted] lo ha sollevato spezzandolo.

[redacted] blocco [redacted] troppo pesante [redacted] sua volta ha [redacted] sollevare tutto il corpo [redacted] pesante macchina che ha così incominciato [redacted] slittare giù per [redacted] scarpata alta sette metri. Il Tangari è riuscito [redacted] buttarsi fuori e ad afferrarsi a una delle rotaie. Ma [redacted] rimasto sospeso [redacted] essa pochi istanti. Dopo che l'escavatore è precipitato con grande schianto, anche lui ha perduto la presa ed è caduto. Malauguratamente è finito so[redacted] massi di mattoni demoliti in precedenza [redacted] vi [redacted] rimasto svenuto.

Si sperava che le conseguenze [redacted] fossero gravi, ma quando [redacted] sventurato operaio ha ripreso i sensi, non [redacted] più in grado di [redacted] le gambe. E' [redacted] portato prima all'ospedale di Susa [redacted] poi trasferito [redacted] Torino e ricove[redacted] al Centro traumatologico Ortopedico dell'Inail dove [redacted] prof. Gilberto Parenti gli ha riscontrato una lesione al midollo spinale con [redacted] guente paralisi degli arti inferiori. La prognosi è riservata.

a. po.

[redacted] i settori sono in fase [redacted] espansione

I sorp[redacted] sviluppi dell'agricoltura cuneese

Nella «Provincia granda» vengono allevati 550 mila bovini, 200 mila suini, [redacted] mila ovini [redacted] milioni di polli - Imponente la produzione di frumento, vino, latte e uova Saluzzo [redacted] diventata in pochi anni uno dei maggiori centri [redacted] conservazione ed esportazione frutticola - Le iniziative per migliorare le coltivazioni nelle [redacted] montane

(Nostro servizio particolare) Cuneo, 23 ottobre.

L'agricoltura nella provincia di Cuneo sta compiendo progressi sorprendenti. Saluzzo è diventata, in pochissimi anni, [redacted] terzo o quarto centro italiano di conservazione ed esportazione frutticola, ma vari altri settori sono in fase [redacted] espansione.

La «Provincia granda» ha [redacted] mila abitanti. [redacted] sua superficie di 690 mila ettari (51 per cento di montagna, [redacted] di collina e 22 di pianura) vengono allevati 550 mila capi bovini (nel 1938 erano 290 mila), 200 mila suini, 50 mila ovini, e 25 milioni di polli, tacchini, oche, anatre ecc.

Nella tabella delle produzioni vendibili, è al primo posto la [redacted] bovina [redacted] mila quintali per un valore di quasi 20 miliardi di lire; il secondo posto [redacted] conteso fra [redacted] pollame (altri 400 mila quintali) e il frumento. Seguono a una certa distanza [redacted] latte [redacted] le uova, con valori [redacted] miliardi, la frutta, [redacted] carni suine, l'uva, le patate, i cavoli, e altri prodotti.

Col geom. Gullino [redacted] Camera di commercio, [redacted] dott. [redacted] dell'Ispettorato dell'agricoltura e altri esperti, abbiamo percorso [redacted] pagna da Cuneo a Saluzzo ad Alba e abbiamo visto lo sforzo [redacted] degli allevatori, [redacted] dati [redacted] enti provinciali, per migliorare [redacted] stalle, selezio[redacted] e aumentare il bestiame.

Il confronto fra [redacted] bestiame di razza piemontese e quello [redacted] razza frisona [redacted] risolvendo a favore della [redacted] nostrana meno lattifera, [redacted] senza rivali per la qualità della [redacted]. Infatti un vitello piemontese [redacted] 15 giorni costa [redacted] mila lire, mentre un vitello di razza frisona [redacted] può [redacted] per 35-40 mila lire; e da una mucca piemontese destinata al macello si possono ottenere 350 mila lire, [redacted]tre la frisona vale meno [redacted] 100 mila lire. Queste cifre vengono confermate ogni settimana ai grossi mercati di Alba [redacted] di Cuneo, dove affluiscono compratori dalla Liguria, dall'Emilia e dalla Lombardia.

La qualità superiore dei bovini piemontesi dovrebbe essere dichiarata anche nelle macellerie [redacted] un cartello che garantisca la vendita di vitello [redacted] razza piemontese ai prezzi correnti di [redacted] e 2800 lire il chilo; e con una conseguente riduzione dei prezzi per la carne di vitelli [redacted] altre [redacted] meno pregiate [redacted] meno costose.

Il ribasso del prezzo del latte, [redacted] 70 lire nel 1965, [redacted] lire nel 1966 [redacted] quest'anno 55 lire, è un duro colpo per gli allevatori, tanto che vengono commentate le notizie [redacted] interrogazioni dell'on. Sabatini [redacted] del sen. Battaglia circa l'importazione di latte pastorizzato di origine francese che verrebbe a costare ai nostri caseifici soltanto [redacted] lire il chilo, grazie [redacted] un presunto «premio» di esportazione o «di qualità» concesso [redacted] Parigi ai suoi allevatori. La questione, a quanto pare, è all'esame della commissione della Comunità europea.

Dicono, a Cuneo, che la provincia produce tanta carne bovina da alimentare due milioni di persone; e aggiungono [redacted] che altri due milioni possono nutrirsi [redacted] i polli del Cuneese. Lo sviluppo degli allevamenti di pollame ha avuto una fase acuta, poi un rallentamento, ma [redacted] gli stabilimenti, perfezionati e meglio organizzati, danno una produzione [redacted] continuo aumento. Vari complessi lavorano a ciclo completo. Producono il mangime, affidano pulcini e mangime agli agricoltori; quindi ritirano i polli di un chilo o un chilo e mezzo e li lavorano nei «macelli».

Gli animali passano in una catena di lavorazione: vengono sottoposti allo storditore elettrico, dissanguati, lavati a [redacted] gradi, spennati (con un «bagno di cera» l'operazione si compie in pochi minuti), sbudellati, raffreddati, pesati, incassettati. La produzione sale a cifre altissime: uno stabilimento [redacted] Genola, in agosto, mese di punta, ha macellato 1200 quintali di polli al giorno, circa 60 mila capi.

Le uve e i vini prodotti nella provincia non avrebbero bisogno [redacted] essere ricordati: il Barolo, il Barbaresco, il Moscato, [redacted] Dolcetto, il Nebbiolo, [redacted] Barbera provengono dalle zone classiche delle Langhe, da Alba a Dogliani a [redacted] Stefano Belbo e sono conosciuti e apprezzati da tutti, ma quest'anno entrano in vigore [redacted] disposizioni [redacted] legge per il riconoscimento dei vini garantiti e controllati. I viticoltori delle zone [redacted] Barolo, d'l Barbaresco e [redacted] Moscato hanno già denunciato le aree [redacted] coltivazione, e stanno denunciando [redacted] produzione vinicola. Fra pochi giorni la [redacted]sa. Per altri vini, Dolcetto, [redacted] e Barbera sono [redacted] corso le pratiche [redacted] ottenere il riconoscimento di vini garantiti.

La provincia [redacted] Cuneo [redacted] dimentica, però, che più di metà del suo territorio è costituito dalle 14 valli alpine, dove i problemi sociali ed economici hanno altri aspetti. Qui bisogna trattenere la popolazione [redacted] aiutarla perché tragga [redacted] risorse [redacted] il necessario per una vita accettabile.

L'Azienda autonoma studi e assistenza alla montagna, della Camera di commercio, [redacted] l'Ispettorato forestale, stan[redacted] realizzando iniziative ardite, [redacted] modificano profondamente [redacted] condizioni della gente alpina. Vengono costruiti impianti [redacted] irrigazione a pioggia che, [redacted] quello [redacted] Demonte, rendono fertili centinaia di ettari, triplicando la produzione di foraggi e la consistenza del patrimonio bovino (a Demonte ne [redacted]fruiscono 200 aziende); vengono aperti Centri di orientamento nei quali esperti tecnici assistono gli agricoltori con visite settimanali; si costituiscono Caseifici cooperativi che ritirano [redacted] latte dei produttori (a 62 lire [redacted] litro) e ne fanno formaggi o lo rivendono ai centri di consumo.

La Scuola-convitto della valle Stura accoglie schiere di giovani dopo la terza Me[redacted] e impartisce un'istruzione professionale. La Scuola provinciale di agricoltura montana esperimenta le colture foraggere dell'istituto alpino di Sauze d'Oulx.

Il geom. Bignami, direttore dell'Azienda Studi della montagna, ci ha accompagna[redacted] con una campagnola, su per una vertiginosa strada «di servizio», alle prese d'acqua [redacted] l'irrigazione, ai 1200 metri di Arpiola, dove [redacted] stati piantati, dalla Forestale, 700 mila larici e abeti per rimboschire i pendii esposti alla corrosione delle acque. E' qui, nelle [redacted] valli alpine, che, col rimboschimento e le arginature dei torrenti, si comincia a difendere la pianura dalle alluvioni.

e. d.

Crissolo · Saluzzo · Bra · Savigliano · Alba · Fossano · Argentera · CUNEO · Mondovì · Montaldo · Limone P. · 1 · 2 · 3 · 4 · 5

1 PASCOLI - BOSCHI
[redacted] FRUTTICOLTURA - ZOOTECNIA - PATATE
3 ZOOTECNIA E CEREALICOLTURA DI [redacted]
4 VITICOLTURA - ZOOTECNIA - FRUTTICOLTURA
[redacted] CEREALICOLTURA E ZOOTECNIA [redacted] ALTA COLLINA

Quattro pacchi [redacted] 31 milioni spariti da un [redacted] a Firenze

Il denaro era [redacted] spedito da 2 banche alle loro sedi centrali

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 23 ottobre.

(g. c.) Indagini [redacted] in corso sul furto di quattro pacchi (contenenti complessivamente 31 milioni in contanti) destinati alle sedi centrali di due banche toscane e scomparsi misteriosamente a Firenze alla stazione di Santa Maria Novella.

Il furto è stato compiuto nella notte fra il 10 e l'11 ottobre scorsi ma soltanto l'altra sera se ne è avuta notizia quando, cioè, gli istituti di credito che avevano spedito i pacchi hanno comunicato alla direzione delle poste che i colli non erano giunti [redacted]stinazione.

Tre pacchi, spediti dalle [redacted] di Poligno e Orvieto del «Monte dei Paschi», [redacted] diretti alla sede centrale di Siena; [redacted] quarto, spedito dalla filiale [redacted] Arezzo della «Cassa di Risparmio», [redacted] destinato alla direzione centrale di Firenze.

Quando [redacted] «Milano-Roma» giunse a Firenze alla [redacted] notte [redacted] 10 ottobre l'impiegato postale che ritira i pacchi [redacted] provvede al loro smistamento chiese al «messaggero» del treno di consegnargli i quattro preziosi colli. Il «messaggero» [redacted] rispose che i pacchi erano stati già ritirati [redacted] gli mostrò [redacted] ricevuta sulla quale, al posto della firma, vi era un frego illeggibile. L'impiegato [redacted] fece obiezioni [redacted] il treno ripartì regolarmente.

Ieri [redacted] «messaggero» po[redacted] del «Milano-Roma» [redacted] stato fermato dalla polizia alla stazione di Bologna (si tratta di un giovane domiciliato a Milano). Condotto a Firenze è stato sottoposto a stringente interrogatorio durante il quale ha sostenuto di [redacted] consegnato i pacchi a [redacted] «scambista» che indossava [redacted] camiciotto bianco.

[redacted] duemila persone, qualche [redacted]

L'on. Fortuna [redacted] Genova sul divorzio «E' questione [redacted] tempo, [redacted] verrà»

Secondo il parlamentare socialista non è opportuno ricorrere al referendum perché potrebbe spaccare in due [redacted] Paese - «Che [redacted] ha [redacted] separazione che dura tutta la vita? E' una ingiustizia» Il divorzio, dice, non è un obbligo; chi vuole può rispettare le proprie convinzioni religiose

(Dal nostro corrispondente) Genova, [redacted] ottobre.

«Non vogliamo né guelfi e ghibellini, né la rottura dell'Italia [redacted] il "referendum" per il divorzio» ha detto stasera a Genova il socialista on. Fortuna, intervenuto a un dibattito sul tema «Divorzio [redacted] riforma del Diritto familiare, esigenze della società contemporanea». *«E' una battaglia vincente* — [redacted] aggiunto —. *Si può ritardare, [redacted] non arrestare, perché è una battaglia [redacted] civiltà».*

Il dibattito si è svolto al teatro «Genovese», presenti oltre duemila persone. Vi hanno partecipato anche l'avv. Alfredo Biondi, consigliere nazionale del pli, la prof. Luciana Castellina, della sezione femminile del pci, il sen. Gianfranco Maris, del pci.

Vi è stato un incidente. Al[redacted] persone, contrarie al divorzio, hanno interrotto il moderatore, avvocato Ernesto Monteverde, presidente della Camera penale regionale ligure, con ripetute grida di «bravo». C'è [redacted] una breve interruzione, mentre diversi dei presenti [redacted] facevano intorno [redacted] disturbatori invitandoli ad andarsene. Costoro [redacted] rifiutavano [redacted] tensione aumentava. E' così intervenuta la forza pubblica.

«Non è vero che gli italiani siano immaturi per il divorzio — ha detto l'on. Fortuna —. *Ormai [redacted] sempre più numerosi [redacted] Italia i [redacted]trimoni che [redacted] rompono: lo dicono i Procuratori generali delle Corti d'appello, all'apertura dell'anno giudiziario. Lo hanno detto in molte città italiane, non in [redacted] sola».* Ecco un dato: nella zona di Milano, negli ultimi cinque anni, il [redacted] delle separazioni è raddoppiato. Di [redacted] la colpa? [redacted] è chiesto l'on. Fortuna: *«Del divorzio? No, perché non c'è [redacted] separazione? No, perché la separazione è conseguenza, non [redacted] della rottura».* La separazione, ha rilevato il parlamentare [redacted]lista, è estremamente ingiusta: *«Ha un senso [redacted] si propone di essere temporanea [redacted] ha per scopo la riconciliazione. Che [redacted] ha invece la separazione totale, eterna? Niente [redacted] distingue dal divorzio, tranne alcune conseguen[redacted] di carattere giuridico».*

L'on. Fortuna ha poi risposto [redacted] alle accuse di parte cattolica: *«Dicono che vogliamo rovinare la moralità pubblica. [redacted] quale moralità può esserci [redacted] una famiglia in cui è caduta la disgrazia dell'incesto o il padre sfrutta la prostituzione delle figlie o della moglie? Diciamo ai cattolici: [redacted] il divorzio nessuno [redacted] obbligato a divorziare. Nessuno contesterà il diritto di restare casto dopo la separazione, [redacted] ciò sarà conforme alla sua convinzione religiosa».*

f. d.

Proteste [redacted] qualche scontro durante il dibattito sul divorzio [redacted] Genova (Tel. Ansa)

Governo e Chiesa in Portogallo [redacted] il controllo delle nascite

Lisbona, 23 ottobre.

Il governo [redacted] la Chiesa portoghesi hanno approvato la pianificazione della famiglia, accettando l'idea proposta da [redacted] gruppo di cattolici progressisti. Dell'associazione costituita per studiarne e attuarne il programma, fanno parte alcuni preti cattolici, ma vi [redacted] anche [redacted] se persone di altre religioni.

La notizia della decisione presa [redacted] autorità di governo e dalla Chiesa [redacted] state riportate con grande risalto dalla stampa portoghese. Questa [redacted] pubblicità, però, sembra aver allarmato il patriarcato di Lisbona e lo stesso cardinale-patriarca Manuel Goncalves Cerejeira. In [redacted] nota fatta circolare oggi a Lisbona a cura del Patriarcato vengono criticati [redacted] dure parole gli articoli dei giornali. [redacted] nota è scritto tra l'altro: *«Le notizie pubblicate dalla stampa intorno al programma scelto per la pianificazione della famiglia sono qualcosa di inquietante».* Lo statuto dell'associa[redacted] — è messo in risalto nella nota — [redacted] stato approvato dal Ministero della Sanità e [redacted] Patriarcato e non si allontanerà dai *«principi accettati dalla morale cristiana».*

Dopo [redacted] dell'autopsia [redacted]

Nuove indagini [redacted] 4 [redacted] Montù Beccaria interrogati i congiunti [redacted] delle vittime

La vedova ed il fratello del cinquantaduenne Giuseppe Scabini, la cui morte improvvisa aprì la serie dei misteriosi decessi, sono stati interrogati a lungo dai carabinieri - Era presente anche il magistrato: fino a tarda sera non avrebbe adottato alcun provvedimento - Forse si deciderà di esumare gli altri tre cadaveri per l'esame necroscopico

(Dal nostro inviato speciale) Stradella, 23 ottobre.

Linda Quaroni, di 46 anni, e il cognato, l'agricoltore Alberto Scabini, di 58 anni, vedova e fratello del cinquantaduenne Giuseppe Scabini, morto improvvisamente [redacted] 18 giugno [redacted] aprendo la tragica serie dei quattro misteriosi decessi di Montù Beccaria, [redacted] sottoposti da stamane a stringenti interrogatori [redacted] parte dei carabinieri. E' stata pure interrogata a lungo nel pomeriggio la figlia [redacted] Giuseppe Scabini, Ivana, di 17 anni.

Quali siano gli elementi in [redacted] degli inquirenti non è dato per il momento sapere. Le indagini erano state riprese [redacted] maggiore intensità sabato, dopo che la perizia necroscopica depositata alla Procura della Repubblica di Voghera aveva confermato [redacted] Giuseppina Vercesi, la diciannovenne commessa morta (ultima dell'allucinante sequenza) il 15 agosto scorso, fosse deceduta per avvelenamento provocato quasi sicuramente da un potente anticrittogamico. Nell'ipotesi che anche le altre tre morti siano da attribuirsi ad avvelenamento — e alcuni elementi sembrano confermarlo — e da collegarsi quindi a quella di Giuseppina Vercesi, i carabinieri hanno condotto le indagini in un ristretto ambiente.

Riassumiamo i fatti. Nel tardo pomeriggio [redacted] domenica 18 giugno l'agricoltore Giuseppe Scabini, rientrato [redacted] dopo alcune ore trascorse [redacted] gli amici, viene colto da improvviso malore e cessa [redacted] vivere nel giro di pochi minuti. Si pensa ad [redacted] infarto, ma otto giorni dopo, [redacted] 26 giugno, nella stessa casa muore improvvisamente [redacted] bimba di quattro anni, Milena Scovenna, abitante a Milano [redacted] giunta a Montù [redacted] i genitori, legati da parentela con la vedova di Giuseppe Scabini, la quarantaseienne Linda Quaroni.

Si pensa [redacted] ad una morte naturale, ma [redacted] serie dei decessi improvvisi [redacted] tutt'altro che chiusa. Il 23 luglio successivo, mentre [redacted] trova in campagna ad accudire ai vigneti, muore la mamma di Giuseppe Scabini, l'ottantenne Anna Vercesi. L'ha uccisa il dolore per la morte del figlio, il suo cuore non ha retto, si dice; ma i primi timori cominciano [redacted] farsi strada.

[redacted] giunge così [redacted] 15 agosto. Giuseppina Vercesi, di 19 [redacted], commessa in [redacted] panetteria di Stradella e abitante in frazione Mariano [redacted] Montù, approfitta del giorno festivo [redacted] si reca a far visita alla [redacted] più intima amica, Ivana Scabini, figlia dell'agricoltore morto qualche settimana prima. In [redacted] Scabini la giovane trova un'altra amica, la signora Mariuccia Perduca in Scabini, che ha con sé le due figlie, Lidia [redacted] Silvana, [redacted] 12 e 4 anni. Linda Quaroni ved. Scabini offre [redacted] bimbe due cioccolatini, ma le piccole li rifiutano perché hanno il liquore. Li mangiano allora la Vercesi e la Perduca. Poco dopo [redacted] commessa, uscita a fare una passeggiata [redacted] l'amica Ivana, viene colta da malore e, trasportata all'ospedale di Stradella, cessa di vivere; nella stessa serata anche Mariuccia Perduca accusa [redacted] alcuni disturbi, ma dopo alcuni giorni di ospedale viene dimessa.

Continua ad accusare non ben definiti malesseri che consigliano, alcune settimane dopo, [redacted] nuovo ricovero: si parla [redacted] intossicazione, ma una diagnosi precisa non è possibile; [redacted] la giovane donna sembra essersi ristabilita. Frattanto, di fronte al quarto caso di morte improvvisa, l'autorità giudiziaria ordina che il cadavere di Giuseppina Vercesi venga sottoposto a perizia necroscopica.

A questo punto, sotto la direzione del ten. Avincola [redacted] Stradella, i carabinieri di Montù Beccaria, che già avevano svolto indagini, riprendono gli interrogatori. Sabato viene sentita a lungo la vedova dell'agricoltore Giuseppe Scabini, senza risultato alcuno. Invece qualche elemento gli inquirenti debbono averlo raccolto, forse qualche particolare [redacted] contraddizione. Così stamane la vedova e il cognato vengono convocati in caserma.

Per qualche ora anche il procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Porqueddu, ha sostato nella caserma dei carabinieri di Montù Beccaria seguendo le indagini, ma sino a tarda sera il magistrato non avrebbe adottato alcun provvedimento. Forse deciderà di far esumare gli altri tre cadaveri per l'esame necroscopico.

Franco Marchiaro

Giuseppe Scabini, uno dei morti [redacted] Montù Beccaria, ed il fratello Alberto interrogato [redacted] lungo ieri

Aggredì una diciottenne e violentò un'anziana donna

Condannato dal tribunale [redacted] Asti a [redacted] anni e otto mesi - E' [redacted] muratore, di 37 anni, abitante a Chieri

(Dal nostro corrispondente) Asti, 23 ottobre.

(v. m.) Cinque anni, otto mesi di reclusione [redacted] sei mesi in una [redacted] lavoro sono stati inflitti questa sera dal Tribunale di Asti al muratore Giovanni Beccato, di [redacted] anni, nativo [redacted] Porto Tolle (Rovigo) [redacted] attualmente abi[redacted] a Chieri, ritenuto [redacted]sponsabile di violenza carnale continuata ed atti immorali.

Il Beccato, giudicato in [redacted]to d'arresto, è il bruto che aggredì il 19 giugno scorso, nei pressi di Villanova d'Asti, una [redacted] diciottenne e violentò una anziana contadina.

La prima aggressione [redacted] compiuta ai danni della gio[redacted] Lorenzina Rocca, di [redacted] anni, residente [redacted] San [redacted] Solbrito. Mentre faceva ritorno [redacted] casa in bicicletta, percorrendo [redacted] provinciale Villanova - San Paolo Solbrito, la ragazza [redacted] avvicinata da un individuo alla guida di un ciclomotore che senza dire una parola la afferrò e la gettò [redacted] terra, tentando di trascinarla in [redacted] vicino prato sotto [redacted] minaccia di un lungo cacciavite. La giovane però reagì con la forza della disperazione e dopo dura lotta riuscì [redacted] fuggire.

Due ore più tardi lo [redacted] individuo, giunto presso [redacted] paese di Villanova, scorgeva [redacted] un prato la contadina Maddalena Becco, [redacted] 66 anni, residente nel comune, intenta [redacted] a tagliare erba. Lo sconosciuto fermava il ciclomotore, scendeva [redacted] avvicinava all'anziana contadina fingendo di [redacted] bisogno [redacted] qualche informazione. Per nulla insospettita, la donna appoggiava il falcetto e si [redacted]restava a rispondere quando il giovane le si scagliava addosso e la gettava [redacted] terra. L'anziana contadina [redacted] di reagire, ma il bruto la stordiva con alcuni pugni al viso e quindi approfittava [redacted] lei.

L'identificazione dell'ignobile individuo era avvenuta in seguito alle esatte descrizio[redacted] fornite dalle [redacted] donne, le quali [redacted] dichiarato ai carabinieri che doveva sicuramente trattarsi di un muratore, in quanto [redacted] gli abiti sporchi di calce.

I militi in tre giorni di indagini avevano interrogato decine di muratori di diversi cantieri edili, giungendo infi[redacted] alla identificazione [redacted] Beccato, che veniva fermato nella sua abitazione di [redacted].

[redacted] i [redacted] di Pinerolo [redacted] pronti per fare [redacted] rapina

Sono [redacted] barbiere di Torino (22 anni), un suo amico [redacted] un alpino in servizio alla [redacted] «Berardi» [redacted] Pinerolo - Volevano assaltare un'oreficeria nella cittadina

(Dal nostro inviato speciale) Pinerolo, 23 ottobre.

Avevano rubato le armi per fare una rapina gli autori del furto avvenuto circa una settimana fa nella caserma «Berardi» di [redacted] Miradolo. Oggi i carabinieri [redacted] nucleo investigativo [redacted] Torino hanno arrestato i responsabili: [redacted] il barbiere Michele Vindigni, 22 anni, via Salbertrand 23, e il fabbro disoccupato Salvatore Materazzo, 24 anni, via Almese 6. Un terzo complice, alpino [redacted] servizio presso la caserma «Berardi», è stato arrestato dai carabinieri di Pinerolo.

Le indagini proseguono circondate dal più stretto riserbo: mitra e caricatori sono stati ricuperati; introvabili, [redacted] ora, le [redacted] pistole. [redacted]' stato ritrovato anche un fucile «Garand» semiautomatico, rubato mesi prima dal deposito della 133ª compagnia e una pistola «Browning 7,65».

Le armi [redacted] state rubate [redacted] nella notte [redacted] martedì [redacted] mercoledì scorso dal labora[redacted] d'armeria.

I carabinieri scoprono che un alpino è stato visto in compagnia del Vindigni, già noto alla polizia per una questione di contrabbando. La notizia viene trasmessa ai carabinieri del nucleo investigativo di Torino. Pedinamenti, controlli. Tutto sembra normale: il Vindigni continua regolarmente [redacted] lavorare nel suo negozio. Qui i carabinieri n[redacted] un cliente troppo assiduo: è il Materazzo.

Oggi pomeriggio il tenente Formato ed alcuni militi si recano nel negozio del Vindigni. E' chiuso per riposo settimanale, [redacted] i carabinieri [redacted] appostano in attesa. Pochi minuti prima delle 16 arriva il Materazzo. Ha [redacted] chiave [redacted] apre. I carabinieri lo circondano. «Cosa volete?», chiede il giovane. «Cerchiamo il tuo amico Vindigni», gli rispondono. [redacted] Materazzo dice che gli ha dato appuntamento nella bottega e, infatti, arriva poco dopo.

Ormai in trappola, confes[redacted] senza esitare. Nel retro i carabinieri trovano il fucile, [redacted] mitra [redacted] i caricatori; in casa del Materazzo, una pistola. Mancano le due pistole rubate [redacted] caserma: i ladri sostengono [redacted] non saperne nulla. «Le avrà tenute il nostro complice», dicono. Dicono di av[redacted] progettato [redacted] rapina contro un'oreficeria di Pinerolo. «Ancora pochi minuti e non ci avreste presi mai più — afferma il Vindigni —. Dovevamo andarcene oggi stesso. Fatto il colpo saremmo scappati all'estero».

f. fo.

Il tempo che farà

Su Liguria, Toscana e Sardegna annuvolamenti irregolari [redacted] possibilità di locali brevi piogge. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso o sereno. Nebbie in Val Padana durante la notte e nelle prime ore del mattino. Temperatura: *su versante tirrenico [redacted] isole in aumento; stazionaria altrove.* Venti: deboli. Mari: *generalmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	15	Pescara	8	23
Bolzano	-1	10	L'Aquila	4	21
Trento	2	10	Roma	8	24
Verona	5	10	Campob.	10	19
Trieste	10	17	Bari	12	20
Venezia	4	10	Napoli	10	23
Milano	3	17	Potenza	3	20
Genova	14	22	Catanz.	14	23
Bologna	9	17	R. Cal.	15	23
Firenze	5	23	Messina	17	24
Pisa	8	23	Palermo	17	23
Ancona	14	19	Catania	13	24
Perugia	11	20	Cagliari	17	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	15
Londra	8	16
Berlino	5	13
Amsterdam	3	14
Bruxelles	7	16
Madrid	12	21
Mosca	8	14
New York	7	17
San Francisco	15	17
Tokio	13	20
Città di Messico	7	28

ULTIME NOTIZIE

Parigi isolata alla riunione del Lussemburgo

La Francia pone condizioni per l'ingresso di Londra nel Mec

Il ministro De Murville dichiara: «Per entrare nella Comunità, l'Inghilterra dimostri di avere un'economia stabile ed una moneta solida» (la sterlina dovrebbe rinunciare ad essere una moneta di riserva) Gli altri 5 Paesi auspicano immediate trattative - L'intervento di Fanfani in favore dell'adesione inglese

(Dal nostro inviato speciale) **Lussemburgo, 23 ottobre.**

Alla seduta dei ministri degli Esteri del Mec, riuniti da oggi a Lussemburgo per discutere l'ammissione degli inglesi, Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo si sono espressi a favore. La Francia ha posto invece condizioni che a prima vista appaiono estremamente dure, quasi impossibili a soddisfare: Parigi pretende che la Gran Bretagna, per dimostrare di essere pronta a entrare nel Mec, riporti la stabilità nella propria economia e che la sterlina diventi una «moneta nazionale», rinunciando cioè a essere una moneta di riserva.

Il pessimismo diffusosi negli ambienti europei, e soprattutto fra i molti osservatori inglesi a Lussemburgo, è tuttavia mitigato dalla considerazione che per la prima volta il ministro gollista non ha semplicemente affermato che l'Inghilterra non è «matura» per entrare, ma ha posto delle condizioni perché Londra dimostri di esserlo. Potrebbe essere — si rileva — l'inizio di un dialogo: lungo, difficile, ma dialogo. D'altra parte ci si deve domandare fino a che punto Couve De Murville potrà imporre ai *partners* del Mec di far proprie le condizioni di De Gaulle: lo si dovrebbe sapere forse già domani.

La riunione dei ministri dei sei Paesi è cominciata nel tardo pomeriggio, presenti i responsabili della politica estera dei vari governi. La delegazione italiana è guidata da Fanfani (che per venire da Roma a Lussemburgo, causa la nebbia, ha dovuto fare scalo quattro volte, cambiando altrettanti aerei). La discussione è stata iniziata dal nostro ministro: *«L'Italia — ha detto solennemente Fanfani — conferma il suo pieno favore a una risposta affermativa alla domanda di adesione della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Danimarca e della Norvegia».* Accogliere questi Paesi nel Mec, ha continuato il ministro, significa rispettare lo spirito dei trattati di Roma, convalidare l'opera già svolta e facilitarne la prosecuzione. *«L'allargamento della Comunità renderà migliori le dimensioni del Mercato Comune, creando condizioni economicamente più favorevoli agli investimenti, al progresso tecnologico, alla produzione, agli scambi, ai consumi. Rafforzandola economicamente, l'allargamento metterà la Comunità, anche come entità politica, in migliore condizione di fronte agli altri Paesi»,* per ogni negoziato e anche per quel *«dialogo intereuropeo»* sulla cooperazione, lo sviluppo e la sicurezza, che si è ormai profilato all'orizzonte.

I problemi non mancano, ha aggiunto Fanfani. Sarebbe imprudente nasconderselo che l'allargamento potrà recare non soltanto vantaggi ma anche difficoltà. Ma non c'è nulla di insormontabile, gli stessi sei Paesi hanno conosciuto difficoltà analoghe, a Londra non manca la buona volontà. Prevenendo le richieste francesi, il nostro ministro degli Esteri ha poi ammesso l'opportunità che i Sei individuino, *«disponendo i necessari incontri»*, gli ostacoli da superare.

Questo concetto è stato poi ripreso da tutti gli altri ministri; l'olandese Luns e il belga Harmel hanno tuttavia precisato che la discussione preliminare a sei non deve andare al di là di novembre o dei primi di dicembre. Fanfani ha aggiunto, prima di concludere: *«Sarà il negoziato con i Paesi candidati che porterà all'intesa sui mezzi per riportare le iniziali anomalie alla normalità della vita e dell'azione comunitaria»*, eventualmente adottando periodi transitori e misure speciali. *«A nome dell'Italia»* ha infine detto Fanfani, *«esprimo voto favorevole all'inizio dei negoziati».*

Sulla stessa linea sostenuta dal rappresentante italiano si sono tenuti gli altri ministri degli Esteri, alcuni dei quali — come il tedesco Brandt — sono entrati nei dettagli delle eventuali discussioni che i Sei debbono fare tra loro prima d'iniziare il negoziato con l'Inghilterra. Ma era evidentemente su Couve de Murville che si puntavano i riflettori, dalle sue dichiarazioni si attendeva in sostanza la soluzione all'interrogativo: entrerà la Gran Bretagna nel Mercato comune? La risposta è stata negativa, seppure non così rigida come si poteva temere: almeno sulla carta — e nella misura in cui i cinque altri Paesi reagiranno — esiste una possibilità che la situazione si sblocchi.

Couve de Murville ha concluso il suo intervento con una frase che par quasi un gioco di parole: *«L'adesione della Gran Bretagna sarà possibile quando sarà effettivamente possibile».* In effetti il ministro francese ha negato che la Francia sia contraria per principio all'ingresso di Londra nella Comunità: *«Non cerchiamo di guadagnare tempo, ma vediamo la questione in maniera realista»*, ha aggiunto. Per Couve, nel 1963 l'Inghilterra non era matura per entrare nel Mec. Per dire se oggi è matura, i Sei devono anzitutto *«sapere dove si vuole andare».* La Comunità ampliandosi cambierà volto: quale aspetto avrà? *«Si corre il rischio di andare verso un'unione commerciale invece che verso una unione economica».*

Il Mercato comune deve pretendere che la Gran Bretagna abbia una *«economia stabile»* e una *«moneta solida»*, ha detto De Murville, citando a più riprese lo stesso Wilson, *«perché Londra possa accedere al Mec. La bilancia inglese dei conti deve quindi essere in pareggio e la sterlina deve diventare moneta nazionale come lo è la nostra».* Al tempo stesso i Sei, secondo il ministro francese, devono imporre all'Inghilterra e agli altri Paesi che bussano alla porta, di accettare l'organizzazione doganale già esistente, la politica agricola comune, i Trattati di Roma articolo per articolo.

Una prima reazione alle «condizioni» poste da Couve de Murville si è avuta dall'olandese Luns, che ha preso la parola a fine di seduta: il problema della sterlina come moneta di riserva, ha detto, non riguarda soltanto il Mercato comune, e deve essere risolto in altra sede.

Sandro Doglio

Iniziati i colloqui di Kiesinger a Londra

Bonn è favorevole all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, ma non vuol irritarsi con la Francia

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 23 ottobre.**

Il cancelliere federale tedesco Kurt Kiesinger è arrivato oggi a Londra per tre giorni di colloqui con il governo britannico. Al suo arrivo all'aeroporto, ha subito dichiarato: *«Il governo di Bonn vuole che l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Europea divenga una realtà».* Sono parole incoraggianti; ma gli inglesi sanno che Kiesinger, pur desiderando un'unione anglo-continentale, vuole agire con prudenza per non nuocere ai rapporti franco-germanici. Pochi giorni or sono il Cancelliere affermava, al Parlamento di Bonn, che una coalizione dei cinque contro la Francia in seno al Mec renderebbe più ardua l'entrata di Londra. Le conversazioni britanniche di Kiesinger saranno dunque utili e interessanti ma difficilmente muteranno la situazione.

Ad accrescere la cautela di Kiesinger contribuiscono le consultazioni apertesi proprio oggi a Lussemburgo. I ministri degli Esteri dei «Sei» sono là riuniti per esaminare la richiesta inglese per una apertura di negoziati Londra-Cee e le prime notizie parlano di un atteggiamento francese assai più duro del temuto. I bollettini radio-televisivi britannici già annunciano che Parigi intende pronunciare *«un secondo veto».* E' chiaro dunque che Kiesinger non s'esporrà con il premier Wilson né in un senso né nell'altro. Intervistato stasera alla televisione — dopo le dichiarazioni di Couve de Murville a Lussemburgo — il Cancelliere ha ripetuto che *«prima o poi»* l'Inghilterra entrerà nel Mec, che *«con un po' di fortuna»* vi riuscirà questa volta, ma ha fatto capire che Bonn non può mettersi in aperto contrasto con Parigi.

Kiesinger è arrivato a Londra su un quadrigetto dell'aviazione militare tedesca. Lo ha accolto, all'aeroporto, il ministro degli Esteri George Brown.

Le consultazioni anglo-tedesche sono cominciate subito, con una lunga riunione a Downing Street. Erano presenti Harold Wilson, George Brown e il ministro per gli Affari Europei Lord Chalfont. Kiesinger partirà mercoledì.

Mario Ciriello

All'incontro partecipano Moro e Zaccagnini

Rumor rientrato dall'America presiede una riunione della dc

Il segretario democristiano esprime un vivo apprezzamento per l'impegno dimostrato alla Camera dai deputati dc - Discussi i modi per superare l'ostruzionismo delle destre

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 ottobre.**

L'on. Rumor, conclusa la visita negli Stati Uniti, è rientrato stamane a Roma. Il segretario politico della democrazia cristiana è stato salutato all'aeroporto di Fiumicino dai vice segretari del partito, on. Piccoli e Forlani, dai sottosegretari De Cocci e Giglia, dagli onorevoli Pucci, Bisaglia, Arnaud, Gullotti, Vincenzo Russo e D'Arezzo, dal sindaco di Roma Petrucci e dal segretario del comitato cittadino della dc romana, Signorello.

Rumor ha voluto subito essere messo al corrente sugli ultimi sviluppi della situazione parlamentare. Egli, in mattinata, ha partecipato ad una riunione alla quale erano presenti il presidente del Consiglio, Moro; i due vice-segretari democristiani, Forlani e Piccoli; i presidenti dei gruppi parlamentari dc, sen. Gava e on. Zaccagnini; il ministro per i rapporti con il Parlamento, Scaglia; gli onorevoli Dell'Andro e Carlo Russo.

Durante la riunione del direttivo, l'on. Mariano Rumor ha preso la parola per esprimere il più vivo apprezzamento del partito a tutti i deputati democristiani per l'impegno dimostrato nella discussione parlamentare sulla legge regionale.

Nell'incontro sono state anche esaminate le varie ipotesi per sbloccare l'ostruzionismo in atto, ipotesi consentite dal regolamento parlamentare, non escluso il ricorso alla fiducia.

Terminata la riunione, nella sede del gruppo democristiano di Montecitorio si è svolto un colloquio tra il presidente del Consiglio Moro, il segretario della dc Rumor, il presidente del gruppo, Zaccagnini, e il ministro per i rapporti con il Parlamento, Scaglia.

Il segretario della dc ieri, prima di ripartire per l'Italia, si era incontrato a San Francisco con i rappresentanti degli italiani residenti in California, ai quali ha rivolto un caloroso discorso.

r. s.

Saragat inaugura oggi la nuova sede dell'Alitalia

Roma, 23 ottobre.

(m. b.) Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, inaugurerà domani la sede centrale dell'Alitalia all'Eur e la nuova aerostazione merci all'aeroporto di Fiumicino. Si tratta di due complessi dotati dei congegni tecnici più moderni per fare fronte al crescente sviluppo aereo.

Stanotte alle 2 a Trastevere

Un metronotte uccide a Roma il giovane che l'aggredisce

Roma, 23 ottobre.

(r. s.) Un metronotte dell'istituto vigilanza «Città di Roma» ha ucciso un giovane con un colpo di rivoltella al collo. Il tragico episodio è avvenuto questa notte alle 2 in via Ippolito Nievo, nel quartiere di Trastevere.

Il vigile Francesco Bravi, durante un giro di perlustrazione, ha scorto due giovani che si aggiravano a piedi attorno ad un edificio. Secondo quanto egli stesso ha dichiarato più tardi alla polizia, li ha «fermati» invitandoli ad esibire i documenti. I due avrebbero reagito in modo imprevisto aggredendolo a calci e pugni.

A questo punto il Bravi ha estratto la rivoltella ed ha esploso un colpo che ha raggiunto uno dei due al collo. Non si conoscono ancora le identità complete della vittima: ha 23 anni e sembra si chiami Tonino. L'altro giovane che lo accompagnava è Giovanni Rosa, di 18 anni.

A tarda notte il guardiano e il Rosa sono stati interrogati al commissariato di polizia. Lo stesso Bravi aveva trasportato all'ospedale il «Tonino» su un'auto di passaggio: era stato tentato «in extremis» un intervento operatorio ma il giovane era spirato poco dopo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Rappresentante si uccide con il gas nel suo garage

Ad Agliè - Trentottenne, era sposato e con un figlio - Mancava da alcuni giorni: invano i parenti lo avevano cercato in tutto il Canavese

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 23 ottobre.**

Un rappresentante di Agliè, Virginio Ronco, di 38 anni, sposato e padre di un figlio, si è tolta la vita giorni fa lasciandosi asfissiare da una bombola di gas nel garage di casa: la scoperta del cadavere è avvenuta soltanto ieri sera tardi, da parte di un amico di famiglia.

Virginio Ronco, da tempo, era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso. Martedì scorso aveva lasciato la famiglia e con l'auto era partito per uno dei suoi viaggi di lavoro. Rappresentava in una vasta zona una ditta produttrice di bombole per gas e rimaneva sovente lontano da Agliè.

Nei giorni scorsi egli non ha più dato notizie di sé ma la moglie non si è allarmata, ritenendo che il marito fosse molto impegnato. Quando sabato sera non l'ha visto ritornare a casa si è preoccupata ed ha denunciato l'assenza ai carabinieri.

Domenica i familiari hanno svolto indagini in tutto il Canavese, ma senza risultato. Verso mezzanotte un amico di famiglia, Domenico Scavarda, che aveva partecipato alle ricerche, ha accompagnato a casa la moglie del Ronco ma, prima di andarsene, ha voluto dare un'occhiata al garage, per vedere se c'era l'auto, ed ha fatto la macabra scoperta.

Il rappresentante era seduto nella vettura; accanto aveva un biglietto scritto a mano in cui chiedeva perdono del suo gesto alla moglie ed al figlio: ritornato a casa senza farsi notare, il Ronco si era chiuso nel garage e, tappate ermeticamente tutte le fessure, aveva aperto una bombola.

f. a.

I metallurgici tedeschi si preparano a uno sciopero

Bonn, 23 ottobre.

Il ministro tedesco per gli Affari economici, Schiller, ha offerto la propria mediazione per la vertenza sindacale dei metallurgici del Baden-Württemberg. Il sindacato di categoria, il maggiore della Germania, ha difatti approvato uno sciopero dei suoi 425 mila dipendenti per il 30 ottobre prossimo.

(Ag. Italia)

ULTIME DI CRONACA

Sventrano la cassaforte per rubare 300 mila lire

Nello studio tecnico del geom. Costantino Picco, 45 anni, in via Gioberti 3, al secondo piano, ignoti ladri sono entrati ieri notte dopo avere forzato la porta e hanno portato via la cassaforte. Era un forziere a muro, di quaranta centimetri di lato, nascosto dietro un quadro, nell'ufficio della segretaria del titolare.

I ladri evidentemente ne conoscevano l'esistenza. Hanno lavorato con martello e scalpello fino a che non l'hanno strappato dal muro per poi aprirlo con calma, probabilmente con la fiamma ossidrica. Nella cassaforte erano custoditi tre libretti di risparmio al portatore con poche migliaia di lire ciascuno (il geometra li ha bloccati in banca) e trecentomila lire in contanti. Gli sconosciuti hanno rovistato nei cassetti della scrivania senza trovare nulla di valore. Hanno invece trascurato le macchine per scrivere, gli strumenti tecnici in dotazione all'ufficio e alcuni quadri dell'Ottocento, che erano appesi alle pareti.

Frattura fra gli ingegneri «liberi» e i «dipendenti»

Gli ingegneri iscritti all'Ordine di Torino si sono riuniti ieri sera per discutere lo schema della nuova legge sull'ordinamento professionale. Su 500 presenti, circa 450 erano dipendenti da enti e 50 liberi professionisti. Allo schema di legge viene mosso l'appunto di favorire questi ultimi ai danni dei primi: a un ingegnere dipendente verrebbe negata la possibilità di esercitare la libera professione al di fuori della sua consueta attività; l'obbligo dell'iscrizione all'albo comporterebbe anche il pagamento delle quote alla cassa di previdenza, mentre i dipendenti hanno già altre forme previdenziali; infine il proposto nuovo ordinamento prevede, nel consiglio dell'Ordine, una maggioranza precostituita di liberi professionisti. E' stata approvata una mozione che respinge lo schema e chiede che venga rielaborato su basi obiettive e legalitarie.

Stato Civile di Torino

21-22 ottobre 1967

NATI — Marchisoni Andrea; Benedini Marco; Terragni Gian Maria; Bianco Giorgio; Dassero Elena; Grasso Maria; Tagliatta Franco; Marzani Carlo; Canonne Vita; Zalian Franco; Callaro Elio; Piato Roberto; Stargiotti Amelia; Zantrale Alex; Pellegrino Maria; Notario Daniela; Ficarra Maurizio; Rossi Laura.

MORTI - 21 ottobre — Epifanio Giovanni di mesi 4, nato a Torino, abitante in v. Monte Sei Busi 21; Masenti Piero, a. 86, Mondovì, medico, v. Saluzzo 15; Eirando Andrea, a. 70, Torino, commerciante, v. [illegible] 36; Roncco Riccardo, a. 81, Castelnuovo Don Bosco, pens. v. Caboto 5; Vacca Vincenzo, a. 72, Alessandria, pensionato, v. Monginevro 19; Capozza Luigi, a. 55, Gravina, operaio, v. Moromo 16; Vergnano Casimiro, a. 84, V. Baldissero, pensionato, v. Buffa di Perrero 8; Del Medico Francesca ved. Soldano, a. 79, Ortanova, pensionata, v. Piava 171; Sardi Maria in Aimone Cat, a. 72, Dogliani, pensionata, c. Napoli 50; Cassi Giovanni, a. 88, Modena, medico, a. Raffaello 22; Gallo Lucia ved. Bono, a. 87, Cavallerleone, pensionata, c. Racconigi 25; Capizzi Bruno, a. 53, Berra, impresario, v. Casalpino 71; Galletto Laura in Coccolo, a. 60, Beinasco, casalinga, c. G. Agnelli 107; Guglielmana Costante, a. 80, Sorico, pensionato, v. Arnaldo da Brescia 49; Arrobbio Terenzio, a. 80, Vignale Monferrato, v. De Santis 134.

Deceduti in ospedale: Bagnoli Maria ved. Bartià, a. 72, Varapodio, casalinga; Opallo Cesare, a. 69, Feltre, pensionato; Rosso Edoardo, a. 90, Pezzana, pensionato; Levi Marco, a. 90, Corfù, pensionato; Rasetti Antonio, a. 56, Torino, decoratore; Versela Andrea, mesi 3, Torino; Coggiola Giovanni, a. 68, Trino Vercellese, pensionato; Mattarei Maria in Giancola, a. 74, Carmignano del Brenta, casalinga; Lupano Emilia ved. Patrucco, a. 80, Borgo San Martino, pensionata; Novara Mario, a. 84, Riva di Chieri, pensionato; Simionato Guido, a. 51, Piombino Dese, bidello; Demangeon Giuseppe, a. 44, Torino, rappresentante; Marocco Delfina in Giaretto, a. 60, S. Paolo Solbrito, casalinga; Tranfo Maria in Nazzaro, a. 56, Castelluccio Val Maggiore, casalinga; De Marco Antonio, a. 54, Uggiano Chiesa, decoratore; Oliva Natale, a. 63, S. Stefano Belbo, pensionato; Gioffrè Carolina ved. Basilio, a. 84, Bussoleno, casalinga; Della Maggiora Oriana in Pasqua, a. 41, Porcari, cameriera; Cappa Giuseppe, a. 75, Burlasco, pensionato; Colombino Stefano, a. 53, Torino, materassaio; Mangiardi Pietro, a. 71, Torino, pensionato; Milan Ida, a. 63, Sesto al Reghena, pensionata; Altrelle Federico, a. 46, Torino, commissionario Borsa.

Nati 4 - Morti 33

MORTI - 22 ottobre — Sandrone Giovanni, di anni 73, nato a Torino, pensionato, abitante in corso Francia 105 bis; Salvetti Carolina ved. Bosso, a. 88, S. Germano Verc., pensionata, v. Consolata 21; Bertetti Giovanni, a. 80, Savigliano, medico, v. Villa Regina 19; Massaro Ignazio, a. 69, S. Stefano Quisquina, pensionato, c. Sebastopoli 71.

Deceduti in ospedale: Olivetti Gaspare, a. 80, Torino, pensionato; Rosso Margherita ved. Cauda, a. 81, Canale, pensionata; Alleati Vincenzo, a. 63, Torino, pensionato; Righetti Bruna ved. Biancolini, a. 56, Modena, impiegata; Scalia Maria ved. Allegra, a. 87, Acireale, casalinga; Farando Giovanna ved. Magnano, a. 87, Saluzzo, pensionata.

Nati 14 - Morti 10

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Aghemo
Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Olga e Maria Michelina, con i rispettivi mariti, nipoti, cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 di mercoledì c. m. partendo dall'abitazione dell'Estinto via Bocca, 3.
— Rivalta, 23 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Fea
Affranti l'annunciano: la moglie Margherita, i figli Francesco, Marilena e Ugo con la moglie Luciana, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Strada ed alle Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 24 corrente alle ore 16,15 partendo da via Principi d'Acaja 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1967.

La Sportiva Panificatori Sega partecipa al dolore della famiglia Fea.

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Fea:
Savino Bracco
Carlo Masino
Antonio Bersano
Pietro Bertone
Domenico Aimale
Simona Bertone
Aldo Chiusano
Felice Gal
Giovanni Gola
Giuseppe Tonto
Renato Viano
Giuseppe Boccardo
Aldo Carrone
Pietro Delaudino
Giuseppe Vaccaneo
Alessandro Chiadorano
Giuseppe Goggia
Giulio Menari
Giovanni Marangon
Carlo Bersano
Enrico Berardi.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Musso
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Massaia, i figli Mario e moglie Vilma, Vittorio e moglie Mariolina e bimbi, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Passerano il 25 c. m. ore 10.
— Passerano d'Asti, 23 ottobre '67.

Direzione, Funzionari e Personale tutto della Filiale di Torino del Banco di Roma partecipano con animo commosso al lutto del Direttore Dott. Antonio Fabbri per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Maria Conci in Fabbri
avvenuta in Rimini il 23 corrente.
— Torino, 23 ottobre 1967.

Lorenzo, Graziella ed Oscar Moraschi annunciano la dipartita di
Egle Moraschi
già impiegata al Credito Italiano
La salma partirà oggi alle ore 14 dall'Astanteria Martini (via Cigna) per Cremona.
— Torino, 24 ottobre 1967.

E' mancata ai suoi cari
Lucia Opessi
Lo annunciano sorelle, fratello, cognati, nipoti che tanto adorava, parenti. Funerali in Pianezza mercoledì 25 ore 8 dall'abitazione dell'Estinta, via Torino 15.
— Pianezza, 24 ottobre 1967.

Preside, Professori, Personale della Scuola Media «G. Marconi» di Alpignano, prendono viva parte al dolore della loro Segretaria dott. Lidia Grassis per la tragica scomparsa del Padre
DOTT. COMM.
Maggiorino Grassis
— Alpignano, 23 ottobre 1967.

Nel decimo triste anniversario della scomparsa di
Ermelinda Pepino Ammendola
ed in memoria del
Comm. Eugenio Pepino
verrà celebrata una Messa di suffragio venerdì 27 corr. alle ore 8,30 nella Chiesa di Santa Cristina. Con immutato dolore i figli ricordano i loro adorati Genitori e ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 24 ottobre 1967.

1966 — 1967
Nel primo anniversario della scomparsa di
Anelusco Medonesi
la moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore a tutti quelli che lo conobbero. S. Messa di suffragio domani, mercoledì 25 ottobre, ore 7,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 24 ottobre 1967.

Con sempre più profondo rimpianto la madre la moglie ricorda i suoi cari
Roberto
e
Alarino Bongianino
a chi gli volle bene.
— Torino, 24 ottobre 1967.

24-10-1965 — 24-10-1967
Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa di
Vittoria Ninetta Della Gatta
la mamma, sorelle, fratello e Vanna la ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.
— Torino, 24 ottobre 1967.

1953 — 1967
Domenico Nicolini
E' sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 24 ottobre 1967.

Ha raggiunto i Suoi cari l'anima buona e generosa del
GRAND'UFFICIALE
Angelo Luciano Jorio Fili
Ne danno il doloroso annuncio i Familiari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 corr. alle ore 10,15 alla Parrocchia di S. Pellegrino (corso Racconigi). Il presente serve di partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che si uniranno alla mesta cerimonia. Si prega di non inviare fiori ma devolvere le offerte alla Città dei Ragazzi. Un particolare ringraziamento al Prof. Beretta Anguissola ed al Medico curante Dott. Piero Meiraghi per le assidue cure prestate.
— Torino, corso Vittorio Emanuele 180, 23 ottobre 1967.

I nipotini Roberto, Fabrizio, Daniela, Monica e Vittorio piangono la scomparsa del caro Zio LUCIANO.

Milena e Ing. Umberto Jona partecipano sentitamente al dolore della Famiglia per il decesso del carissimo
GRAND'UFFICIALE
Luciano Jorio Fili
— Torino, 23 ottobre 1967.

Le Famiglie Ing.ri Frigerio si uniscono al dolore della Famiglia Jorio per la perdita del
GRAND'UFFICIALE
Luciano Jorio Fili
— Como, 23 ottobre 1967.

Ugo Pinna partecipa al dolore della Famiglia Jorio per la dipartita del
GRAND'UFFICIALE
Luciano Jorio Fili
— Torino, 23 ottobre 1967.

Mario e Marcos Boggio partecipano al grande dolore degli amici Achille e Isetta per la perdita del Loro Caro.

Grandi Marche Associate Agenzia di Torino partecipa al dolore del Titolare per la perdita del
GRAND'UFFICIALE
Luciano Jorio Fili
— Torino, 23 ottobre 1967.

S.p.A. F.lli Barbieri - Aperol Agenzia di Torino si associa al dolore del Titolare per la perdita dello Zio
GRAND'UFFICIALE
Luciano Jorio Fili
— Torino, 23 ottobre 1967.

Le famiglie Pedretti e Carugati partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del
GRAND'UFFICIALE
Luciano Jorio Fili
— Como, 23 ottobre 1967.

Le famiglie colonnello Cera e colonnello Cutolò piangono la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE
Luciano Jorio Fili
— Torino, 23 ottobre 1967.

Partecipano al dolore per la perdita del
GRAND'UFFICIALE
Luciano Jorio Fili
gli amici: Aliberti, Baravero, Ligue, Moroni, Passeroni, Rosenfelder, Servietti.
— Torino, 23 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato
Luigi Scalo
Addolorati lo piangono: la sua Maria, la mamma Maria Lava ved. Scalo, il fratello Smeraldo e famiglia, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. La Cara Salma partirà oggi alle ore 14 da via Giacosa 21 bis per essere trasportata a Castell'Alfero ove alle ore 16 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1967.

La Società Canottieri «Caprera» e gli Amici tutti si associano al dolore della Famiglia per la prematura perdita del Socio
Gino Scalo
— Torino, 23 ottobre 1967.

Partecipano al dolore gli Amici:
Fratelli Ansaldi
Carlo Bello
Mino Beschi
Secondo Bissolino
Adolfo Bruno
Domenico Botti
Mario Bonetto
Fortunato Brusasco
Ugo Buzzacchino
Michele Carlino
Cesare Carlo Casalegno
Cesare Casalegno
Bruno Cavallo
Fiorenzo Cocito
Arturo Conti
Giulio Degli Esposti
Luciano Demaria
Luigi Doglio
Mario Ferraris
Vincenzo Ferraris
Giorgio Ferrero
Piero Frigerio
Guido Galleano
Fratelli Gai
Armando Gusico
Mario Ienardi
Angelo Lazzari
Alessandro Locatelli
Guido Lusona
Felice Maccagno
Angelo Martinotto
Felice Migliasso
Ernesto Miravalle
Rodolfo Molla
Gino Musso
Mario Negro
Mario Novento
Nereo Paudice
Alberto Pellegrino
Gianni Peretti
Gino Rebazzone
Ferruccio Rampone
Fratelli Rattazzi
Egidio Roggero
Domenico Rosina
Piero Salvaia
Oreste Sasso
Luigi Vaja
Andrea Vigonino
Euro Zanollo
e quanti La conobbero.

Rinaldo e Cosma Cassardo partecipano con affetto al grande dolore di Maria per la immatura perdita del caro GINO.

Tragico incidente stradale troncava la giovane esistenza di
Ugo Fantelli
di anni 27
Costernati ne danno il ferale annuncio la madre Lina Bariola, il papà Dino, la sorella Luisa con la nonna e i parenti tutti. I funerali martedì 24 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto c. Unione Sovietica, Mede - Lomellina.
— Mede, 23 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Margherita Giuseppina Cavi vedova Barbero
L'annuncia la desolata figlia Carmen, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sime e tutti i conoscenti che la confortarono. I funerali martedì 24 c. m. alle ore 14.30 via Madama Cristina 76.
— Torino, 23 ottobre 1967.

E' mancata improvvisamente
Maria Bardo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella Margherita e i nipoti.
— Torino, 23 ottobre 1967.

Trigesima di:
MONS. CAN. TEOL.
Adolfo Barberis
Viene ricordato dalle Sue figlie del Famulato Cristiano e da Mons. Alfredo Richiardone, con una funzione celebrata da Sua Ecc.za Mons. Francesco Bottino nella Chiesa del «Gesù» ove riposano le Sue spoglie mortali, oggi martedì 24 ottobre alle ore 18 - Via Lomellina n. 44 - Torino. Si ringraziano tutti quelli che partecipano alla Messa di Trigesima.
— Torino, 24 ottobre 1967.

1965 — 1967
Rag. Lauro Grosa
Nel doloroso rimpianto di ogni giorno, moglie e figlia Lo ricordano con accorato affetto. S. Messa mercoledì 25 ottobre ore 9 Parrocchia Immacolata San Donato.
— Torino, 24 ottobre 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Coggiola ringrazia quanti hanno espresso la loro partecipazione al recente gravissimo lutto per la perdita del papà
Giovanni Coggiola
— Chivasso, 23 ottobre 1967.

Si è ricongiunta a quella dell'amata consorte, l'anima di
Agostino Gaude
(Legnami)
Affranti l'annunciano i figli: Marianna con il marito Giovanni Rosatto e figlia Magda, Battista con la moglie Anna Cavaglià e figli Agostino e Dina, Maria con il marito Giuseppe Tosco e figli Michelangelo e Francesca e la sorella Anna. I funerali avranno luogo martedì 24 ottobre alle ore 16 partendo da via Cavaglià 4.
— Santena, 23 ottobre 1967.

La famiglia Carlo Gaude e Roberto Ghio si uniscono al dolore dei cari cugini per la scomparsa del papà
Agostino Gaude
— Santena, 23 ottobre 1967.

Gli amici con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Giovanni Battista:
Piero Balocco
Michele Bechis
Giovanni Benedicenti
Giulio Boccardo
Lorenzo Borla
Federico Borsio
Antonio Cavaglià
Luigi Dentis
Giuseppe Fenoglio
Giacomo Foriani
Giuseppe Ghignone
Chio e Coa
Enrico Giachino
Francesco Giachino
Eugenio Giachino
Alessandro Lupo
Eugenio Molino
Umberto Molino
Nini Musso
Vincenzo Palla
Leopoldo Sasso
Alessio Sereno
Aldo Valle
Enrico Valle
Francesco Valle.

Gli amici partecipano costernati al nuovo lutto della famiglia per la perdita del sig.
Agostino Gaude
Ettore e Sergio Avidano
Giorgio e Ida Avidano
Cesare Bolgeri
Giancarlo Cattero
Ugo Ciastellardo
Pierino Goria
Enrico Gazzola
Leonardo Nasetti
Francesco Quarona
Pierino e Giuseppe Rigot
Riccardo Rabbia
Luigi Tartaglino
Firmino Valle.
— Torino, 23 ottobre 1967.

Gli Amici:
Antonio Graglia
Antonio Marchiaro
Pietro Sola
Maria Triaglia e figlio Giampiero
Bartolomeo Tarello
Verra
Michele Viale
con le rispettive Famiglie partecipano al dolore di Giovanni Battista.

Giovanni e Miranda Ansaldi partecipano al dolore di Battista e Nettina.

La famiglia di Vincenzo Pejla prende parte al dolore della famiglia di Battista Gaude per la morte del papà
Agostino Gaude
— Carignano (Cavetta), 23-10-'67.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Maggia
di anni 73
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carlotta Rider, i figli Adolfo e Mariarosa, la sorella Marisa e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 24 corr. alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Alfonso e in Biaglio alle ore 11 partendo dalla frazione Maglioli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Selma 16.
— 22 ottobre 1967.

Partecipano commossi al dolore di Mariarosa e Adolfo gli amici
Aida e Gianni Baldini
Marilena Baravalle
Renzo Barbero
Paola Bondi
Anna Borgo
Laura Buscaino
Carla Castellaro
Giorgia, Mimmo e Papi Cerruti
Graziella Cibrario
Bruno Donetti
Attilio e Marco Ferraris Bresconi
Anna Guizzardi
Pinuccio Mancuso
Maria Luisa e Leonardo Mengoni
Pier Angelo Moretto
Gian Carlo Mozza
Cesare Mosetto
Alberto Negro
Maria Caterina e Giancarlo Piero
Marisa e Giorgio Salusso
Giovanni Valle
Attilio Vernaschi.

Ultranovantenne, in piena lucidità di mente, è mancato il
Prof. Marco Levi
già Insegnante al Liceo Gioberti
A tumulazione avvenuta, accanto alla Sua Jole, i nipoti e i parenti, delle Famiglie Levi e Degiorgis, ne danno il doloroso annuncio ad amici, colleghi ed ex-alunni. Ringraziano particolarmente la Signora Gioachina Baloris che ha vigilato con tanto affetto durante la lunga permanenza in Piossasco.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Franco Nella Ferrero e figli con tanto rimpianto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Ferro
Anziano F I A T
Addolorati lo piangono la moglie Edvige Spagnesi, i figli Ezio, Cecilia col marito Adriano Giudice e la piccola Patrizia, e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 16,15 alla Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 24 ottobre 1967.

Gli amici Franco e Nelli Traverso, Nino e Margherita Argentero sono particolarmente vicini ad Edvige e famiglia nel loro grande dolore.

Con i conforti di Santa Romana Chiesa è spirato in Volvera a 78 anni
Giacomo Sapagno
anima semplice, buona e generosa. Lo piangono i figli Maria, Lodovico, Domenico, Bartolomeo ed Agostino; il genero Giuseppe Borgogno, le due nuore, i sette nipoti ed i parenti tutti. Lo piangeranno i poveri da lui tanto beneficati nella Sua vita cristiana ed operosa. I funerali avranno luogo in Volvera martedì 24 ottobre alle ore 15,30, partendo da via 24 Maggio 12.
— Volvera, 22 ottobre 1967.

E' tornata a Dio l'anima eletta di
Valentina Arnaud
Insegnante
Terziaria Servi di Maria
Ne danno il doloroso annuncio amiche e conoscenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Walter Drago, alla Rev. Suor Luciana ed alle infermiere della Clinica Villa Pia, per le cure prodigatele. Funerali mercoledì ore 10,15 nella Parrocchia del Pilonetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1967.

La famiglia Sobrequandi annuncia, a funerali avvenuti, la scomparsa dell'amico
N. H. Henry Vernon Dunn
avvenuta a Nonio (Novara) il 15 ottobre.
— Roma, 24 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato
Erminio Chezzo
Addolorati ne danno partecipazione: moglie, figlia e famigliari tutti. Funerali oggi 24 ore 14.30 nella Parrocchia S. Agostino.
— Torino, 23 ottobre 1967.

Giuseppe Boero
Candida Vola ved. Boero
Ulderico Boero
Edele Boero
da oggi sono uniti ai Loro Cari nel Cimitero di La Morra.
— Torino, 24 ottobre 1967.

1917 — 1967
Nel cinquantesimo anniversario dell'eroica morte di
Cesare Ottone
moglie e figlie lo ricordano ai parenti.
— Torino, 24 ottobre 1967.

La Famiglia Bertoldo profondamente commossa ringrazia per le dimostrazioni di stima e affetto tributate al suo caro
Nino Bertoldo
— Nole, 23 ottobre 1967.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. COMM.
Alfredo Demo
Ne danno il doloroso annuncio il cognato Dott. Mario Casimiro Garzino, i nipoti Gorsina Demo; Ilde col marito Pio Balbo; Gianfredo con la moglie Maria Teresa Ghigliano e i figli Mario, Anna Maria, Alfredo; Alessandro con la moglie Laura Vota e le figlie Mariachiara e Adina; Maria con la moglie Marosa Molaschi e il figlio Marco; cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Schultz. I funerali avranno luogo a Torino oggi alle ore 16 nella Parrocchia dei Santi Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro. La cara Salma verrà tumulata a Vigone nella tomba di famiglia.
Torino, corso Stati Uniti 37.
— 24 ottobre 1967.

Con accorato rimpianto:
Cecilia Imoda e famiglia
Cesarina Paschetto e famiglia
Nilde Alvazzi Delfrate e famiglia
Bettina Cora
ricordano il carissimo cugino ed il fraterno amico
Alfredo Demo
e si uniscono al dolore dei famigliari.
— Torino, 24 ottobre 1967.

Si uniscono al dolore dei parenti gli amici Guglielmi.

Maria, Francesco Balbo e figli partecipano al dolore di Ilde per la scomparsa dello ZIO.
— Casale, 24 ottobre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati, e le Maestranze del Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli S.p.A. partecipano con animo commosso la scomparsa del
COMM. DOTT.
Alfredo Demo
già Direttore Tecnico della Società alla quale ha prestato per molti anni la Sua valida, apprezzata collaborazione.
— Torino, 22 ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della s.p.a. Schiapparelli partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
COMM. DOTT.
Alfredo Demo
che per tanti anni ha dato all'Azienda la Sua attiva ed appassionata collaborazione.
— Torino, 23 ottobre 1967.

Carlo e Lisetta Viano partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Molaschi partecipa vivamente al dolore della famiglia Garzino.

I Condomini di corso Stati Uniti 37 si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del
COMM. DOTT.
Alfredo Demo
— Torino, 23 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato:
Mario Carnevale Carlino
Affranti l'annunciano la moglie Renata Comelli, mamma, suocera, cognati, nipoti, cugini, parenti e amici. Funerali mercoledì 25 ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1967.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Società Pistone AE Borgo partecipano al lutto dei Familiari per la prematura scomparsa del Signor
Mario Carnevale
Dirigente Officina, e ne ricordano con rimpianto le doti di intelligenza e di fedeltà dimostrate in 20 anni di collaborazione.
— Torino, 23 ottobre 1967.

Pietro e Teresina Ogliotti unitamente ai Familiari partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo Amico.

Ferruccio e Domenica Manetta si associano al dolore per la perdita del caro MARIO.

Pino e Jole Chesse prendono viva parte al dolore per la scomparsa di MARIO.

Philip Gordon e Annamaria Scalise partecipano commossi al dolore di Renata per la scomparsa di MARIO.

Serenamente è mancato
Giuseppe Guino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Tosco, i figli Severino con la moglie Maria Musso, Luisa col marito Giacomo Alberghino ed i piccoli Agostino e Severina, Augusto con la moglie Annamaria Aime, fratello, sorelle, suocere e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 25 c. m. ore 9 partendo da via Massa 9.
— Chieri, 23 ottobre 1967.

Elena e Gianni Sabaino, Valeria e Oreste Piovano partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Guino e Alberghino per la scomparsa del signor
Giuseppe Guino
— Chieri, 23 ottobre 1967.

Michele Maina e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giuseppe Guino
— Chieri, 23 ottobre 1967.

Agostino Peretti e famiglia si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del coetaneo ed amico
Giuseppe Guino
— Chieri, 23 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Teresa Alloi ved. Berra
La piangono la figlia Lucia col marito Mario Viney, le sorelle, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La sepoltura oggi 24 alle ore 16 partendo dalla parrocchia di Pino Torinese. La Salma proseguirà per Sessi. La presente serve anche da ringraziamento.
— Pino Torinese, 23 ottobre 1967.

Le famiglie: Ferraris, Prola, Gatti, Occlepoo, Rosso, Savio, Stocchetti si uniscono al dolore della famiglia Viney.

Con cristiana rassegnazione è mancato
Bernardo Graglia
Addolorati lo piangono la moglie Luigina Bianco, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1967.

Improvvisamente e cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Piazza nata Cianasso
Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, figlio Pierino con la moglie Elda e il piccolo Flavio, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 25, ore 8,45 Parrocchia Mirafiori.
— Torino, 24 ottobre 1967.

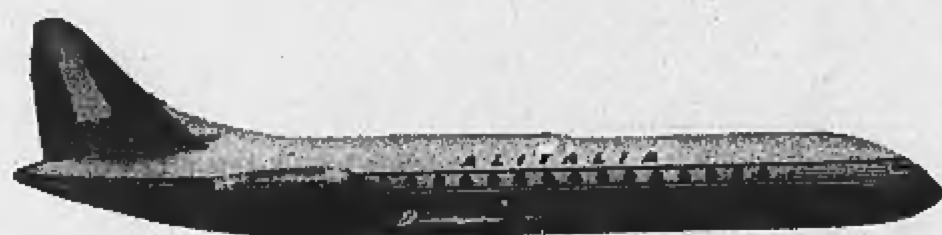
I Colleghi delle Associazioni Industriali del Piemonte ricordano l'amico
Dr. Augusto Zei
Direttore
dell'Unione Industriale di Vercelli
e partecipano affettuosamente al dolore della consorte e dei famigliari tutti.
— Torino, 23 ottobre 1967.

1965 — 1967
Pietro Quaglia
I suoi cari Lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa ore 8 il 26 ottobre, S. Secondo.
— Torino, 24 ottobre 1967.

1965 — 1967
Delfino Bertone
I familiari con immutato rimpianto lo ricordano.
— Torino, 24 ottobre 1967.

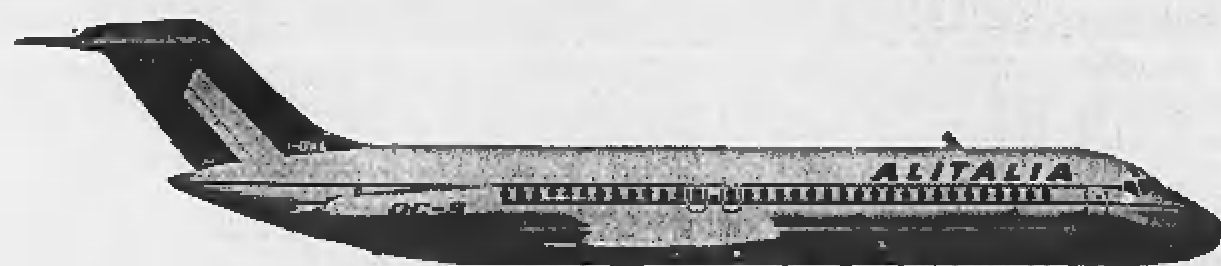
RINGRAZIAMENTO
I familiari tutti ringraziano chi di persona, con fiori, con scritti ha partecipato all'immenso dolore per la scomparsa della loro cara
Rosina Berruto vedova Tamagno
La Messa di trigesima sarà celebrata il 21 novembre alle ore 8 nella Parrocchia di S. Maria in Casalis.
— Caselle, 24 ottobre 1967.

Questa flotta...



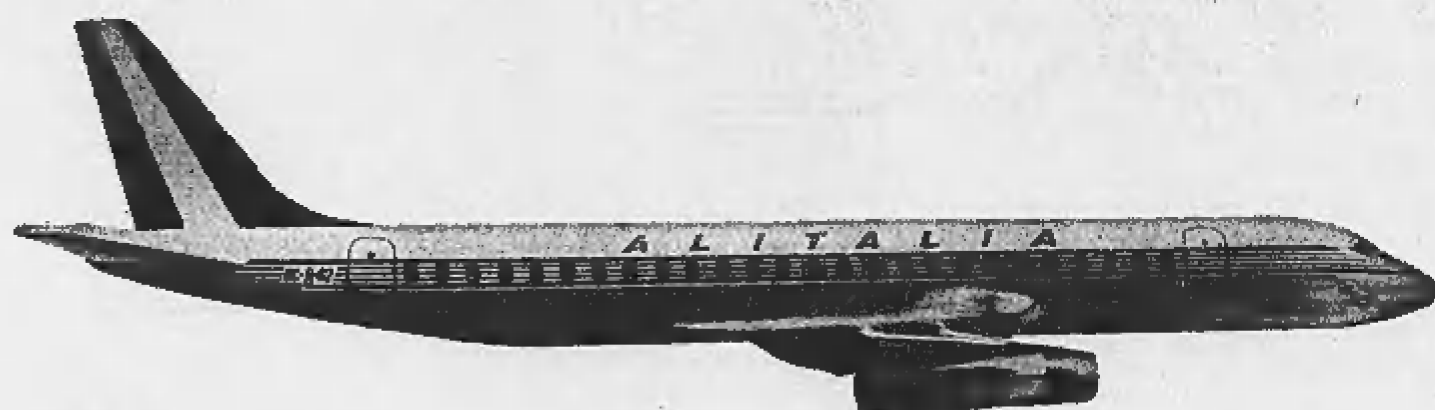
21

CARAVELLE
Bireattore
820 km/h
88 passeggeri



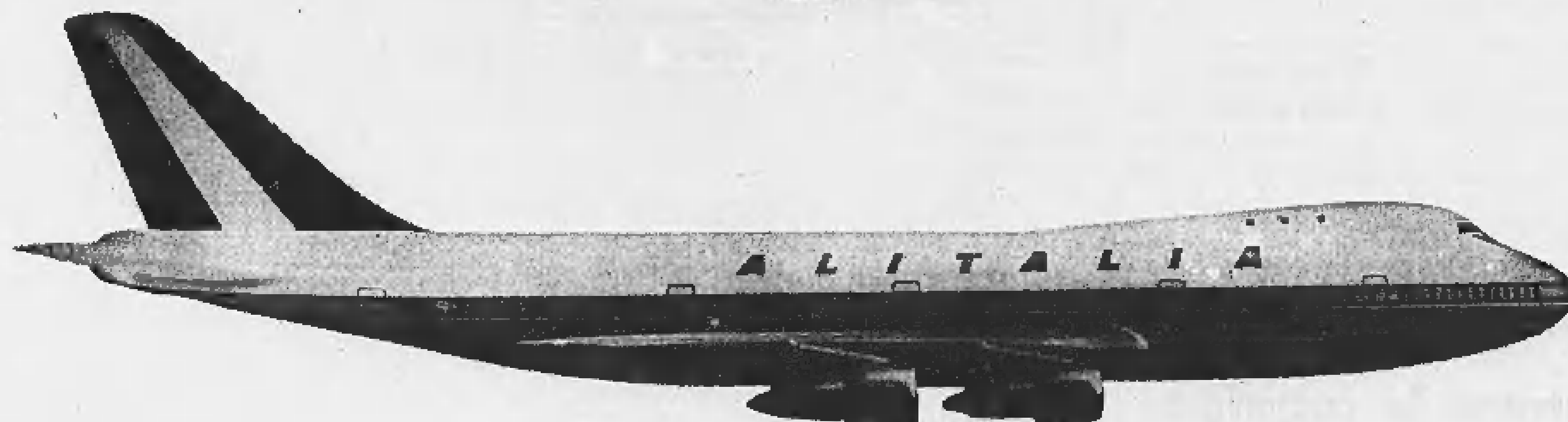
40

DC-9/30
(di cui tre «tuttomerci»)
Bireattore
920 km/h
97 passeggeri



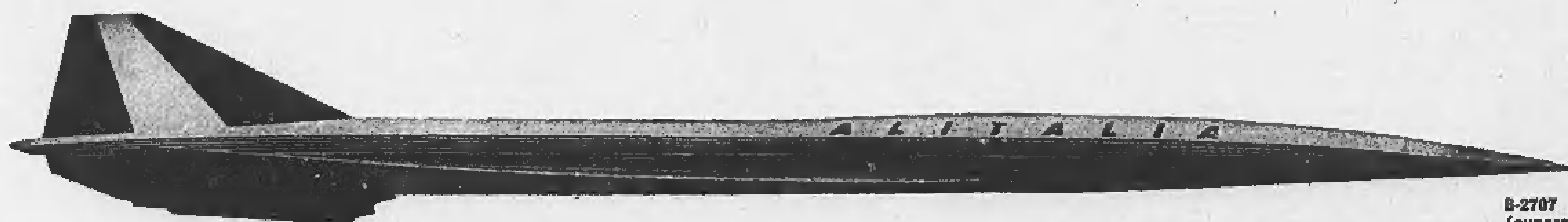
22

DC-8
Quadrireattore
14 «serie 40»:
930 km/h, 142 passeggeri
8 «serie 62»
(di cui 2 «tuttomerci»):
940 km/h, 164 passeggeri



4

B-747
(di cui 1 «tuttomerci»)
Quadrireattore
980 km/h
373 passeggeri
(in servizio nel 1970)



6

B-2707
(supersonici ordinati)
Quadrireattore
2900 km/h
[illegible] passeggeri



ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 7)

SIGNORINE signore buona cultura [illegible] disposte viaggiare cerca organizzazione propagande medica Piemonte. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITO collie lassie maschio bianco-marron. Telefonare 580-598.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà [illegible]. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, telef. 682-110, 652-875, 682-182. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» [illegible] personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 638-715.

A. ISTITUTO quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Peltenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial. Telefono 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO - E. OTTAVIO 47. TELEF. 81-328. O479

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

POLINVES - Polizia investigativa privata. Indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIMA [illegible] massaggi generali. Telef. 279-978.

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti, raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSEUSE abilissime dimagranti sportivi circolatori visagista pedicure sauna vacuum relax. Telef. 587-693.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ATTENZIONE all'Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Opel, Renault, BMW, NSU, Simca. Compra vendita permuta, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale, aperto festivi. O637

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, [illegible] Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una alternate organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi) O354

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O622

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L., Prinz 4, sport multiple, 600, 500, [illegible] NSU, Mini Minor, Cooper, Volkswagen [illegible] finestrato 9 posti. 600 T furgone (aperto festivi). O745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi. O333

A.A.A. CORSO Francia 343 - Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi, occasionissime 500, 600, 850, 1100, 1300 da 180.000 a 460.000 assortimento familiari tutti i tipi. Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A. ANTICIPO 30.000 vendiamo autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. A95041

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli

A.A. VIA Vigone 44 Appia II, III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato. O622

A.A. 10.000 il mese vendiamo [illegible] mutiamo 500, 600, 1100, 1300, 2300 coupé ecc., garanzia, serietà Corso Cosenza 22 [illegible] Agnelli 119. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia 2ª serie, furgone 850. Via Nelle 36/10 tel. 380-847. O527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dat. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

ABBIAMO Flavia coupé iniezione recentissima, Fulvia coupé, 2 C, Mini, Giulia Junior, GT, 124, 1100 R, 850 spider. Volta 8, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove, dimostrazioni. Fabro 10, telefono 519-662. O609

ALFA Romeo Giulia T.I. quadrifoglio ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10.

ALLA Sala c'è. Qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno, Corso Giulio Cesare 202, telefono 285-756. O244

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521, vende permute rateizza: Giulia 1300 TI 2/m, Giulia super 5/m, Giulia GT veloce 9/m, Giulia spider, Giulietta cambio cloche, Flavia, Flaminia spider accessoriata, Fiat 2300 berlina e coupé, 1500 C, 1500 familiare, 750 furgone, 1100 D, 1500 coupé, Opel Rekord, Simca 1500 con gas, W 1500, Triumph TR 3, Sunbeam Alpine, Alfa 2600 sprint e berlina, Innocenti IM3 pelle. O783

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, telefono 500-635, vere occasioni BMW, Ferrari, Lancia, Alfa TI, GT, Peugeot.

ARCIOCCASIONI Simca 1300, Mini Minor, Appia, 1500 familiare, Fulvia 2C, 850 coupé, 600, 500, Austin A40, 1600 Giulia, 1600 Osca, camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 366-997, aperto festivi. O606

ASSICURIAMO rateatamente: 500, 27.200; 850, 35.300; 1100, [illegible]. Telefonateci 655-087. A99804

ATTENZIONE commissionaria automobili Monfalcone 141 angolo Siracusa, Opel, NSU, Innocenti, Renault, Volkswagen, Simca; vende, permuta. O686

ATTENZIONE commissionaria auto troverete Giulia TI, Giulia 1300, Giulia GT, Giulia Super, Giulia spider, Giuliette, vendiamo permutiamo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ATTENZIONE commissionaria automobili vende Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O686

ATTENZIONE commissionaria auto vende anche senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300S, giardinette familiari, camioncini, furgoni multiple. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O686

ATTENZIONE! Commissionaria compra qualsiasi automobile pagamento contanti, vende qualsiasi automobile, nuove usate. Monfalcone 141.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 682-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, IM 3S, minimo anticipo, lunghe rateazioni. O798

AUTO-Torino [illegible] permuta Mini Minor 1966 verde, massime facilitazioni. Siracusa 40. O792

AUTO-Torino dispone M. Cooper, rosso 1967, unico proprietario, garanzia. Siracusa 40. O792

AUTO-Torino, Siracusa 48, Commissionaria Innocenti, vende permute rateizza, A40, IM3, J4, Mini Minor, Mini Cooper. O792

AUTO-Torino vende garanzia, permuta, rateizza, IM3 1966 perfetta, Siracusa 40. O792

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Chiusura salone liquidiamo Appia ultimissime, 1500, 1300 servofreno, 1100 diversi, Simca 1000 seminuove, 750, 600, 500. Visitateci! O478

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Coupé Flavia seminuova, Flavia berlina, Flaminia Touring, Fulvia 2 C, normale, Innocenti combinata, Giulia 1300, Simca 1000, Fiat 2300, 750, coupé 850, 500, pullman 1100 posti 9. A100320

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa [illegible] d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità uguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogrecosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. [illegible] richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Flaminia spider, 2600 spider Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni, 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O871

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'Oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1600 dicembre '66 e BMW 2000 maggio '66 perfette unico proprietario vende. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMIONCINO Fiat 1100 [illegible] '64 vende Ambrosio, via Chambéry 45.

CAMPAGNOLA Diesel [illegible] scala, 615 carro attrezzi, Tigrotto vendo. Telefonare 890-709.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, Corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500/C come nuove, Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Ducato, A40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O681

CITROEN DS 21 ID 2 CV furgone, occasioni, vende Bortolot, Lorenzini 5. 1001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) Anche festivi.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 488-213, 485-271.

COMPERO [illegible] vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture [illegible] pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTACHILOMETRI contagiri termometri strumenti auto riparazioni garantite. Corso Tassoni 59.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10, vasto assortimento usato: Alfa Romeo tutti tipi, Giulia 1300, super, G.T., sprint, spider, Giuliette cloche, Fiat 500 D, 1500 C gas liquido, 2300 coupé, B.M.W. 1500, Innocenti J 4.

DARIO VICO, COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, VENDE PERMUTA RATEIZZA FLAMINIA COUPE' FARINA, FIAT 2300 S, ALFA ROMEO 2600 SPRINT, VASTO ASSORTIMENTO USATO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. 2001

FLAMINIA coupé buone condizioni 230.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 850 coupé 680.000, 1100R 670.000, 1500/C 650.000, vende autorimessa Pio V 33. O498

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissima. Madama Cristina 93. O381

FULVIA GT cambio cloche, Km. 7900, sei mesi, vendo-cambio. Telefonare 215-643. O354

FULVIA 2 C, Flavia coupé, spider, berlina, Appia Zagato. Dante 131.

GAS auto Tartarini nuovo modello. Exilles 8, telef. 723-208, Torino.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukrè Chieti 16, telefono 888-990. O532

GIULIA sprint fine '63 ottime condizioni 430.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O871

GT Junior, 1600, Giulia, Giuliette sprint, spider. Corso Dante 131.

GUIDA destra 124 mesi undici perfetta privato cede miglior offerente. Telefonare 885-511. A100514

INNOCENTI J4 Km. 5900, 10 mesi, vendo-cambio. Visibile corso Grosseto 55. O354

KADETT berlina lusso 1968, bellissima vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES Benz dispone con garanzia: 230 SL, 250 SE coupé, 250 SE berlina, 190 B, 190 D. Telefonare 51-50 Cuneo. O247

MERCEDES 250 S.E. 3 mesi Fiat 2300S coupé fine 1966 Sala, Corso G. Cesare 202. O770

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, Via Carlo Alberto 36/38

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia, Porsche 912 - 911, Flavia convertibile, Giulia sprint, 55, GT Junior, Jaguar 3.8 S. OG19

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. O622

OCCASIONI 850 coupé '65, 124 '66, 1500 C '65, 1300, 500, 600, 1100 special, Giulia, Giulietta, Appia 3ª, giardinette 500, Bianchina spider, Volkswagen, permute, rateazioni. Corso Corsica 6. O337

PEUGEOT 204 berlina bellissima vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 giardinetta perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO causa partenza svende bellissima Flavia 1500, Telefonare 657-360, 351-920.

PRIVATO vende cambia Giulia GT bellissima, pochi Km. Telef. 293-992.

PRIVATO vende-cambia 1500 C, Km. 16.000, unico proprietario, impianto gas. Telefonare 488-213. O354

PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova. Telefonare 361-083 ore pasti. A98650

PRIVATO 600 D fine '63 ottimo stato tutte prove. Telefonare 483-575.

PULMINO Volkswagen, motore nuovo con garanzia, ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. Cisal, Corso Raffaello 3. O671

RARITA' Flaminia Touring 2800 biennale unico proprietario Km. 30 mila come nuova vende commissionaria Lancia [illegible], corso Turati 12, telefono 593-182 Torino.

RENAUTO [illegible] vende rateizza Dal '66, R 16 '66, R 10 '65, R 8 '63-'64-'65 revisionate. Corso Siracusa 75. O459

RENAUTO [illegible] rateizza giardinetta R 4 export '65-'67 [illegible] garanzia. Telefonare 325-011. O459

ROLLER Tra le roulotte [illegible] di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro [illegible] Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. O196

ROULOTTES [illegible] - Visite [illegible] in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 87, tel. 240-539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SIMCA modelli 1968 prezzi ribassati 150.000 anticipo, nuova Concessionaria Motorcar, Via Canelli 112 angolo Corso Marenco, tel. 693-067.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Italia concessionario Rubeo modelli 1968 prezzi ribassati, valutazioni massime usato, rateazioni 30 mesi. Corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O592

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L garantite. Corso Ferrucci 80. O622

VENDIAMO Bianchina furgone di 1 anno, pochi Km., anche ratealmente, come nuova. Telefonare 485-274.

VENDO autocarri revisionati e nuovo 682 N3 e 682 N2 3 assi, 643, 642 N '65 2 e 3 assi, 650 furgonato, 650, 645, 615 N, 615 N1, Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi, Tiprotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 3 assi, semirimorchi per 642 - 682, escavatore Ruston, Jumbo, OM caterpillar ecc. ecc. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro (Moncalieri), tel. 661-479 O661

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-595. O494

VOLKSWAGEN 1200 acquisto [illegible] buona occasione. Telef. 327-435.

VOLTURE rapide auto - moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. O192

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 semestrale perfetto 870.000 vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

124 sport sei mesi, vendo-cambio, [illegible]. 7000 originali, visibile corso Principe Oddone 68. O354

500, 600, 1100, 124, 1300, 1500, 1900, 2100, 2300, 1100 familiare, 1500 familiare, Cortina familiare, R 4 L, R 8, Giuliette, Simca 1000, Rekord, Kadett. Via Cigna 3.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Cavolo, Giulio Cesare 157. O530

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, [illegible] Regina Margherita 61.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute, [illegible] Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, [illegible] varie. Telefonare 481-674. O498

A. ARCIOCCASIONE, stufe kerosene nuove, con, senza [illegible] fumaria 15 mila, industriali 27.000, vende [illegible] Bricco, Corso Vittorio 85 (monumento). A93801

A. SGOMBERIAMO [illegible] acquistando rottami, [illegible] vari. Telefonare 485-440. O479

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la [illegible] per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI [illegible] antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICHITA' compro mobili quadri ceramiche argenti oggetti vari curiosità. Novarese, Bogino 19, telefono 530-823. A98876

ARMADI guardaroba [illegible] e pormeli, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI Casa del [illegible], case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

DIVISE ufficiale esercito ottimo stato vendo. Telefonare 551-941.

MACCHINE maglierie normali elettroniche, rimagliatrici e piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni insegnamento. Ditte Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni; prezzi imbattibili; ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. [illegible].

MOBILIFICIO Orsp 20 [illegible] camere da 139.000 alle famose poliestere 258.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE. PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 851-337. 1001

PELLICCE visoni canadesi: scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti, bellissimi, lontre Alaska, persiani bukara extra castori scuri, castorini, rat-visone, breitschwanz neri, bianchi, giacchini boleri visone. Telef. 385-425.

PETTINATRICE vende attrezzatura nuova metà prezzo facilitazioni. Telefonare 011/988-840.

PIANOFORTI vendo acquisto accordature riparazioni. Chenna, Pieve 3, telefono 542-405. A100223

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PONY piccoli cavallini, fagiani pellirossi decorativi, pappagalli, uccelli esotici, canarini, migliori prezzi troverete: Zooparco, Verrua (Torino), tel. (0161) 83-251. A100462

RESTAURATORE mobili antichi, verniciatore a regola d'arte. Telefonare 872-383. 2001

STUFE kerosene 26.000 altre, nazionali estere, con 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. A99853

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile, approfittatene subito, rateazioni. Cesabello, via Garibaldi 4, tel. 531-107

VENDONSI due macchine automatiche Petersen P16R, P7R anno fabbricazione 1960. Telefonare 253-427.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porta pieghevole divisorio tinello cucinino 11.000 mq. piazzata. Fabbrica, Galliari 2bis, tel. 688-979.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O397

REX — INDUSTRIE A. ZANUSSI S.p.A.

cerchiamo

per il Servizio Esportazione

CAPI ZONA

ai quali affidare la responsabilità commerciale di un settore dei nostri mercati esteri.

La posizione prevede compiti organizzativi, promozionali, di marketing, di controllo sulla clientela acquisita e da acquisire.

Offriamo:

— un ambiente di lavoro dinamico in un complesso industriale in forte sviluppo, già chiaramente affermato sui mercati mondiali;

— un'attività interessante, da svolgere in condizioni di autonomia, nell'ambito della politica aziendale;

Chiediamo:

— esperienza di esportazione acquisita in non meno di 3 anni in analoghe mansioni, presso aziende operanti nel settore beni di consumo durevole;

— perfetta conoscenza di almeno due lingue fra: inglese, francese, tedesco;

— titolo di studio: laurea o diploma di scuola media superiore;

— età: non superiore a 35 anni;

— disponibilità a frequenti viaggi.

Coloro che siano interessati all'offerta, sono pregati di inviare le loro domande specificando le esperienze, i posti occupati e le richieste economiche indirizzando a: Industrie A. Zanussi S.p.A. - Direzione Servizi del Personale - 33170 Pordenone - C. P. 16.